



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - Itis “Fermi”-Ipsia “L.De Seta” Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici

2022/2023

2023/2024

2024/2025



INDICE

Approvazione documento	Pag.	3
Presentazione del PTOF	Pag.	4
Premessa	Pag.	5
Il senso delle proposte	Pag.	6
L'IIS " <i>Silvio Lopiano</i> " tra storia e territorio	Pag.	7
Definizione della mission e della vision	Pag.	8
Rapporto annuale di autovalutazione	Pag.	11
Obiettivi di processo	Pag.	15
Dati della scuola	Pag.	17
Indirizzi di studi e relativi piani	Pag.	18
I nuovi percorsi liceali	Pag.	26
I nuovi percorsi tecnici	Pag.	29
Definizione dello statuto pedagogico	Pag.	32
Infrastrutture: portale WEB della Scuola	Pag.	36
Organizzazione della scuola e le sue aree: dirigenziale, didattica, amministrativa e partecipativa	Pag.	37
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag.	47
Il curriculum	Pag.	48
Organizzazione didattica dell'IIS Lopiano	Pag.	50
Piano di formazione dei docenti e del personale ATA	Pag.	52
Risorse professionali	Pag.	53
Ampliamento dell'offerta formativa	Pag.	62
Insegnamento dell'Educazione Civica	Pag.	63
Le certificazioni linguistiche	Pag.	66
Erasmus +	Pag.	68
Intercultura: mobilità studentesca individuale internazionale	Pag.	69
Piani e Azioni di orientamento	Pag.	83
Attività progettuali: progetti PTOF e Progetti PON 2022/2023	Pag.	89
PCTO	Pag.	98
Profili risultati apprendimento dei percorsi formativi	Pag.	100
ITIS - IPSIA L. De Seta - Fuscaldo - sbocchi professionali	Pag.	103
La Valutazione	Pag.	111
Criteri di valutazione per tutti i settori formativi	Pag.	121
Monte ore annuo complessivo	Pag.	125
Certificazioni delle competenze alla fine dell'obbligo scolastico	Pag.	127

Recupero delle difficoltà d'apprendimento	Pag.	131
Piano dell'inclusione	Pag.	132
Conclusioni	Pag.	137

INDICE ALLEGATI

Allegato 1 – Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa	Pag.	139
Allegato 2 – Piano di miglioramento	Pag.	145
Allegato 3 – Patto formativo studente e modulo adesione attività PCTO	Pag.	167
Allegato 4 – Tabelle insegnamento Educazione Civica	Pag.	169
Allegato 5 – Curricolo verticale Educazione Civica	Pag.	177
Allegato 6 – Progettazioni didattiche per competenze e relativi assi disciplinari	Pag.	216
Allegato 7 – Griglie di valutazione	Pag.	244

Protocollo nr. 5324/IV.1 del 29/10/2022

DOCUMENTO deliberato dal Collegio docenti del 28/10/2022, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

DOCUMENTO adottato dal Consiglio d'Istituto il 9 novembre 2022

TENUTO CONTO del RAV- RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE pubblicato in data 30/07/2021.

TENUTO CONTO

- del progetto di attuazione del Piano di Miglioramento presentato da questa scuola;
- della progettualità strategica 2022/2025 ed il coordinamento con il PNRR.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275

Circolare Ministero dell'Istruzione del 19/09/2022 n.0023940

Presentazione del PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS "Lopiano" è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto, che esplicita, coerentemente agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio presenti al suo interno, e alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia.

Il documento è stato elaborato al fine di rendere chiari e trasparenti i presupposti programmatici espressi nell'atto di indirizzo dal Dirigente Scolastico, articolati sulla base delle priorità emerse dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione) dell'Istituto e delle conseguenti scelte operate nel Piano di Miglioramento; sulla base del fabbisogno di organico e di attrezzature funzionali al potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi ad azioni progettuali, già in corso di svolgimento o da attuare nell'arco di un triennio.

Il PTOF nello specifico riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Vengono considerate, inoltre, le indicazioni nazionali e le linee guida in ordine agli indirizzi presenti nell'Istituto.

Il seguente Piano è dunque l'esplicitazione di una progettazione, funzionale al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella prospettiva delle azioni da compiere a breve, a medio e a lungo termine, ed è da intendersi modificabile per rispettare le esigenze risultanti dalle riflessioni collegiali su: i bisogni formativi emersi sia da parte del personale docente, ATA, che degli studenti in via prioritaria; i risultati dei primi monitoraggi delle azioni compiute e la loro valutazione in termini di fattibilità, impatto, efficacia ed efficienza; i cambiamenti positivi o negativi, generati dalle azioni stesse, che possono modificare la visione dei traguardi da raggiungere; i futuri progetti proposti dal M.I., da INDIRE, dall'Unione Europea o dalla scuola stessa, aperta anche alle iniziative internazionali, volti al continuo sviluppo della qualità dell'offerta formativa e di cui l'IIS "S. Lopiano" di Cetraro vorrà tener conto, a partire dalla propria "vision" e "mission".

Il documento, quindi, aggiornerà annualmente i suoi contenuti in ragione degli sviluppi normativi, delle iniziative connesse allo sviluppo dell'Istituzione Scolastica e sulla base delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Nello specifico il Piano è stato redatto secondo le linee guida considerando tutti gli aspetti peculiari della DDI (organizzazione, metodologie didattiche, alunni con bisogni educativi speciali (BES), strumenti di verifica ecc..).

Premessa

L'IIS Silvio Lopiano, per la molteplicità degli indirizzi (Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico e Scientifico Sportivo, Istituti Tecnici – ITIS comprensivo di Educazione per Adulti (ITT e Trasporti e Logistica), Istituto Professionale (IPSIA) costituisce un punto di riferimento culturale e formativo anche per i comuni limitrofi, da cui proviene una consistente parte della popolazione scolastica.

In coerenza con il nuovo quadro normativo definito dalla legge 107/2015, l'elaborazione del documento da parte del Collegio Docenti ha tenuto conto dei vari indirizzi delle scuole per le attività e per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nel suo atto d'indirizzo (All. 1) stilato anche in base alle proposte e ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

La stesura del Piano Triennale rispecchia, inoltre, la determinazione dell'istituto di garantire un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

A tal fine, dopo un'attenta analisi dei risultati del Rapporto di Autovalutazione della scuola, sono state definite le azioni del Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica che costituiscono parte integrante della programmazione triennale dell'offerta formativa. Il Piano di Miglioramento e il PTOF saranno oggetto di un costante processo di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti, attraverso l'uso di strumenti di controllo quali-quantitativi nell'ottica di un miglioramento continuo.

Un'unica e significativa offerta formativa, con un ampio ventaglio di specializzazioni e di opportunità per l'istruzione superiore statale: liceale, tecnica, professionale ed educazione adulti.



Lo spirito che ha guidato ed accompagnato le scelte progettuali proposte per l'elaborazione e la revisione del P.T.O.F. dell'Istituto Silvio Lopiano, così per come normato nella "Buona scuola" (Legge 107/2015), è da rinvenire nel citato Istituto che anima tutti gli interventi proposti dalla comunità educante dello stesso.

Il senso e l'ampio respiro di tutte le proposte progettuali offerte a chiunque scelga, operi, incontri ed interagisca con il Lopiano può essere sintetizzato nella volontà espressa dal Dirigente Scolastico Prof. Graziano Di Pasqua di *"attrezzare"* le nuove generazioni con un sapere non più esclusivamente contenutistico ma prevalentemente finalizzato ad un *"sapere essere per poter saper fare"*. In questa apparente semplice, ma non certamente banale, espressione è racchiuso il complesso valore semantico dei termini educazione e formazione, i quali si poggiano sul riconoscimento della validità ontologica del sapere inteso come una possibilità nuova di costruire il proprio bagaglio di competenze ed abilità. Tirare fuori la forma di un cittadino globale diviene in tale accezione semantica il nuovo strumento da *"donare"* sia alle giovani generazioni sia a tutti gli operatori coinvolti nella formazione intergenerazionale. Oggi attrezzare ad un nuovo e più articolato sapere significa fornire gli strumenti metodologici necessari per *"imparare ad imparare"*.

Nel labirintico edificio della complessità sistemica post-moderna, la scuola potrà conservare la propria centralità solo se sarà capace di rinverdire e rivisitare il proprio statuto epistemologico, e tale processo potrà avvenire solo se la trasmissione del sapere di cui è depositaria, avverrà lungo i sentieri della *"ricerca"* di una didattica aperta alle nuove competenze ed abilità richieste.

Si tratta di una didattica flessibile ma metodologicamente solida, che pone come centrale l'acquisizione di abilità che rendano capaci di fronteggiare l'accelerato e turbolento ritmo delle trasformazioni sociali, economiche, imprenditoriali, ecc. dal quale tutti rischieremmo di essere fagocitati se non fossimo in grado di costruire un sapere critico, da utilizzare come una bussola capace di orientarci nell'intricato magma della società tecnotronica. Per avviare tale ambizioso progetto formativo gli operatori, dell'I.I.S. "Silvio Lopiano", intendono privilegiare spazi di **didattica laboratoriale**, nei quali si incontrano e fondono spazi e attività, testi e contesti.

In tale ottica si inseriscono tutti gli spazi di didattica laboratoriale progettati per gli allievi, afferenti alle numerose macro-tematiche che all'interno del nostro P.T.O.F. trovano riconoscimento e validità dall'educazione alla legalità, alla parità di genere, dall'acquisizione di certificazioni informatiche e linguistiche agli spazi di alternanza scuola lavoro, sino alle importanti proposte formulate per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale in servizio. Questa è la nostra visione, è il nostro luogo di crescita, è il nostro spazio di libertà, è il nostro comprendere il tempo, è il nostro metodo di incontro: questa è la nostra scuola.

L'IIS "SILVIO LOPIANO" TRA STORIA E TERRITORIO

Finalità e priorità d'intervento

Con riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107/2015, l'IIS "Silvio Lopiano" di Cetraro individua come proprie le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Per perseguire tali finalità e in base alle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'a.s.2021/2022, l'IIS ha individuato nel comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015 le seguenti priorità strategiche per migliorare gli esiti dei propri studenti, in particolare negli ambiti degli risultati scolastici e dei risultati delle Prove standardizzate Nazionali Invalsi:

- il potenziamento delle competenze linguistiche;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- percorsi FCTO per le competenze trasversali per l'orientamento.

Le azioni individuate nel Piano di Miglioramento(All. 2), che prevedono traguardi a medio e lungo termine per l'innalzamento dei livelli di istruzione, hanno determinato l'attivazione di un rinnovamento metodologico e organizzativo che prevede una forma di flessibilità organizzativa e didattica, di laboratori innovativi di nuova creazione e la conferma nel curriculum della metodologia di percorsi di PCTO. Nella programmazione triennale dell'offerta formativa, si è dato uno spazio prioritario anche allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 dell'art.1 - Legge 107/2015.

Definizione della *missione* della *vision*

Educare – Formare - Istruire - Orientare è la mission che guida l'azione dell'Istituto per garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicati nella propria terra ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale.

Il nostro Istituto mira a svolgere un ruolo attivo nel territorio in cui opera, proponendosi come luogo di formazione culturale, civile e professionale aperto a tutti i giovani. La nostra mission è formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità, nell'ottica dell'integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia. "Tutti gli uomini tendono per natura al sapere" ed è proprio da questa tensione naturale che i docenti dell'I.I.S. "Silvio Lopiano" intendono valorizzare la promozione umana di ragazzi immersi in un mondo sempre meno "decodificabile".

La motivazione è la molla fondamentale per recuperare l'inclinazione naturale al sapere. Ciò significa interrogarsi continuamente e indagare con consapevolezza per scoprire il proprio ruolo nel mondo. Questo la nostra scuola intende far cogliere ai ragazzi attraverso il metodo della ricerca, della scoperta, in cui tutto, libri, documenti, aule, sussidi di ogni genere, docenti compresi, sono soltanto strumenti, più o meno utili, ma tutti indispensabili per progettare il loro essere nel mondo.

Tale intento programmatico, supportato da uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione, diventa assolutamente necessario laddove, per motivi vari, questa consapevolezza è labile o assente ed il raggiungimento della stessa è il fondamentale ed unico obiettivo della nostra istituzione.

Da alcune analisi condotte sul territorio emergono modelli di comportamento abbastanza uniformi a quanto si avverte in altre realtà, con fenomeni di bullismo, di maltrattamenti in famiglia e tossicodipendenza. Tali comportamenti però non sono generalizzati, grazie alla stretta collaborazione tra famiglie e istituzioni scolastiche, cui si demanda gran parte della responsabilità della formazione culturale dei propri figli.

L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio culturali della città.

La popolazione scolastica proviene in grande misura dai paesi limitrofi e non, con conseguente crescita culturale derivante dal confronto. L'inefficienza, però, della rete di trasporto locale rende più difficoltosa la partecipazione degli allievi alle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Con l'elevazione della scuola dell'obbligo, alcuni alunni si iscrivono per perseguire un successo formativo efficace e trasversale, soprattutto per il tramite di attività laboratoriali.

Nel laboratorio le capacità funzionali degli allievi trovano spesso occasione per progredire. Si socializza meglio, si instaura con i docenti un rapporto più diretto, si enunciano principi orientativi, si stimola l'autovalutazione, si forniscono strumenti di autonomia critica, si stimola l'entusiasmo

stimola l'autovalutazione, si forniscono strumenti di autonomia critica, si stimola l'entusiasmo per la propria operatività.

Bisogna formare, quindi, il "buon cittadino europeo" attraverso:

- ✓ la ricerca della propria identità culturale;
- ✓ l'acquisizione di una cultura di base che dia la possibilità di partecipare ai valori del popolo europeo;
- ✓ lo sviluppo della capacità di confronto;
- ✓ la conquista dell'autonomia;
- ✓ la conoscenza e l'uso di più di una lingua straniera;
- ✓ Adeguare il rapporto docente-studente ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- ✓ Promuovere la conoscenza del territorio;
- ✓ Promuovere la scoperta e il potenziamento di interessi ed attitudini;
- ✓ Promuovere la "Cultura della prevenzione".

Il Piano dell'offerta formativa realizza: una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti; una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze; una scuola dell'interazione in cui si instaurino rapporti di collaborazione tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio; una scuola inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita; una scuola accogliente in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali; una scuola flessibile negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie, una scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno; una scuola della cittadinanza come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità; una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità; una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio. La professionalità docente, rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilita l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come documento che:

1. esplicita alle famiglie le scelte educative e organizzative della scuola;
2. codifica i momenti di ascolto, di scambio, di proposta, necessari per operare scelte condivise.

Al Consiglio di Istituto spetta il compito di tracciare "gli indirizzi generali per le attività della scuola" (di cui segnala l'esigenza) e le "scelte generali di gestione e di amministrazione".

Sul piano metodologico-didattico, l'istituzione scolastica intende promuovere ed organizzare l'apprendimento valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi favorendo la collaborazione ed il coordinamento tra i docenti con la realizzazione di vari progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, il potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio, la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica ed il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio anche attraverso percorsi di apprendimento personalizzati. Per la realizzazione nel tempo di tali obiettivi, l'Istituto utilizzerà le modalità di flessibilità organizzativa e didattica (D.P.R. 275/99 e Art. 1, c. 3 della Legge 107/15) impiegando le risorse umane derivanti dall'attuazione a regime dell'organico dell'autonomia, con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse per il potenziamento.

RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

Il RAV è lo strumento che orienta l'autovalutazione e avvia la nuova triennalità, sostenendo le scuole nella definizione delle priorità da raggiungere e nella individuazione degli obiettivi di processo. Anche per il prossimo triennio è confermata sostanzialmente la stessa struttura del RAV. Indicazioni utili su come procedere nella predisposizione e nella pubblicazione del RAV, anche in riferimento a casi specifici (scuole soggette a processo di dimensionamento, CPIA), sono contenute nella “Guida operativa” presente in piattaforma.

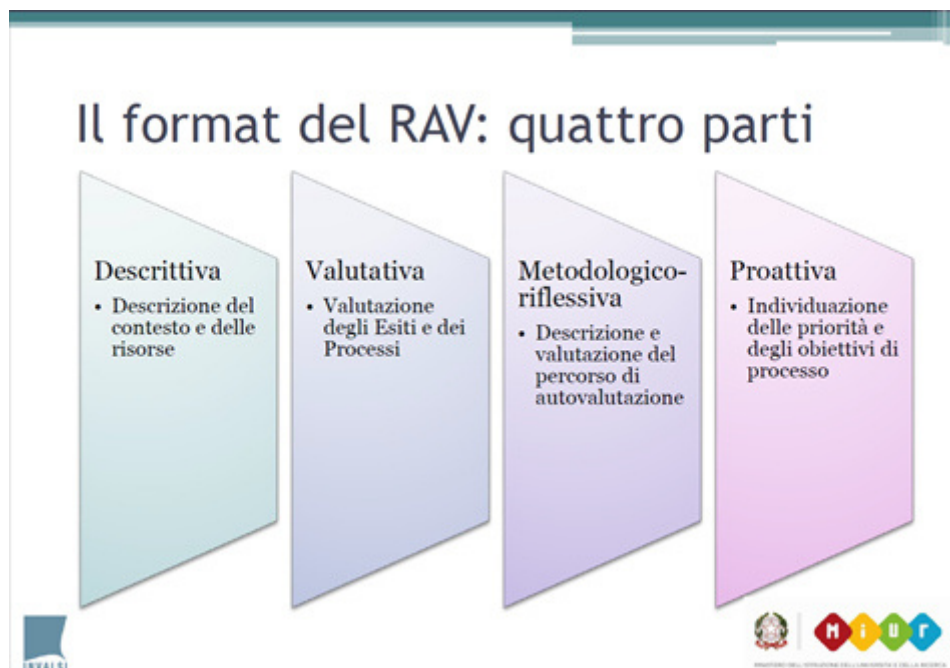
Per quanto riguarda la pubblicazione del RAV sul Portale Scuola in chiaro saranno esposti solo i livelli di autovalutazione espressi nelle aree degli Esiti e dei Processi e la sezione Priorità.

L'autovalutazione di istituto consiste nell'insieme delle attività e delle procedure volte a effettuare una analisi approfondita circa la congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, tra le risorse impiegate e gli esiti processuali intermedi e/o finali al fine di orientare, migliorare e governare le scelte sia strategiche che tattiche dell'istituzione formativa.

L'autovalutazione è una delle espressioni più alte dell'autonomia della scuola. Auto-valutare è necessario per:

- garantire la qualità del processo formativo
- accertare i risultati raggiunti
- individuare le strategie che migliorino la qualità del servizio offerto

Il RAV nella sua interezza è stato pubblicato nell'apposita sezione del portale “Scuola in chiaro” del M.I. dedicata alla valutazione.



Di seguito si riportano le priorità e i traguardi indicati nel documento, con i relativi obiettivi di processo.

I risultati raggiunti dall'Istituto "Lopiano" nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori a quelli della macro-area territoriale, della regione e dell'Italia. Inoltre, gli esiti differiscono significativamente tra le classi di indirizzo diverso. Queste prove offrono un'occasione per riflettere sull'efficacia dell'organizzazione delle azioni formative. La tradizionale lezione frontale e poco partecipata deve lasciare posto ad azioni didattiche laboratoriali, attraverso cui lo studente possa apprendere per scoperta con tempi di rielaborazione e di sintesi personale.

Le nuove tecnologie e i media devono, allora, diventare strumenti necessari a valorizzare l'apprendimento visivo per arrivare successivamente, attraverso la scrittura, ad una piena consapevolezza della conoscenza e all'acquisizione delle competenze previste. L'azione educativa della scuola, altresì, deve necessariamente rivolgersi verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, verso il rispetto della legalità, verso il senso di responsabilità ed infine verso il rispetto delle persone in termini di razza, religione, genere e lingua. In tale direzione lo studio approfondito del Codice Civile e della Costituzione può agevolare l'ottenimento dei risultati attesi.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la

legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

Promuovere la cultura della legalità nel nostro Istituto significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

L'Istituto "S. Lopiano" pone al centro del Piano triennale dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Si tratta quindi di costruire un percorso educativo che investe tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

In quest'ottica abbiamo previsto molti interessanti incontri e attività varie legate all'educazione alla legalità durante il presente anno scolastico.

Gli esiti sono emersi attraverso ricerca di dati, informazioni disponibili nel sistema informativo del Ministero e rilevazioni dai risultati scolastici grazie a questionari rivolti ai docenti, alunni e genitori, attualizzando nello specifico le seguenti aree fornite dai risultati:

- ✓ Popolazione Scolastica
- ✓ Territorio e capitale sociale
- ✓ Risorse economiche e materiali
- ✓ Risorse professionali
- ✓ Risultati scolastici
- ✓ Risultati nelle prove standard nazionali (Invalsi)
- ✓ Competenze chiave e di cittadinanza
- ✓ Risultati a distanza
- ✓ Processi pratiche educative e didattiche
- ✓ Curricolo progettazione valutazione
- ✓ Ambienti di apprendimento
- ✓ Inclusione
- ✓ Continuità ed orientamento
- ✓ Processi pratiche gestionali e organizzative
- ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Grazie all'analisi dei risultati, per ogni area sono stati evidenziati i punti di forza e i punti di debolezza della nostra istituzione scolastica e sono state individuate le priorità e gli obiettivi di processo che saranno i punti di partenza per la definizione di un piano di miglioramento dell'offerta formativa che

sarà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'ambito degli esiti degli studenti, nel RAV sono stati individuati priorità e i traguardi di miglioramento nei due seguenti settori:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali
- risultati scolastici

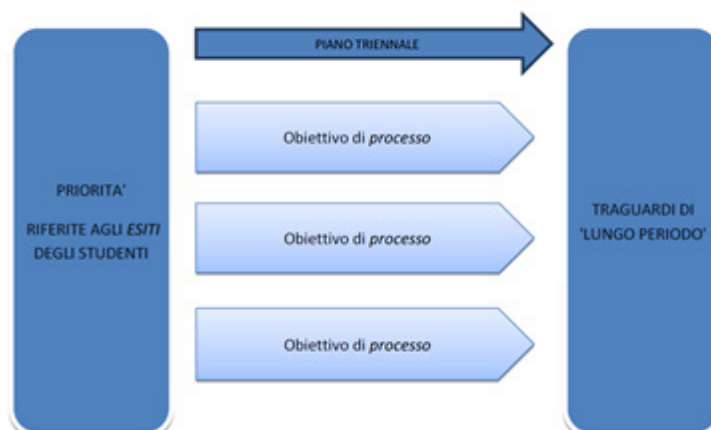
ESITI DEGLI STUDENTI	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Favorire, attraverso gli organi dipartimentali, lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari indirizzi presenti nella scuola, al fine di ridurre il gap.
	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Intensificare i momenti di controllo e di verifica in itinere della programmazione comune nel primo biennio.
	Potenziamento e consolidamento della didattica laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie, degli e-book e della strumentazione in dotazione	Sensibilizzare negli studenti l'apprendimento per scoperta per incentivare la consapevolezza della conoscenza e l'acquisizione delle competenze.
	Colmare il gap formativo nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 3 punti il divario con scuole con lo stesso ESCS sia in Italiano che Matematica.
Risultati a distanza	Rafforzare l'azione di orientamento in uscita rivolta agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.	Orientare gli alunni verso percorsi affini alle loro abilità ed in funzione del cambiamento continuo della realtà lavorativa della nazione.
	Intensificare i rapporti di collaborazione con i vari dipartimenti dell'Unical (università più vicina al territorio) e con la segreteria studenti.	Migliorare le competenze degli alunni in relazione a ciò che il mondo universitario richiede in termini di capacità e conoscenze di base.
	Garantire agli studenti il successo nei test d'ingresso ai corsi di laurea, con attenzione anche ai Tolc che si svolgono prima degli esami di Stato.	Curare la preparazione degli studenti anche rapportata al superamento di test d'accesso a tempo, indirizzando gli stessi verso l'autostima.
	Promuovere la cultura dell'imprenditorialità e indirizzare gli studenti anche verso percorsi professionalizzanti.	Creare protocolli d'intesa con agenzie interinali e avviare progetti in questa direzione esempio Progetto FIXO.
Risultati scolastici	Diminuzione del numero di studenti delle prime classi con giudizio sospeso.	Rientrare nella media nazionale e regionale degli studenti delle prime classi con giudizio sospeso.

OBIETTIVI DI PROCESSO

La formazione dei docenti e l'aggiornamento frequente sono condizione indispensabile per un'offerta formativa di maggiore successo. Il lavoro di *team* e la circolazione delle informazioni consentono di colmare le criticità e di valorizzare i punti di forza. La condivisione di intenti aumenta il senso di responsabilità di ciascuno e ne arricchisce la qualità del lavoro. Le prove comuni consentono di avere una visione chiara e globale dei livelli di conoscenza e competenze raggiunti tra classi parallele, permettendo di intervenire con azioni e procedure didattiche mirate ed adeguate alle situazioni emerse.

Come secondo obiettivo di processo lo studio di testi legislativi favorirà l'acquisizione nello studente delle competenze chiave di cittadinanza e svilupperà maggiore senso di consapevolezza e responsabilità. Infine, l'uso del registro elettronico permetterà il miglioramento della scuola in termini di servizio verso l'esterno ed in termini di trasparenza.

Individuazione di priorità e obiettivi



AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove di verifica sistematiche
	Programmare ed effettuare azioni didattiche laboratoriali per favorire il successo formativo degli studenti
	Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni
	Eventuale riprogettazione

Ambiente di apprendimento	Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula
	Uso delle risorse digitali e degli e-book
	Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa
Inclusione e differenziazione	Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone
	Favorire l'inserimento e l'inclusione degli studenti stranieri all'interno dell'istituzione scolastica suscitando l'attenzione verso il rispetto dell'altro
Continuità e orientamento	Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche
	Costituzione di gruppi di lavoro
	Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali
	Partecipazione a stage informativi anche all'estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attuare piani di progettualità di occupabilità volti all'apertura della scuola verso le esigenze del territorio
	Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie
	Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso

I DATI DELLA SCUOLA

Intitolazione	I.I.S. SILVIO LOPIANO
Indirizzo	Via Marinella snc
Città	Cetraro (CS)
Telefono	0982 92007
Fax	0982 91071
e-mail	csis028006@istruzione.it
pec	csis028006@pec.istruzione.it
Indirizzo Web	www.iiscetraro.gov.it
Dirigente Scolastico	Graziano Di Pasqua
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Filippo D'Ambrosio



IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Silvio Lopiano" di Cetraro rappresenta per la cittadinanza un importante punto di riferimento culturale che propone un piano di studi vasto ed articolato attraverso metodi e contenuti più aggiornati dell'approccio scientifico, accanto ai saperi umanistici, artistici e tecnologici.

Le conoscenze raggiunte dagli studenti hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, verificabili anche attraverso esperienze di stage.

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'I.I.S. "Silvio Lopiano" è inserito nel territorio urbano, in un contesto socio-economico caratterizzato da una struttura agro-imprenditoriale. Infatti, quest'ultimo settore è attualmente in crisi, mentre quello turistico è particolarmente vivace solo nei mesi estivi. Nel complesso l'economia risente della marginalità del sud rispetto all'Europa ed è penalizzata dalla insufficiente valorizzazione della cultura d'impresa. La popolazione scolastica proviene dai comuni limitrofi della fascia costiera dell'Alto Tirreno (da Scalea ad Amantea) e da alcuni paesi dell'entroterra, determinando la coesistenza di modelli culturali diversi che testimonia la ricchezza e la complessità della vita scolastica di cui il progetto formativo deve tener conto. Per questo il fenomeno del pendolarismo è particolarmente elevato comunque sostenuto da un articolato sistema di trasporti con fermate a brevi distanze dalle diverse sedi scolastiche.

INDIRIZZI DI STUDIO E REALTIVI PIANI

L'I.I.S. "Silvio Lopiano" offre i seguenti indirizzi di studio:

- ✓ Liceo Artistico
- ✓ Liceo Classico
- ✓ Liceo Scientifico
- ✓ Liceo Scientifico Sportivo
- ✓ Istituto tecnico Trasporti e Logistica
- ✓ Istituto Tecnico per il turismo (con sede ad Acquappesa)

Liceo Artistico

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline graf. e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche scultoree	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Laboratorio di design			6	6	8
Discipline progettuali di design			6	6	6
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1

Liceo Classico

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia Ed. Civica			3	3	3
Storia -Geografia	3	3			
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1

Liceo Scientifico

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1

Liceo Scientifico Sportivo

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport			3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (exNautico)

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecn. e tec. di rapp. grafica	3	3			
Tecn. informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Elettrotec. Elettron. e Automazione			3	3	3
Sc. Navig. – Strut. E cond. mezzi			3	3	4
Meccanica e Macchine			5	5	8
Logistica			3	3	
Geografia	1				

Istituto Tecnico Turistico

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze naturali		2			
Fisica	2				
Informatica	2	2			
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Arte e territorio			2	2	2
Geografia del turismo			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra	2	2			
Discipline turistiche			4	4	4

La sede di Fuscaldo dell'I.I.S. "Silvio Lopian" offre i seguenti indirizzi di studio:

- ✓ Istituto Tecnico Industriale
- ✓ Istituto Professionale

Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"					
Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
Anatomia Fisiologia Igiene	66	66	66		
Gnatologia				66	99
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	66	66	132	132	
<i>di cui in compresenza</i>			<i>132*</i>	<i>132*</i>	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					66
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	132**	132**	231**	231**	264**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			132	132	132
<i>di cui in compresenza</i>			<i>66*</i>	<i>66*</i>	<i>66*</i>
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>			<i>198*</i>	<i>198*</i>	<i>66*</i>

Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" SETTORE MODA					
Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	<i>66*</i>				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	<i>66*</i>				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			

DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INDUSTRIA” E “ARTIGIANATO”					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			165**	132**	132**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			198	165	132

ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO”					
Progettazione e realizzazione del prodotto			198	198	198
Tecniche di distribuzione e marketing			-	66	99
Ore totali	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	132*		396*		198*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Quadro orario

“MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	

ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165

ARTICOLAZIONE “ENERGIA”					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Quadro orario

“ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			

DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA”, “ELETTROTECNICA” ED “AUTOMAZIONE”				
Complementi di matematica		33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici		165	165	198

ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA” ED “ELETTROTECNICA”				
Elettrotecnica ed Elettronica		231	198	198
Sistemi automatici		132	165	165
ARTICOLAZIONE “AUTOMAZIONE”				
Elettrotecnica ed Elettronica		231	165	165
Sistemi automatici		132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*	
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

QUADRO ORARIO

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			

DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INFORMATICA” E “TELECOMUNICAZIONI”				
Complementi di matematica		33	33	
Sistemi e reti		132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni		99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa				99

ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”				
Informatica		198	198	198
Telecomunicazioni		99	99	

ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”				
Informatica		99	99	
Telecomunicazioni		198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*	
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

I NUOVI PERCORSI LICEALI

Da quando vi è stata l'introduzione a pieno regime della Riforma della Secondaria Superiore il **Liceo classico e il Liceo scientifico** e **Liceo Artistico** si sono posti in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento.

Da qualche anno è attivo il **Liceo Scientifico**, sezione ad indirizzo **Sportivo** volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Tale indirizzo guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. A tal riguardo è stato attivato all'interno della scuola il Centro Sportivo Scolastico.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Inoltre, nel percorso di studio saranno espletate le attività progettuali e tipi di sport quali: vela, calcio, pallavolo, golf, arti marziali (karate), sport di combattimento (taekwondo), esercitazioni regolari badminton, ginnastica attrezistica e funzionale, ginnastica posturale, tennis tavolo e propedeutica all'atletica leggera. In questo modo gli studenti fruiranno di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

Per quanto concerne i diversamente abili al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale.

Conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive. È in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei. L'alunno ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Inoltre, ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili; ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico. Importante l'acquisizione della padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione. Conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative. In questo modo l'alunno è in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

Finalità, obiettivi e competenze delle Scienze Motorie e Sportive

In una situazione socio-ambientale caratterizzata da forte complessità, l'adolescente e il giovane manifestano il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la propria crescita; di un orientamento che valorizzi e chiarifichi specifiche inclinazioni ed attitudini; di un'identità personale in grado di interagire criticamente con l'ambiente; di un aiuto per elaborare le proprie scelte e di una guida per appropriarsi di criteri di analisi l'insegnamento/apprendimento di strumenti di giudizio critico. In questa ottica Scienze Motorie deve essere intesa come l'insieme non solo di attività o contenuti, ma soprattutto di finalità, obiettivi e metodi tesi a favorire, tramite lo sviluppo motorio, lo sviluppo della personalità dell'allievo. La preparazione e il tipo di formazione acquisite con l'indirizzo sportivo aprono un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento, esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi

sportivi e centri benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico.

Solo in questo modo gli studenti del liceo scientifico sportivo, al termine del percorso di studio, a seguito della pratica dei diversi sport previsti (individuali, combinati, di squadra, di combattimento) avranno completato il quadro della conoscenza degli sport più diffusi ed ampliato le competenze derivanti dalle molteplici pratiche motorie e sportive, così da saper applicare i metodi dell'attività sportiva in ambiti diversi, elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi e la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti, dimostrando di conoscere i significativi per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Attiva da quest'anno scolastico, una palestra biomeccanica per l'utenza scolastica per l'espletamento di tante attività inerenti lo sviluppo fisico dell'alunno.

I NUOVI PERCORSI TECNICI

Per effetto della medesima riforma anche gli Istituti Tecnici sono stati riordinati. L' I.I.S: "Silvio Lopian" include come sezioni staccate l'Istituto Tecnico Turistico che rientra nel settore economico, con sede ad Acquappesa, l'Istituto Tecnico Industriale di Fuscaldo con gli indirizzi in Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica e Meccatronica e il corso serale per adulti in Telecomunicazioni, l'Istituto Professionale di Fuscaldo con gli indirizzi in Produzioni Tessili/Sartoriali e servizi Socio Sanitari-Odontotecnico.

Al termine degli studi dei suddetti indirizzi, gli studenti conseguono un diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

➤ **L'I.T.T.** di Acquappesa è nato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in un contesto che fonda la propria economia sull'attività turistica. Gli studi e le proiezioni sulle dinamiche dell'occupazione per il prossimo futuro indicano concordemente un aumento considerevole di lavoro qualificato nei servizi e quindi offrono una prospettiva di soluzione per un incontro tra domanda ed offerta di lavoro soddisfacente a livello territoriale e nazionale. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose strutture ricettive e imprese turistiche, soprattutto per la presenza delle Terme Luigiane, nota stazione termale ubicata nella vallata del fiume Bagni, tra il territorio di Acquappesa e Guardia Piemontese. L'erogazione di cure termali con l'utilizzo di acque sulfuree salso-bromo-iodiche, particolarmente efficaci sul piano terapeutico e riconosciute a livello europeo, richiama infatti flussi turistici nazionali e stranieri che necessitano della competenza di risorse umane qualificate e specializzate nel settore turistico.

Le suddette imprese si rivolgono all'ITT come soggetto formativo da cui attingere le professionalità rispondenti alle esigenze della realtà lavorativa. Molti studenti, terminati gli studi, trovano impiego nelle imprese locali.

L'Istituto Tecnico per il Turismo offre una buona e ampia preparazione culturale di base e si caratterizza per l'offerta formativa incentrata su due settori specifici: a) l'insegnamento di tre lingue straniere che consente l'acquisizione di competenze comunicative di ampio raggio; b) il turismo nei suoi vari aspetti (economico-amministrativo, legislativo, organizzativo-operativo, artistico e culturale), che consente l'acquisizione di competenze atte a gestire una piccola o media impresa del settore in modo moderno e dinamico.

Permette ai diplomati che intendono perfezionare la formazione di accedere ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, a tutte le facoltà Universitarie e nello specifico agli indirizzi: Beni culturali, Lingue straniere, Economia del turismo, Scienze della comunicazione, Scienze turistiche, ecc.

I diplomati che non intendono proseguire gli studi beneficiano di un diploma di Perito per il Turismo che dà la possibilità di inserimento nelle varie tipologie di imprese del settore: agenzie di viaggio, tour operators, strutture alberghiere, trasporti, comunicazioni, marketing, pubblicità, pubbliche relazioni, enti pubblici del turismo, commercio, ecc., con mansioni di concetto o anche direttive.

➤ **Trasporti e Logistica** ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici. Tale indirizzo opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo il rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura sistemica ed in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui orientato e di quelli collaterali.

➤ **L'ITIS e L'IPSIA** dalla trasformazione di una bottega d'arte risalente agli inizi del XX secolo, l'Istituto Tecnico Industriale Statale venne istituito a Fuscaldo nel 1957 e nell'anno scolastico 1961-1962 venne inaugurata l'attuale sede ed ebbe inizio il regolare corso dell'Istituto fino ad oggi. Fu l'inizio di una tradizione tecnico-artistica che arriva fino ad oggi.

L'Istituto Professionale "Luigi De Seta" è tra le istituzioni scolastiche più antiche della provincia di Cosenza. Le sue origini vanno ricercate nella Scuola d'Arte e Mestieri, istituita nel 1887 e nella Scuola Professionale di Disegno, istituita con Regio Decreto del 17 marzo del 1897, diventate, successivamente, Regio Laboratorio Scuole "Luigi De Seta" per falegnami ebanisti intagliatori il 16 ottobre del 1924. Nell'anno scolastico 1961-1962 diventò I.P.S.I.A. e venne inaugurata l'attuale sede ubicata in Fuscaldo Marina.

Nell'anno scolastico 1997/1998 nasce l'Istituto di Istruzione Superiore dall'accorpamento di due scuole, ITIS "E.Fermi" e l'IPSIA "L. De Seta", l'IIS che danno luogo ad un unico polo formativo di Fuscaldo Marina (CS).

L'Istituto è situato nella Marina di Fuscaldo. Il territorio presenta una vasta e diversificata estensione strutturata in più frazioni. La popolazione scolastica è caratterizzata da una marcata eterogeneità per quanto riguarda la provenienza territoriale: il bacino di utenza è molto ampio e interessa tutta l'alta fascia tirrenica cosentina da Diamante ad Amantea. Ciò determina un forte pendolarismo che è facilitato, però, da una rete efficiente di servizi di trasporto pubblico su strada e ferrovia.

Risorse strutturali, laboratori, biblioteca, salaconferenze presso l'ITIS-IPSIA di Fuscaldo

LABORATORIO TECNOLOGICO DI MECCANICA

LAB.TECNOLOGICO DI MECCANICA (AUTOMAZIONE –REPARTI DI LAVORAZIONE)

LABCAD-CAM

LAB TECNOLOGIE MECCANICHE

MACCHINE A FLUIDO

LABORATORIO TPS

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI PIÙ FOTOINCISIONE

TELECOMUNICAZIONI

MATEMATICO SCIENTIFICO

ROBOTICA

LABORATORIO MODA

INFORMATICA PER LA MODA

CHIMICA

LAB. CONFEZIONE

LAB. DISEGNO MODA

LABORATORIO INFORMATICA

SISTEMI INFORMATIVI

LABORATORIO

MACCHINE ELETTRICHE

LABORATORIO MISURE ELETTRICHE

FISICA

DEFINIZIONE DELLO STATUTO PEDAGOGICO

I nuovi percorsi liceali si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il *curriculum*. Essi mirano all'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per un'approfondita comprensione della realtà e per la costruzione di competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il primo biennio approfondisce, potenzia e integra conoscenze, abilità e competenze raggiunte a conclusione del primo ciclo di istruzione e avvia la maturazione di competenze che caratterizzano lo specifico percorso liceale, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al D.M. n. 139 del 22/09/2007. Il secondo biennio mira all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze e abilità e alla matura acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I quattro licei sono diversi per ciò che concerne l'approccio al sapere:

- il **Liceo Classico** tende ad evidenziare aspetti più teorici e concettuali della realtà che viviamo, con uno sguardo attento verso il passato e verso culture che hanno fortemente influenzato il mondo odierno, secondo un punto di vista così ampio da cogliere elementi umanistici, storici, filosofici e, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, per cogliere le intersezioni fra il sapere e elaborare una visione critica della realtà;
- il **Liceo Scientifico**, pur partendo da un approccio simile al precedente, si contraddistingue per l'attenzione particolare verso la scienza in generale; favorisce l'acquisizione di tecniche e procedure di calcolo semplici ed elaborate per comprendere la realtà circostante e rappresentarla con opportuni modelli matematici, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- Il **Liceo Scientifico Sportivo** risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte delle istituzioni, di favorire la cultura dello sport come valido strumento di promozione dei valori di solidarietà e di integrazione culturale nonché prevenzione del disagio giovanile. La finalità è quella di creare una risposta ai nuovi scenari socioculturali per soddisfare il bisogno di educazione diversificato in molteplici spazi e secondo differenti forme di socializzazione, tra le quali emerge lo sport come fenomeno di massa e quindi luogo privilegiato di incontro.
- il **Liceo Artistico** mira alla comprensione dei fenomeni estetici e all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Attraverso il potenziamento delle abilità

operative, offre immediate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; inoltre, dà accesso all'Università, all'Accademia di Belle Arti, all'Istituto Superiore di Design. I corsi attivati sono: “Arte della Ceramica” e “Arte dei Metalli ed Oreficeria”. Nella didattica ampio spazio è dato alla progettazione di elementi decorativi, elementi modulari, sculture, vasi ed oggetti artistici, realizzabili nei moderni laboratori di foggatura-modellazione e decorazione. Sono curate, altresì, le competenze professionali per la progettazione di gioielli e oggettistica, supportate dall'apprendimento di tecniche pratiche: microfusione a cera persa, modellazione a cera, incisioni, incastonature di gemme e pietre dure, sbalzo e cesello, decorazione a smalti e fusione.

I nuovi istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, sapere e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi attivati. Il percorso formativo è articolato in attività e insegnamenti di carattere generale e attività e insegnamenti di indirizzo. L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il primo biennio è utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e dell'acquisizione del sapere e delle competenze di indirizzo, anche in funzione orientativa per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Il secondo biennio mira all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze e abilità e alla matura acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **L'Istituto Tecnico per il Turismo** garantisce un percorso formativo organico e completo che

mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Il corso di studi ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti il sapere e competenze necessari per:

- un rapido inserimento nel mondo del lavoro;
- l'accesso all'Università;
- l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il percorso di studi:

- si realizza attraverso metodologie finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- è orientato alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici nonché all'uso delle nuove tecnologie;
- è strutturato in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- prevede la realizzazione di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro come strumenti didattici per lo sviluppo di competenze operative.

➤ **Istituto Tecnico Trasporti e logistica**

Il nostro Istituto fa parte di una rete di scuole statali che include tutti gli Istituti Tecnici per il Trasporto e la Logistica con Articolazione "CAIM Conduzione apparati e impianti marittimi (ex Istituti Nautici) Italiani, rete costituita nella consapevolezza del ruolo centrale dei fini istituzionali comuni e della rilevanza che l'integrazione di un'pluralità di canali comunicativi ha nel favorire e migliorare i processi di evoluzione.

I principali fini della rete sono:

- Sostenere sul territorio nazionale una realtà formativa e scolastica importante ed unica nel panorama attuale;
- Prevedere con un'indagine di mercato e la collaborazione di altre forze lavoro collegate le possibilità reali in termini di utilizzo degli operatori del mare nel panorama italiano ed europeo;
- Far conoscere la specificità dell'ordinamento e le sue eventuali possibili evoluzioni;
- Intensificare un'azione propositiva al dibattito sull'istruzione tecnica e professionale con particolare riguardo all'istruzione tecnica nautica e professionale marittima;
- Condividere le esperienze svolte dai diversi Istituti;
- Promuovere con una adeguata comunicazione interna le varie attività, l'aggiornamento ed il passaggio delle buone pratiche;
- Progettare percorsi specifici per la formazione di nuove figure professionali nel settore marittimo e dell'antenna.

➤ **Istituto Tecnico Industriale**

Il nuovo impianto organizzativo previsto per l'ITIS rientra nel settore tecnologico e dal 2010/2011 il corso di studi prevede 3 indirizzi con diverse articolazioni professionalizzanti riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema produttivo del Paese:

Elettronica -Elettrotecnica
Informatica - Telecomunicazioni
Meccanica -Meccatronica

Per l'approfondimento di tecnologie specifiche di indirizzo, che hanno una spiccata caratterizzazione, la maggior parte degli indirizzi prevede articolazioni.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Nei nuovi percorsi, lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. In particolare, nel complesso degli indirizzi, l'offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

- **Istruzione professionale:** l'istituto professionale fa parte a pieno titolo del sistema di istruzione assieme ai licei e agli istituti tecnici e i distinguono nettamente da questi ultimi, perché caratterizzati dal riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale. I laboratori e le tecnologie applicate assumono un ruolo centrale nella didattica.

Settore servizi socio-sanitari – articolazione odontotecnico

Settore industria artigianato: produzioni tessili-sartoriali

INFRASTRUTTURE: IL PORTALE WEB DELLA SCUOLA

Il sito web dell'istituto è un vero portale di accesso ai servizi scolastici della scuola, con la funzione di erogare servizi ad elevata interazione, nonché fornire informazioni aggiornate su eventi e attività della pubblica amministrazione.

Il sito è visibile all'indirizzo <https://www.iiscetraro.edu.it>

L'elevata qualità della progettazione e dell'implementazione del sito è comprovata dalla sua adeguatezza alle direttive della pubblica amministrazione in termini di innovazione e trasparenza.

Il sito recepisce infatti la Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in merito a:

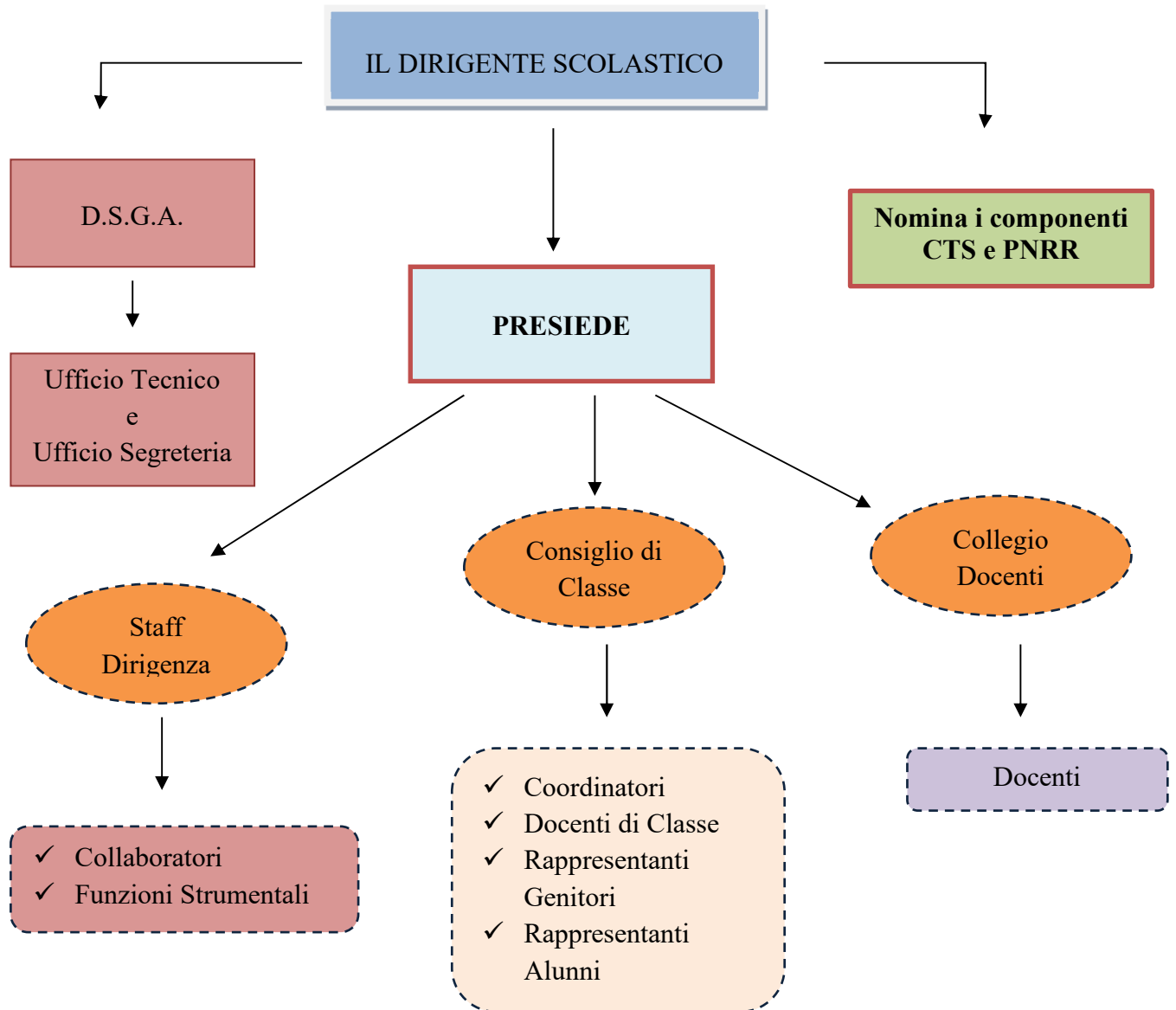
- accertata utilità;
- semplificazione dell'interazione tra amministrazione scolastica ed utenza;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- facile reperibilità e fruibilità dei contenuti;
- costante aggiornamento.

Il Portale web è stato ideato, progettato e realizzato per contenere:

- ✓ Organigrammi;
- ✓ Sondaggi, questionari;
- ✓ RSS (Really Simple Syndication) distribuzione di contenuti Web provenienti dalle fonti più diverse;
- ✓ Instant Messaging;
- ✓ Riferimenti e Link;
- ✓ Albo on line con Bandi di Gara e Bandi di concorso;
- ✓ Gestione documentale e archiviazione;
- ✓ Motore di ricerca;
- ✓ Registro elettronico, per un potenziamento dei rapporti scuola-famiglia, oltre alle classiche sezioni informative.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma



Funzionigramma

AREA DIRIGENZIALE

Il Dirigente Scolastico

È responsabile di:

- Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio.

I collaboratori

- supportano le attività previste dal dirigente scolastico;
- assumono tutte le funzioni dirigenziali in caso di impedimento del D.S.;
- coordinano la realizzazione delle attività curricolari ed extra- curricolari programmate;
- informano i docenti, gli studenti, il personale non docente di eventuali cambiamenti dell'orario di lezione.

Il coordinatore del Corso per Adulti (presso ITIS Fuscaldo)

È il docente responsabile del corso per Adulti.

Le Funzioni Strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti FF.SS. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

AREA DIDATTICA

Coordinatori di Dipartimento

Coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari che sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Coordiatore di Classe

Il docente nominato coordinatore del Consiglio di Classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Referenti Prove Invalsi e Referenti Olimpiadi

Sono docenti responsabili della gestione delle prove Invalsi di Matematica e di Italiano e delle competizioni legate alle Olimpiadi di Matematica, Italiano e Filosofia.

L'animatore digitale

Questa figura di sistema, è nominata per tre anni dal Dirigente Scolastico. L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Il ruolo è previsto dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009: “il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l’attività del personale ATA nell’ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell’ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Assistenti amministrativi

Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta nella gestione delle seguenti aree amministrative: didattica, personale, protocollo e magazzino.

Assistenti tecnici

Svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente all’interno dei laboratori.

Collaboratori scolastici

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all’orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all’interno e nell’uscita da esse.

Responsabili di laboratorio

Il docente responsabile di laboratorio è nominato dal DS all’inizio di ogni anno scolastico. Ha i

seguenti compiti:

- promuove le proposte di acquisto di attrezzature e di materiale di consumo del proprio laboratorio d'intesa con i docenti e con il coordinatore di dipartimento di area disciplinare;
- promuove, d'intesa con l'assistente tecnico e l'Ufficio Tecnico, la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio;
- è sub consegnatario, su proposta del DS al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con il collaboratore tecnico; promuove, d'intesa con il Responsabile d'Istituto la sicurezza del proprio laboratorio ai sensi del D. Lgs. n. 626/'94, attivando tutte le necessarie iniziative.

AREA PARTECIPATIVA

La scuola si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola.

È articolato in Dipartimenti e gruppi di lavoro ed ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il Consiglio d'Istituto

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente).

Esso delibera il programma annuale, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico, delibera in merito all'adozione e alle modifiche del regolamento interno dell'istituto. Esso stabilisce l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, prende la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

La Giunta esecutiva

È l'organo collegiale che ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento. Della giunta esecutiva fanno parte il Dirigente Scolastico, il DSGA (art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 - Testo Unico sull'Istruzione), un docente, un genitore, un alunno maggiorenne e un rappresentante del personale, individuati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti.

Il Nucleo Interno di Valutazione

Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, il NIV è composto da docenti che supportano l'attività di autovalutazione d'istituto coordinata dalla funzione strumentale dell'area 1.

Il gruppo di lavoro sull'inclusione

Composto dai docenti di sostegno, presieduto dal DS, il gruppo elabora la proposta del piano annuale per l'inclusività (PAI) e, all'inizio dell'anno scolastico, propone al collegio dei docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del piano.

Il Comitato di valutazione dei docenti

Il nuovo Comitato per la valutazione dei docenti è introdotto all'art.1, comma 129, della Legge 107/2015, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del D.lgs 297/1994.

Il Comitato dura in carica tre anni, è presieduto dal dirigente scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita.

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il parere sul superamento dell'anno di prova è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, il tutor del candidato.

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti individua i criteri per la distribuzione del “bonus” ai meritevoli è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, un genitore e uno studente, componente esterno scelto tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici dall'USR competente.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Analisi della situazione attuale:

Nel corso degli ultimi anni, l'IIS Silvio Lopiano, coerentemente con le disposizioni normative ha implementato on line le seguenti attività:

- Registro on line, Piano annuale delle attività, Trasmissione modelli verbali da redigere nelle sedute dei CdC;
- Pubblicazione e archiviazione in albo pretorio on line di tutti gli atti e procedimenti della scuola previsti dal DPCM 21 marzo 2013;
- Orario scolastico, Assegnazione delle classi, Protocollo informatico;
- Modulistica pubblica da scaricare (pubblicata nel sito della scuola in Amministrazione trasparente, Oneri Informativi);
- Modulo di Autocertificazioni, Modulo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, Ricostruzione carriera, modello dichiarazioneeservizi-01b;
- Presa di servizio, Stato personale e di servizio, 12 novembre 2011 n. 183 richieste per l'acquisizione del DURC, Dichiarazioni collaboratori esterni alla P.A., esperti, al fine della stipula di contratti;
- Informativa alle famiglie, Informativa ai fornitori, Informativa ai lavoratori;
- Modulistica Docenti (Disponibile sul sito web della scuola): Mod. assenza malattia, Mod. Ferie, Mod. permesso, Mod. assegni;
- Modulistica Genitori e Alunni (Disponibile sul sito web della scuola);
- richiesta libri in comodato, Modulo per sostenere gli esami di stato, Richiesta ritiro Diploma, Modulo permesso entrata/uscita;
- Iscrizione on line;
- format per il curriculum studenti 5 anno, Pubblicazione Curricula studenti 5°anno;

- Mailing list.
- Programmazione disciplinare unica per l'insegnamento nelle classi parallele;
- Programmazione di classe, Programma svolto docenti, Relazioni finali docenti;
- Verbali Riunioni per dipartimenti, Verbali Riunioni Consigli di Classe, Verbali Collegio docenti, Verbale consiglio Istituto, Riunioni RSU;
- Documento del 15 maggio, Comunicazioni scuola famiglia.
- Comunicazioni Presidenza/docenti (circolari, progetti,.);
- Convocazioni Consigli di classe;
- Circolari Presidenza, Circolari Ministeriali trasmesse dalla Presidenza, Circolari USR Calabria trasmesse dalla Presidenza, Comunicazioni MIUR trasmesse dalla Presidenza.

L'impatto che i risultati avranno sulla performance della scuola sarà il risparmio della carta e dello spazio necessario agli archivi fisici, seguito dalla possibilità di accedere più rapidamente alle informazioni, dall'alleggerimento burocratico e dalla prevenzione del degrado e dello smarrimento dei documenti.

Il Decreto Ministeriale n. 170 del 24/06/2022 definisce i criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento ed in particolare l'art. 1 dello stesso decreto recita:

“1. Al fine di garantire la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – Ministero dell'Istruzione 5 Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR, le risorse pari ad € 500.000.000,00 sono ripartite su base regionale secondo i seguenti criteri e relativi pesi ponderali, calcolati sugli ultimi dati ISTAT disponibili a livello regionale:

- a) tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24 anni (indice ELET – Early Leavers from Education and Training): 65%;*
- b) numero di studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione di riferimento: 20%;*
- c) tasso di presenza della popolazione straniera: 5%;*
- d) tasso di popolazione priva di diploma di scuola secondaria nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni: 5%;*
- e) tasso di famiglie con cinque o più componenti: 5%.*

2. Le risorse, ripartite su base regionale ai sensi del comma 1, sono successivamente ripartite fra le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado presenti in ciascuna regione, nella Regione Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, della scuola, sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi ponderali: a) tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. “dispersione implicita” (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'Invalsi: 70%; b) numero di studentesse e studenti iscritti nell'istituzione scolastica: 30%.

3. In considerazione dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1, le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado che abbiano registrato un tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. “dispersione implicita” almeno pari o superiore all'8%, nel rispetto di target e milestone del PNRR.

4. Alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado delle regioni del Mezzogiorno è assegnata una quota complessiva di risorse pari al 51,16%.

5. Il riparto delle risorse su base regionale in ossequio ai criteri definiti al comma 1 è riportato nell'allegato 1 al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale.

6. Il riparto delle risorse tra le singole istituzioni scolastiche statali di primo e secondo grado beneficiarie sulla base dei criteri definiti al comma 2 è riportato all'allegato 2 al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale”

IL CURRICOLO

La realizzazione della mission, Educare – Formare – Istruire ed Orientare, è volta a innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, per cui la nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle competenze che legano i profili educativi, individuati per i diversi indirizzi di studio delle varie scuole, al fabbisogno formativo del territorio e all'evoluzione del mercato del lavoro.

Piano Nazionale Scuola Digitale: innovazione del curriculum

In linea anche con l'obiettivo formativo prioritario individuato dall' art. 1 comma 7 punto h della legge 107/2015, «sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro», nella propria proposta formativa, il nostro Istituto intende adeguare il proprio curriculum alle richieste di competenze dell'era digitale. Nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) coordinate da un docente che ricopre l'incarico triennale di animatore digitale, l'IIS ha avviato, già con l'Itis E. Fermi, un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola per potenziare ulteriormente l'implementazione di ambienti digitali di apprendimento e le competenze degli alunni. La nostra realtà scolastica è già considerata un punto di riferimento provinciale e regionale per le dotazioni tecnologiche di cui dispone e per le competenze professionali specifiche dei suoi operatori; l'IIS ha da anni individuato l'innovazione non come un fattore meramente tecnologico, ma come elemento indispensabile nella progettazione di ambienti didattici di apprendimento-insegnamento che includono aspetti di tipo cognitivo, metodologico-didattico e disciplinare. In particolare, l'uso diffuso delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM), installate in tutte le aule dell'istituto, ha permesso di creare ambienti digitali di apprendimento di grande efficacia anche per il coinvolgimento attivo dei ragazzi, sempre molto attenti e sensibili alle innovazioni tecnologiche. L'innovazione didattica e metodologica sarà potenziata sia in ambito curricolare, ad esempio nella realizzazione di simulazioni con microcontrollori di ultima generazione come Arduino, sia in ambito extracurricolare, come è avvenuto con l'esaltante esperienza di partecipazione al progetto COSMIC dell'ITIS, che ha visto coinvolti i nostri alunni e insegnanti in un percorso di collaborazione con l'agenzia Spaziale Italiana e la NASA, sulla scia dell'esperienza maturata a Houston per il volo parabolico.

Per il potenziamento ulteriore degli ambienti digitali di apprendimento, verrà attivata nuovamente una piattaforma e-learning d'istituto che in passato aveva permesso di erogare anche i corsi di recupero a distanza in tutte le discipline.

Grazie allo stimolo offerto dal PNSD, si intende rafforzare, inoltre, le competenze degli studenti relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati dell'universo

comunicativo digitale. A tale scopo, i dipartimenti disciplinari elaboreranno, tra i moduli di integrazione previsti nel curriculum, dei percorsi didattici innovativi legati all'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digitalliteracy). Con il progetto centrato sul coding si introduce nel curriculum anche il pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Attraverso l'implementazione degli ICT Lab per l'artigianato digitale e il physicalcomputing dedicato alla robotica, il curriculum si arricchisce di percorsi laboratoriali centrati sulla creatività digitale e l'artigianato, offrendo ai propri studenti la possibilità di sperimentare i collegamenti tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro per stimolare la trasformazione degli studenti da fruitori consapevoli a produttori, creatori e progettisti digitali. Le azioni innovative sopracitate rispondono, quindi, al fabbisogno della nostra scuola di potenziamento dell'educazione digitale attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie in un'ottica di sistema, in ambito curricolare, disciplinare e interdisciplinare e nella progettazione di attività formative efficaci per un rinnovamento consapevole delle pratiche didattiche e degli ambienti di apprendimento in linea con l'era digitale.

Il ricorso alle ICT nella definizione dell'offerta formativa assicura, quindi, la promozione di efficaci strategie motivazionali e potenzia una consapevolezza generale sulle diverse modalità di apprendere, sfruttando nuovi spazi cognitivi basati anche su azioni associative e collaborative. Introdurre questo nuovo modo di fare scuola risulta in sintonia con l'uso quotidiano e familiare che gli studenti hanno negli ambienti digitali e di social network ma, allo stesso tempo, favorisce una riflessione guidata e critica sul loro uso e prepara gli studenti ad uso esperto delle tecnologie richieste nel mondo del lavoro.

Priorità strategiche (art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

- potenziamento competenze linguistiche – lingua italiana, inglese;
- potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- il miglioramento delle capacità metacognitive;
- l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA dell'Istituto "Silvio Lopiano"

La scansione annuale della programmazione didattica prevede due quadrimestri.

I Dipartimenti sono gli organi in cui si esprime la specifica competenza professionale dei docenti che sono chiamati a:

- chiarire i fondamenti epistemologici, la struttura concettuale e il lessico caratteristico di ogni disciplina
- coglierne la rilevanza sociale
- svolgerne le implicazioni e le valenze formative e didattiche
- individuare e confrontare le metodologie più adeguate.

I Dipartimenti costituiscono dunque la sede dove si realizza la capacità degli insegnanti di organizzare il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In essi si possono predisporre e organizzare le iniziative di aggiornamento disciplinare e pluridisciplinare che coinvolgono gli insegnanti dell'Istituto. I docenti dell'Istituto nell'ambito dei Dipartimenti hanno approfondito lo studio dei documenti ministeriali relativi alla riforma della secondaria superiore, elaborando una progettazione didattica per Assi culturali, cui afferiscono le diverse discipline, e definendo strumenti e criteri di valutazione condivisi.

I Consigli di classe redigono la programmazione di classe sulla base delle proposte dei dipartimenti e dei singoli docenti, valutando:

- i contenuti disciplinari come strumento per il conseguimento di competenze, abilità e conoscenze;
- i programmi ministeriali come punto di riferimento per operare scelte in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

In linea con le Raccomandazioni Europee del 18 dicembre 2006 e con il nuovo Regolamento sull'obbligo scolastico (Decreto n.139 del 22 agosto 2007), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, la nostra scuola mira alla riduzione della dispersione scolastica, curando le "competenze chiave di cittadinanza" che tutti gli studenti devono acquisire alla fine del biennio, attraverso le conoscenze e le abilità riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), delineati nel documento tecnico allegato al Regolamento.

I docenti tutti sono, dunque, impegnati costantemente a:

- costruire attività formative attraverso metodologie e modelli integrati tra gli assi culturali;

- promuovere l'auto – orientamento;
- arricchire la personalità dello studente in termini di: **sapere** (conoscenze disciplinari e interdisciplinari); **fare consapevole** (abilità operative); **agire** (azioni e relazioni intessute);
- favorire l'inserimento nella società, nel mondo del lavoro, nell'università;
- valorizzare e realizzare capacità, attitudini e aspirazioni;
- favorire l'autonomia e la capacità di elaborare un progetto di vita.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI e DEL PERSONALE ATA

L'istituzione scolastica Silvio Lopiano intende attuare per il triennio 2022 – 2025 un piano di formazione e aggiornamento per il personale docente sulle seguenti tematiche:

1. Metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla Flipped-classroom, alla didattica breve
2. Certificazione Linguistiche - CLIL
3. EIPASS
4. Alunni con bisogni educativi speciali
5. Formazione in lingua straniera
6. Gestione del sito web della scuola.gov
7. Sicurezza
8. Reti inclusioni

Per la gestione del sito Web della scuola, di cui al precedente punto 6, si sta procedendo all'aggiornamento del citato sito, arricchendolo di informazioni utili sia per i docenti e alunni che per coloro che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola, le modalità di realizzazione della stessa e le iniziative che si svolgono a corredo delle attività curriculari documentate da foto e video. All'interno dello stesso sito è dedicata un'area riservata ai docenti.

Il personale Ata sarà coinvolto nella formazione riguardo a:

1. Gestione del sito web della scuola [iiscetraro.gov.it](https://www.iiscetraro.gov.it) in relazione all'Albo Pretorio e amministrazione trasparente
2. Sicurezza

RISORSE PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Graziano Di Pasqua
COLLABORATORI del DS	Anna Maria Aieta (1° collaboratrice) Ester Portadibasso (2° collaboratrice) Giovanna Grambone Giovanni Laino
SEGRETARIA COLLEGIO DOCENTI	Ester Portadibasso
RESPONSABILI DI PLESSO	Liceo Artistico e Trasporti e Logistica: Giovanna Grambone ITIS-IPSIA Fuscaldo: Ida Lanzillotta e Francesco Allevato ITT di Acquappesa: Stefania Bianco Vice collaboratrice ITT: Antonella Bianco
RESPONSABILI DI INDIRIZZO	Liceo Artistico: Giovanna Grambone Liceo Classico: Vilma Gallo Liceo Scientifico: Giovanni Laino Liceo Scientifico Sportivo: Carmelo Presta Trasporti e Logistica: Alba Aita
COLLEGIO DOCENTI	È composto dal personale docente, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha i seguenti compiti: • Cura la programmazione dell'azione educativa. • Adegua i programmi alle specifiche esigenze didattiche ed ambientali. • Favorisce il coordinamento interdisciplinare. • Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici. • Adotta e programma iniziative sperimentali • Promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti. • Nomina i docenti con Funzione Strumentale, elegge i docenti del Comitato di Valutazione del personale docente, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni-strumentali sono attività aggiuntive affidate ai docenti per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime d'autonomia e sono finalizzate alla realizzazione del piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica; svolgono attività di coordinamento per raggiungere le finalità definite dal Collegio dei docenti.

AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	
• Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno; • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Coordina le attività di programmazione didattico-disciplinare; • Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre F.S., con i referenti dei singoli progetti, con i coordinatori dei dipartimenti, e con i responsabili delle commissioni; • Lavora con il Dirigente Scolastico per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Raccorda la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., le ASL e l'associazionismo no profit anche per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà. • Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti; • Coordinamento di tutte le attività di aggiornamento e formazione dei docenti; • Diffusione delle proposte di aggiornamento provenienti da Enti esterni anche attraverso il sito web della scuola; • Produzione e diffusione di materiale didattico; • Raccolta e archiviazione dei documenti prodotti; • Raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., l'associazionismo no profit anche per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà.	Prof.ssa Giovanna Grambone Delibera nr.5 Collegio dei Docenti del giorno 07/09/2022

AREA 2 -AREA STUDENTI	
Coordinamento delle attività di orientamento in entrata, obbligo scolastico e accoglienza	Proff. Ida Granata e Fortunata Cassano (sede)
Rilevazione dei bisogni formativi degli allievi	
Coordinamento della comunicazione scuola-famiglia	Prof.ssa Maria Antonietta Iacovo (Acquappesa)
Monitoraggio dei risultati	
Rapporti con enti culturali	Proff. Elisabetta Merenda e Concettina Lo Gullo (Fuscaldo) Delibera nr.11 Collegio dei Docenti del giorno 13/09/2022
Promozioni di iniziative in rete tra scuole ed enti	
Raccordo della scuola con il territorio, in collaborazione con gli EE.LL, le ASL e Associazionismo.	

AREA 3 AREA A RISCHIO	
Monitorare la frequenza degli alunni al fine di evitare e prevenire la dispersione. Collaborare con i coordinatori di classe per favorire il monitoraggio e per garantire efficace azione d'intervento. Prestare supporto socioassistenziale ad alunni in grave condizione di disagio e a rischio di dispersione, con la collaborazione di uno/una psicoterapeuta con elevata esperienza. Supporto al lavoro dei docenti per le comunicazioni scuola-famiglia nei casi di dispersione o di dinamiche relazionali e comunicative complesse. Rapporti con gli enti territoriali per i BES. Programmazione e organizzazione incontri per studenti su tematiche adolescenziali. Corsi di formazione per docenti. Promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione, inclusione scolastica degli alunni.	Prof.ssa Lorella Bernardetta Boggia (per tutte le sedi) Delibera nr.5 Collegio dei Docenti del giorno 07/09/2022

Le funzioni strumentali devono rispettare i seguenti criteri:

- Disponibilità permanenza sede;
- Disponibilità a frequentare corsi;
- piano di fattibilità presentato;
- esperienze e progetti realizzati;
- esperienze e competenze specifiche nell'area prescelta;
- partecipazione a corsi di formazione per le funzioni strumentali;
- disponibilità a lavorare in gruppo;
- fiducia riscossa.

GRUPPI DI LAVORO

DIPARTIMENTI	COORDINATORI
Linguistico Letterario	Franca Muglia
Linguistico (Lingue straniere)	Giuseppina Verta
Logico-matematico	Carmen Policicchio
Scientifico	Angela Mollo
Tecnico/professionale	Salvatore Scavella
Storico-filosofico-giuridico ed economico	Monica Candreva
Sostegno	Ida Lanzillotta
Discipline artistiche	Salvatore Abbate

I docenti sopra indicati sono stati nominati con le delibere del collegio docenti del 07/09/2022.

.

TEAM DIGITALE	Prof.ssa Mariarosaria Cufone Prof.ssa Luisa Ventura Prof.ssa Carmen Policicchio Prof. Antonino Puglia
Animatore Digitale	Prof. Salvatore Scavella

COORDINATORI DI CLASSE

Sede Cetraro e Acquappesa

Liceo Artistico

CLASSE	DOCENTE
1 A	Bafaro Patrizia
2 A	Verta Giuseppina
3 A	Marino Teresa
4 A	Baffa Vincenzina
5 A	Toscano Federica
5 G	Grambone Giovanna

Liceo Classico

CLASSE	DOCENTE
1 B	Tocci Umberto
2 B	Granata Ida
3 B	Veltri Maria Rosaria
3 I	Orsini Daniele
4 B	Candreva Monica
5 B	Logullo Aurora

Liceo Scientifico - CORSO C

CLASSE	DOCENTE
1 C	Mincione Franco
2 C	Marotta Mariafederica
3 C	Zicarelli Ernesto
4 C	Mollo Angela
5 C	Policicchio Carmen

Liceo Scientifico – CORSO D

CLASSE	DOCENTE
1 D	Albrizio Francesca
2 D	Angilica Amabile
3 D	Gerbasi Marco
4 D	Cufone Mariarosaria
5 D	Renella Giovanna

Liceo Scientifico Sportivo CORSO E

CLASSE	DOCENTE
1 E	Garreffa Rosita
2 E	Tucci Carla
3 E	Scarpelli Fernanda
4 E	Aita Angelo
5 E	Riva Laura

Liceo Scientifico Sportivo CORSO F

CLASSE	DOCENTE
2 F	Forestieri Angelo
3 F	Ferro Rossella
4 F	Ventura Luisa
5 F	Forestieri Angelo

I.T.T. Acquappesa

CLASSE	DOCENTE
1 A	Bianco Stefania
2 A	Tisci Elia
3 A	Iacovo Maria Antonietta
3 B	Celebre Paola
4 A	Niccoli Maria Carla
5 A	Vitale Maria Gilda

Logistica e trasporti

CLASSE	DOCENTE
1 N	Liguori Annamaria
2 N	Cassano Fortunata
4 N	Abate Spaccarotella Teresa
5 N	Aita Alba

Sede Fuscaldo

Informatica / Telecomunicazioni

CLASSE	DOCENTE
1A	Leporini Giuseppe
2A	Lo Gullo Concettina
5 A	Greco Vincenzo

Informatica / Telecomunicazioni

1B	Trifilio Rocco Andrea
2B	Plastina Blandina
3B	Molinaro Anna
4B	Tanzarella Manfredi
5B	Di Domenico Anna
3F	Cozza Ivan

Elettronica/ Elettrotecnica

2C	Boggia Lorella Bernardetta
3C	Siciliano Nunzio
4C	Oliva Giovannina
5C	Cesario Eugenio
3E	D'Andrea Giuseppe
4E	De Luca Concetta

Meccanica e Meccatronica

1D	Merenda Elisabetta
2D	De Benedetto Caterina
5D	Oliva Giovannina

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE
Referente RAV e PdM- Giovanna Grambone (delibera nr.8 del 07/09/2022)

COORDINATRICI PER L'INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA
Per la sede di Cetraro: Prof.ssa Ventura Luisa Per la sede di Acquappesa: Prof.ssa Tisci Elia Per la sede di Fuscaldo: Prof.ssa Boggia Lorella Bernardetta Delibera nr.14 del 13/09/2022

Referente COVID-19	Laino Giovanni
--------------------	----------------

Logistica e trasporti (approvazione con del. 10 del 13 settembre 2022)

RDP – Responsabile progettazione	Agostino Colella
RSGQ – Responsabile sistema di gestione qualità	Ferdinando Leone

Comitato di Valutazione
Anna Maria Aieta Giovanna Grambone Giovanna Renella

Nomina Tutor dei docenti neo immessi con delibera n. 7 del 7 settembre 2022

Docenti neo immessi	Tutor
Cianni Rosanna AB24	Francesca Albrizio
Colella Agostino A042	Antonino Puglia
Plastina Blandina AB24	De Benedetto Caterina
Sidero IleniaCCB012	D'Amico Giuseppe

Commissione NIV

Nomina docenti Commissione NIV con delibera n. 15 del 28 ottobre 2022

Commissione NIV
Angilica Amabile
Bianco Stefania
Boggia Lorella Bernardetta
De Luca Concetta
Grambone Giovanna
Greco Vincenzo
Martini Enrichetta
Molinaro Anna
Niccoli Maria Carla
Toscano Federica

Nomina docenti Commissione Regolamento d'Istituto con delibera n. 16 del 28 ottobre 2022

Commissione Regolamento d'Istituto
Boggia Lorella Bernardetta
Candeva Monica
Federico Antonio
Grambone Giovanna
Lanzillotta Ida
Mannarino Mirella
Niccoli Maria Carla
Toscano Federica

COMMISSIONE PNRR

Nomina docenti PNRR con delibera n. 18 del 28 ottobre 2022

Sono inclusi in questo **Team**:

- i collaboratori del Dirigente scolastico,
- i responsabili di plesso;
- i responsabili di indirizzo;
- le funzioni strumentali;
- responsabile ufficio tecnico.

Membri PNRR aggiunti
Aita Angelo
Angilica Amabile
Anselmo Loredana
Catania Angela
Colla Francesco
Forestieri Angelo
Enrichetta Martini
Puglia Antonino
Tucci Carla

COMMISSIONE PER CTS

Membri di diritto:

- Dirigente Scolastico (Presidente del CTS)
- Nr. 3 collaboratori del DS
- Referente P.C.T.O.
- Un docente caratterizzante l'indirizzo di studi
- Un rappresentante del N.I.V.
- Un responsabile dell'Ufficio Tecnico
- Ing. Principato Antonio

Membri rappresentativi:

Indirizzo di studi	Docente
Liceo Artistico	Prof. Salvatore Abbate
Liceo Scientifico Sportivo	Prof. Carmelo Presta
Liceo Scientifico	Prof. Amabile Angilica Prof.ssa Carmen Policicchio
Liceo Classico	Prof.ssa Aurora Logullo
ITT	Prof.ssa Stefania Bianco
Trasporti e Logistica	Prof.ssa Alba Aita Prof.ssa Leporini Mariacristina
Elettronica, Elettronica e Telecomunicazione	Prof. Vincenzo Greco
Informatica	Prof. Salvatore Scavella
Meccanica ed elettronica	Prof. Vincenzo Mario Tripicchio Prof. Giuseppe D'Andrea

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione dei percorsi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa triennale è stata sottoposta ad una rigorosa strutturazione che esplicita, tra l'altro, il cronogramma delle attività previste, le modalità di monitoraggio e di valutazione con indicatori di output and outcome, in linea con il sistema di gestione della qualità di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione. Per ogni proposta, inoltre, è stata redatta una dettagliata scheda finanziaria con l'indicazione di ogni voce di spesa prevista, anche al fine di determinare il fabbisogno triennale di attrezzature. Nelle pagine che seguono, i progetti vengono descritti brevemente, mentre le schede progettuali dettagliate potranno essere visionate negli allegati puntualmente richiamati.

Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macro-aree:

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

Il sistema di autovalutazione e di monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare:

- schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- questionari proposti in forma anonima da somministrare agli alunni.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 è entrata in vigore e, a partire da quest'anno, viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Gli aspetti su cui la norma suggerisce di focalizzarsi sono:

- le scelte strategiche, sia con l'eventuale individuazione, in coerenza con il RAV, di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica;
- il curriculum di istituto, con la previsione di uno specifico focus sul Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici, le modalità organizzative adottate e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
- il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dalle docenti dell'Istituto per la sede centrale dalla Prof.ssa Luisa Ventura, per l'ITT di Acquappesa la Prof.ssa Elia Tisci e per la sede di Fuscaldo la Prof.ssa Lorella Bernardetta Boggia, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento

dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Infatti, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita.

Il presente curriculum, elaborato dai sopra citati docenti dell'Istituto, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina.

Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

Pertanto, i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente nominato coordinatore di tale attività, ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dal docente a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. In allegato sono inserite le tabelle per la sede centrale, quelle per l'ITT e quelle della sede di Fuscaldo (All. n. 4). I Consigli di classe sulla base delle proprie unità di apprendimento hanno apportato delle modifiche alle stesse ove ritenuto necessario. Seguono in allegato il Curricolo Verticale delle tre sedi appena sopra citate. (All. n. 5).

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

LE LINGUE STRANIERE NEI LICEI E NELL'I.T.T.

Da più di un decennio la nostra scuola ha rivolto la sua attenzione al potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese, oggetto di studio curriculare nei diversi indirizzi, attraverso le Certificazioni Linguistiche. Tale particolare interesse poggia su alcune importanti considerazioni: studiare una lingua straniera aiuta a conoscere altre culture, apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale.

In una società in continua trasformazione è utile e necessario arricchire la formazione scolastica con una concreta conoscenza della lingua inglese che sia funzionale alla vita accademica, lavorativa e personale, in modo da poter rispondere con sicurezza e consapevolezza alle sfide che la società presenta.

La nostra scuola offre percorsi di preparazione e approfondimento per gli esami **Cambridge Assessment English**, ente certificatore britannico, riconosciuto e accreditato presso il MIUR.

COSA SONO LE CERTIFICAZIONI?

Le certificazioni linguistiche esterne sono diplomi rilasciati da organismi stranieri autorizzati; sono spendibili sia nel mondo del lavoro, perché costituiscono un elemento qualificante nella domanda di impiego e nel Curriculum Vitae, che nel mondo universitario; il possesso di una certificazione linguistica in alcune facoltà universitarie sostituisce l'esame di lingua straniera con l'attribuzione di crediti allo studente; agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; in particolare per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica.

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del MIUR e consapevole dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, ogni anno promuove una serie di iniziative tese alla preparazione e al conseguimento delle Certificazioni Linguistiche, gestendo i contatti con gli enti certificatori e concordando tempi e luoghi in accordo con le esigenze degli studenti.

La finalità di tale iniziativa è quella di far acquisire e certificare competenze comunicative in L2 pari ai descrittori specifici relativi ai vari livelli riconosciuti dal Common European Framework of Reference (CEFR) ovvero il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue. Le certificazioni hanno durata illimitata.

Gli esami "Cambridge Assessment English" rispecchiano i livelli del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening attraverso corsi relativi ai:

- **PET: il Preliminary English Test (PET)** è un esame a **livello intermedio (B1)** che attesta la competenza comunicativa sia scritta che orale e la capacità di ascolto in situazioni di vita quotidiana. Si tratta di un corso con la frequenza di 25 alunni appartenenti a tutti gli indirizzi.
- **FCE: il First Certificate of English (FCE)** è l'esame di lingua inglese a **livello intermedio – avanzato (B2)**, internazionalmente riconosciuto, e valido come credito in molte università italiane. Esso certifica la capacità di gestire con sicurezza le strutture principali della lingua, di comprendere le idee essenziali di testi complessi e di saper comunicare in una varietà di situazioni sociali.

Gli alunni accedono ai vari livelli in seguito alla valutazione di un test d'ingresso; gli studenti che hanno già conseguito una certificazione, possono invece seguire il corso di livello superiore.

I corsi per il conseguimento delle certificazioni sono svolti in sede con la collaborazione di esperti esterni madre lingua L2. Negli anni precedenti grande è stato l'afflusso degli studenti che hanno seguito i moduli linguistici destinati alla nostra scuola dai Fondi Sociali Europei.

Lo scorso anno, per la lingua inglese sono stati portati avanti 2 moduli di diverso livello:

- “English for life” (Livello B1) che ha registrato la frequenza di 25 studenti di tutti gli indirizzi;
- “Getting B1... Mission Possible” (Livello B2) che ha registrato la frequenza di 26 studenti;

sono stati altresì portati avanti un modulo per la lingua spagnola a livello base e uno per la lingua francese. Per l'anno scolastico in corso gli alunni dei licei e dell'ITT avranno la possibilità di frequentare dei moduli di lingua inglese, francese e spagnola in seno ai Progetti Pon di Competenze di base e Inclusione.

ERASMUS PLUS

Molti alunni hanno partecipato ad alcuni incontri-stage in seno al progetto ERASMUSPLUS, 2021/2022, in Turchia, altri hanno frequentato uno stage di tipo residenziale presso il Sea Garden di Acquappesa, dove hanno avuto modo di confrontarsi con coetanei di altre nazionalità, condividendo i vari momenti delle giornate insieme.

Nella nostra scuola la partecipazione ad attività linguistiche è fortemente sentita: gli studenti, già in possesso della certificazione linguistica livello B1 e B2, e sono attualmente impegnati in tre progetti di mobilità Erasmus+ dalla durata di un mese in tre diverse destinazioni:

- 10 studenti in Spagna;
- 8 studenti in Belgio;
- 12 studenti in Irlanda

Il nostro istituto intende promuovere, altresì, l'attuazione di stage linguistici, grazie ai finanziamenti FSE ed Erasmus.

IL SUCCESSO FORMATIVO

Nel ribadire la centralità dello studente, non più oggetto dell'azione dell'insegnamento ma soggetto costruttore di apprendimento e formazione, la nostra scuola progetta, attua e promuove azioni volte al raggiungimento del successo formativo e di istruzione dei propri studenti, al fine di garantire il loro diritto a sviluppare le proprie capacità e potenzialità nel processo di formazione dell'identità personale e di acquisizione della capacità di autodirezione per un progetto di vita e di lavoro. Le attività programmate dall'istituto in questo ambito, riconoscendo le capacità e vocazioni di ciascuno, sono indirizzate, quindi, anche al contrasto della dispersione scolastica.

INTERCULTURA

MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE INTERNAZIONALE

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dell'educazione alla luce delle indicazioni del MIUR (10 aprile 2013) l'IIS "S. Lopiano" sostiene la promozione di esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni ed enti specifici e con le famiglie, la nomina di un docente e di uno studente tutor per ogni ragazzo/a italiano che parte o straniero che viene ospitato, la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e disseminazione dell'esperienza vissuta. Inoltre, l'Istituto fa parte della rete PROMOSSI promossa dall'Associazione Intercultura al fine di collaborare e condividere tali esperienze con altre scuole superiori del territorio.

MOBILITA' IN USCITA

LINEE GUIDA PER GLI STUDENTI CHE INTENDONO PARTECIPARE ALLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Valutazione dell'opportunità di affrontare la mobilità studentesca in periodo scolastico.

l'Istituto sollecita le famiglie a condividere con il Dirigente Scolastico e i docenti del c.d.c. l'opportunità o meno di affrontare la mobilità studentesca individuale in periodo scolastico.

Indicazioni per gli studenti che partecipano alla mobilità studentesca in periodo scolastico

A) Programma annuale

Fase di andata

1. Fine anno scolastico: il C.d.c. nomina un docente tutor che fornirà allo studente i programmi di ogni disciplina con i contenuti essenziali propedeutici ai programmi del IV / V anno e manterrà i contatti durante il soggiorno all'estero favorendo uno scambio di informazioni sull'esperienza e aggiornando il/la ragazzo/a del percorso di studi svolto dalla classe.
2. Luglio : sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte del Dirigente Scolastico, del tutor, dell' alunno/a , della famiglia .

Fase di ritorno

1. Inizio Settembre : incontro dell' alunno/a con il tutor ed il C.d.c. per discutere dell'esperienza vissuta all'estero con il supporto, anche, di prodotti multimediali, valutazione delle competenze acquisite ed attribuzione del credito per l'anno trascorso all'estero tenendo conto degli elementi di valutazione rilasciati dalla scuola estera e delle competenze chiave, di cittadinanza ed interculturali acquisite.
2. Inizio anno scolastico: Attività per favorire il reinserimento e il recupero dei contenuti del III / IV anno propedeutici al prosieguo degli studi (ex. lavori di gruppo , sportello didattico, etc)
3. Settembre, Ottobre , Novembre : Verifica delle conoscenze propedeutiche agli studi del IV / V anno

B) Programma semestrale/trimestrale/bimestrale

Fase di andata

1. Fine anno scolastico : il C.d.c. nomina un docente tutor che fornirà allo studente i programmi di ogni disciplina con i contenuti essenziali che saranno svolti in Italia durante il soggiorno dell'alunno presso la scuola estera; manterrà i contatti favorendo uno scambio di informazioni sull'esperienza e aggiornando il/la ragazzo/a del percorso di studi svolto dalla classe.
2. Prima della partenza : sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte del Dirigente Scolastico, del tutor, dell' alunno/a , della famiglia .

Fase di ritorno

1. Incontro dell' alunno/a con il tutor ed il C.d.c. per discutere dell'esperienza vissuta all'estero con il supporto , anche, di prodotti multimediali, e attività volte a favorire il reinserimento e il recupero dei contenuti già svolti(ex. lavori di gruppo , sportello didattico, etc). A fine anno scolastico per l'attribuzione del credito si terrà conto anche degli elementi di valutazione rilasciati dalla scuola estera e delle competenze chiave, di cittadinanza ed interculturali acquisite.

MOBILITA' IN INGRESSO

1. La presenza di un alunno straniero costituisce un'importante opportunità per la promozione della dimensione internazionale e interculturale dell'intero Istituto. Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Liceo, in collaborazione con Intercultura e la famiglia ospitante, organizza l'inserimento dello studente straniero, nomina un docente tutor, individua la classe più opportuna in cui inserirlo, predispone un piano di studi personalizzato, favorisce lo studio della lingua italiana, procede al monitoraggio e alla valutazione conclusiva dell'esperienza interculturale. Si allega una scheda in cui vengono indicati obiettivi trasversali e cognitivi a cui si fa riferimento per la programmazione delle attività e la valutazione finale dell'esperienza presso il Liceo.
2. Per garantire il processo di inclusione degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto e che hanno necessità di ricongiungersi alle loro famiglie nel luogo di origine, si prevede deroga delle assenze, presentando documentazione inerente il viaggio.

1. Obiettivi Trasversali

a. Comportamentali e motivazionali (Impegno, partecipazione, rispetto delle regole, etc)

1. Partecipare in modo costruttivo e pertinente alla vita della scuola ed attività extracurricolari organizzate dalla scuola
2. Avere una condotta corretta e rispettosa degli altri
3. Rispettare gli impegni, essere costanti, puntuali e partecipativi
4. Assumersi responsabilità
5. Accettare le regole e le dinamiche della vita comunitaria
6. Sviluppare la capacità di intessere relazioni con i compagni di classe e con i docenti
7. Percepire le differenze come elemento di ricchezza
8. Saper apprendere dall'esperienza, percepire le differenze come elemento di ricchezza e rivedere i propri comportamenti

b. Metodologici (es. abilità di studio, metodo di lavoro)

Comunicare in lingua veicolare (inglese) con le varie componenti scolastiche

Comunicare in Italiano con le varie componenti scolastiche

Utilizzare un metodo di lavoro funzionale, personalizzato rispetto al proprio stile di apprendimento

Essere in grado di auto valutarsi, descrivere i propri interessi, le proprie competenze e apprendimenti

2. Obiettivi Cognitivi

CONOSCENZE

1. Acquisire conoscenze sugli aspetti storici, culturali ed artistici dell'Italia
2. Acquisire conoscenze sugli aspetti specifici dell'area geografica ospitante
3. Acquisire la conoscenza dei valori portanti della società italiana
4. Acquisire il lessico specifico minimo di ogni disciplina in programma

COMPETENZE E ABILITA'

1. Leggere e comprendere semplici testi orali e scritti in italiano relativi ai vari ambiti disciplinari
2. Presentare in modo semplice in Italiano e/o lingua straniera aspetti rilevanti della tradizione letteraria, artistica, sociale italiana
3. Confrontare la propria cultura con quella del paese ospitante
4. Saper utilizzare mezzi tecnologici innovativi ed adeguati per presentare i risultati del proprio lavoro
5. Saper utilizzare le proprie capacità di ragionamento , di conoscenze della lingua e i possibili strumenti utili a migliorare il proprio linguaggio o testo
6. Saper redigere una relazione, un rapporto, un piano di lavoro, un progetto in riferimento all'esperienza di studio

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento

scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/I – 8 giugno 2012);
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITA'

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale ineliminabile per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Pertanto, il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Tenuto conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

Legge n.40 – 6 marzo 1998;

D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);

DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione);

DPR n. 275 – 1999;

delle indicazioni ministeriali, tra cui:

CM n. 205 – 26 luglio 1990;

CM n. 73 – 2 marzo 1994;

CM n. 87 – 23 marzo 2000;

CM n. 3 – 5 gennaio 2001.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007, tale Protocollo di Accoglienza delinea le seguenti prassi:

1. **Amministrativo-burocratica:** riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

LA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INTERCULTURA

Il D.P.R. 31/08/99 n° 394, all'art. 45 s.v. "iscrizione scolastica", attribuisce al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti viene istituita la **Commissione Integrazione ed Intercultura** che è composta e funziona come di seguito descritto:

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ED INTERCULTURA

- Dirigente Scolastico;
- n. 1 Docente Referente con funzione di tutor
- gruppo-docenti con funzione di supporto a Referente e F.S.

COMPITI DELLA COMMISSIONE:

- predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;
- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- propone l'assegnazione alla classe;
- stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati;
- individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA

1. Iscrizione

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Al fine quindi di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue,

onde facilitare la raccolta delle informazioni.

2. Compiti della segreteria.

- Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato), utilizzando un'apposita scheda in lingua d'origine o bilingue;
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa;
- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue eventualmente predisposta;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola con dépliant bilingue o con note informative nella lingua d'origine, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite, scelta di avvalersi/non avvalersi dell'IRC: è importante la predisposizione di questi documenti semplificati e/o con la traduzione, affinché l'alunno e la famiglia conoscano sin da subito la struttura, le indicazioni e gli elementi fondamentali della scuola;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana dal colloquio con la Commissione);
- In accordo con Referente o F.S. o membri di plesso della Commissione Integrazione ed Intercultura, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione.);
- Informare i membri della Commissione di riferimento della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno; durante il periodo della formazione delle classi anche la commissione-classi può informare direttamente il Referente e la Commissione per l'Integrazione della presenza di alunni stranieri di nuovo ingresso, rispettivamente scuola primaria e scuola secondaria, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

3. Materiali utili alla segreteria:

- Moduli d'iscrizione in versione bilingue;
- Scheda di presentazione dell'Istituto.

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori coinvolgerà le seguenti parti:
- il Dirigente Scolastico, ove opportuno;
- Docente tutor
- l'incaricato/a di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

1. conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
2. presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
3. raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
4. illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione all'alunno/a.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da attivare.

A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio temporale (circa una settimana) utile a decidere l'inserimento dell'alunno/a, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

FASE EDUCATIVO – DIDATTICA

Criteri di assegnazione alla classe.

Gli alunni vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a".

La Commissione per l'Integrazione, come già esposto, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

Strategie didattiche

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata nei seguenti termini:

1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
3. semplificazione linguistica;
4. adattamento e facilitazione di programmi curriculari;
5. istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

1. programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni;
2. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
3. promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning;
4. Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione dell'alunno.

Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento

Il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di un progetto specifico (progetto di italiano L2).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

*“Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. **Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.**”*

In sostanza il legislatore, nel suddetto D.P.R. 394/99, sancisce che l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofoeni è chiaramente ritenuto necessario, nonché sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofoeni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere “il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico”. Il Collegio docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofoeni a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento”; alcune possibili forme già sperimentate da molte scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno/a.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di **ALFABETIZZAZIONE**

IN ITALIANO-L2, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, e da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo, e cioè:

LIVELLO 1 (cfr. Portfolio europeo livelli A1, A2):

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

- LIVELLO 2 (cfr. Portfolio europeo livelli B1, B2):

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

- LIVELLO 3 (cfr. Portfolio europeo livelli C1, C2):

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Di seguito, si delinea il quadro di riferimento delle competenze linguistiche secondo il Portfolio europeo.

Portfolio europeo

Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.

Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi, perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della lingua, dei seguenti obiettivi:

- conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1);
- rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2);

- facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali; per la scuola secondaria di primo grado, quest'ultimo obiettivo prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione (livello B1, eventualmente da attivarsi a livello multidisciplinare).

Per gli alunni di recente arrivo è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana.

Al percorso di adattamento e di progressiva acquisizione linguistica si lega la valutazione.

La valutazione formativa degli alunni stranieri

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno/a, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

I quadrimestre

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, come scienze motorie e sportive, matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione,

progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio. E' opportuno, inoltre, prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

II quadrimestre:

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il Consiglio di Classe farà riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno, nonché allo scarto tra la situazione di partenza e gli obiettivi prefissati come di "possibile raggiungimento".

FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto. Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;
- Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curriculari;
- Promuovere interventi integrativi alle attività curriculari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);
- Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.

PIANI E AZIONI DI ORIENTAMENTO

previste dalla scuola per il triennio 2022 - 2025

Per una scelta scolastica e professionale realistica, è necessario offrire agli alunni tutte quelle informazioni che consentono di leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento: informazioni sulla situazione occupazionale e sulle opportunità formative, ma anche sulla progressiva trasformazione del mondo del lavoro per essere flessibile nelle preferenze e disponibili alle innovazioni dei profili professionali sempre cangianti. L'alunno ha bisogno, però, di esser aiutato a saper utilizzare tali informazioni in funzione delle proprie potenzialità, attitudini,

interessi e valori, ma soprattutto in funzione del proprio progetto personale e professionale.

Pertanto l'orientamento per la nostra scuola rappresenta un asse portante, intorno al quale realizzare, senza soluzione di continuità, tutta la progettazione educativa, convinti anche che esso assume il ruolo e la connotazione di una forte componente in grado di contribuire ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Uno dei compiti fondamentali della scuola è aiutare gli studenti nella scelta dello studio e del lavoro a tal fine l'I.I.S. "S. Lopiano" si propone di attivare una serie di azioni operative anche in conformità a quanto individuato nel Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013.

L'orientamento assume quindi per le famiglie e per la scuola una valenza concreta ed operativa, è una scelta mirata e consapevole, è uno degli elementi fondamentali che contribuisce ad assicurare il successo nel percorso della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Per questo l'IIS "S.Lopiano" e l'ITT di Acquappesa si impegnano in modo incisivo sul piano dell'Orientamento scolastico per:

- conoscere le risorse e gli interessi della comunità ed individuare le esigenze di studenti, famiglie e territorio;
- fornire gli strumenti e le informazioni utili per una scelta adeguata;
- attivare e promuovere attività di orientamento, in collaborazione con le scuole del territorio, per realizzare gli obiettivi previsti utilizzando risorse interne ed esterne all'istituzione scolastica

L'azione di orientamento si articola su 3 macro aree di intervento:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Tutoraggio, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Seminari di formazione, campus presso l'università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post- secondaria; educazione permanente.

Obiettivi

- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado;
- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente;
- Interventi di supporto per genitori delle prime classi superiori
- Realizzazione e costante aggiornamento del sito web dell'Istituto
- Visione, catalogazione e selezione dei video e delle foto in archivio. Elaborazione mediante software specifico su supporto digitale. Ottimizzazione del supporto informatico.
- Contatti e incontri con i Dirigenti Scolastici e le FFSS, i coordinatori delle terze classi, per l'Orientamento delle Scuole Medie del territorio, finalizzati alla presentazione dell'istituto e a recepire le disponibilità alla collaborazione nell'attività di orientamento.
- Organizzazione di corsi pomeridiani sulle discipline d'indirizzo rivolti agli studenti dell'ultima classe delle scuole medie del territorio.
- Realizzazione di progetti in rete con le scuole medie del territorio.
- Promozione di concorsi relativi alle discipline d'indirizzo rivolte alle scuole medie del territorio.

Organizzazione di attività laboratoriali con gli alunni delle scuole medie del territorio presso la sede dell'IIS "Lopiano" e le sedi staccate, al fine di facilitare lo scambio di conoscenze e di informazioni sulla proposta formativo-didattica e operativo-pratica che questi i diversi indirizzi offrono.

Invito a vivere "una giornata da studente del Lopiano" agli allievi delle terze medie nelle classi prime dei vari indirizzi

Invito a partecipare agli incontri pomeridiani organizzati per conoscere le diverse specificità degli indirizzi di studio dell'Istituto

Organizzazione OPEN DAY (generalmente nel mese di dicembre e gennaio) invitando i genitori a visitare l'Istituto e coinvolgendo gli alunni di tutte le classi. Realizzare la simulazione delle attività lavorative relative alla specificità dell'Istituto (stand di font office – stand di meccanica)

Pubblicizzazione mediante manifesti e brochure

ACCOGLIENZA

La fase **dell'accoglienza** si colloca nelle prime settimane dell'anno scolastico. Prevede la realizzazione di un Progetto Accoglienza multidisciplinare comune a tutte le prime classi, finalizzato a facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica e realizzare la continuità.

DIAGNOSI

La fase **della diagnosi** si collocherà nel mese di settembre e prima metà di ottobre; sarà finalizzata ad accertare le competenze e le conoscenze degli allievi, a facilitare il riconoscimento delle proprie difficoltà e ad aiutare a superarle; si realizzerà mediante la somministrazione di test d'ingresso, l'elaborazione di schede diagnostiche, la compilazione di griglie di osservazione e la proposta di Unità Didattiche per il recupero di competenze non possedute ed il consolidamento di competenze non precise. A tal fine, saranno deliberati gli interventi didattici ed educativi integrativi per gli alunni che in questa fase abbiano rivelato particolari esigenze e problemi nello studio con articolare riguardo all'opportunità di inserire questi studenti nei progetti PON di competenze di base.

RIMOTIVAZIONE

La fase di sviluppo delle competenze e **della rimotivazione** si collocherà durante tutto il primo quadrimestre; si realizzerà attraverso lo svolgimento degli insegnamenti propri dello specifico indirizzo di studi. Gli insegnanti cercheranno di consolidare negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate, o di far emergere eventuali perplessità utili per eventuali iniziative di riorientamento, anche mediante specifiche indagini e somministrazioni di questionari.

RIORIENTAMENTO

La fase **del riorientamento** si colloca alla fine del primo quadrimestre, dopo la consegna delle pagelle; prevede un'analisi degli esiti delle prove di verifica formativa dell'osservazione condotta nei mesi precedenti con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie. Questa fase sarà finalizzata a rendere gli allievi e le loro famiglie partecipi del controllo e della valutazione, per poi prevedere ulteriori interventi di recupero e rimotivazione alla scelta del proseguimento degli studi.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Le attività di orientamento in itinere intendono fare del secondo biennio e ultimo anno il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento. Tali attività sono finalizzate a:

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie e i percorsi ITS (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area

giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura, settori biotecnici e biosanitari);

- valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione;
- valorizzare la dimensione europea dell'educazione e la comunicazione interculturale, sviluppando la capacità di relazionarsi a culture diverse;
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- prevenire il disagio e fornire un sostegno motivazionale;
- potenziare la consapevolezza di sé;
- promuovere l'Educazione alla salute;
- favorire l'Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, potenziando la prevenzione di comportamenti a rischio;
- potenziare le lingue straniere;
- fornire momenti di riflessione sulla globalizzazione economica e culturale;
- organizzare iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del territorio;
- favorire iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università e negli ITS mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola, università e ITS che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile;
- espletare delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come prerequisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; sulla base della verifica delle conoscenze curriculari e di questi saperi minimi per l'area prescelta, allo studente dovrà essere riconosciuto un credito formativo;
- organizzazione di seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria;
- potenziamento dell'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti";
- nel corso dell'anno terminale inserire dei micro-cicli di formazione a specifici percorsi di istruzione superiore terziaria in prosecuzione e come completamento degli interventi operati nei precedenti periodi scolastici e che possano costituire credito formativo per l'esame di stato e per

l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato

A tal riguardo l'orientamento in uscita può essere individuato nelle seguenti azioni:

- Incontro con il CENTRO per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE di Cosenza
- Incontro con il Centro per l'impiego
- Azioni di supporto alla scelta universitaria (diffusione di materiale informativo)
- Realizzazione di canali privilegiati di accesso all'Università afferenti ai vari indirizzi di formazione e professionalità
- Convenzioni con le imprese turistiche, le associazioni professionali delle varie categorie, etc., locali e nazionali, indispensabili per le esperienze di stage formativi e riferimento per l'avvio dei diplomati nel mondo del lavoro
- Azioni di informazione sui programmi delle prove d'esame per le iscrizioni agli albi professionali della Regione Calabria, atte a far acquisire ai nostri allievi le abilitazioni in direttore d'albergo, agente di viaggio e guida turistica
- Uscite didattiche presso l'Università della Calabria
- Incontri con operatori del Centro dell'impiego della Provincia
- Informazioni sulle date previste per i test d'ingresso di tutte le Università richieste
- Presentazione e simulazione dei test d'ingresso della maggior parte delle università italiane
- Incontri degli studenti delle ultime classi con gruppi di ex alunni del nostro istituto per una comune riflessione su punti di forza o di debolezza della nostra attività formativa.
- Realizzazione di protocolli con le università (inizialmente con l'UNICAL) per monitorare i risultati dei nostri alunni in ambito universitario.

Tutte le attività e le azioni programmate nell'ambito della continuità e dell'orientamento per l'anno scolastico in corso subiranno, tuttavia, dei necessari adeguamenti a causa della delicata situazione sanitaria che nel nostro territorio e in tutta la nostra nazione si sta vivendo.

In particolare si segnala la necessità di svolgere tutte le attività in via telematica, sia per l'orientamento in entrata che in uscita. Le azioni di orientamento saranno, inoltre, riviste in funzione delle situazioni che in itinere si porranno nelle scuole medie e nelle università del territorio, oltre che, naturalmente, in funzione della situazione della nostra scuola.

Si confida tuttavia sul fatto che la particolare propensione dei giovani all'utilizzo delle moderne tecnologie possa rendere fattiva e proficua questa modalità di contatto e conoscenza virtuale delle svariate opportunità di formazione e possa in qualche modo sopperire al tradizionale contatto umano. Restano, pertanto, confermate tutte le attività programmate sebbene semplificate e riviste in una

chiave di necessaria essenzialità soprattutto in questa prima dei lavori fase che si muove in un contesto epidemiologico particolarmente complesso.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Progetti PTOF

I progetti PTOF, sono rivolti alla valorizzazione delle eccellenze, alle certificazioni linguistiche, alla valorizzazione del territorio, ad azioni di orientamento e di continuità. Nel triennio 2022/2025 si prevede di riproporre e mantenere tale progettazione di base, caratterizzante l'Istituto Silvio Lopiano e di costruire altri percorsi progettuali a sostegno del successo formativo degli studenti anche in accordo con quanto scritto nel RAV. Inoltre, si prevedono collaborazioni con enti locali ed associazioni. In tale direzione il lavoro puntuale e di qualità, svolto dalle Funzioni Strumentali, tenderà a raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo l'attenzione anche alla collaborazione e alla mediazione con le Asl e l'associazionismo no profit per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà e di formazione. Verranno, altresì, privilegiate iniziative volte alla riflessione su temi legati al sociale e alla vita quotidiana, come ad esempio giornate dedicate al cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali anche in lingua. Per quanto riguarda gli indirizzi tecnici dell'istituzione scolastica I.I.S. Silvio Lopiano vengono presentati:

- L'ITT opera in sinergia con il territorio attraverso accordi e convenzioni, ed in particolare con gli enti locali, le imprese turistiche, le istituzioni formative, le associazioni professionali di categoria:
- Camera di Commercio
- Federalberghi, Agenzia di Viaggio del territorio e Agenzia di viaggio Tour Operatur.

ATTIVITA' PROGETTUALE CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE

“L'autonomia scolastica si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (Regolamento sull'Autonomia scolastica). Lavorare per progetti, per responsabilità diffuse e decisionalità condivise risponde alla necessità del modello della scuola dell'autonomia. Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. Una progettualità flessibile ed integrata è dunque necessaria per migliorare ed arricchire la nostra offerta formativa. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macroaree:

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

Progetti PTOF– Anno scolastico 2022/2023

N.	TITOLO PROGETTO	DOCENTI
1	Certamen latinum Citrariense IX edizione	Aieta Anna Maria Gallo Vilma Logullo Aurora
2	Progetto Teatro Classico: “Edipo re di Sofloche”;	Gallo Vilma Logullo Aurora
3	Notte Nazionale del Liceo Classico IX edizione	Gallo Vilma
4	Il Design Orafo	Zicca Agostino Fiorino Nina
5	Stella Maris	Abbate Salvatore Zicca Agostino
6	Memorandum est	Zicca Agostino Abbate Salvatore
7	Fortografiarte	Calfa Vincenzo
8	Let’s fly with English	Verta Giuseppina
9	Build up to B2	Portadibasso Ester
10	Alla scoperta delle stelle	Leone Ferdinando Aita Alba Monticelli Annamaria
11	Trekking – come migliorare la capacità aerobica	Forestieri Angelo Presta Carmelo
12	Potenziamento delle capacità condizionali nella pallavolo	Forestiero Angelo Presta Carmelo
13	Buona...la seconda!	Lo Gullo Concettina Merenda Elisabetta
14	Parole in gioco	Lo Gullo Concettina Merenda Elisabetta
15	Contagiati dal benessere.” Fitness for you”	Lombardo Guido
16	Cad...iamo	Tripicchio Vincenzo M. Nesi Claudio
17	Robotica educativa per le Scuole Medie	Piluso Franco Cirimele Franco
18	Diversa...mente Cinema	Di Domenico Anna Trieste Oliva Giovannina
19	ScienzainLab.	D’Amico Giuseppe Sidero Ilenia
20	Fuscaldo all inclusive...	Lanzillotta Ida Pascuzzi Simona
21	Matematicamente Excel	Leporini Giuseppe
22	Percorsi di legalità... per dare un senso “diverso” al futuro	Boggia Lorella, Bernardetta Lanzillotta Ida
23	Padel per tutti	Presta Vittorio
24	Guida turistica	Bianco Stefania Celebre Paola Niccoli Maria Carla
25	“Lopiano Times” giornalino scolastico	Iacovo Maria Antonietta
26	Progettare un evento (il manuale del convegno - il manuale dell’animatore)	Tisci Elia Savio Nadia Vitale Maria Gilda
27	Progettare, disegnare e realizzare con CAD	Angilica Amabile Zicca Agostino

Inclusione progetti docenti “materie opzionali”:

N.	Progetto	Prof./ Prof.ssa
1	Parola d'ordine: legalità	Ventura Luisa
2	Tre dimensioni con te	Zicca Agostino
3	Crea-attiva-mente (costo del materiale €. 240,00)	Ferraro Alessandra
4	Crea-attiva-mente (costo del materiale €. 240,00)	Bianco Antonella
5	Preten Diamo legalità	Boggia Lorella, Bernardetta Formoso Anna
6	Barriere di Bellezza	Vattimo Massimo Benedetto
7	Educazione finanziaria	Celebre Paola – Gravina Livio
8	Impresa Formativa simulata (IFS)	Celebre Paola
9	Ultima ora on-line	Calatafini Luca
10	Test invalsi	Caligiuri Adalgisa

ATTIVITA' PROGETTUALI**Progetti PON 2022/2023****Cetraro – Acquappesa - Fuscaldo**

Socialità, apprendimenti, accoglienza.

Azione 1 - socialità e competenze inclusione e lotta al disagio.

Azione 2 – a scuola di competenze.

VERIFICA DEL LAVORO E DOCUMENTAZIONE

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del PTOF consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica, valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

VERIFICA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

Le attività progettuali saranno periodicamente monitorate attraverso un'azione di osservazione sistematica al fine di:

- determinare un rapporto di collegamento educativo e didattico tra la progettazione curriculare e quella extracurricolare;
- assicurare la regolarità degli interventi in ordine alla frequenza dei corsi e al rispetto degli orari e del calendario didattico e verifica, ove previsto, l'efficacia degli interventi degli esperti;
- predisporre a fine anno scolastico un quadro sinottico delle attività scolastiche e degli esiti.

CORSO DI POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – UNICAL

L'Istituto Silvio Lopiano già da qualche anno ha inteso aderire all'iniziativa promossa dal Corso di Laurea in Matematica – Dipartimento di Matematica ed Informatica, Università degli Studi della Calabria, che prevede un corso di potenziamento di matematica di circa 40 ore, effettuato in orario extra – curriculare, rivolto agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Il corso, in modalità laboratoriale e gratuita, dal titolo "Matematica: problemi, strategie e soluzioni", ha come obiettivo principale quello di sviluppare nello studente le proprie capacità logiche ed a suscitare interesse e curiosità verso la disciplina. L'Istituto "Silvio Lopiano" intende rinnovare la partecipazione al corso nel prossimo triennio nell'ipotesi in cui esso venga riproposto.

RAFFORZAMENTO PTOF - MACROAREA "EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO"

L'Istituto "Silvio Lopiano" per favorire la promozione di attività ed iniziative finalizzate a quanto messo in risalto in premessa (Il senso del PTOF) ed in relazione alle risultanze del RAV d'Istituto ed al connesso piano di miglioramento, intende avvalersi di strategie didattiche nuove così per come suggerito dal MIUR e dall'INDIRE nel manifesto "**Avanguardie educative**". Si intendono avviare "**Laboratori di sperimentazione didattica**" emblematicamente denominati "**Farsi un'idea**" in cui gli allievi diventino i protagonisti dell'attività stessa trasformandosi in "**Docenti per un'ora**".

In tali iniziative laboratoriali, nelle quali si coinvolgeranno diversi ambiti disciplinari, gli allievi, con la guida autorevole dei docenti potranno sperimentare nuovi spazi e tempi di apprendimento lavorando in gruppi di classi aperte, avvalendosi delle opportunità delle nuove tecnologie, ecc. ed acquisendo conoscenze, competenze ed abilità che sono state condivise in momenti di incontri formativi.

È per questo motivo che il nostro POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA non sia riferibile ad una disciplina singola e particolare ma che rappresenti il risultato di un lavoro sinergico ed organico di team di docenti qualificati e motivati.

Docenti aggiornati ed abili "*progettisti della formazione*", capaci "*ricercatori di strategie didattiche innovative*" finalizzate ad educare alla formazione di un sapere critico, l'unico possibile per "*l'acquisizione di competenze trasversali nuove e difficilmente codificabili*" necessarie per la

comprensione della “*società della conoscenza*”.

Progetto triennale di Potenziamento PTOF ai fini delle attività didattiche, per le discipline:

- A02 design dei metalli e dell'oreficeria;
- La moderna progettazione CAD/CAM nel design orafa/ceramico.

Nel linguaggio dei colori, delle linee, dei toni, della creazione, del disegno, dell'intelligenza creativa, il “come” identifica lo stile, la ricerca, la sperimentazione, la sintesi, la curiosità, la progettualità.

Nel Design tutto questo diventa metodo, competenza, “disciplina”, condizione necessaria e sufficiente per una buona conoscenza e capacità progettuale.

L'obiettivo didattico specifico d'apprendimento, tale da portare a compimento il nostro viaggio nelle forme, nelle conoscenze, nei metodi e nelle competenze del design orafa, è finalizzato a potenziare le fondamentali procedure progettuali e laboratoriali del design dei metalli e dell'oreficeria; sperimentando le tecniche, i materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi, sia per le esigenze creative; prestando particolare attenzione al rapporto *estetica - funzione - destinatario*, alla sperimentazione delle tecniche progettuali e realizzativi; sottolineando le interazioni tra i vari settori di produzione del design e d'altre forme artistiche, donando l'equilibrio complessivo al gioiello, curando le varie fasi grafiche, espositive e comunicative, cercando di cogliere gli aspetti più autentici che caratterizzano lo stile, la bellezza, la funzione e l'armonia. Esempi grafici, disegni, linee e armonia compositiva; rappresentazioni grafiche al computer C.A.D, metodi di costruzione, scelta dei materiali, proprietà fisiche e tecnologiche dei metalli, scelta degli elementi tecnici, scelta delle pietre, scelta degli snodi, delle chiusure, scelta della tipologia di lavorazione dei metalli, e la possibile visione e conoscenza di nuove macchine di prototipazione C.A.M, saranno l'anima, la trasmissione e lo scambio di conoscenze, atti a potenziare la didattica di questo progetto PTOF 2022/2023.

Le attività saranno improntate secondo la massima flessibilità metodologica, le necessità e gli obiettivi da conseguire nelle diverse fasi: progettuali e laboratoriali. Esse si svolgeranno attraverso la lezione frontale espositiva, la lezione individuale e le attività condotte in gruppo. Per un buon progetto e metodo didattico è fondamentale la ricerca, la consultazione di testi, biografie, riviste di settore, immagini, visite guidate a musei, uso d'internet e di software specifici di settore, esempio Rhinoceros/gold, disegno al C.A.D. e il sistema di lettura C.A.M. (macchine per la prototipazione rapida). La moderna progettazione C.A.D./C.A.M nel settore orafa, è quella di introdurre innovativi percorsi didattici di tipo teorico/pratico, necessari nella pratica professionale del moderno designer orafa. Nell'era del digitale, l'apprendimento di questi strumenti, è una delle risorse d'inserimento nel mondo produttivo.

L'obiettivo di questo percorso triennale, è quello di far raggiungere agli studenti una conoscenza approfondita dell'arte, del design dei metalli e dell'oreficeria, un percorso didattico che in modo espressivo abbraccia il Design orafa, nelle sue più vaste sfaccettature: il fare fra tradizioni e

modernità. La valutazione registrerà il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le capacità dimostrate e le competenze acquisite: a ciascun obiettivo corrisponderanno opportuni indicatori, che forniranno elementi di valutazione. Infine, essa terrà conto del complesso delle competenze acquisite e dimostrate in vari modi: espressione grafica, verbale, multimediale, scritta, ecc. considerando: i livelli di partenza, le qualità individuali, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, lo stile cognitivo acquisito (autonomia e formazione), l'impegno, la puntualità nelle consegne e le competenze metodologiche progettuali ed espressive acquisite.

PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL PDM

Il progetto, partendo dalle priorità e traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV, prevede la messa in atto di una formazione efficace e consapevole dell'intero corpo docente sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo delle risorse digitali, in accordo anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

PROGETTO AREA A RISCHIO: I FUORICLASSE

Il progetto è teso a favorire l'inclusione e a combattere la dispersione scolastica attraverso attività da svolgere in orario extracurriculare con apertura pomeridiana della scuola.

Lo scopo del progetto è quello di sopperire, con l'apertura pomeridiana della scuola, alla mancanza di spazi idonei dove accogliere i giovani, soprattutto quelli che vivono in una situazione di disagio socioeconomico. Gli studenti verranno coinvolti in laboratori motivazionali in cui realizzare attività stimolanti e creative finalizzate all'inclusione e alla socializzazione positiva in ambienti protetti. L'azione si svolgerà in diversi ambiti proprio per coinvolgere il maggior numero di studenti possibile e fare della scuola un punto di riferimento locale.

Gli ambiti saranno i seguenti: Cittadinanza attiva, artistico-musicale.

INCLUSIONE NEL MONDO SCUOLA

Il Progetto propone, sul piano organizzativo, strutturale e contenutistico, forme di integrazione flessibili, con offerte differenziate, diverse fra loro per spessore e incidenza, tese a rendere qualitativamente più omogenee e ricche di esperienze di integrazione degli alunni disabili, attraverso laboratori e attività teatrali e musicali, seminari che con il coinvolgimento di tutti i discenti, favorisca il processo di sensibilizzazione.

LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE

Gli spazi scolastici progettati assolveranno a diversi scopi tendenti all'apertura della scuola e delle sue molteplici attività nel territorio. Viceversa, la scuola, con i suoi laboratori permanenti, darà un

servizio al territorio. L'implementazione dei laboratori esistenti con tecnologie che il mercato del lavoro oggi impone (stampanti e scanner 3d, modellatori solidi, laser cutter, ...), e la formazione specifica di docenti e studenti per il corretto utilizzo di tali apparati, eleverà la qualità dei tre licei che formano l'istituto scolastico attirando le attenzioni, oltre che di nuovi iscritti, anche di attività imprenditoriali per le quali la scuola potrà essere di supporto.

L'Istituto IIS LOPIANO si propone, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente e di supporto;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. L'istituto infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio e, pertanto, mirate all'inserimento lavorativo, non solamente per gli alunni "normodotati" ma anche e soprattutto per quelli in situazione di handicap.

Il momento attuale vede emergere con forza l'esigenza che ai giovani venga data l'opportunità di costruirsi, una rete di collaborazione tra più agenzie formative, un quadro di riferimento preciso sul piano sociale, etico, relazionale e valoriale, come base per la loro formazione come persone e come cittadini, favorire forme di integrazione e d'inclusione sociale.

Il giovane entra nella scuola portatore dei valori, dei principi e dei modelli educativi che ha assorbito nel proprio contesto familiare e trova nella stessa una serie di proposte esperienziali che dovranno innanzitutto favorire il confronto tra i modelli "culturali e identitari" di cui ciascuno è portatore e dovranno offrire opportunità strutturate di riflettere su tali interazioni, al fine di sviluppare nel singolo un'autonomia di giudizio e di scelta. Il tutto in uno specifico contesto culturale che avrà una forte incidenza sulle forme che tali esperienze prenderanno. Sarà quindi questa una società che non si limita comunque al ristretto territorio locale, ma è percorsa e condizionata da modelli elaborati in altri ambiti, presenti grazie alla presenza fisica di membri di altre lingue/culture e grazie alla

frequentazione continua (tramite i media e la telematica) di contesti internazionali che allargano e diversificano il mondo del bambino in formazione. In tale contesto si propone di promuovere il passaggio dall'integrazione, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, all'inclusione. Promuovere tale passaggio significa modificare i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l'alunno (famiglia, parenti, amici, compagni di scuola, vicini di casa, comunità), per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse.

PHYSICAL COMPUTING: Robotica edroni

Progetto triennale- Destinatari: Studenti e territorio

Il progetto intende realizzare un laboratorio di micro-robotica al fine di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca, di abituarli al metodo sperimentale per studiare fenomeni attraverso la costruzione di modelli, stimolare le loro capacità di schematizzare e descrivere "problemi, promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta, rinforzare le capacità descrittive e documentative e potenziare la capacità di lavorare in gruppo.

Gli obiettivi che ci si prefigge sono:

- ✓ saper progettare strutture complesse (elementi di logica), come i robot, in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente;
- ✓ saperle costruire fisicamente utilizzando opportuni kit;
- ✓ saper utilizzare correttamente i linguaggi di programmazione per controllarne il funzionamento.

LABORATORIO LEGALITÀ

Progetto triennale - Destinatari: studenti a cura di un docente del Potenziamento

Realizzato in collaborazione con enti e Arma dei Carabinieri, il progetto educativo prevede le modalità di sviluppo, apprendimento, formazione ed educazione dei giovani alla legalità. Gli obiettivi principali sono la promozione, la conoscenza, il rispetto, la tutela dei diritti umani e l'osservanza dei relativi doveri nei giovani studenti essendo questi i futuri cittadini della nostra società. Le tematiche trattate includono: la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale; i valori della democrazia e della partecipazione; la conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in campo per contrastarli.

LA SCUOLA A CINEMA

Progetto triennale - Destinatari: studenti.

Il nostro istituto da più anni ha aderito al progetto "La Scuola a Cinema", patrocinato sin dalla prima

edizione dal comune di Cosenza. Il progetto ha come obiettivo l'approccio dei ragazzi alla cultura cinematografica e ad educarli alla visione del film in sala, combattendo così il fenomeno della pirateria audiovisiva. Agli studenti saranno proposti film che riguardano problematiche vicine ai ragazzi della loro età e che sanno esprimere un linguaggio che più si avvicina al loro modo di essere, con l'obiettivo di accrescere la coscienza civica dei giovani studenti e a favorire la conoscenza e la discussione su tutto quanto attiene alle problematiche trattate.

Per tutto l'Istituto:

CORSO PRIMO INTERVENTO

Progetto triennale - Destinatari: studenti.

Il Progetto propone una formazione diretta agli alunni in orario curricolare sulle tecniche d'intervento per il primo soccorso.

CORSO BLSD

Progetto triennale - Destinatari: studenti

Il progetto prevede una formazione, con rilascio di attestato, rivolta agli alunni in orario curricolare sulle tecniche di primo soccorso per l'uso del defibrillatore.

PROGETTI PON FESR (Fondo Europeo sviluppo regionale)

*Richiamato il punto 4 del comma 14 della legge 107/2015 e l' art. 25 del D.Lgs. n° 165/2001 **Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche** ed in particolare i cc 2, 3 e 4, sarà il Dirigente scolastico nell' ambito delle scelte di gestione e di amministrazione da esso definiti e tenuto conto dell' impianto complessivo quivi delineato, ad individuare quei progetti e attività funzionali all' acquisto e alla implementazione di aree laboratoriali, class rooms, attrezzature e strumenti, etc., allo scopo di elicitarne gli effetti e le ricadute, in termini di conoscenze e competenze ed a vantaggio degli Studenti e dei Docenti e della Platea scolastica tutta (Stakeholder), in quanto strumentali alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari per come delineate nel presente documento.*

PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO)

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

In merito ai suddetti percorsi si precisa che le classi sono state così suddivise:

Licei di Cetraro

Classi	Attività	Ore	Docenti Tutor
III A	Sicurezza Associazione culturale l'Agorà annesso al Museo della ceramica di Belvedere M.mo	16 30	Longo Fulvio
IV A	Attività di laboratorio presso il Museo dei Brettii e del Mare.	30	Fiorino Nina
III B	Sicurezza Dipartimento di Studi Umanistici - UNICAL Studi Classici	16	Lombardo Guido
III I	Sicurezza Dipartimento di Studi Umanistici - UNICAL Studi Classici	16	Orsini Daniele
IV B	Dipartimento di Studi Umanistici - UNICAL Studi Classici		Lombardo Guido
III C	Sicurezza CNR	16	Zicarelli Ernesto
IV C	UNICAL S-TEAM		Serpa Renato
III D	Sicurezza CNR	16	Grosso Mauro
IV D	UNICAL S-TEAM		Cannata Tortello Ernesta
III E	Sicurezza La verità sulla droga	16 25	Aita Angelo
IV E	Corso Arbitro		Presta Carmelo
III F	Sicurezza Corso Arbitri calcio	16	Serpa Renato
IV F	Corso Badminton		Forestieri Angelo

Istituto Tecnico per il turismo di Acquappesa

Classi	Attività	Ore	Docenti Tutor
III A	Sicurezza Pronti, lavoro, via RFI: una rete che fa rete	16	Tisci Elia
III B	Sicurezza Pronti, lavoro, via RFI: una rete che fa rete	16	Celebre Paola
IV A V A	Pronti, lavoro, via RFI: una rete che fa rete		Bianco Stefania

Istituto Trasporti e Logistica

Classi	Attività	Ore	Docenti Tutor
IV N	Studenti in Capitaneria presso il Porto di Cetraro A Scuola di vela presso il Centro velico Lampetia	15 15	Aita Alba
V N	Alunni da completare le ore procederanno con EIPASS		Aita Alba

Da completare alcuni alunni delle classi 5 A – 5 F – 5 E attività di orientamento

Itis - Ipsia di Fuscaldo

Classi	Attività	Ore	Docenti Tutor
III B	Sicurezza – Piattaforma e-learning Lopiano	16	Cozza Ivan
	A scuola di economia circolare- I rifiuti da scarto a risorsa	40	
III C	Sicurezza – Piattaforma e-learning Lopiano	16	
III E	Sicurezza – Piattaforma e-learning Lopiano	16	D'Andrea Giuseppe
	Una rete che fa rete	12	
	Sportello Energia	35	
III F	Sicurezza – Piattaforma e-learning Lopiano	16	Cozza Ivan
	A scuola di economia circolare- I rifiuti da scarto a risorsa	40	
IVB	Che impresa ragazzi	37	Tanzarella Manfredi
	Pronti, lavoro, via	22	
IVC	Sportello Energia	35	Molinaro Anna
	Mentor me	10 o 32	
	Gruppo A2A-. viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare	40	
IVE	Che impresa ragazzi	37	De Luca Concetta
	Facciamo Luce	20	
	Economia civile	20	
	Gocce di sostenibilità	25	
VA	Che impresa ragazzi	37	Greco Vincenzo
	Facciamo Luce	20	
	Economia Civile	20	
	Gocce di sostenibilità	25	
VB	PIATTAFORMA CISCO NETACAD It. Essential	70	Cozza Ivan
VC			
VD	Una rete che fa rete	12	Oliva Giovannina
	Che impresa ragazzi	37	
	Facciamo Luce	20	
	Economia Civile	20	
	Mentor me	10 o 32	
	Gruppo A2A-. viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare	40	

TOTALE ORE PREVISTE PER A.S.2022/23
CLASSI TERZE -> 56÷63
CLASSI QUARTE-> 59÷102
CLASSI QUINTE-> 70÷105

Per la progettazione del curriculum integrato degli alunni sono stati individuati repertori dei processi di lavoro e una banca dati di imprese e strutture ospitanti.

Il gruppo di lavoro, individuato per i PCTO, diretto dal dirigente e coordinato dall'apposita figura strumentale, prevede l'individuazione dei tutor di scuola che si raccorderanno con i tutor d'azienda per la definizione dei singoli progetti. Data la dimensione curricolare dell'attività dei Pcto, le discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.

In allegato modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro concernente il patto formativo studente (all. 3).

PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

➤ *LICEI*

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE	
	- Fornirsi di strumenti culturali e metodologici che favoriscano una comprensione approfondita della realtà; - assumere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; - conseguire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro; - sviluppare spirito critico e coerenza con le capacità e le scelte personali; - essere consapevoli del sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER CIASCUN PERCORSO LICEALE	
LICEO ARTISTICO Indirizzo design	- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici grafici, progettuali e della forma; - avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; - saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; - saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; - conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

	- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.
LICEO CLASSICO	- Acquisire i metodi propri degli studi classici e umanistici all'interno di un quadro culturale unitario; - riconoscere la valenza fondante della civiltà classica e della cultura umanistica; - maturare una formazione letteraria, storica e filosofica; - comprendere il senso di continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza dell'antico per vivere consapevolmente la contemporaneità; - cogliere le intersezioni tra il sapere ed elaborare una visione critica della realtà
LICEO SCIENTIFICO	- acquisire conoscenze e metodi propri del sapere scientifico; - sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica; - essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e tradizione umanistica; - saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie; - elaborare una visione critica della realtà
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	- sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità delle esperienze psicomotorie; - acquisire conoscenze e metodi propri del sapere scientifico; - sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica anche in ambito sportivo; - essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e cultura sportiva; - saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie; elaborare una visione critica della realtà.

➤ **TECNICI**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER GLI ISTITUTI TECNICI	
ISTITUTO TECNICO TURISTICO	Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; - i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione di acronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;

	- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; - Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; - Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; - Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico; - Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; - Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; - Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; - Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
--	---

TRASPORTI E LOGISTICA	È in grado di: - integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto; - intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni - collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, riguardo all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa; - agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro; - collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in trasporti e logistica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: - gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto; - gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto:
--------------------------------------	--

	- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; - gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata; - organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti: sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza
--	--

ITIS Fuscaldo Sbocchi professionali

L'ordinamento dell'istruzione tecnica è quinquennale ed è ripartito in due bienni e in un quinto anno (2+2+1).

Il corso di studi termina con l'Esame di Stato che conferisce il diploma di istruzione secondaria superiore.

PrimoBiennio	✓ È il Biennio dell'indirizzo scelto dall'alunno di terza media all'atto di iscrizione. ✓ Si realizza Obbligo d'istruzione
SecondoBiennio	✓ È il Bienno delle Opzioni ✓ L'alunno sceglie l'opzione alla fine del secondo anno
Quintoanno	✓ È l'anno di orientamento al mondo del lavoro e università ✓ Si consegue il Diploma

Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei:

- segnali elettrici ed elettronici,
- dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi di interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici.

In particolare, il Diplomato in questo settore:

- è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Sbocchi professionali

Il diploma consente l'inserimento, in qualità di tecnico, nel mondo dell'industria, permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore, l'esercizio della libera professione e l'insegnamento tecnico-pratico negli Istituti Tecnici Industriali.

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

In particolare, il Diplomato in questo settore:

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della

sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

Sbocchi professionali

Al termine degli studi superiori, i diplomati possono affrontare tutte le facoltà universitarie (in particolare le facoltà di informatica) o inserirsi nel mondo del lavoro con una buona preparazione professionale nell'industria, nel terziario e presso Enti pubblici, per la gestione di piccoli e medi impianti di calcolo, nella progettazione di massima di piccoli impianti, nello sviluppo di moduli software, nell'organizzazione di software standard per specifiche applicazioni.

Diplomato in Meccanica e Meccatronica

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica ha competenze specifiche nel campo dei materiali, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il Diplomato in questo settore:

- esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e

manuali d'uso.

Sbocchi professionali in Meccanica

Al termine degli studi, i diplomati possono affrontare tutti gli studi universitari, in particolare le facoltà di ingegneria; inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare nell'industria o studi di settore, come disegnatore nella costruzione di macchine, progettista nel settore impiantistico idraulico, solare e fotovoltaico o come caporeparto.

Sbocchi professionali in Meccatronica

Al termine degli studi, i diplomati possono affrontare tutti gli studi universitari e inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare in studi o agenzie di grafica, nel settore del design e pubblicità di aziende o enti, in aziende grafiche, editoriale e cartotecniche, I diplomati, infine, possono svolgere l'esercizio della libera professione

IPSIA L. DeSeta

L'Istituto Professionale De Seta dura 5 anni e il corso di studi è ripartito in due bienni e in un quinto anno (2+2+1). L'impianto organizzativo previsto per il nostro istituto rientra nel settore Industria ed Artigianato e attualmente sono attivati l'Indirizzo Produzioni tessili-sartoriali e l'indirizzo socio – sanitari-odontotecnico.

Diplomato in Produzioni tessili-sartoriali

Il Diplomato in Produzioni tessili-sartoriali possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti tessili-sartoriali.

In particolare, acquisendo una cultura della moda nella sua molteplicità attraverso gli strumenti di lettura degli aspetti culturali, sociali ed economici, egli possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà produttiva dell'industria e dell'artigianato legata al settore dell'abbigliamento e della moda.

Il Diplomato in questo settore professionale è in grado di:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Sbocchi professionali

Al termine degli studi, i diplomati possono diventare insegnanti tecnico-pratici della disciplina “Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento” negli Istituti Professionali di settore, inserirsi negli Istituti d'Istruzione Superiore come "tecnico di laboratorio" o nelle aziende che operano nel campo della moda, come stilista o figurinista; gestire attività commerciali del settore moda e partecipare a concorsi pubblici per accedere alle carriere di concetto.

Diplomato in arti ausiliari delle professioni sanitarie – odontotecnico

Il diplomato possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti del proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Sbocchi professionali

Laboratorio odontotecnico (apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da medico–dentisti).

Il corso per adulti dell'Istituto Tecnico

In linea con la riforma dell'istruzione degli adulti delineata nel DPR 263 del 29/10/12 con l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (denominati CPIA), presso l'ITIS E. Fermi è attivato il Corso per Adulti (ex corso serale) a Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- **articolazione Telecomunicazioni** - che corrisponde ai percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

Il nuovo assetto organizzativo dei percorsi di istruzione degli adulti prevede, infatti, percorsi di istruzione di primo livello, percorsi di istruzione di secondo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. I percorsi di secondo livello di Istruzione Tecnica e Professionale sono articolati in tre periodi didattici:

- **Primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli Istituti Tecnici o Professionali, in relazione

all'indirizzo scelto dallo studente.

- **Secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli Istituti Tecnici o Professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- **Terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

Per il corso degli Adulti dell'IIS di Fuscaldo sono attivi due periodi didattici: l'Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni - articolazione Telecomunicazioni.

Tali disposizioni, si applicano, altresì, ai percorsi di istruzione degli adulti realizzati dai CTP e dai Corsi serali non ancora ricondotti ai nuovi assetti previsti dal D.P.R. 263/2012.

Finalità del Corso per adulti dell'IIS di Fuscaldo

Esso è fondato sul bisogno dell'approccio al sapere in età adulta e si propone di incoraggiare la ripresa degli studi, per favorire un più agevole inserimento nel mondo del lavoro o la riconversione professionale spendibile in ambito lavorativo.

È volto al conseguimento del Diploma in Informatica e Telecomunicazioni– articolazione Telecomunicazioni.

Utenza

Il corso, pur rivolgendosi a giovani e adulti, in particolare è adatto a:

- coloro che desiderano riprendere gli studi;
- coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età e che non abbiano adempiuto all'obbligo di Istruzione;
- lavoratori dipendenti per eventuale avanzamento di carriera;
- lavoratori autonomi;
- disoccupati;
- stranieri;
- pensionati;
- casalinghe.

Sbocchi professionali

Il diploma in Informatica e Telecomunicazioni con orientamento Telecomunicazioni permette:

- di accedere a tutte le Facoltà Universitarie e ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore;
- di partecipare ai concorsi pubblici;
- di accedere all'insegnamento come insegnante tecnico –pratico;
- l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali (dopo il superamento dell'esame di abilitazione);
- di inserirsi come tecnico nella configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione

dati e reti;

- di operare come tecnico nella progettazione, installazione e gestione dei sistemi di telecomunicazione;
- di lavorare nello sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza;
- di gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Frequenza

Il Corso prevede la riduzione dell'orario settimanale con il sabato libero

Il corso funziona dal lunedì al venerdì per 23 ore settimanali distribuite su 5 giorni. Di norma, l'orario è di 5 unità orarie da 60 minuti con inizio alle ore 14.30.

La frequenza, a differenza del corso diurno, non è vincolata ad orari di entrata ed uscita, ma personalizzata sulla scorta delle esigenze di ciascun corsista al fine di maturare competenze spendibili nel mondo del lavoro e/o nello sviluppo professionale per avanzamenti di carriera ed acquisire il diploma statale di scuola secondaria superiore per l'istruzione tecnica.

I moduli d'iscrizione ed i bollettini postali per il pagamento delle tasse si ritirano presso la Segreteria scolastica, sita in via Stazione, Fuscaldo Marina.

Crediti formativi

Il corso serale riconosce, in termini di crediti formativi, le competenze che gli studenti hanno acquisito sia a seguito degli studi compiuti sia tramite esperienze maturate in ambito lavorativo. Ciò permette un accesso differenziato al percorso scolastico, secondo criteri di flessibilità in ragione delle conoscenze e delle abilità manifestate da ciascuno.

Didattica

La didattica si svolgerà sia in aula che nei laboratori di Elettronica e di Informatica per le verifiche pratiche sperimentali. Il materiale didattico verrà reperito sia nella biblioteca della scuola che tramite ricerche su Internet. Gli studenti che hanno difficoltà a frequentare regolarmente le lezioni saranno agevolati, poiché potranno accedere alla piattaforma e-learning dell'Istituto per recuperare i materiali didattici o svolgere attività di studio. Sono inoltre previsti percorsi di studio personalizzati, al fine di realizzare un'azione didattica che ponga al centro i bisogni formativi degli studenti.

LA METODOLOGIA

Le metodologie comuni emerse dal confronto fra i docenti e ribadite settorialmente per le singole discipline, sono le seguenti:

- rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psico-intellettuale dei discenti, e comunque alla realtà media della classe, tenendo conto costantemente dei livelli cognitivi e delle competenze raggiunte;
- essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, muovendo alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità, secondo quanto si è prefissato e in base al tipo di verifica che si intende porre in atto;
- essere in grado di variare le tecniche di insegnamento in costante confronto con lo svilupparsi dei processi di apprendimento, dando più ampio spazio alla dimensione laboratoriale;
- riconoscere, da parte del docente, nel lavoro comune nei consigli di classe e nei dipartimenti un'importante risorsa metodologica e formativa e un incentivo alla costruzione di una verticalità didattica in cui seguire il processo formativo dell'alunno;
- sviluppare la cultura della contrattualità non solo verso gli alunni, ma anche le famiglie, per un coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nella scuola nel percorso formativo.

La Valutazione

La valutazione è una delle fasi fondamentali del percorso formativo. Il processo valutativo, da un lato, ha una valenza metacognitiva di orientamento che indica allo studente quali progressi ha conseguito e quali aspetti deve ancora migliorare e, dall'altro, certifica le competenze acquisite, ma fornisce anche ai docenti il feedback indispensabile per monitorare l'efficacia dei processi di insegnamento attivati.

La valutazione è finalizzata a:

- a) accertare la validità delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti;
- b) individuare gli interventi culturali ed educativi sempre più adeguati ed efficaci;
- c) guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo le proprie potenzialità;
- d) accertare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati.

Tiene conto di:

1. punti di partenza e di arrivo
2. sviluppo dei quadri di conoscenza
3. sviluppo dei quadri di abilità
4. considera l'impegno
5. considera la maturazione del senso di sé

Registra con coerenza i risultati raggiunti in termini di:

1. maturazione complessiva
2. acquisizione di conoscenze e abilità
3. sviluppo di attitudini e capacità che emergono

Le fasi della valutazione si articolano in un momento **diagnostico, formativo e sommativo e certificativo**. In tutte le discipline all'inizio dell'anno scolastico vengono effettuati dei test d'ingresso atti ad individuare i livelli di partenza degli alunni. Seguono poi, nella fase intermedia, i momenti di valutazione formativa che indica il livello di competenze acquisite, registra il ritmo dell'apprendimento e permette di apportare le dovute modifiche all'azione didattica. Nella fase finale, la valutazione sommativa si colloca al termine del processo di apprendimento, evidenziando gli effettivi risultati conseguiti dallo studente, esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità e costituisce il bilancio della programmazione, fungendo da verifica dell'efficacia dell'azione didattica.

Ogni dipartimento, per ogni disciplina afferente ad esso, ha elaborato l'insieme delle tipologie degli strumenti per una valutazione trasparente e tempestiva degli apprendimenti. L'accesso al registro elettronico da parte dei genitori permette anche alle famiglie di monitorare l'andamento didattico-disciplinare di ogni alunno, già oggetto dei prefissati incontri scuola-famiglia.

I momenti della valutazione con relative strategie e strumenti sono di seguito riportati:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni. Questo può essere realizzato attraverso test d'ingresso,
- visionare le schede e le valutazioni provenienti dalla classe precedente, o dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno, o convocare i docenti che hanno avuto prima gli alunni, in modo da avere ben chiaro quali sono le competenze acquisite, su cui contare per fare un ulteriore passo in avanti.

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere)

- Verifica la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- Controlla sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;
- Accerta le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro e cerca di promuoverle se mancano o sono limitate;
- Tende a responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- Coinvolge la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Verifica i risultati ottenuti tenendo conto dei livelli di partenza, delle possibilità d'apprendimento dell'alunno e degli obiettivi prefissati. Essa, dunque, serve a fare il punto della situazione per poter apportare alla programmazione le integrazioni e le diversificazioni che si siano rese necessarie in rapporto alle esigenze e alle possibilità del gruppo classe o, eventualmente, di gruppi o di singoli alunni.

Nelle valutazioni analitiche si tiene più che altro conto degli aspetti tecnici, riferiti cioè all'accertamento di singole abilità. Nelle valutazioni globali si evidenziano gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il comportamento, il livello di conoscenze conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/maturità dell'alunno.

Le valutazioni analitica e globale, oltre a fornire ulteriori progressivi elementi di calibratura degli interventi, guidano l'alunno a sviluppare il senso critico e realistico, la conoscenza di sé, per migliorare il grado di motivazione e responsabilizzazione, il livello d'attività e d'adattabilità.

Tipologia	Strategie	Strumenti di verifica
Valutazione diagnostica Serve a raccogliere dati sul grado degli apprendimenti posseduti dagli alunni all'inizio dell'anno e prima di ogni nuova unità di apprendimento.	Un'analisi iniziale volta a individuare i prerequisiti di ogni obiettivo specifico tale da proporre una nuova comunicazione didattica o intervenire con unità di recupero.	Test d'ingresso, diagnostici, prove strutturate, discussioni, esercitazioni pratiche.
Valutazione formativa Serve a valutare in itinere i risultati, i miglioramenti, i cambiamenti avvenuti rispetto alla situazione di partenza.	Tutte le prove e le verifiche necessarie per controllare il processo di apprendimento e le strategie di insegnamento.	Correzione dei compiti svolti a casa, domande dal posto, interrogazione, discussione, esercitazioni pratiche.
Valutazione sommativa Si utilizza alla fine del periodo concordato (trimestre) per verificare se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti.	Utilizzo di griglie di valutazione concordate e rispondenti agli obiettivi fissati.	Compiti in classe, interrogazioni, interazioni, prove strutturate e semistrutturate, analisi, commenti, saggi brevi, articoli....

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione concorre “ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

In merito alla valutazione, il Collegio dei docenti ha deliberato per il quadrimestre un numero di prove definite dai consigli di Classe.

Modalità di verifica

Uso delle griglie di valutazione sia per le prove scritte, sia per le prove orali, di forme di narrazione, di portfolio e di rubriche di valutazione.

Compiti scritti vanno restituiti, debitamente corretti, agli studenti entro 15 gg. dal loro svolgimento; Valutazione dei progressi degli studenti dal primo scrutinio a quello finale, anche in riferimento ai percorsi di recupero attivati, ai livelli di partenza, ai risultati finali raggiunti.

Recupero

Per gli studenti che dimostrano difficoltà rilevate come insufficienze nelle valutazioni degli scrutini intermedi, durante l'anno scolastico saranno attivate forme di sostegno didattico attraverso una pausa

didattica e ricorrendo anche alla modalità peer-to-peer.

Per quanto riguarda la validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione agli scrutini finali, l'attribuzione del voto di comportamento e l'attribuzione del credito scolastico e formativo, si allegano le schede dettagliate di quanto deliberato in merito.

Valutazione dell'alternanza scuola-lavoro

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale a cura del tutor formativo esterno.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro sarà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della certificazione prodotta, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe devono tenere esplicitamente conto dei suddetti esiti.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento.

Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina con deliberazione assunta, ove necessario a maggioranza, dal consiglio di classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è subordinata altresì ad un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10).

In presenza di un numero consistente di gravi insufficienze tali da compromettere il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi

formativi minimi previsti nel PTOF, i consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.

L'ammissione agli scrutini di fine anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L. n.59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno (frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato).

Deroga al limite di assenze è possibile solo per gravi e documentati motivi.

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- frequenza documentata di Conservatori Musicali;
- interruzione servizio di trasporto;
- cause di forza maggiore: neve, lavori di manutenzione legati alla sicurezza, disinfestazioni.

Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio nel consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio.

Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il PTOF che il Regolamento Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

Valutazione degli studenti e non ammissione alla classe successiva

Nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva con una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in tutte le discipline e nel comportamento, si procede al giudizio di ammissione alla classe successiva.

Il voto 5 (cinque) corrisponde a un'insufficienza non grave (rispetto agli standard minimi fissati nella programmazione d'istituto); il voto 4 (quattro) a un'insufficienza grave.

Di norma non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che conseguono un voto pari a quattro su dieci (4/10) in almeno tre discipline.

A tal fine il consiglio di classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno nei confronti della scuola, dell'impegno allo studio e della sua motivazione

all'apprendimento.

In presenza di due insufficienze non gravi (5/10) e di una insufficienza grave (4/10) oppure di una non grave e due gravi o di tre insufficienze non gravi il consiglio di classe può, a maggioranza, deliberare l'ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. In tal caso le insufficienze non gravi possono essere convertite in sufficienze, segnalando in nota che gli obiettivi minimi non sono stati pienamente raggiunti.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).

In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

Nei casi in cui fattori di natura socio-ambientale abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, il consiglio di classe pur in presenza di gravi insufficienze con punteggio pari o inferiore a 4/10 (quattro su dieci), può deliberare all'unanimità con chiare motivazioni l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avendo unicamente come fine della propria azione didattico-educativa la tutela della crescita affettiva e cognitiva dello studente che si trovi a vivere una situazione di forte disagio culturale ed economico. Rientrano in questa casistica gli alunni dispersi e recuperati nel corso dell'anno scolastico e gli alunni con evidenti difficoltà di apprendimento per i quali sia stato progettato un percorso curricolare personalizzato.

La valutazione del comportamento degli studenti

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- Frequenza assidua
- Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- Impegno nello studio
- Osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- Correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

Deve essere:

- 1) Espresa con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato in lettere in pagella.

- 2) La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (art. 7 del Regolamento 23/10/2018) comporta la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo e sarà attribuita dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti gravi previsti nel Regolamento d'Istituto.
- 3) La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

Ammissione all' esame e valutazione finale

- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina o la media del sei e un voto di comportamento non inferiore a sei. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera l'ammissione all'esame di Stato, formulando un giudizio di idoneità o di non ammissione, espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
- L'ammissione terrà conto della valutazione complessiva della persona malgrado le insufficienze conseguite in una o più discipline e dei fattori ambientali e socio-culturali gravemente condizionanti.

In sintesi

Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione dal 6 al 10/10 in tutte le discipline;
2. Votazione dal 6 al 10/10 nel comportamento;
3. Validità dell'anno scolastico; frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato
 - Con due 5 e un 4 su 10 si può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva;
 - Con tre 5 su 10 si può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva;
 - Le insufficienze gravi (4/10) e non gravi (5/10) devono essere recuperate nell'anno solare.
 - Fattori di natura socio-ambientale che abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, permettono, pur in presenza di gravi insufficienze, al consiglio di classe di deliberare all'unanimità, con chiare motivazioni, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
 - Sono previste delle deroghe alle assenze come già evidenziato.

Per l'ammissione all'esame di Stato gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione da 6 al 10 su 10 in tutte le discipline;
2. Votazione da 6 al 10 su 10 nel comportamento;
3. Validità dell'anno scolastico: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Non sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che:

- Hanno conseguito tre o più insufficienze gravi (4/10);
- Hanno conseguito un voto di condotta inferiore a 6/10;

- Hanno superato il tetto massimo di assenze.

In sintesi

I consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

(Decreto Legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018)

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Il credito scolastico è dato dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale del triennio, secondo la circolare del D.S. protocollo n. 3011 del 21/05/2018.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove di esami di stato scritte e orali (art. 15 D.L. 62/2017).

Il calcolo del credito scolastico avviene sulla base della media dei voti conseguita durante il triennio, secondo le bande di oscillazioni definite nelle tabelle Ministeriali.

L'attribuzione di un ulteriore punto, determinato dal credito scolastico e/o credito formativo, nell'ambito della relativa fascia, sarà determinato dal Consiglio di Classe:

- in caso di media dei voti assegnati uguale o superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6.5) il Consiglio di Classe assegna il

massimo punteggio di credito previsto per quella fascia, a patto che l'allievo non abbia superato il limite massimo di assenze consentito.

- in caso di media dei voti assegnati superiore a 6 e inferiore strettamente a 6.5 il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto della banda di oscillazione di appartenenza se, e soltanto se, sussistono **TUTTI** i requisiti sotto elencati:
 - assiduità e puntualità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 30 giorni di lezione nell'anno scolastico;
 - impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo;
 - credito formativo: si considerano i soli crediti derivanti dalla partecipazione ad almeno una attività extracurricolari che hanno prodotto una certificazione riconosciuta del tipo : attestato partecipazione progetto PON e/o PTOF, certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge, Delf, Dele ecc.), EIPASS, acquisizione di brevetti/diplomi/qualifiche, certificazioni di partecipazioni a gare con una preparazione della stessa attività di un minimo di 10 ore (Olimpiadi varie e Concorsi culturali), attestati sportivi (campionati studenteschi), stage, tirocini, attività formative extrascolastiche certificate da ente accreditato, partecipazione attiva ad iniziative continuative di volontariato presso associazioni riconosciute a livello territoriale e iscritte all'albo delle ONLUS.

Gli stessi criteri si applicano agli studenti che riportano una media maggiore di 7 e minore o uguale a 8 e così via per le varie bande di oscillazione.

Il Collegio delibera di accettare le certificazioni di IRC solo nell'ambito dell'impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo, in decisione congiunta e unanime con il consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- di eventi comprovati (gravi patologie e/o degenze ospedaliere documentate) che abbiano impedito
- allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.
- di partecipazione ad attività sportive di tipo agonistico documentate

Non saranno attribuiti crediti agli studenti ritardatari abituali, senza giustificazione, individuati dai consigli di classe e a chi ha superato i 30 giorni di assenza.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati

esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame).

A tal proposito, le esperienze che danno luogo al crediti formativo sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo nella banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo il consiglio di classe può integrare il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Al fine di ottenere il riconoscimento delle attività svolte, scolastiche ed extrascolastiche, gli alunni del triennio devono presentare in segreteria didattica i relativi attestati, entro il 15 maggio le classi quinte, ed entro il 31 maggio le classi terze e quarte.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SETTORI FORMATIVI

L'art. 4 del regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche del 25 febbraio 1999, prevede che le singole scuole individuino modalità e criteri per la valutazione degli alunni e dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche, rispetto agli obiettivi formativi prefissati.

Tali criteri applicabili alle diverse discipline sono:

- Capacità di comprensione della lettura
- Capacità metalinguistiche
- Competenza lessicale
- Competenza nella produzione scritta
- Capacità logiche fondamentali
- Capacità di padroneggiare gli elementi base dei vari linguaggi presenti nella società: musicale, informatico ecc. e di utilizzarli in maniera appropriata
- Capacità di relazionarsi
- Capacità di maturare un pensiero critico, sviluppando punti di vista personali

Griglia di valutazione discipline orali per tutti i settori formativi:

Livelli (e voto)	Descrizione del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenza approfondita, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità creativa nella rielaborazione, capacità critiche di analisi e sintesi.
9 = ottimo	Conoscenza completa, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione.
8 = distinto	Conoscenza completa, linguaggio prevalentemente appropriato, autonomia nell'applicare regole e proprietà, essenzialità nella rielaborazione.
7 = buono	Conoscenza essenziale, linguaggio complessivamente appropriato, sostanziale correttezza nell'applicazione di regole e proprietà, insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione.
6 = sufficiente	Conoscenza superficiale, insicurezza nell'applicare regole e proprietà, linguaggio essenziale, difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione.
5 = insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio non sempre adeguato, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, difficoltà nell'esposizione.
0 - 4 = gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio limitato e confuso, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, gravi difficoltà nell'esposizione.

Numero minimo di valutazioni per tutti i settori formativi:

QUADRIMESTRE	DISCIPLINE CON SCRITTO E ORALE	DISCIPLINE SOLO ORALI
1°	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2
2°	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all’esame conclusivo” (DL 1.9.2008 n.137).

È da considerare che quest’ ultimo anno scolastico essendo caratterizzato dalla nota pandemia da Covid-19, l’alunno viene valutato anche e soprattutto dal comportamento durante le lezioni in modalità della didattica a distanza.

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

VOTO	DESCRIPTORI
10	Se sono soddisfatti tutti i seguenti punti: 1. Comportamento esemplare per responsabilità e correttezza, osservanza delle norme contenute nel regolamento di Istituto; 2. Nessuna nota disciplinare individuale; 3. Media dei voti ≥ 8 4. Assidua frequenza (con assenze non superiori a 20 giorni nell’arco dell’intero anno scolastico e nel caso di valutazioni periodiche rapportate al periodo di riferimento) 5. Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche 6. Spirito di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
9	Se sono soddisfatti i primi quattro punti ed almeno un altro tra i restanti due 1. Comportamento molto corretto, osservanza delle norme contenute nel regolamento di Istituto; 2. Presenza di una sola nota individuale di poco rilievo 3. Media dei voti ≥ 7 4. Assidua frequenza (con assenze non superiori a 30 giorni nell’arco dell’intero anno scolastico e nel caso di valutazioni periodiche rapportate al periodo di riferimento) 5. Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche 6. Spirito di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche

8	Se sono soddisfatti i seguenti punti: 1. Osservanza delle norme contenute nel regolamento di Istituto; 2. Presenza al massimo di due note di poco rilievo; 3. Assenze coerenti con l'art.14 del DPR 122/2009 4. Partecipazione regolare alle attività scolastiche.
7*	Se sono soddisfatti i primi due punti ed almeno altri due tra i restanti tre 1. Trascuratezza nel rispetto delle regole dell'Istituto, dei compagni e del personale della scuola 2. Presenza sul registro di classe di almeno tre note gravi o fino a due ammonizioni gravi da parte Dirigente Scolastico / Collaboratore del D.S.; 3. Svolgimento dei compiti piuttosto irregolare, non rispetta le consegne; 4. Partecipazione passive alle lezioni; 5. Assenze superiori a 40 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico e nel caso di valutazioni periodiche rapportate al periodo di riferimento *salvo comportamento ineccepibile nell'ultimo periodo di valutazione in cui l'allievo non ha riportato alcuna nota di rilievo. In tal caso il Consiglio di classe potrà decidere se farlo ricadere nella fascia precedente

6*	Se sono soddisfatti i primi due punti ed almeno altri due tra i restanti quattro punti 1. Trascuratezza nel rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola 2. Presenza fino a 4 note gravi sul registro di classe tra le quali un provvedimento disciplinare con sospensione (anche con obbligo di frequenza); 3. Assenze superiori a 40 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico e nel caso di valutazioni in itinere rapportate al periodo di riferimento 4. Frequente disturbo delle lezioni, evidenziato con ammonizioni sul giornale di classe 5. Scarso interesse per le attività didattiche 6. Scarso rispetto per docenti, compagni e personale della scuola *salvo comportamento, valutato ineccepibile dal Consiglio di Classe, nell'ultimo periodo di valutazione in cui l'allievo non ha riportato alcuna nota di rilievo. In tal caso il Consiglio di classe potrà decidere se farlo ricadere nella fascia precedente.
5*	Se è soddisfatto il primo punto ed almeno altri due tra i restanti tre 1. Comportamento gravemente offensivo nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola che ha comportato sul registro di classe cinque o più ammonizioni gravida parte Dirigente Scolastico / Collaboratore del D.S. tra le quali un provvedimento disciplinare con sospensione fino a sei giorni (anche con obbligo di frequenza); 2. Gravi e ripetuti disturbi 3. Disinteresse per le attività didattiche 4. Scarso rispetto per docenti, compagni e personale della scuola *salvo comportamento, valutato ineccepibile dal Consiglio di Classe, nell'ultimo periodo di valutazione in cui l'allievo non ha riportato alcuna nota di rilievo. In tal caso il Consiglio di classe potrà decidere se farlo ricadere nella fascia precedente.

La griglia di valutazione relativa alla condotta per gli alunni diversamente abili / DSA e BES dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo. Pertanto si terranno in considerazione i progressi legati all'acquisizione di autonomie, ai processi d'inclusione e alle competenze sociali raggiunte.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

Nel Regolamento d'Istituto all'art. 15 al punto 6, è stato stabilito che: dopo cinque ritardi da parte dell'alunno si procede ad avvisare la famiglia e se i ritardi persistono scatta il provvedimento disciplinare con ripercussioni sull'attribuzione del voto di condotta.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).

In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

Monte ore annuo complessivo presenze/assenze per la validità dell'anno scolastico

Liceo Artistico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1122	841,50	280,50
II BIENNIO	1155	866,25	288,75
V CLASSE	1155	866,25	288,75

Liceo Classico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	1023	767,25	255,75
V CLASSE	1023	767,25	255,75

Liceo Scientifico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	990	742,50	247,50
V CLASSE	990	742,50	247,50

Liceo Scientifico - Sportivo

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	990	742,50	247,50
V CLASSE	990	742,50	247,50

I.T.T

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

Trasporti e Logistica

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

ITIS-IPSIA

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

La certificazione delle competenze vuole essere un documento atto a delineare il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei seguenti quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi o linguistico:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali;

Asse logico-matematico:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

Asse tecnico-professionale:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

Asse storico-giuridico-economico:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Per esprimersi in merito alle suddette competenze, è fondamentale la piena collaborazione di tutti i componenti del consiglio di classe. La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

Indicatori per i livelli di accertamento e certificazione delle competenze		
LIVELLO A: AVANZATO	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO C: BASE
ECCELLENTE AVANZATO: La competenza attesa si è manifestata in modo chiaramente positivo con: • Completa autonomia, originalità e responsabilità • Padronanza e rielaborazione delle conoscenze ed abilità connesse, anche in contesti nuovi • Approfondita integrazione dei diversi saperi • Sicura ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione	BUONO ADEGUATO: La competenza attesa si è manifestata in modo più che soddisfacente con: • buona autonomia • discreta responsabilità • discreta padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e soddisfacente rielaborazione delle stesse • buona integrazione dei diversi saperi • soddisfacente abilità nella ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione	ESSENZIALE BASILARE: La competenza attesa si è manifestata in forma non approfondita con: • relativa autonomia • basilari conoscenze ed abilità connesse

POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

I singoli consigli di classe potranno attivare in itinere interventi di potenziamento. Tali interventi potranno essere organizzati in orario extracurricolare sia nella forma di sportello didattico finalizzato all'approfondimento di specifici segmenti disciplinari sia come veri corsi al fine di realizzare interventi didattici volti alla preparazione di olimpiadi di discipline diverse. Questi tipi di interventi sono, dunque, pensati come strumenti per il consolidamento ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze per studenti con rendimento eccellente.

In particolare, già dagli anni precedenti, i progetti PTOF, approvati dal Collegio dei docenti, sono stati rivolti alla valorizzazione delle eccellenze, alle certificazioni linguistiche, alla valorizzazione del territorio, ad azioni di orientamento e di continuità. Nel triennio 2022/2025 si prevede di riproporre e mantenere tale progettazione di base, caratterizzante l'IIS Silvio Lopiano e di costruire altri percorsi progettuali a sostegno del successo formativo degli studenti anche in accordo con quanto scritto nel RAV. Inoltre, si prevedono collaborazioni con enti locali ed associazioni. In tale direzione il lavoro

puntuale e di qualità, svolto dalle Funzioni Strumentali, tenderà a raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo l'attenzione anche alla collaborazione e alla mediazione con le Asl e l'associazionismo no profit per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà e di formazione. Verranno, altresì, privilegiate iniziative volte alla riflessione su temi legati al sociale e alla vita quotidiana, come ad esempio giornate dedicate al cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali anche in lingua. Per quanto riguarda gli indirizzi tecnici dell'istituzione scolastica I.I.S. Silvio Lopiano viene presentato l'ITT che opera in sinergia con il territorio, attraverso accordi e convenzioni, e in particolare con gli enti locali, le imprese turistiche, le istituzioni formative, le associazioni professionali di categoria:

- Camera di Commercio
- Federalberghi
- Agenzie di Viaggio del territorio -Agenzie di Viaggio e Tour Operator

RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Nella prima parte dell'anno scolastico vengono attivati percorsi scolastici personalizzati finalizzati anche al rafforzamento delle competenze in ingresso cercando di evitare un salto fra le esperienze scolastiche della scuola secondaria di primo grado e quelle del secondo grado.

Ampio spazio verrà dato, nel curriculare, al rafforzamento delle competenze comunicative e delle competenze matematiche di base. L'accoglienza delle prime classi sarà rivolta, in particolare, verso la risistemazione e la rielaborazione di competenze e conoscenze acquisite nella scuola secondaria di primo grado. Nella prima settimana, dopo l'inizio della scuola, sono previste attività di accoglienza, (incontri in aula magna, visite per l'edificio scolastico, presentazione di minipercorsi tematici, presentazioni, da parte di alunni delle classi del triennio, di elaborati e prodotti realizzati nelle progettualità degli anni scolastici precedenti) attraverso cui gli studenti delle prime classi avranno l'opportunità di socializzare con l'intera comunità scolastica e di comprendere al meglio l'organizzazione, la gestione delle attività didattiche, le regole fondamentali presenti all'interno del Regolamento d'Istituto al fine di sviluppare in modo forte *il senso di appartenenza* alla scuola.

Per il recupero delle insufficienze maturate negli scrutini intermedi, potranno essere attivati, se le risorse economiche lo consentiranno, **corsi di recupero** nelle ore pomeridiane, per studenti di classi parallele

Nel caso in cui lo studente non abbia conseguito, nello scrutinio finale, la sufficienza in tutte le materie il Consiglio di classe individua l'opportunità o meno che lo studente possa effettivamente recuperare nel lasso di tempo a disposizione; laddove questa opportunità venga identificata, ai sensi dell'O.M. 92, si ha la sospensione del giudizio. Si tratta di una opportunità offerta allo studente sulla scia di una reale possibilità di recupero. Ciascun consiglio di classe delibera quali strumenti adottare e determina, nel rispetto della normativa, i tempi in cui attuare le verifiche.

Ciò nella certezza che la trasparenza delle azioni valutative sia una dimensione indispensabile ai fini del successo formativo di ciascuno studente.

PIANO DELL'INCLUSIONE

Già dallo scorso anno scolastico il collegio dei docenti ha introdotto una nuova funzione strumentale per “l’area a rischio” per favorire l’inclusione di studenti in situazione di svantaggio e a rischio di emarginazione o dispersione. Anche quest’anno tale figura è stata confermata. Infatti, le docenti delegate a tale funzione strumentale si occuperanno, oltre agli incarichi da espletare, di collaborare con esperti esterni che possano garantire un più efficace sostegno psicologico agli studenti in difficoltà e coordineranno la realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari tesi a favorire l’inclusione e la socializzazione positiva tra gli studenti, l’educazione alla legalità, la sensibilizzazione contro ogni forma di dipendenza, al fine di garantire a tutti la possibilità di trovare nella scuola un luogo protetto, accogliente e stimolante.

La nostra scuola, sulla base della normativa vigente in materia e tenuto conto degli orientamenti del MIUR, predispone il Piano Annuale per l’Inclusione come strumento di progettazione formativa per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè coloro che presentano problemi di disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggi socio-economici o linguistico - culturali e alunni in stato di disagio comportamentale-relazionale.

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da docenti di sostegno i quali, in base alla loro specifica formazione professionale, coprono le diverse aree ed operano congiuntamente ai docenti curricolari. L’IIS Lopiano dispone, inoltre, di numerosi laboratori nei quali si privilegia l’attività pratico -manuale. Nei laboratori l’integrazione degli alunni diversamente abili è facilitata dalla libertà di movimento e dal tipo d’operatività che favorisce il lavoro di gruppo, lo scambio d’esperienze e d’opinione, il confronto con i compagni, il rapporto con i docenti.

La scuola, promuovendo l’acquisizione d’abilità operative, favorisce anche lo sviluppo di capacità lavorative. Arrivare ad ottenere un attestato di frequenza o meglio ancora un diploma di qualifica o di maturità, vuol dire aver fatto un pezzo di strada importante, verso una parziale o totale autonomia di vita.

La scuola, per gli alunni svantaggiati, può consentire un rafforzamento della loro autonomia, può incentivare il livello di socializzazione e può promuovere l’acquisizione di abilità pratico operative che possono sviluppare le capacità lavorative per un possibile inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine, la nostra scuola si predispone con strumenti, metodologie e strategie opportunamente calibrate alle diverse situazioni a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche e di apprendimento difficile che richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati, al fine di creare un ambiente accogliente che valga a promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento, avvalendosi della collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica.

La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in una organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

Applicare il principio di inclusione alla scuola implica un ripensamento del concetto stesso di curricolo, inteso come ricerca flessibile e personalizzata per ciascun alunno.

Per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni i docenti del consiglio di classe redigono per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che costituisce lo strumento volto a individuare e concordare le misure compensative e dispensative, le modalità di verifica e di valutazione appropriate per supportare l'apprendimento, nell'ottica di una didattica individualizzata e flessibile. L'Istituto promuove inoltre la formazione e l'aggiornamento dei docenti in merito alle tematiche sui DSA, siano esse di natura normativa, organizzativa, didattica e valutativa. L'Istituto dedica inoltre una speciale attenzione agli studenti che si trovano in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES), anche per un periodo determinato, per motivi fisici, psicologici e sociali. Per questi alunni i consigli di classe mettono in atto strategie e metodologie individualizzate, nell'ottica della didattica speciale e di un approccio educativo inclusivo.

Istruzione domiciliare e scuola in ospedale

L'I.I.S. S. Lopiano, al fine di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti in un'ottica inclusiva, ha predisposto un'offerta formativa adeguata ad accogliere eventuali richieste di istruzione domiciliare o di scuola in ospedale.

È infatti già in uso il registro elettronico, quale strumento utile a documentare tutte le attività scolastiche effettuate a domicilio o in ospedale; inoltre, vengono costantemente incoraggiate pratiche scolastiche che sfruttino la didattica digitale, come le classi virtuali e le lezioni virtuali.

Si prevede pertanto la possibilità per le famiglie di usufruire di tale servizio a seguito della presentazione di una richiesta corredata da certificazione medica, a cui seguirà l'elaborazione di un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica. Successivamente il progetto verrà approvato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel PTOF.

Elementi del Curricolo per una didattica inclusiva

Azioni in classe

- Cooperative learning
- Mediatori didattici
- Peer tutoring
- Attività laboratoriali
- Linguaggi multimediali
- Semplificazioni dei materiali di studio
- Autovalutazione
- Valutazione autentica

Approcci pedagogici

- Individualizzazione
- Valorizzazione delle diversità
- Personalizzazione
- Sostegno relazionale **Accoglienza**
- Abilità sociali
- Gratificazione
- Clima di classe

Progettualità tra docenti

- Punti di forza
- Condivisione dei saperi
- Programmazioni concordate
- Dipartimenti
- Potenziamento del valore formativo dell'interdisciplinarietà

Aspetti organizzativi e gestionali dell'inclusività

Dirigente scolastico	Coordina il G.L.H.I. Partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.
Coordinatori di classe	Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al referente D.S. A., ai docenti del sostegno. Presiedono i consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES. Partecipano agli incontri del GLH operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.
Consigli di classe	Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA delle altre tipologie di BES. Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri valorizzando la lingua e la cultura del Paese d'origine.
Docenti	Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

Funzione strumentale per l'inclusione, intercultura e dispersione– Disabilità Area a Rischio	Coordina gli incontri del GLHI operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI. Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola DSA: Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei consigli di classe BES: Rivela i BES presenti nella scuola Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi Partecipa agli incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione Promuove le relazioni fra docenti, alunni e famiglie
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Elabora la proposta del piano annuale per l'inclusività. All'inizio dell'anno scolastico propone al collegio dei docenti la programmazione degli obiettivi e dell'attività del PAI.
Collegio docenti	A fine anno scolastico verifica risultato del Piano annuale dell'inclusività
Docenti di sostegno	Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili, degli alunni BES, DSA in sinergia con i docenti curricolari
Funzioni strumentali:	Promuovono l'inclusività nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni Promuovono l'inclusività nell'ambito delle attività di orientamento

Il Dirigente Scolastico, prof. Graziano Di Pasquale ha individuato una funzione strumentale Area 3 Area a Rischio di riferimento (per tutte le sedi) con l'intento di facilitare e coadiuvare il lavoro dei singoli consigli di classe nell'individuazione di eventuali casi di BES, DSA e HC.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, l'Istituto ha aderito alla rete per l'inclusione provinciale presso il CTS di Cosenza al fine di migliorare la formazione dei docenti e degli alunni con l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche del settore.

Rapporti con le famiglie

Al fine di raggiungere un buon successo formativo globale è opportuna la collaborazione armonica tra scuola e famiglia attraverso:

- Colloqui individuali periodici: i colloqui dei singoli docenti con le famiglie in orario antimeridiano sono condotti nel rispetto della verità e della chiarezza dell'informazione.
- Se le circostanze lo richiedono il colloquio viene sollecitato su convocazione scritta da parte del Docente Coordinatore di Classe;
- Colloqui generali periodici: in forma periodica si svolgeranno gli incontri Scuola/Famiglia al fine di comunicare lo stato di apprendimento, i miglioramenti, le difficoltà e le necessità di ogni alunno;
- Fornitura di una password per poter vedere sul registro elettronico la situazione individuale dell'alunno.

Inoltre:

- agli studenti e alle famiglie vanno comunicate la modalità di valutazione e le griglie deliberate e opportunamente spiegate;
- gli studenti vengono informati sull'esito delle prove orali immediatamente dopo la fine della prova medesima;
- Il voto, che il docente propone e il Consiglio di classe delibera, viene formulato sulla base delle griglie di valutazione disciplinare deliberate nei dipartimenti ed assunte dai consigli di classe.

DIVERSA ABILITA'

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da docenti di sostegno i quali, in base alla loro specifica formazione professionale, coprono le diverse aree ed operano congiuntamente ai docenti curricolari. L'Istituto Silvio Lopianodi Cetraro accoglie ventuno alunni in situazione di handicap sia psicofisici che sensoriali, di varie estrazioni sociali e culturali.

Il motivo dell'afflusso di iscritti nell'Istituto trova spiegazione nella tipologia della scuola la quale dispone di numerosi laboratori, per i diversi indirizzi presenti nella scuola, nei quali si privilegia l'attività pratico-manuale.

Nei laboratori l'integrazione degli alunni diversamente abili è facilitata dalla libertà di movimento e dal tipo d'operatività che favorisce il lavoro di gruppo, lo scambio d'esperienze e d'opinione, il confronto con i compagni, il rapporto con i docenti.

L'acquisizione d'abilità operative, favorisce anche lo sviluppo di capacità lavorative.

L'istituto consente in particolare agli alunni svantaggiati di rafforzare la propria autonomia e socializzazione e promuove l'acquisizione di abilità pratico-operative.

ACCOGLIENZA IN INGRESSO

TIPOLOGIA	OBIETTIVI	STRUMENTI
• Accoglienza-Continuità	• Facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto educativo • Prevenire i possibili casi di dispersione e abbandono scolastico	• Attività di orientamento per le classi terze delle scuole medie del territorio • Test di ingresso per i nuovi iscritti • Corsi per la continuità (rafforzamento delle competenze in entrata)

CONCLUSIONI

Il PTOF oltre a contenere l'offerta formativa è il principale documento di riferimento per la vita del Personale tutto, docente e non, dell'Istituto d'istruzione superiore "S. Lopiano" e condivide il Piano triennale dell'offerta formativa a partire dallo scorso anno scolastico, strumento guida del buon funzionamento dell'Istituzione.

In particolare concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui farà da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni. I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali vedranno l'intero personale attento e partecipe.

Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti nella seduta del 28 ottobre 2022.

Allegati al Piano Triennale dell' Offerta Formativa



All. 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - “Fermi”-Ipsia “L.De Seta” Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c.-87022CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 - 0982/91596- Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

Prot. nr. 3829 I.I. del 30.08.2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.:

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALBO ONLINE

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMI 12 e 14,
LEGGE n.° 107/2015 e PER IL PIANO DI FORMAZIONE EX ART. 1, COMMA 124, LEGGE
n.° 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 107/2015 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO l'art. 3 DPR 275/1999 (comma 4: *Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto*);

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della

- scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre);
 - Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO del Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e del Piano di Miglioramento (P.d.M.) d'Istituto, predisposto dal Dirigente coadiuvato dalla Funzione strumentale P.T.O.F. e dalla Commissione per l'autovalutazione nell'anno scolastico 2016-2017, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.), al termine del processo di autovalutazione (orientata al miglioramento della scuola) - DPR n. 80/2013 - direttiva n. 11 del 18/09/2014;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti e Aggiornamento per l'anno scolastico 2019/2020 approvato dal Collegio dei Docenti.

VISTE le risorse professionali assegnate all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTE le azioni di formazione già in essere a partire dal 2015/16;

VISTA la nota MIUR prot. n.° 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente";

VISTO Il Piano triennale per la formazione, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2022-2025 da inserire nel PTOF.

Premessa

Il Piano di Formazione del personale scolastico nel triennio 2020 - 2023 dovrà tener conto delle priorità strategiche individuate dal Piano di Formazione Nazionale Triennale del MIUR e in coerenza con:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed espressi nel Piano di Miglioramento dell'istituto (PdM)
- Gli obblighi di legge in tema di:
 - Formazione dei docenti neoassunti
 - Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Dlgs 81/2008)
- I bisogni formativi manifestati dal personale della scuola
- Le novità introdotte dalla Legge 107 del 2015

Esso dovrà inoltre prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico:

- > Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola che sono impegnati all'interno della comunità professionale in ambiti diversi e con modalità organizzative decise dal Collegio dei docenti, tra i quali anche i docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- > Animatore digitale e team digitale;
- > Tutto il personale ATA

Le evidenze tratte dal processo di valutazione dell'Istituto

L'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto dall'anno scolastico 2015/2016 e negli anni precedenti ha portato al riconoscimento e rafforzamento della formazione continua del personale, già parte integrante della funzione docente (artt.26 e 29 del CCNL 2006-2009) come espresso nel P.T.O.F nelle aree di:

- ◆ Formazione per i docenti neoassunti
- ◆ Formazione continua per i docenti in servizio (Clil- Lingue straniere- Registro elettronico)
- ◆ Formazione in materia di sicurezza
- ◆ Competenze informatiche di base mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851) che prevede formazione specifica erogata all'animatore digitale, al team dell'Innovazione al DS, al DSGA e al personale ATA ;

Il RAV ed il PdM hanno evidenziato le necessità di intervento e le azioni relative nelle aree di criticità seguenti:

- ◆ **RISULTATI SCOLASTICI IN MERITO ALLE COMPETENZE DI BASE**
- ◆ **CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** con azioni atte a consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.
- ◆ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Il nuovo quadro normativo

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015).

La Legge 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e

responsabilità professionale di ogni docente;

- b) La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) L'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2020 -2023 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2020 -2021, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Indicazioni Operative

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di "buone prassi". Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

L'impegno nelle iniziative di formazione sarà individuato da ciascun docente nel Piano individuale di sviluppo professionale.

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
 - Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
 - Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
 - Osservare e valutare gli allievi;
 - Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
 - Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
 - Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;

- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio. Il Piano di Formazione del personale scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV ed evidenziati nel PTOF di Istituto

Riguardo ai processi è necessario sperimentare le Unità Formative (come richiesto dalla Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016). Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo. Pertanto, il Piano triennale a decorrere dal 2020/2021 di Formazione professionale che si articola nelle seguenti macroaree declinate in sotto-obiettivi:

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV – PdM)
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA COMPETENZE DI BASE	– Didattiche collaborative e costruttive; – rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; – rafforzamento delle competenze di base; – passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; – progressione apprendimenti; – compiti di realtà e apprendimento efficace; – imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; – metodologie: project-based learning, cooperative learning.	Consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele. Risultati scolastici. Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Rientrare nella media dei sospesi a giugno nelle classi prime del Tecnico e nelle seconde e quarte del Liceo.
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI L'APPRENDIMENTO	Impiego di software e hardware per l'attività didattica e per la loro gestione informatizzata Il passaggio dal cartaceo al digitale L'offerta digitale dei Servizi Amministrativi	Innalzamento - Potenziamento delle competenze digitali
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	– Alternanza scuola-lavoro; – competenze trasversali; – imprenditorialità; – orientamento; – inquadramento giuridico; – tutoraggio interno ed esterno; – educazione finanziaria; – learning by doing, – impresa formativa simulata, – validazione delle competenze, – forme di coordinamento territoriale; – assicurazione per gli studenti; – salute e sicurezza nei luoghi di	Risultati a distanza : Implementare le attività di orientamento all'università e al mondo del lavoro. Aumentare le opportunità di riuscita nel mondo del lavoro o nel mondo Universitario Continuità e orientamento :. Creare una banca dati con la quale monitorare gli esiti degli studenti in uscita. Creare uno "sportello digitale" di orientamento al lavoro, ponte tra scuola e mondo del lavoro

	lavoro	
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	Pedagogie innovative per l'integrazione delle diversità Didattica inclusiva per un progetto di vita Interculturalità	Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle diversità partendo dalle necessità di ciascun alunno. Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE	Coesione Scuola/Famiglia Uso consapevole dei media	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- ◆ Organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ◆ Proposti dal MIUR, dall'USR, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ◆ Organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ◆ Autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ◆ Predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alla Funzione Strumentale P.T.O.F. che avrà il compito di definire e organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning... ; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione, qualora si costituiscano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Graziano Di Pasqua

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



ALL. 2

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo - Ist. Tecn. per il
Turismo - Istituto tecnico Nautico-Itis "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c.-87022CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 - 0982/91596- Fax. 0982/91071 -

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Anno scolastico 2022/2023

INDICE

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento è redatto secondo le linee guida del modello INDIRE. Nell'elaborazione del presente piano, si è tenuto conto dei pareri espressi dai membri del Nucleo di Valutazione di Istituto appositamente riuniti e di quanto emerso durante le riunioni degli Organi Collegiali competenti di questa istituzione scolastica. Il Piano di Miglioramento scaturisce altresì da un'attenta analisi del Rapporto di Autovalutazione di Istituto che individua priorità e traguardi nonché obiettivi di processo utili al raggiungimento dei traguardi stessi, operando una selezione che non necessita di ulteriori riduzioni. Il PDM è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto. Per la realizzazione del PDM ci si avvale di risorse interne con particolare riferimento ai docenti in organico potenziato e di risorse esterne. L'Istituto aderisce al P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale) con la partecipazione ai bandi proposti, rispondenti alle proprie esigenze di innovazione. Nell'elaborazione del PDM si tiene presente l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione. Per il nostro Istituto, il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è costituito come indicato nella tabella di seguito

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE
Graziano Di Pasqua	Dirigente Scolastico
Angilica Amabile	Componenti NIV
Bianco Stefania	
Boggia Lorella Bernardetta	
De Luca Concetta	
Grambone Giovanna	
Greco Vincenzo	
Martini Enrichetta	
Molinaro Anna	
Niccoli Maria Carla	
Toscano Federica	

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Ogni obiettivo di processo descritto nella sezione 5 del RAV viene assegnato ad una delle due priorità strategiche identificate nella stessa sezione ed in considerazione dell’impatto stimato, uno stesso obiettivo potrà essere associato a più di una priorità.

Le priorità relative agli ESITI declinate nel RAV (priorità strategiche):

PRIORITÀ 1	TRAGUARDI	PRIORITÀ 2	TRAGUARDI
Area risultati nelle prove standardizzate nazionali		Competenze chiave di cittadinanza	
Sviluppo e potenziamento delle competenze di base anche privilegiando il rafforzamento delle lingue straniere.	Intensificare i momenti di controllo e di verifica in itinere della programmazione comune del primo biennio.	Intensificare i rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio al fine di promuovere un avvicinamento ed un conseguente senso di appartenenza	Programmare ed effettuare azioni nell’ottica dell’integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia.
Ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi parallele dei vari indirizzi dell’Istituto.	Favorire, attraverso gli organi dipartimentali, lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari indirizzi al fine di ridurre il gap.	Promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutti nei diritti fondamentali.	Formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità.
Riduzione della variabilità degli esiti delle prove fra le classi.	Avvicinamento del dato relativo alla variabilità tra le classi al dato nazionale	Favorire la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica sviluppando una maggiore consapevolezza del senso di appartenenza all’istituzione.	Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto delle regole e delle persone.
Potenziamento e consolidamento della didattica laboratoriale con l’utilizzo delle tecnologie, degli e-book e della strumentazione in dotazione.	Sensibilizzare negli studenti l’apprendimento per scopertaper incentivare la consapevolezza della conoscenza e l’acquisizione delle competenze.	Promuovere l’inclusione in una dimensione europea.	Costruire il futuro investendo sulla qualità delle risorse umane e culturali come fattore di competitività.

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di process o epriorità/ traguardi

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, e articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi e delle aule laboratoriali disciplinari nella Secondaria, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave per la cittadinanza.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove verifiche sistematiche.	X	
	2. Programmare ed effettuare azioni didattiche in chiave laboratoriale per favorire il successo formativo degli studenti.	X	
	3. Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni.	X	
	4. Eventuale riprogettazione.	X	
Ambiente di apprendimento	1. Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula.	X	
	2. Uso delle risorse digitali e degli e-book.	X	
	3. Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa.	X	
Inclusione e differenziazione	1. Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone.		X
	2. Favorire l'inclusione di studenti stranieri all'interno dell'istituzione scolastica suscitando l'attenzione verso il rispetto dell'altro.		X
Continuità e orientamento	1. Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo.	X	
	2. Rafforzare i rapporti di collaborazione con gli atenei, in particolare con l'Unical per meglio orientare gli studenti e rafforzare le loro competenze.	X	
	3. Garantire il successo degli studenti nei test d'ingresso ai vari corsi di laurea universitari.	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Miglioramento delle prestazioni dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.		X
	2. Definizione per la Segreteria di un orario di ricevimento del pubblico per consentire tempi di lavoro efficaci senza interruzioni.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative.	X	
	2. Costituzione di gruppi di lavoro.	X	
	3. Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali.		X
	4. Partecipazione a stage formativi anche all'estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Attuare piani progettuali di occupabilità volti all'apertura della scuola verso le esigenze del territorio.		X
	2. Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie.		X
	3. Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso.		X

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di perseguire la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Il Rav della scuola I.I.S. SILVIO LOPIANO è visionabile nel dettaglio sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>.

Di seguito si riportano le priorità e i traguardi indicati nel documento, con i relativi obiettivi di processo.

I risultati raggiunti dalla scuola Lopiano nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori a quelli della macro-area territoriale, della regione e dell'Italia. Inoltre gli esiti differiscono significativamente tra le classi di indirizzo diverso. Queste prove offrono un'occasione per riflettere sull'efficacia dell'organizzazione delle azioni formative. Pertanto la tradizionale lezione frontale e poco partecipata deve lasciare posto ad azioni didattiche laboratoriali, attraverso cui lo studente possa apprendere per scoperta con tempi di rielaborazione e di sintesi personale. Le nuove tecnologie e i media devono, allora, diventare strumenti necessari a valorizzare l'apprendimento visivo per arrivare successivamente, attraverso la scrittura, ad una piena consapevolezza della conoscenza e all'acquisizione delle competenze previste. L'azione educativa della scuola, altresì, deve necessariamente rivolgersi verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, verso il

rispetto della legalità, verso il senso di responsabilità ed infine verso il rispetto delle persone in termini di razza, religione, genere e lingua. In tale direzione lo studio approfondito del Codice Civile e della Costituzione può agevolare l'ottenimento dei risultati attesi.

TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove verifiche sistematiche.	3	2	6
2	Programmare ed effettuare azioni didattiche in chiave laboratoriale per favorire il successo formativo degli studenti.	4	4	16
3	Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni.	4	4	16
4	Eventuale riprogettazione.	3	3	9
5	Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula.	5	5	25
6	Uso delle risorse digitali e degli e-book.	3	3	9
7	Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa.	4	3	12
8	Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone.	4	3	12
9	Favorire l'inclusione di studenti stranieri all'interno dell'istituzione scolastica suscitando l'attenzione verso il rispetto dell'altro.	1	4	4
10	Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo.	5	5	25
11	Rafforzare i rapporti di collaborazione con gli atenei, in particolare con l'Unical per meglio orientare gli studenti e rafforzare le loro competenze.	5	5	25

	Garantire il successo degli studenti nei test d'ingresso ai vari corsi di laurea universitari.	5	5	25
12	Miglioramento delle prestazioni dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.	3	3	9
13	Definizione per la Segreteria di un orario di ricevimento del pubblico per consentire tempi di lavoro efficaci senza interruzioni.	3	2	6
14	Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative.	4	4	16
15	Costituzione di gruppi di lavoro.	4	4	16
16	Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali.	4	5	20
17	Partecipazione a stage formativi anche all'estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti.	3	4	12
18	Attuare piani progettuali di occupabilità volti all'apertura della scuola verso le esigenze del territorio.	4	4	16
19	Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie.	2	2	4
20	Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso.	3	3	9

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Valorizzare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove di verifiche sistematiche.	Potenziamento delle competenze di base	Risultati delle prove standardizzate, prove unitarie di base.	Prove invalsi e prove nazionali.
2	Programmare ed effettuare azioni didattiche in chiave laboratoriale per promuovere il successo formativo degli studenti.	Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della differenza fra classi	Risultati scrutini primo periodo	
3	Cittadinanza	Formazione del cittadino europeo	Intensificare i rapporti di collaborazione con le Istituzioni.	Migliorare le competenze degli alunni in relazione alla formazione del cittadino attivo e consapevole dei propri diritti.
			Promuovere la cultura della legalità.	Creare protocolli d'intesa con le istituzioni locali.

L'istituto aderisce alla rete per la formazione sulla didattica con le nuove tecnologie nell'ambito del PNSD con scuola polo Liceo Scientifico P. Metastasio di Scalea, Liceo Pitagora e l'IPSEO di Paola. In particolare ha in programma l'organizzazione e la gestione della formazione dei docenti per la didattica innovativa.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Sostenere e migliorare le situazioni di svantaggio	Non adeguata partecipazione	Migliorare le competenze	Nella norma.
Valorizzazione delle eccellenze	Promuovere il senso di appartenenza alla scuola	Scarsa valorizzazione delle esperienze	Promuovere all'esterno l'immagine della scuola	Sviluppo di una competizione eccessiva.
Classi dinamiche	Integrazione degli studenti dei vari corsi	Scarsa collaborazione partecipativa al progetto	Miglioramento omogeneità dei risultati	Persistenza della disomogeneità dei risultati
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche	Migliorare le competenze linguistiche	Partecipazione limitata	Standardizzare i risultati	Disomogeneità dei risultati
Sviluppo e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche	Migliorare le competenze scientifiche	Partecipazione limitata	Standardizzare i risultati	Disomogeneità dei risultati
Sviluppo delle competenze digitali	Migliorare le competenze digitali	Partecipazione limitata	Numero certificazioni adeguato al	Numero certificazioni molto inferiore al

			numero degli studenti partecipanti	numero degli studenti partecipanti
Sviluppo delle competenze nella cittadinanza attiva e valorizzazione dell'educazione interculturale	Adeguate coinvolgimento mostrato da alunni, docenti, genitori	Partecipazione non adeguata	Miglioramento clima scolastico di coscienza civica e cause prevalenti.	Assenza di benefici sul clima scolastico
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Positivi risultati di recupero	Risultati di recupero deludenti	Miglioramento dei percorsi di apprendimento	Assenza di benefici nell'apprendimento
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro	Ampio numero di partecipanti per estendere una cittadinanza e rafforzare l'autostima.	Ridotto coinvolgimento	Riconoscere l'appartenenza culturale al territorio	Scarsa sensibilità al patrimonio culturale del territorio
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Promuovere la più ampia adesione possibile	Poco coinvolgimento nelle attività proposte	Favorire l'adozione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Inefficacia del progetto sulle abitudini comportamentali degli studenti.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio	Promuovere processi di problematizzazione delle esperienze scientifiche	L'ambiente laboratoriale non favorisce la partecipazioni di alcuni studenti	Potenziamento attraverso un metodo scientifico di indagine	L'esperienza laboratoriale non accresce il livello di apprendimento
Valorizzazione risorse strumentali	Miglioramento della didattica disciplinare	Scarsi fondi destinati all'attività	Miglioramento dei percorsi di apprendimento	Scarsa attenzione al miglioramento della didattica
Sviluppo di comportamenti responsabili rivolti al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici	Promuovere il rispetto della legalità	Scarsa sensibilità alle tematiche proposte	Acquisizioni comportamenti condivisi nel rispetto delle regole	Adozione di comportamento non idonei
Valorizzazione	Favorire la	Inadeguata	Accrescere le	Non si realizzano

del ruolo della comunità scolastica	partecipazione attiva alla vita collettiva sociale del territorio	partecipazione alla vita collettiva sociale del territorio	relazioni tra la comunità scolastica e le associazioni che operano sul territorio	le azioni di rete con gli enti territoriali
-------------------------------------	---	--	---	---

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un’occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s’intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie educative.

Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come “Buona Scuola”.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Connessione Appendice A lettera D, I, J Connessione Appendice B numero 3
Valorizzazione delle eccellenze	Connessione Appendice A lettera N, O Connessione Appendice B numero 3
Classi dinamiche	Connessione Appendice A lettera A, B, J, K Connessione Appendice B numero 3, 4, 7
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche	Connessione Appendice A lettera A, N, O Connessione Appendice B numero 3
Sviluppo e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche	Connessione Appendice A lettera B, N, O Connessione Appendice B numero 3
Sviluppo delle competenze digitali	Connessione Appendice A lettera H, N, O Connessione Appendice B numero 2, 3
Sviluppo delle competenze nella cittadinanza attiva e valorizzazione dell’educazione interculturale	Connessione Appendice A lettera D, K
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	Connessione Appendice A lettera J, N
Il terzo settore nella società globale: Conoscere, Imparare e Progettare	Connessione Appendice A lettera D, E, I, K Connessione Appendice B numero 3, 6
Potenziamento delle competenze nella partecipa e nella cultura musicale, nell’arte, nella storia dell’arte, nel cinema e nel teatro	Connessione Appendice A lettera C, F, K Connessione Appendice B numero 1, 6
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Connessione Appendice A lettera G, K Connessione Appendice B numero 1
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio	Connessione Appendice A lettera D, I, K Connessione Appendice B numero 3, 5

Valorizzazione risorse strumentali	Connessione Appendice A lettera H Connessione Appendice B numero 2, 3
Sviluppo di comportamenti responsabili rivolti al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici	Connessione Appendice A lettera D, E, J, K Connessione Appendice B numero 6
Valorizzazione del ruolo della comunità scolastica	Connessione Appendice A lettera K Connessione Appendice B numero 6

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l’attuazione delle azioni descritte.

Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 le Scuole, al fine di valorizzare i percorsi formativi individualizzati degli studenti, introducono insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità e sulla base dell’organico dell’autonomia riconosciuto dall’U.S.R. Pertanto gli insegnamenti sono riferiti principalmente all’ambito di cittadinanza e all’ambito scientifico.

Legge 107/ art 28. Tali insegnamenti opzionali possono essere liberamente scelti e frequentati dagli alunni per personalizzare, consolidare e arricchire consapevolmente il proprio portfolio delle Abilità e Competenze sia specifiche che di cittadinanza divenendo così attori attivi del proprio percorso formativo. Per la matematica, dall’analisi dei dati delle prove invalsi si evidenzia la carenza per la disciplina, dunque si pensa a forme di potenziamento con corsi personalizzati sia nel curriculare che nell’extracurriculare finalizzati al recupero di tale gap riscontrato. Per il triennio per la medesima disciplina, nell’indirizzo scientifico in modo particolare, si prevedono opportunamente percorsi indirizzati alle eccellenze che già emergono nella nostra scuola e già sono inseriti in percorsi costruttivi con l’Università. Ciascun alunno può frequentare più corsi, visto che le lezioni di tali insegnamenti opzionali si svolgono anche in orario pomeridiano (o comunque a fine orario curriculare) e prevedono l’obbligo di frequenza con giustificazione delle assenze, ritardi e uscite anticipate. In ogni A.S. saranno effettivamente attivati i percorsi delle Discipline opzionali che raggiungono un numero minimo e massimo di studenti (da stabilire). Le modalità di svolgimento delle lezioni e di rilevazione del profitto saranno esplicitate dal docente all’inizio di ciascun Corso. La frequenza e i risultati conseguiti in tali insegnamenti opzionali, espressi sotto forma di giudizio, concorrono, a pieno titolo, alla valutazione dello studente in ciascun A.S. di frequenza e sono inseriti nel Curriculum dello studente.

Pertanto, bisogna ipotizzare e sviluppare percorsi opzionali sfruttando anche le discipline di potenziamento che l’USR ha messo a disposizione della scuola (matematica, informatica, scienze giuridiche, arte dei metalli).

Dal terzo anno, per l’organico dell’autonomia, sono previste delle materie opzionali a scelta degli alunni che saranno valutate come curriculum.

Vengono considerate, a seguito di riunione NIV, tali moduli:

1. Laboratorio di Arte

2. Percorso di cittadinanza con attività laboratoriale, simulazione di casi e partecipazione a progetti.
3. Recupero e potenziamento di matematica e fisica

Tabella 6 –Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivi di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Attivare la partecipazione alle attività extracurricolari per incentivare il senso di appartenenza alla scuola.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Coordinatori di classe Responsabile diversamente abili Responsabile BES Responsabile Progetti			
	Personale ATA	Segreteria Amministrativa			
	Organizzazione complessiva	Funzione strumentale PTOF			
Attuare una maggiore omogeneità nella composizione delle classi e dei consigli di classe.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Coordinatori di classe Coordinatori di dipartimento			
	Personale ATA	Responsabile tecnico			
	Organizzazione complessiva	Funzione strumentale Didattica sperimentale			
Organizzare incontri non formalizzati (docenti, studenti, genitori) finalizzati al miglioramento del clima scolastico.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	F.S. Area 1 e Area 2			
	Personale ATA				
	Altre figure	Genitori Studenti			
Proporre progetti prioritari che siano l’espressione dell’identità dell’Istituto (esempio: utilizzo di tecnologie e metodologie innovative).	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Coordinatori di dipartimento Animatore digitale			
	Personale ATA	Responsabile tecnico			
	Organizzazione complessiva docenti	Funzione strumentale Didattica sperimentale			

Reperire fondi per l'acquisto di strumenti (pc, stampanti, fotocopiatrici) ad uso dei docenti.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti				
	Personale ATA	DSGA			
	Altre figure	Consiglio d'Istituto			
Promuovere strategie di coinvolgimento delle famiglie con conferenze, spettacoli, seminari, creazione di associazioni.	Dirigente	Coordinatore			
	Docenti	Tutti			
	Personale ATA				
	Organizzazione complessiva	Funzione strumentale Orientamento			

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria “tabella di marcia” da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 7– Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2016	2 Ott. 2016	3 Nov. 2016	4 Dic. 2016	5 Gen. 2017	6 Feb. 2017	7 Mar. 2017	8 Apr. 2017	9 Mag. 2017	10 Giu. 2017
Attivare la partecipazione alle attività extracurricolari per incentivare il senso di appartenenza alla scuola.										
Prevenzione e controllo del disagio, della dispersione scolastica e affermazione del successo scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Valorizzazione delle eccellenze			X	X	X	X	X	X	X	
Attuare una maggiore omogeneità nella composizione delle classi e dei consigli di classe.										
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche		X	X	X	X	X	X	X	X	
Sviluppo e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche				X	X	X	X	X	X	X
Sviluppo delle competenze digitali			X	X	X	X	X	X	X	
Organizzare incontri non formalizzati (docenti, studenti, genitori) finalizzati al miglioramento del clima scolastico.										

Sviluppo delle competenze nella cittadinanza attiva e valorizzazione dell'educazione interculturale		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Proporre progetti prioritari che siano l'espressione dell'identità dell'Istituto (esempio: utilizzo di tecnologie e metodologie innovative)										
Il terzo settore nella società globale: Conoscere, Imparare e Progettare						X	X	X	X	X
Potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed attività di laboratorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Reperire fondi per l'acquisto di strumenti (PC, Stampanti, fotocopiatrici) ad uso dei docenti										
Valorizzazione risorse strumentali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere strategie di coinvolgimento delle famiglie con conferenze, spettacoli, seminari, creazione di associazioni.										
Sviluppo di comportamenti responsabili rivolti al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici			X	X		X	X	X	X	X
Valorizzazione del ruolo della comunità scolastica		X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Azione prevista	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Valorizzazione delle eccellenze	10/5/2018	Da 1 a 5	- Questionario alunni - Superamento fase regionale - Olimpiadi	Concorsi Premiazione		
Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche	16/06/2018	Numero di certificazioni				

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella 10– La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Attivare la partecipazione alle attività extracurricolari per incentivare il senso di appartenenza alla scuola.	Ridurre il numero di abbandoni scolastici alla metà rispetto al corrente anno scolastico.	9/6/2018	Motivazione degli studenti a partecipare alle attività.	Miglioramento dei risultati finali			

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Partecipazione ai percorsi di cittadinanza	Consistente numero di studenti che partecipano ai percorsi con conseguente ricaduta sul CV del singolo discente.		Risultati di primo e secondo periodo	Acquisizione di una maggiore consapevolezza del senso di cittadinanza			

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Si procede in particolare per orientamento in uscita e competenze di base.

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Gennaio 2018	Docenti	LIM o pc e proiettore
Marzo 2018	Docenti Organi collegiali Personale ATA Riunioni dipartimentali	LIM o pc e proiettore Sito web area riservata
Giugno 2018	Docenti Personale ATA	LIM o pc e proiettore Sito web area riservata

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Intero team scolastico	Gennaio – giugno 2017
Sito WEB aree riservate	Docenti, studenti, genitori e personale ATA	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB aree riservate	Docenti, studenti, genitori e personale ATA	Intero anno scolastico
Pagine Facebook della scuola	Docenti, studenti, genitori e personale ATA ed interessati	Intero anno scolastico
Assemblee dei genitori	Genitori	

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Graziano Di Pasqua

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- k. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- m. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- n. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- p. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- q. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- r. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - Itis “Fermi”-Ipsia “L.De Seta” Fuscaldo
 Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
 Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it-
 Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
 Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

PATTO FORMATIVO STUDENTE

MODULO DI ADESIONE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ residente in _____ via/piazza _____
 frequentante la classe _____ sez _____ indirizzo _____ in procinto di
 frequentare attività di alternanza scuola lavoro nel periodo dal _____ al
 _____ presso _____ la _____ struttura _____ ospitante

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi di alternanza è soggetto alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;

- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di alternanza;
- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al programma di alternanza scuola lavoro;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di alternanza scuola lavoro non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro che per la permanenza nella struttura ospitante.

SI IMPEGNA

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc., a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di alternanza scuola lavoro;
- ad adottare per tutta la durata delle attività di alternanza le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

Data _____

Firma studente _____

Il sottoscritto _____ soggetto esercente la patria potestà dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo/la studente/ssa _____ a partecipare alle attività previste dal progetto.

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA LICEO ARTISTICO

COSTITUZIONE			I°	II°	III°	IV°	V°	
1	Elementi fondamentali del diritto	4	4					Storia
2	Costituzione	12		2	2	2	6	Storia
3	Istituzioni dello Stato italiano	8			2	2	4	Storia-Italiano
4	Studio degli statuti regionali	2					2	Storia
5	L'Unione europea	6					6	Lingua straniera
6	Gli organismi internazionali	2					2	Lingua straniera
7	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1					1	Italiano
8	Nozioni del diritto del lavoro	6				6		Italiano
9	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	12	4	2	2	2	2	Italiano-Religione
10	Educazione stradale	7	4	3				Scienze Motorie
11	Educazione al volontariato e cittadinanza	8			2	3	3	Religione
12	Diritti e istituti di partecipazione	3				3		Storia
SVILUPPO SOSTENIBILE			I°	II°	III°	IV°	V°	
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	11	3	4	4			Scienze naturali-Italiano
14	Tutela del patrimonio ambientale	9	3	3	3			Geografia-St.Arte
15	Tutela delle identità, produzioni.....	5			2	3		St.Arte
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	8		3	2	3		Italiano-St.Arte
17	Conoscenza storica del territorio	2			2			St.Arte
18	Rispetto per gli animali	1	1					Scienze naturali
19	Norme di protezione civile	7	3	4				Scienze Motorie
20	Educazione alla salute e al benessere	9			3	3	3	Sc.Motorie
CITTADINANZA DIGITALE			I°	II°	III°	IV°	V°	
21	Affidabilità delle fonti	2	2					Matematica
22	Forme di comunicazione digitale	3			3			Matematica
23	Partecipazione a temi di pubblico dibattito	6		2	2	2		Italiano-Filosofia
24	Norme comportamentali	2	2					Matematica
25	Identità digitale	2		2				Matematica
26	Tutela dei dati	2		2				Matematica
27	Pericoli degli ambienti digitali	5	3	2				Matematica
28	Esperienze extra scolastiche	20	4	4	4	4	4	Tutti
TOTALE		165	33	33	33	33	33	

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA LICEO CLASSICO

						I°	II°	III°	IV°	V°		
COSTITUZIONE												
1	Elementi fondamentali del diritto	4	4								Storia	
2	Costituzione	12		2	2	2	6				Storia -Latino-Greco	
3	Istituzioni dello Stato italiano	8			2	2	4				Storia -Italiano	
4	Studio degli statuti regionali	2					2				Storia	
5	L'Unione europea	6					6				Lingua straniera	
6	Gli organismi internazionali	2					2				Lingua straniera	
7	Storia della bandiera e dell'inno naz	1					1				Italiano	
8	Nozioni del diritto del lavoro	6				6					Italiano	
9	Educazione alla legalità e contrasto	12	4	2	2	2	2	2			Italiano- Religione	
10	Educazione stradale	7	4	3							Scienze Motorie	
11	Educazione al volontariato e cittad.	8			2	3	3				Religione	
12	Diritti e istituti di partecipazione	3				3					Storia	
SVILUPPO SOSTENIBILE												
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sosten	11	3	4	4						Scienze naturali Italiano	
14	Tutela del patrimonio ambientale	9	3	3	3						Geografia- Scienze natura	
15	Tutela delle identità, produzioni.....	5			2	3					Scienze naturali	
16	Rispetto e valorizzazione del patrim	8		3	2	3					Italiano- Arte	
17	Conoscenza storica del territorio	2			2						Arte	
18	Rispetto per gli animali	1	1								Scienze naturali	
19	Norme di protezione civile	7	3	4							Sc.Motorie	
20	Educazione alla salute e al benessere	9			3	3	3				Sc.Motorie	
CITTADINANZA DIGITALE												
21	Affidabilità delle fonti	2	2								Matematica	
22	Forme di comunicazione digitale	3			3						Matematica	
23	Partecipazione a temi di pubblico di	6		2	2	2					Italiano-Filosofia	
24	Norme comportamentali	2	2								Matematica	
25	Identità digitale	2		2							Matematica	
26	Tutela dei dati	2		2							Matematica	
27	Pericoli degli ambienti digitali	5	3	2							Matematica	
28	Esperienze extra scolastiche	20	4	4	4	4	4	4	4	4	Tutti	
	TOTALE	165	33	33	33	33	33	33				

**DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA LIC.SCIENTIFICO
SPORTIVO**

COSTITUZIONE			I°	II°	III°	IV°	V°	
1	Elementi fondamentali del diritto	4	4					Storia
2	Costituzione	6					6	Diritto
3	Istituzioni dello Stato italiano	6					6	Diritto
4	Studio degli statuti regionali	2					2	Storia
5	L'Unione europea	3					3	Lingua straniera
6	Gli organismi internazionali	1					1	Lingua straniera
7	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1					1	Diritto
8	Nozioni del diritto del lavoro	6				6		Diritto
9	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	10			4	4	2	Diritto-Italiano
10	Educazione stradale	6	3	3				Sc. Motorie e disc. sport.
11	Educazione al volontariato e cittadinanza	10			4	4	2	Religione
12	Diritti e istituti di partecipazione	2				2		Italiano
SVILUPPO SOSTENIBILE			I°	II°	III°	IV°	V°	
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	14	5	5			4	Scienze naturali
14	Tutela del patrimonio ambientale	8	4	4				Geografia
15	Tutela delle identità, produzioni.....	7			4	3		Scienze naturali
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	10			4	6		Storia
17	Conoscenza storica del territorio	2			2			Storia
18	Rispetto per gli animali	1	1					Scienze naturali
19	Norme di protezione civile	4		4				Scienze Mot.e sport.
20	Educazione alla salute e al benessere	18	4	4	4	4	2	Scienze Mot.e sport.
CITTADINANZA DIGITALE			I°	II°	III°	IV°	V°	
21	Affidabilità delle fonti	2	2					Matematica Informatica
22	Forme di comunicazione digitale	4			4			Matematica Informatica
23	Partecipazione a temi di pubblico dibattito	5		2	3			Italiano
24	Norme comportamentali	3	3					Matematica Informatica
25	Identità digitale	2		2				Matematica Informatica
26	Tutela dei dati	2		2				Matematica Informatica
27	Pericoli degli ambienti digitali	6	3	3				Fisica
28	Esperienze extra scolastiche	20	4	4	4	4	4	Tutti
	TOTALE	165	33	29	33	33	33	

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA LIC.SCIENTIFICO

COSTITUZIONE			I°	II°	III°	IV°	V°	
1	Elementi fondamentali del diritto	4	4					Storia
2	Costituzione	12		2	2	2	6	Storia -Latino
3	Istituzioni dello Stato italiano	8			2	2	4	Storia-Italiano
4	Studio degli statuti regionali	2					2	Storia
5	L'Unione europea	6					6	Lingua straniera
6	Gli organismi internazionali	2					2	Lingua straniera
7	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1					1	Italiano
8	Nozioni del diritto del lavoro	6				6		Italiano
9	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	12	4	2	2	2	2	Italiano- Religione
10	Educazione stradale	7	4	3				Scienze Motorie
11	Educazione al volontariato e cittadinanza	8			2	3	3	Religione
12	Diritti e istituti di partecipazione	3				3		Storia
SVILUPPO SOSTENIBILE			I°	II°	III°	IV°	V°	
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenib.	11	3	4	4			Scienze naturali Italiano
14	Tutela del patrimonio ambientale	9	3	3	3			Geografia-Scienze naturali
15	Tutela delle identità, produzioni.....	5			2	3		Scienze naturali
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	8		3	2	3		Italiano- Arte
17	Conoscenza storica del territorio	2			2			Arte
18	Rispetto per gli animali	1	1					Scienze naturali
19	Norme di protezione civile	7	3	4				Sc.Motorie
20	Educazione alla salute e al benessere	9			3	3	3	Sc.Motorie
CITTADINANZA DIGITALE			I°	II°	III°	IV°	V°	
21	Affidabilità delle fonti	2	2					Matematica
22	Forme di comunicazione digitale	3			3			Matematica
23	Partecipazione a temi di pubblico dib.	6		2	2	2		Italiano-Filosofia
24	Norme comportamentali	2	2					Matematica
25	Identità digitale	2		2				Matematica
26	Tutela dei dati	2		2				Matematica
27	Pericoli degli ambienti digitali	5	3	2				Matematica
28	Esperienze extra scolastiche	20	4	4	4	4	4	Tutti
	TOTALE	165	33	33	33	33	33	

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA IST.TEC. – TRASP. LOG.

COSTITUZIONE			I°	II°	III°	IV°	V°	
1	Elementi fondamentali del diritto	4	4					Diritto
2	Costituzione	6					6	Diritto
3	Istituzioni dello Stato italiano	6					6	Diritto
4	Studio degli statuti regionali	2					2	Storia
5	L'Unione europea	3					3	Lingua straniera
6	Gli organismi internazionali	1					1	Lingua straniera
7	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1					1	Diritto
8	Nozioni del diritto del lavoro	6				6		Diritto
9	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	10			4	4	2	Italiano
10	Educazione stradale	6	3	3				Sc. Motorie.
11	Educazione al volontariato e cittadinanza	10			4	4	2	Religione
12	Diritti e istituti di partecipazione	2				2		Italiano
SVILUPPO SOSTENIBILE			I°	II°	III°	IV°	V°	
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenib.	14	5	5			4	Scienze integr. (Fisica)-Italiano
14	Tutela del patrimonio ambientale	8	4	4				Scienze integr. (chimica)
15	Tutela delle identità, produzioni.....	7			4	3		Diritto
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	10			4	6		Storia
17	Conoscenza storica del territorio	2			2			Storia
18	Rispetto per gli animali	1	1					Scienze integr. (biologia)
19	Norme di protezione civile	8		4	2	2		Scienze Motorie-Sc.Navigazione
20	Educazione alla salute e al benessere	14	3	4	3	2	2	Sc. motorie-Sc. integr. (biologia)
CITTADINANZA DIGITALE			I°	II°	III°	IV°	V°	
21	Affidabilità delle fonti	3	3					Tec. Informatica
22	Forme di comunicazione digitale	3			3			Matematica
23	Partecipazione a temi di pubblico dib.	5		2	3			Italiano
24	Norme comportamentali	3	3					Tec. Informatica
25	Identità digitale	2		2				TTRG
26	Tutela dei dati	2		2				TTRG
27	Pericoli degli ambienti digitali	6	3	3				TTRG
28	Esperienze extra scolastiche	20	4	4	4	4	4	Tutti
	TOTALE	165	33	29	33	33	33	

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA ITT ACQUAPPESA

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022-23																	
			I°	II°				III°	IV°			V°					
COSTITUZIONE																	
1	Elementi fondamentali del diritto	8	4					4								Diritto	
2	Costituzione	11			2							2	2	2	3	Diritto-Storia-Francese- Ingl	
3	Istituzioni dello Stato italiano	10			4										6	Diritto	
4	Studio degli statuti regionali	1													1	Diritto	
5	L'Unione europea	5			1	1							1	1	1	Diritto- Inglese - Francese	
6	Gli organismi internazionali	2												1	1	Diritto - Inglese	
7	Storia della bandiera e dell'inno naz.	1			1											Storia	
8	Nozioni del diritto del lavoro	10								4	6					Diritto-DTA	
9	Educazione alla legalità e contrasto....	14	3		2			3		3					3	Italiano	
10	Educazione stradale	8	2		2					4						Scienze Motorie	
11	Educazione al volontariato e cittad.	4						2		2						Religione	
12	Diritti e istituti di partecipazione	2								2						Diritto	
SVILUPPO SOSTENIBILE																	
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenib.	16	4	2	1	2	1	1	3						2	Geo-Scienze-DTA- Ingl- Ec.Az	
14	Tutela del patrimonio ambientale	6	3	3												Scienze-Geo.	
15	Tutela delle identità, produzioni.....	4							2	2						DTA-Inglese	
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	11							3		3				2	3	Arte.- -DTA
17	Conoscenza storica del territorio	4							4							Arte	
18	Rispetto per gli animali	1			1											Scienze	
19	Norme di protezione civile	4			2				2							Scienze Mot.	
20	Educazione alla salute e al benessere	12		2	4				3		3					Scienze-Scienze Mot.	
21	Educazione finanziaria	1			1											Economia aziendale	

CITTADINANZA DIGITALE														
22	Affidabilità delle fonti	1	1											Informatica
23	Forme di comunicazione digitale	4	2		2									Matematica
24	Partecipazione a temi di pubblico dib.	4							2				2	Italiano
25	Norme comportamentali	1			1									Informatica
26	Identità digitale	2	2											Informatica
27	Tutela dei dati	2			1			1						Diritto - Informatica
28	Pericoli degli ambienti digitali	3	1	1	1									Informatica-Diritto
29	Esperienze extra-scolastiche	13	3		2			4		4				Tutti
	Totale	165	33		33			33		33			33	

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA ITIS-IPSIA FUSCALDO

COSTITUZIONE			I°	II°	III°	IV°	V°	
1	Elementi fondamentali del diritto	7	4	3				Diritto
2	Costituzione	12	1	2	1	3	3	Diritto-Storia
3	Istituzioni dello Stato italiano	14	1	2	4	3	4	Diritto-Storia
4	Studio degli statuti regionali	1					1	Diritto
5	L'Unione europea	6			2	2	2	Diritto - Lingua Stran.
6	Gli organismi internazionali	2					2	Storia
7	Storia della bandiera e dell'inno naz.	1		1				Diritto
8	Nozioni del diritto del lavoro	6		2	2	2	2	Diritto Materia di indirizzo
9	Educazione alla legalità e contrasto	12	2	2	2	3	3	Italiano- storia -Materie di indirizzo
10	Sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro	7	3	2		2		TTRG - SCIENZE MOTORIE
11	Educazione al volontariato e cittad.	5			1	2	2	Religione
12	Diritti e istituti di partecipazione	2				2		Diritto
SVILUPPO SOSTENIBILE			I°	II°	III°	IV°	V°	
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenib.	16	4	4	4	1	3	Geografia- Diritto-Chimica
14	Tutela del patrimonio ambientale	8	3	2			3	Scienze- Materie di indirizzo
15	Tutela delle identità, produzioni.....	5	1	1	1	2		Fisicae Materie di indirizzo
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	7	2	2	2	1		Italiano- Storia
17	Conoscenza storica del territorio	2			2			Italiano- Storia
18	Rispetto per gli animali	1	1					Scienze
19	Norme di protezione civile	4	1	1	1	1		Scienze Mot.

20	Educazione alla salute e al benessere	3	1		1	1		Scienze Scienze Mot.
CITTADINANZA DIGITALE			I°	II°	III°	IV°	V°	
21	Affidabilità delle fonti	3	2	1				STA- Informatica
22	Forme di comunicazione digitale	3			3			Informatica
23	Partecipazione a temi di pubblico dib.	4				2	2	materia di indirizzo
24	Norme comportamentali	3	2	1				Religione
25	Identità digitale	2				1	1	materia di indirizzo
26	Tutela dei dati	3		2			1	Matematica
27	Pericoli degli ambienti digitali	7	2	2	1		2	materie di indirizzo Informatica
28	Esperienze extra-scolastiche	10	1	1	4	4		Tutti
TOTALE		165	33	33	33	33	33	

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

All. n. 5

AMBITO 1 LA COSTITUZIONE

	CONTENUTI	COMPETENZA	ABILITÀ	COMPETENZA RIFERITA LA PECUP	METODOLOGIE
ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DIRITTO	Elementi fondamentali del diritto Regolamento di istituto Statuto degli studenti e delle studentesse Patto di corresponsabilità	Essere in grado di comprendere l'importanza del rispetto delle regole in un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione	Vivere a scuola nel rispetto delle norme comuni, nell'osservanza dei propri doveri e nell'esercizio consapevole dei propri diritti, rispettare l'ambiente scolastico, partecipare agli incontri sportivi rispettando le regole e i diritti dei propri compagni	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
COSTITUZIONE	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana I caratteri della Costituzione italiana La Costituzione: Principi fondamentali, Parte 1 e Parte 2	Essere in grado di comprendere l'importanza della Carta Costituzionale, i principi e le libertà in essa contenuti, gli eventi storici e i principi filosofici che hanno ne hanno determinato la nascita	Saper individuare il legame tra il testo costituzionale e la vita quotidiana per vivere da cittadino informato e responsabile, consapevole dei diritti propri e altrui	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO	Le istituzioni dello Stato italiano Le funzioni delle singole istituzioni I rapporti fra individuo, società e Stato	Essere in grado di comprendere le relazioni tra le istituzioni dello Stato italiano, e saperne individuare le funzioni in relazione agli obiettivi da perseguire. Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato	Analizzare i principi e gli strumenti che lo Stato adotta per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti. Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche in relazione agli obiettivi da perseguire	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
STUDIO DEGLI STATUTI REGIONALI	Gli statuti regionali	Essere in grado di comprendere l'importanza dell'autonomia regionale, la specificità delle diverse funzioni degli enti locali i loro ruoli in relazione agli obiettivi da perseguire	Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
L'UNIONE EUROPEA	L'Unione Europea e le sue istituzioni	Essere in grado di : riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati, valutare le opportunità e i limiti correlati al funzionamento dell'UE, comprendere il carattere sovranazionale dell'Unione Europea	Saper confrontare i poteri e la composizione delle istituzioni dell'UE, i vari atti dell'UE, i diritti e le libertà fondamentali riconosciute dall'EU, cogliendo i vantaggi dello status del cittadino europeo	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	Il diritto internazionale Le fonti L'organizzazione internazionale	Essere in grado di : riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati, di riconoscere i principali organismi internazionali, comprendere i valori che ispirano gli ordinamenti e prendere consapevolezza del ruolo dell'ONU nelle relazioni tra gli Stati	Saper analizzare distinguere e confrontare i poteri e la composizione delle istituzioni internazionali Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
STORIA DELLA BANDIERA E DELL'INNO NAZIONALE	La storia della bandiera italiana La conoscenza dell'inno Nazionale e della sua storia	Essere in grado di: conoscere il significato dei simboli come bandiere, emblemi, stemmi, inni, acronimi e i loghi nazionali e locali	Riconoscere i simboli nazionali e locali, bandiere, emblemi, stemmi, inni per rafforzare lo spirito di appartenenza	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
NOZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO	Il lavoro nella Costituzione. Il rapporto di lavoro subordinato, diritti e doveri dei lavoratori, dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act, Il licenziamento, il mobbing, la disoccupazione, la sicurezza sul lavoro, il lavoro minorile	Essere in grado di: comprendere il ruolo del lavoro sia a livello individuale come realizzazione di sé, che a livello sociale, di acquisire il concetto costituzionale di diritto-dovere al lavoro, di riconoscere i diritti e i doveri dei lavoratori, sviluppare e diffondere un'etica del lavoro	Orientarsi nel proprio tessuto sociale per individuare i percorsi formativi e/o professionali di proprio interesse. Sapersi orientare nelle nuove forme di lavoro presenti oggi nel mercato del lavoro	Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE MAFIE	Fenomeni di criminalità Le mafie e la cultura mafiosa	Essere in grado di: favorire l'acquisizione dei concetti e dei valori di legalità e responsabilità	Acquisire comportamenti che rispettino il principio di legalità, attraverso la promozione di principi e valori in contrasto con la criminalità organizzata e alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
EDUCAZIONE STRADALE	Comportamento alla guida del ciclomotore e uso del casco I segnali stradali, i comportamenti corretti da assumere per limitare il rischio di incidenti stradali (alcool, fumo, droghe)	Essere in grado di: comprendere l'importanza del rispetto delle regole sulla circolazione stradale e la necessità di comportamenti corretti per la tutela della propria ed altrui sicurezza	Acquisire comportamenti responsabili sulla strada promuovendo atteggiamenti prudenti in qualità di futuri utenti della strada	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA	Associazioni di volontariato La solidarietà Pregiudizi e discriminazioni	Essere in grado di: attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica, conoscere l'importanza del volontariato, conoscere l'importanza di rapporti interpersonali basati sul rispetto, la cooperazione, lo scambio, la solidarietà e contrastare pregiudizi e discriminazioni per far vivere la diversità come valore aggiunto	Acquisire comportamenti inclusivi improntati all'accoglienza, ad una convivenza basata sul rispetto delle diversità, contrastando pregiudizi e discriminazioni e vivendo le diversità come valore aggiunto attraverso il volontariato in diversi settori di solidarietà, tutela dei diritti, salute, povertà	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
DIRITTI E ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	Gli istituti di partecipazione alla vita pubblica a livello locale, regionale e nazionale	Essere in grado di: conoscere i diritti e gli istituti di partecipazione sia a livello locale, regionale e nazionale	Partecipare in maniera consapevole e responsabile alla vita pubblica attraverso l'esercizio dei diritti e gli istituti di partecipazione	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

AMBITO 2 LO SVILUPPO SOSTENIBILE

	CONTENUTI	COMPETENZA	ABILITÀ	COMPETENZA RIFERITA LA PECUP	METODOLOGIE
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Lo sviluppo sostenibile Gli impegni internazionali per lo sviluppo sostenibile fino all'Agenda 2030 I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile	Essere in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile assumendo comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente e dei diritti fondamentali della persona a livello globale	Acquisire modelli virtuosi di condotta nel rispetto dell'ambiente e dei diritti fondamentali della persona a livello globale	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Essere in grado di: comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente attraverso idonei stili di vita nel rispetto degli altri e dell'ambiente	Attuare scelte di vita in linea con la tutela dell'ambiente e della salute promuovendo il rispetto verso gli altri e l'ambiente	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
TUTELA DELLE IDENTITÀ, PRODUZIONI ED ECCELLENZE ENO-GASTRONOMICHE	Le produzioni e le eccellenze enogastronomiche del proprio territorio	Essere in grado di: conoscere il valore del proprio territorio di appartenenza, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici	Sostenere le iniziative e le manifestazioni locali che valorizzano le identità e le eccellenze produttive locali anche attraverso la promozione di uno sviluppo ecosostenibile	Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Il Patrimonio culturale, paesaggistico, i siti patrimonio dell'Unesco, i beni pubblici comuni, la Convenzione di Faro	Essere in grado di: conoscere l'importanza del proprio patrimonio culturale e paesaggistico per incentivare lo sviluppo della cultura e preservare gli elementi che concorrono a definire la cultura di un Paese o di una Regione	Promuovere e sostenere iniziative volte alla conservazione dei beni culturali anche in riferimento al paesaggio e a nuovi valori paesaggistici con implicazioni anche di natura immateriale come quelle legate alle tradizioni, ai saperi e alle creatività	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
CONOSCENZA STORICA DEL TERRITORIO	Il proprio territorio, le radici e il patrimonio storico, cultura le, artistico ambientale ed enogastronomico	Essere in grado di: Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico-letterario del proprio territorio, per favorire nelle giovani generazioni la sensibilità e il rispetto dei beni culturali ed ambientali promuovendo il senso di appartenenza e responsabilità	Acquisire comportamenti consapevoli del valore della conoscenza del proprio territorio traendo insegnamento dal passato Acquisire sensibilità e rispetto dei beni culturali ed ambientali attraverso la conoscenza del territorio di appartenenza	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
RISPETTO PER GLI ANIMALI	Rispetto per gli animali	Essere in grado di: comprendere l'importanza di avere comportamenti rispettosi nei confronti degli animali	Acquisire comportamenti rispettosi nei confronti degli animali	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
NORME DI PROTEZIONE CIVILE	Norme di protezione civile: rischio sismico, vulcanico, meteo-idro, incendi, sanitario	Essere in grado di: comprendere l'importanza di avere comportamenti adeguati per la tutela della propria sicurezza e degli altri in condizioni di ordinarie o straordinarie di pericolo	Acquisire comportamenti adeguati per la tutela della propria sicurezza e degli altri in condizioni di ordinarie o straordinarie di pericolo	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE	La salute come stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale La cultura della salute	Essere in grado di: comprendere l'importanza di acquisire corretti stili di vita per raggiungere il benessere fisico e psichico e comportamenti igienicamente corretti oltre che atteggiamenti alimentari sani	Promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita che favoriscano non solo il raggiungimento di un armonico equilibrio fisico e psichico, ma anche una condizione di benessere a livello globale	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

AMBITO 3

LA CITTADINANZA DIGITALE

	CONTENUTI	COMPETENZA	ABILITÀ	COMPETENZA RIFERITA LA PECUP	METODOLOGIE
AFFIDABILITÀ DELLE FONTI	Affidabilità delle fonti Fake news	Essere in grado di: comprendere l'importanza di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali	Saper analizzare confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati-Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
FORMA DI COMUNICAZIONE DIGITALE	Il sito internet, il blog I social network. Newsletter o e-mail. Applicazioni mobili.	Essere in grado di: conoscere l'insieme delle attività che vengono condivise attraverso un sistema di tecnologia digitale tramite applicazioni, siti web/blog piattaforme	Acquisire dimestichezza con i sistemi di comunicazione più utilizzati sul web	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
PARTECIPAZIONE A TEMI DI PUBBLICO DIBATTITO	Grandi temi che animano il dibattito pubblico sul web	Essere in grado di: comprendere l'importanza della corretta partecipazione attraverso la tecnologia a temi di pubblico dibattito	Partecipare in maniera consapevole e responsabile al dibattito culturale utilizzando i mezzi informatici	Partecipare al dibattito culturale	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
NORME COMPORTAMENTALI	Netiquette, accesso digitale, norme di diritto digitale, diritti e doveri digitali	Essere in grado di: interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.	Utilizzare in maniera corretta la tecnologia digitale	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
IDENTITÀ DIGITALE	Identità digitale, domicilio digitale, PEC, firma digitale SPID	Essere in grado di: comprendere l'importanza di saper creare e gestire l'identità digitale	Saper creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, di tutelare i dati che si producono attraverso gli strumenti digitali rispettando i dati e le identità altrui	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
TUTELA DEI DATI	Dati personali e dati sensibili La tutela della privacy su internet	Essere in grado di: Comprendere l'importanza della protezione dei dati personali e della privacy in ambienti digitali	Essere in grado di proteggere i dati che si producono attraverso l'uso delle tecnologie	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
PERICOLI DEGLI AMBIENTI DIGITALI	Frodi, violazione della privacy, violazione del copyright, grooming, sexting, cyberbullismo	Comprendere l'importanza di evitare con l'uso delle tecnologie digitali rischi per la salute al proprio benessere fisico e psicologico. Comprendere l'importanza dei rischi della rete	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico, e i rischi delle rete	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

IIS S. LOPIANO - INDIRIZZO TURISTICO

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 92 del 20 agosto 2019 e successive integrazioni

DISPOSIZIONI GENERALI

- INSEGNAMENTO TRASVERSALE
- DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)
- 33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari vigenti
- VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROCESSO	DETTAGLI
Il nostro Istituto relativamente all'indirizzo di studio Turistico, nel definire il curriculum di Educazione civica, al fine di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha seguito una impostazione che coinvolge i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe e la trattazione delle tematiche per classi parallele.	
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.	Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema generale - argomento"
Il coordinatore-Referente avrà cura di verificare periodicamente gli interventi didattici-educativi effettuati dai colleghi al fine di monitorare il rispetto dei tempi e l'andamento dell'attività prevista e di intervenire su eventuali criticità. Il Referente, sulla base dei dati inseriti dai singoli docenti nel RE stamperà un "Diario di bordo" che consegnerà al termine dell'incarico al Dirigente scolastico..	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche molto strutturate.
Il coordinatore, individuato nella figura del docente di diritto presente nel Consiglio di classe, a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'inserimento delle valutazioni e i voti proposti.	Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini.

CLASSE I						
La Costituzione, diritto(nazionale e internazionale), legalità e solidarietà						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina
Elementi fondamentali del diritto	• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	• Il diritto e le sue finalità • Le norme giuridiche e non giuridiche • I caratteri delle norme giuridiche • L'efficacia delle norme giuridiche nel tempo e nello spazio • Le fonti del diritto • L'organizzazione gerarchica delle fonti • L'importanza delle regole. (Regolamento d'Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, regolamento prevenzione e contenimento Sars-Covid 2)	• Distinguere tra le norme sociali e giuridiche • Riconoscere la funzione regolativa delle norme nei vari contesti sociali • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia, individuando le finalità e gli effetti dell'organizzazione gerarchica delle fonti del diritto	• Lezione partecipata • Simulazione di situazioni reali • Compiti di realtà • Attività di ricerca • Lavoro individuale • Cooperative learning	4	Diritto
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	• Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. • L'intervento contro le mafie. • Le origini della mafia. • L'estensione delle mafie. • I colletti bianchi. • Mafia e sport.	• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri • Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.	• Lezione partecipata • Simulazione di situazioni reali • Compiti di realtà • Attività di ricerca • Lavoro individuale • Cooperative learning • Incontro con esperti	3	Italiano
Educazione Stradale	• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	☐ Significato dei termini: regola e rispetto. ☐ Regole per la sicurezza in strada. ☐ Segnali stradali (pericolo, divieto, obbligo, indicazione). ☐ Il semaforo (segnaletica luminosa). ☐ Strumenti di lavoro del vigile urbano.	☐ Conoscere le regole della sicurezza stradale. ☐ Riconoscere le forme e il significato di alcuni segnali stradali. ☐ Conoscere la figura e la funzione del vigile urbano.	• Lezione partecipata • Simulazione di situazioni reali • Compiti di realtà • Attività di ricerca • Lavoro individuale • Cooperative learning	2	Scienze Motorie
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre	• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerente- mente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario	• Punti di debolezza e rischi socio-economici, di accessibilità ai diritti per Paesi "poveri", "impovertiti" e "in via di sviluppo" • Popolazione, transizione	• Contestualizzazione spazio-temporale dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 "Global Goals" • Definire il concetto di sviluppo sostenibile e la sua evoluzione dagli anni '70 ad oggi	• Lezione partecipata con "stimolo iniziale" • Ricerca in rete su siti istituzionali: governativi, intergovernativi, non governativi	4	Geografia

2015	attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	demografica, bilancio demografico, saldo migratorio • Indicatori del reddito, della crescita, dello sviluppo, dello sviluppo umano	• Individuare punti di forza e punti di debolezza del proprio Paese e della propria regione in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile • Formulare strategie per lo sviluppo sostenibile coerenti ai propri punti di forza-debolezza e ai goals dell'Agenda 2030	• Rappresentazione, costruzione e interpretazione di carte tematiche: PIL, ISU; rapporto residenti/medici; diffusione di patologie		
		• L'azienda come sistema	• Riconoscere le tipologie di aziende e la struttura elementare che le connota. • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio	• Lezione frontale • Attività di ricerca • Cooperative learning	2	Economia Aziendale
Tutela del patrimonio ambientale	• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	• Inquinamento • Gravi conseguenze e fenomeni negativi • Erosione del suolo	• Riconoscere le forme di inquinamento ambientale • Descrivere le variazioni climatiche provocate dall'inquinamento. • Individuare le cause dell'erosione. • Capire il ruolo delle piante nei territori montani per ridurre l'erosione.	• Lezione frontale • Lavoro individuale • Attività di ricerca • Cooperative learning	3	Scienze
Tutela del patrimonio ambientale	• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	• Rischio ecologico • La comune radice eco: economia ed ecologia • Distribuzione diseguale del "prezzo ecologico" • Teorie Malthusiane; teorie neomalthusiane; Rapporto MIT-Club di Roma; Rapporto Bruntland; "protocolli", Agende (in particolare 2030)	• Individuare cause ed effetti economici dei micro e macro cambiamenti ecologici • Riconoscere il rischio macroclimatico e il rischio idrogeologico • Formulare strategie per lo sviluppo sostenibile coerenti ai propri punti di forza-debolezza e ai goals dell'Agenda 2030.	• Lezione partecipata con "stimolo iniziale" • Ricerca in rete delle funzionidelle principali Agenzie internazionali e nazionali (UNEP, IPCC, EEA, Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare) • Rappresentazione, costruzione e interpretazione di carta tematica "adesione o non adesione a Conferenze sui cambiamenti climatici	3	Geografia
Educazione alla salute e al benessere	• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico,	• Conoscere le norme d'igiene • Personale e dell'ambiente • Assumere comportamenti corretti relativi all'igiene • personale e alla pulizia degli ambienti scolastici	• Imparare a conoscersi e a descriversi. • Comprendere l'importanza dello stato di salute • Avere cura della propria igiene • Personale • Sapere prevenire le cause di alcune malattie infettive	• Lezione partecipata • Simulazione di situazioni reali • Compiti di realtà • Attività di ricerca • Lavoro individuale • Cooperative	1	Scienze Motorie

	psicologico, morale e sociale.			learning		
Cittadinanza digitale						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina
Affidabilità delle fonti	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere alcuni metodi e tecniche per valutare l'affidabilità delle fonti in rete. - Conoscere l'importanza del valutare con riflessività critica l'attendibilità delle informazioni che riceviamo.	- Essere in grado di distinguere tra fonti attendibili e non attendibili, valutandole criticamente. - Saper acquisire l'informazione ed interpretarla in maniera critica ed autonoma.	- Didattica laboratoriale. - Compiti di realtà. - Lezione partecipata.	1	Informatica
Forme di comunicazione digitale	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	- Conoscere chi è la società digitale - Norme di diritto digitale - Conoscere gli strumenti digitali per la comunicazione	Imparare ad apprendere nella società digitale	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali	2	Matematica
Identità digitale	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.	- Conoscere l'utilizzo della Identità Digitale - Conoscere i modi e strumenti per Identificarsi in modo digitale	Imparare con semplici esempi ad ottenere una Identità Digitale	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali	2	Informatica
Pericoli degli ambienti digitali	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere il significato attacchi di rete - Conoscere il significato di sicurezza - Conoscere i pericoli negli ambienti digitali	- Saper proteggere i dispositivi - Saper difendere i dati personali - Saper utilizzare con cognizione gli strumenti digitali	- Lezione partecipata - Lezione dialogata	1	Informatica
		- Il bullismo e il cyber bullismo - I rischi della navigazione in internet - Comportamenti pericolosi e/o dannosi in rete che possono costituire reato.	- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nel gruppo di lavoro, ritagliandosi un compito specifico. - Saper acquisire l'informazione ed interpretarla in maniera critica ed autonoma - Saper partecipare in maniera efficace alla vita sociale, valorizzare le differenze culturali e sociali, utilizzando e promuovendo una comunicazione non ostile ma empatica. - Saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web.	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Diritto
Esperienze extra-scolastiche	Il Consiglio si riserva la possibilità di programmare in seguito attività extracurricolari				3	Tutti
				Totale ore	33	

CLASSE II						
La Costituzione, diritto(nazionale e internazionale), legalità e solidarietà						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina
Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	- La nascita della Costituzione italiana - Caratteri e struttura della Costituzione - I Principi fondamentali - Diritti e i doveri dei cittadini	- Conoscere le motivazioni che hanno portato alla nascita della Costituzione - Comprendere il valore dei principi costituzionali per attuarli nella propria vita quotidiana - Interiorizzare i diritti e doveri del cittadino per contestualizzarli nella pratica quotidiana	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Analisi di casi - Lettura e commento di articoli di cronaca - Visione di Film - Lavoro individuale - Cooperative learning	2	Diritto
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	Conoscere le origini dello Stato Italiano e gli eventi che portarono alla realizzazione dell'inno di Mameli	- Articolo 12 della Costituzione - Conoscenza del significato profondo dei simboli	- Riconoscere la propria identità - Riconoscere di far parte di una comunità - Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni e confrontarle con quelle altrui	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Analisi di casi - Lettura e commento di articoli di cronaca - Visione di Film - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Storia
Istituzioni dello Stato italiano	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	- Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Magistratura e la Corte Costituzionale - La Pubblica Amministrazione	- Individuare ruolo e funzioni degli organi istituzionali - Riconoscere la necessità che poteri e competenze siano suddivisi tra i vari organi costituzionali - Distinguere gli organi costituzionali e le differenti competenze loro attribuite - Cogliere le relazioni che intercorrono tra i diversi organi costituzionali - Raffrontare e distinguere competenze e compiti dei vari soggetti dell'apparato centrale e periferico dello Stato	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Esercitazioni - Analisi di casi - Lettura e commento di articoli di cronaca - Lavoro individuale - Cooperative learning	4	Diritto
L'Unione europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché	- La nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea. - Le competenze. Gli organi istituzionali.	- Distinguere competenze e ambiti d'azione degli organi comunitari e le differenti competenze attribuite - Riflettere sull'organizzazione	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà	1	Diritto

	i loro compiti e funzioni essenziali.		dell'Ue, della Nato e dell'ONU	- Attività di ricerca - Lavoro individuale - Cooperative learning		
		- Definizione di Unione europea - Nascita e sviluppo dell'Unione europea - Organizzazione, finalità e Stati membri dell'Unione europea	- Capacità di comprendere, tradurre e analizzare testi in lingua inglese sull'Unione europea - Capacità di esporre in lingua inglese su argomenti riguardanti l'Unione europea utilizzando un vocabolario specifico	- Lezione dialogata - Lettura, traduzione e analisi di testi - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Inglese
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	- Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. - Elementi di storia della lotta alle organizzazioni mafiose. - Situazione socio-economica in cui si evidenzia il fenomeno "mafia" - L'intervento contro le mafie. - Le origini della mafia. - L'estensione delle mafie. - I colletti bianchi. - Mafia e sport.	- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri - Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. - Saper utilizzare e organizzare le informazioni anche in situazione di interdisciplinarietà. - Saper assumere comportamenti responsabili contro ogni forma di violenza e prevaricazione.	- Lezione partecipata - Lettura e analisi dei testi inerenti l'argomento trattato. - Commento e discussione su quanto presentato. - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca - Lavoro individuale - Cooperative learning - Incontro con esperti	2	Italiano
Educazione Stradale	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	- Conoscere il codice della strada e i segnali stradali - Individuare i comportamenti corretti da adottare, le norme e le sanzioni - Il concetto di mobilità sostenibile (mobilità alternativa dal trasporto pubblico più organizzato al car sharing, le giornate organizzate senza auto)	- Comprendere che la strada in quanto: pubblica, soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza e rispetto nei riguardi di se stessi, degli altri e dell'ambiente. - Comprendere che la collettività si è data delle regole per usufruire di un bene comune, affinché ogni utente della strada diventi un cittadino responsabile - Cogliere l'importanza della mobilità sostenibile alternativa per limitare i danni dell'inquinamento e gli incidenti stradali	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca	2	Scienze Motorie
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerente- mente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	• Conoscere le diverse forme di inquinamento ambientale. • Le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile. • Concetto di sviluppo sostenibile	• Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili e le forme di inquinamento ambientale che possono provocare. • Descrivere le modificazioni climatiche provocate dall'inquinamento determinato da un eccessivo uso dei combustibili fossili e l'importanza della sostenibilità territoriale.	• Brevi lezioni frontali (carattere introduttivo). • Lezione dialogata. • Cooperative learning	1	Scienze
		• Tipologie di aziende e caratteristiche e della loro gestione • Conoscere la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio.	• Distinguere le finalità delle rilevazioni aziendali e individuare i risultati prodotti dalla gestione attraverso la lettura degli schemi contabili di bilancio.	• Lezione frontale • Attività di ricerca	2	Economia Aziendale
		• Conoscere la morfologia del territorio • Conoscere i fattori che determinano la distribuzione ineguale della popolazione • Conoscere i principali aspetti ambientali e climatici	• Analizzare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 "Global Goals" • Comprendere le questioni importanti per lo sviluppo sostenibile • Individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile • Saper riconoscere gli obiettivi comuni: Lotta alla povertà; L'eliminazione della fame; Il contrasto al cambiamento climatico.	• Lezione partecipata e dialogata • Simulazione di situazioni reali • Attività di ricerca	1	Geografia
		• Conoscere l'importanza dell'Agenda 2030 • Conoscere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 • Biografia di Greta Thunberg	• Capacità di comprendere, tradurre e analizzare testi in lingua inglese riguardanti l'Agenda 2030 • Capacità di esporre in lingua inglese argomenti relativi all'Agenda 2030 • Capacità di esporre in lingua inglese la biografia di Greta Thunberg	• Lezione partecipata e dialogata • Lettura, traduzione e analisi di testi inerenti l'Agenda 2030 • Lavoro individuale • Cooperative learning	1	Inglese
Rispetto degli animali	• Accudimento, pulizia e custodia dei principali animali da compagnia, nel rispetto delle condizioni igieniche, del benessere degli stessi e della sicurezza loro e delle persone.	• Conoscere le caratteristiche dell'habitat dei principali animali da compagnia. • Conoscere le caratteristiche e i comportamenti dei principali animali da compagnia.	• Saper realizzare spazi adatti all'accoglienza degli animali nel rispetto delle normative in materia. • Saper applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli	• Brevi lezioni frontali (carattere introduttivo). • Lezione dialogata. • Cooperative learning.	1	Scienze

		• Conoscere le caratteristiche e l'utilizzo dei prodotti alimentari, per l'igiene ed il benessere degli animali da compagnia. • Conoscere le normative riguardanti la tutela degli animali.	animali da compagnia.			
Norme di protezione civile	• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	• Il ruolo della Protezione Civile attraverso i suoi organi di competenza e le sue funzioni. • Eventi e situazioni di emergenza che rendono necessario l'intervento della Protezione civile (eventi naturali e antropici) • L'azione della protezione civile, (previsione, prevenzione, intervento)	• Comprendere l'importanza della valutazione del rischio, della previsione e della prevenzione • Individuare i comportamenti necessari a garantire nella quotidianità la sicurezza a se stessi e agli altri • Essere consapevoli dei rischi per affrontare le sfide di protezione civile e diventare cittadini attivi e responsabili	• Lezione partecipata • Simulazione di situazioni reali • Compiti di realtà • Attività di ricerca	2	Scienze Motorie
Educazione alla salute e al benessere	• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	• Avere consapevolezza dei problemi di salute e sociali che possono causare l'uso delle droghe, dell'alcol, del fumo e delle sostanze dopanti. • Assumere comportamenti di prevenzione nei confronti delle malattie infettive, del tabagismo, dell'alcolismo, e dell'uso di droghe e sostanze dopanti.	• Conoscere la composizione chimica e le malattie che possono causare il fumo, l'alcol, le droghe, le sostanze dopanti.	• Brevi lezioni frontali (carattere introduttivo). • Lezione dialogata. • Cooperative learning.	4	Scienze
Educazione Finanziaria	• Cogliere gli aspetti tecnico-giuridici dei titoli di credito e dei mezzi di pagamento utili per individuare le strategie appropriate per il regolamento degli scambi commerciali.	• I mezzi di pagamento bancari (bonifici, Ri.Ba., MAV, addebiti SEPA, carte di debito e di credito). • La funzione, i requisiti e la struttura dell'assegno bancario e dell'assegno circolare. • La funzione, i requisiti essenziali e la struttura delle cambiali.	• Individuare i vari tipi di titoli di credito. • Compilare distinte di versamento, richieste di assegni circolari, ordini di bonifico, distinte di presentazione di ricevute bancarie elettroniche, ecc. • Compilare assegni bancari e circolari. • Compilare moduli di cambiali.	• Lezione partecipata. • Compito di realtà.	1	Economia aziendale
Cittadinanza digitale						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina

Forme di comunicazione	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere chi è la società digitale - Norme di diritto digitale - Conoscere gli strumenti digitali per la comunicazione	Imparare ad apprendere nella società digitale	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali	2	Matematica
Norme comportamentali	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere le norme del diritto digitale: responsabilità elettronica delle proprie azioni - Conoscere le procedure e codice di condotta appropriati: le Netiquette	Saper applicare l'etica tecnologica all'interno della società	Lezione dialogata	1	Informatica
Tutela dei dati	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere il concetto di privacy - Conoscere le modalità per proteggere e riservare i dati	- Saper scegliere in modo consapevole gli strumenti tecnologici per le diverse attività di comunicazione - Saper applicare gli strumenti per difendersi dall'uso illecito dei dati	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali	1	Informatica
Pericoli degli ambienti digitali	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere il significato attacchi di rete - Conoscere il significato di sicurezza - Conoscere i pericoli negli ambienti digitali	- Saper proteggere i dispositivi - Saper difendere i dati personali - Saper utilizzare con cognizione gli strumenti digitali	- Lezione partecipata - Lezione dialogata	1	Informatica
Esperienze extra-scolastiche	Il Consiglio si riserva la possibilità di programmare in seguito attività extracurricolari				2	Tutti
				Totale ore	33	

CLASSE III

La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Tema	Competenza pecup e specifiche	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Elementi fondamentali del diritto	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	- Le nozioni fondamentali del diritto: le norme giuridiche, i rami del diritto, le fonti normative, l'efficacia della legge - I soggetti del diritto: le persone fisiche, la capacità giuridica e di agire, i soggetti incapaci, le organizzazioni collettive - I diritti e i beni	- Saper distinguere il valore delle diverse norme giuridiche - Individuare categorie di soggetti e oggetti del diritto	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca - Lavoro individuale - Cooperative learning	4	Diritto
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	- Definizione del concetto di legalità. - Definizione del concetto di "mafia". - Elementi di storia della lotta alle organizzazioni mafiose. - Situazione socio-economica in cui si evidenzia il fenomeno "mafia"	- Saper utilizzare e organizzare le informazioni anche in situazione di interdisciplinarietà. - Saper assumere comportamenti responsabili contro ogni forma di violenza e prevaricazione.	- Lezione dialogata. - Lettura e analisi dei testi inerenti l'argomento trattato. - Commento e discussione su quanto presentato.	3	Italiano
Educazione al volontariato e cittadinanza attiva	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	- Il Volontariato nel Sistema Nazionale con le OdV (L. 24 febbraio 1992, n. 225, decreto lgs n. 1 del 2018), - Il volontariato come costruttore di cittadinanza tramite il processo di empowerment (Il ruolo del volontario e il CODICE deontologico di riferimento) - Il volontariato come partecipazione responsabile e pratica di cittadinanza solidale (Le OdV e le associazioni laiche e religiose)	- Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e solidale - Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente. - Concretizzare forme di cooperazione e di solidarietà	- Attività di ricerca - Analisi dei contesti - Didattica laboratoriale - Role Playing	2	Religione

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Tema	Competenza pecup e specifiche	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza	I principi del turismo responsabile	Comprendere il significato delle regole sancite dalle	- Lezione dialogata - Attività di ricerca - Lavori di gruppo	3	DTA

dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	coerente- mente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	• Ruolo dell'OMT nell'affermazione del • turismo responsabile • Gli operatori turistici con caratteristiche • compatibili con lo sviluppo eco-sostenibile	Organizzazioni Internazionali in tema di • sviluppo eco-sostenibile • Individuare le forme di turismo più rispettose dello sviluppo eco-sostenibile • Comprendere ed individuare le caratteristiche degli operatori turistici eco-friendly			
Tutela delle identità, produzioni.....	• Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	• Attività turistiche fondate sulle tradizioni locali • Strutture ricettive che valorizzano il patrimonio immobiliare locale	• Riconoscere le manifestazioni delle tradizioni, del folklore, degli usi locali aventi attrattività turistica • Individuare le tipologie di strutture ricettive che valorizzano il patrimonio immobiliare, produttivo culturale locale.	• Lezione dialogata • Attività di ricerca • Lavori di gruppo	2	DTA
		-Itinerari turistici in lingua inglese: -Etimologia del nome del luogo (Toponomastica) -Inquadramento storico e geografico -Descrizione di chiese e monumenti -Gastronomia e prodotti tipici locali • Differenza tra programma di viaggio e itinerario turistico	• Capacità di creare in lingua inglese itinerari turistici locali usando un vocabolario specifico • Capacità di realizzare una brochure in lingua inglese	• Lezione frontale • Lezione dialogata e partecipata • Attività di ricerca • Lavoro individuale • Cooperative learning	2	Inglese
Rispetto e valorizzazione del patrimonio	• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	• Rappresentazione del paesaggio nelle arti figurative. • Evoluzione della realtà urbana, delle tipologie edilizie e degli spazi urbani. • Categorie di beni del patrimonio storico-artistico in Italia e loro distribuzione nel territorio.	• Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche. • Riconoscere l'evoluzione storica degli spazi urbanistici attraverso l'analisi delle tipologie edilizie. • Riconoscere le categorie dei beni culturali in Italia e la loro distribuzione nel territorio. • Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.	• Lezione frontale • Ricerca Azione • Problem solving • Brain storming • Lavoro individuale • Cooperative learning	3	Arte
Conoscenza storica del territorio	• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	• Concetto di bene culturale. • Teorie interpretative dell'opera d'arte. • Lineamenti di storia dell'arte italiana, in relazione al contesto	• Leggere l'opera d'arte individuando le componenti strutturali, tecniche, iconografiche, stilistiche e relative alla committenza. • Delineare la storia dell'arte italiana,	• Lezione frontale • Ricerca Azione • Problem solving • Brain storming • Lavoro individuale	4	Arte

		mediterraneo ed europeo.	evidenziando i nessi con la storia e la culturale locale.	Cooperative learning		
Norme di Protezione civile	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	- Il ruolo della Protezione Civile attraverso i suoi organi di competenza e le sue funzioni. - Eventi e situazioni di emergenza che rendono necessario l'intervento della Protezione civile (eventi naturali e antropici) - L'azione della protezione civile, (previsione, prevenzione, intervento)	- Comprendere l'importanza della valutazione del rischio, della previsione e della prevenzione - Individuare i comportamenti necessari a garantire nella quotidianità la sicurezza a se stessi e agli altri - Essere consapevoli dei rischi per affrontare le sfide di protezione civile e diventare cittadini attivi e responsabili	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca	2	Scienze Motorie
Educazione alla salute e al benessere	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	- Educazione alimentare - Educazione ambientale. - Educazione all'affettività - Educazione e prevenzione (dipendenze e prevenzione da fumo alcol e droghe)	- Acquisire consapevolezza delle crescenti responsabilità individuali nelle scelte alimentari (differenze tra alimentazione e nutrizione) - Promuovere comportamenti positivi per mantenere il giusto equilibrio nel rispetto e nella salvaguardia della Natura - Acquisire la consapevolezza delle problematiche sull'affettività (interazioni e personale tra ragazzi, tra ragazzi e genitori, tra ragazzi e la collettività) - Prendere coscienza dei problemi relativi alle dipendenze (alcol, droga, fumo,) che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca	3	Scienze Motorie
Cittadinanza digitale						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina
Tutela dei dati	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- normativa nazionale e comunitaria sul trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla sicurezza informatica e ai reati informatici - La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali	- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio - collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca	1	Diritto

Esperienze extra-scolastiche	Il Consiglio si riserva la possibilità di programmare in seguito attività extracurricolari compatibilmente con l'emergenza sanitaria del momento				4	Tutti
				Totale ore	33	

CLASSE IV

La Costituzione, diritto(nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Nozioni del diritto del lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	- Il lavoro nella Costituzione: artt. 1, 4, 35, 36, 37, 39, 40 - Il rapporto di lavoro subordinato, aspetti pubblicistici: Centro per l'impiego, INPS, amministrazione - Il rapporto di lavoro subordinato, aspetti privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi del datore di lavoro, poteri del datore di lavoro - I cambiamenti recenti nel mondo del lavoro e la rivoluzione 4.0	- Applicare le disposizioni normative a situazioni date - Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento specifiche situazioni ambientali e produttive - Individuare gli elementi fondamentali di un contratto collettivo di lavoro - Redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca - Lavoro individuale - Cooperative learning	4	Diritto
		- I livelli retributivi nel settore turistico. - Le principali voci della busta paga. - L'IRPEF e le ritenute fiscali. - I rapporti con l'INPS, gli oneri sociali e le ritenute previdenziali	- Comprendere gli elementi della retribuzione e la loro applicazione. - Saper redigere una busta paga di struttura semplice.	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali	6	DTA
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	- I principali elementi della convivenza democratica; - I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità; - Trovare soluzioni idonee alla convivenza democratica	- Conoscere la mafia: bullismi e legalità - acquisire conoscenze e strumenti critici (confronto) per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - individuare gli aspetti operativi che caratterizzano il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso	- Lezione partecipata - brainstorming e associazioni libere - Attività di ricerca	3	Italiano
Educazione Stradale	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e	- Conoscere il codice della strada e i segnali stradali - Individuare i comportamenti	Comprendere che la strada in quanto: pubblica, soggiace a determinate leggi e soprattutto impone	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali	4	Scienze Motorie

	dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	corretti da adottare, le norme e le sanzioni Il concetto di mobilità sostenibile (mobilità alternativa dal trasporto pubblico più organizzato al car sharing, le giornate organizzate senza auto)	prudenza e rispetto nei riguardi di se stessi, degli altri e dell'ambiente. - Comprendere che la collettività si è data delle regole per usufruire di un bene comune, affinché ogni utente della strada diventi un cittadino responsabile - Cogliere l'importanza della mobilità sostenibile alternativa per limitare i danni dell'inquinamento e gli incidenti stradali	- Compiti di realtà - Attività di ricerca		
Educazione al volontariato e cittadinanza attiva	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	- IL Volontariato come struttura <u>operativa</u> del servizio della protezione civile (L. 24 febbraio 1992, n. 225, <u>decreto lgs n. 1 del 2018</u>), - Il volontariato come esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale. - Le organizzazioni di volontariato e i principi di partecipazione democratica ai quali si ispirano	- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente. - Individuare forme di cooperazione e di solidarietà a livello locale e nazionale, in ambito laico e religioso	- Attività di ricerca - Analisi dei contesti - Didattica laboratoriale - Role Playing	2	Religione
Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	- La partecipazione prima delle riforme del titolo V della Costituzione - La partecipazione nei nuovi statuti regionali - Le forme classiche di partecipazione: la petizione, l'iniziativa legislativa e il referendum	- Saper distinguere la Democrazia diretta da quella partecipativa - Individuare le varie forme di partecipazione a livello statale, regionale e locale	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca - Lavoro individuale - Cooperative learning	2	Diritto
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/Attività	Ore	Disciplina
Rispetto e valorizzazione del patrimonio	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	- Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate. - Elementi caratterizzanti il territorio italiano ed europeo con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell'ambito territoriale di appartenenza	- Leggere l'opera d'arte individuando le componenti strutturali, tecniche, iconografiche, stilistiche e relative alla committenza. - Delineare la storia dell'arte italiana, evidenziando i nessi con la storia e la cultura locale. - Riconoscere i linguaggi propri dell'architettura, della pittura, della	- Lezione frontale - Problem solving - Brain storming - Lavoro individuale - Cooperative learning	3	Arte

			scultura e delle arti applicate. Inserire il manufatto nel contesto storico-artistico di riferimento			
Educazione alla salute e al benessere	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	- Educazione alimentare - Educazione ambientale. - Educazione all'affettività - Educazione e prevenzione (dipendenze e prevenzione da fumo alcol e droghe)	- Acquisire consapevolezza delle crescenti responsabilità individuali nelle scelte alimentari (differenze tra alimentazione e nutrizione) - Promuovere comportamenti positivi per mantenere il giusto equilibrio nel rispetto e nella salvaguardia della Natura - Acquisire la consapevolezza delle problematiche sull'affettività (interazioni e personale tra ragazzi, tra ragazzi e genitori, tra ragazzi e la collettività) - Prendere coscienza dei problemi relativi alle dipendenze (alcol, droga, fumo,) che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Compiti di realtà - Attività di ricerca	3	Scienze Motorie
Cittadinanza digitale						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;	- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; - adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;	- Lezione frontale - Brain storming - Lavoro individuale	2	Italiano
Esperienze extra-scolastiche	Il Consiglio si riserva la possibilità di programmare in seguito attività extracurricolari				4	Tutti
				Totale ore	33	

CLASSE V

La Costituzione, diritto(nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	- La nascita della Costituzione italiana - Caratteri e struttura della Costituzione - I Principi fondamentali - Diritti e i doveri dei cittadini	- Conoscere le motivazioni che hanno portato alla nascita della Costituzione - Comprendere il valore dei principi costituzionali per attuarli nella propria vita quotidiana - Interiorizzare i diritti e doveri del cittadino per contestualizzarli nella pratica quotidiana	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Analisi di casi - Lettura e commento di articoli di cronaca - Visione di Film - Lavoro individuale - Cooperative learning	3	Diritto
		- Francia e Italia: due Costituzioni a confronto - Conoscenza del sistema politico francese e della sua Costituzione - Acquisizione dei concetti di legalità	- Confronto tra diverse civiltà e l'accettazione del diverso da sé - Comprendere il messaggio contenuto in un testo - Acquisire ed interpretare l'informazione - Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile	- Lezione dialogata. - Lettura e analisi dei testi inerenti l'argomento trattato. - Analisi di casi - Commento e discussione su quanto presentato.	2	Francese
		- Approfondimenti di nuclei tematici caratterizzanti il quadro complessivo della storia risorgimentale (lo Statuto Albertino e le altre prime forme di Costituzione) - Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana. - Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. La componente storica dei principi e dei valori recepiti dalla Costituzione Italiana	- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.	- Lezione dialogata. - Lettura e analisi dei testi inerenti l'argomento trattato. - Commento e discussione su quanto presentato.	2	Storia
		- La Costituzione Inglese. - Italia e Regno Unito: differenze	- Conoscere la storia della Costituzione Inglese. - Comprendere e accettare le diverse culture.	- Lezione dialogata. - Lettura e analisi dei testi inerenti	2	Inglese

		nel sistema politico.	Comprendere un testo acquisendone le informazioni contenute.	all'argomento trattato. Commento e discussione su quanto presentato.		
Istituzioni dello Stato italiano	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	- Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Magistratura e la Corte Costituzionale - La Pubblica Amministrazione	- Individuare ruolo e funzioni degli organi istituzionali - Riconoscere la necessità che poteri e competenze siano suddivisi tra i vari organi costituzionali - Distinguere gli organi costituzionali e le differenti competenze loro attribuite - Cogliere le relazioni che intercorrono tra i diversi organi costituzionali - Raffrontare e distinguere competenze e compiti dei vari soggetti dell'apparato centrale e periferico dello Stato	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Esercitazioni - Analisi di casi - Lettura e commento di articoli di cronaca - Lavoro individuale - Cooperative learning	6	Diritto
Studio degli statuti regionali	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	La struttura di Regioni, Province e Comuni	Percepire le istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Esercitazioni - Analisi di casi - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Diritto
L'Unione europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.	- La nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea. - Le competenze. - Gli organi istituzionali.	Distinguere competenze e ambiti d'azione degli organi comunitari e le differenti competenze attribuite	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Esercitazioni - Analisi di casi - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Diritto
		- Goals and values of the EU - From economic to political union - Transparent and democratic institutions - The UE in the world	Distinguere competenze e ambiti d'azione degli organi comunitari e le differenti competenze attribuite	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Esercitazioni - Analisi di casi - Lavoro individuale	1	Inglese

				Cooperative learning		
		- Qu'est-ce que l'Union européenne - Qui compose l'Union européenne - Les bases juridiques de l'Union européenne - La nature de l'Union européenne. - L' héritage commun partagé par le membres de l'Union européenne - Les valeurs que l'Union européenne défend - Les symboles associés à l'Union européenne	- Distinguere competenze e ambiti d'azione degli organi comunitari e le differenti competenze attribuite. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza e della democrazia a livello europeo . - Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	- Lezione partecipata - Attività di ricerca - Esercitazioni - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Francese
Gli organismi Internazionali	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.	La struttura e le principali funzioni dell'ONU e della NATO	Riflettere sull' organizzazione dell'Ue, della Nato e dell'ONU	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Attività di ricerca - Esercitazioni - Analisi di casi - Lavoro individuale - Cooperative learning	1	Diritto
		ONU and NATO	- Conoscere l'organizzazione e le finalità di questi organismi internazionali. - Comprendere un testo e assimilare le informazioni contenute.	- Lezione dialogata. - Lettura e comprensione di testi inerenti all'argomento proposto.	1	Inglese
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	- Definizione del concetto di legalità. - Definizione del concetto di "mafia". - Elementi di storia della lotta alle organizzazioni mafiose. - Situazione socio-economica in cui si evidenzia il fenomeno "mafia"	- Saper utilizzare e organizzare le informazioni anche in situazione di interdisciplinarietà. - Saper assumere comportamenti responsabili contro ogni forma di violenza e prevaricazione.	- Lezione dialogata. - Lettura e analisi dei testi inerenti l'argomento trattato. - Commento e discussione su quanto presentato.	3	Italiano
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario	I compiti della Pubblica Amministrazione nel settore turistico	- Riconoscere il ruolo svolto dalla Pubblica Amministrazione per lo sviluppo turistico del territorio. - Riconoscere le opportunità di	- Lezione partecipata - Simulazione di situazioni reali - Analisi di casi	2	DTA

Nazioni Unite il 25 settembre 2015	attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		collaborazione tra la PA e le imprese private			
Rispetto e valorizzazione del patrimonio	• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	• Lineamenti di storia dell’arte moderna e contemporanea.	•Delineare la storia dell’arte moderna e contemporanea, evidenziando i nessi con la storia e la cultura locale.	• Lezione frontale	3	Arte
		• Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate dal Settecento al Novecento.	•Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale, in Europa e nei diversi continenti extraeuropei.	• Ricerca Azione		
		• Sistemi urbani, spazi urbani e nuove tipologie edilizie della città moderna e contemporanea.	•Analizzare siti di rilevante interesse storico-artistico del Patrimonio dell’Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio.	• Problem solving		
		• Siti di rilevante interesse storico-artistico inseriti nel	•Riconoscere l’evoluzione del concetto di conservazione e restauro nello studio dei beni culturali.	• Brain storming		
		• Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO.	•Individuare i principali musei nel mondo e le tipologie del patrimonio museale.	• Lavoro individuale		
		• Risorse del territorio e beni culturali di interesse turistico a livello locale, nazionale e internazionale.		• Cooperative learning		
		• Principali musei nel mondo, museo e patrimonioMuseale				
		• I prodotti turistici italiani	•Progettare e presentare un viaggio a domanda di turismo sostenibile e solidale.	• Didattica laboratoriale	2	DTA
Cittadinanza digitale						
Tema	Competenza pecup	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali	• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	• Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;	• informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; •adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;	• Lezione frontale • Brain storming • Lavoro individuale	2	Italiano
				Totale ore	33	

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI PRIME – ITIS FUSCALDO

TEMA: COSTITUZIONE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Elementi fondamentali del diritto	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto.	Conoscere le regole fondamentali, per una convivenza civile	Lezione frontale	4	Diritto
Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Conoscere gli articoli più importanti della Costituzione.	Comprendere il valore della costituzione come legge fondamentale dello Stato	Lezione frontale	1	Diritto
Istituzioni dello Stato italiano	Distinguere i vari organi costituzionali presenti nel nostro Paese	Individuare i poteri esercitati dai vari organi costituzionali	Saper distinguere i poteri attribuiti ai vari organi costituzionali.	Lezione frontale	1	Diritto
Educazione alla legalità e contrasto	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone della collettività e dell'ambiente.	Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.	Saper utilizzare la Costituzione applicando i contenuti alle dinamiche sociali.	-Ricerche in internet; -Lezione partecipata; - Lavoro di gruppo	2	Italiano e storia
Sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro	Sapersi comportare in modo adeguato nelle varie situazioni	Legislazione di riferimento Decreto 81 del 2008 e s.m.i	Saper evitare una situazione di pericolo	LEZIONE FRONTALE con esempi specifici	3	TTRG

TEMA: SVILUPPO SOSTENIBILE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Conoscere le diverse forme di inquinamento ambientale. Le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile. Concetto di sviluppo sostenibile	Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili e le forme di inquinamento ambientale che possono provocare. Descrivere le modificazioni climatiche provocate dall'inquinamento determinato da un eccessivo uso dei combustibili fossili e l'importanza della sostenibilità territoriale	Lezione frontale Lavoro individuale Attività di ricerca Cooperative learning Visione documentario	4	Geografia

Tutela del patrimonio ambientale	Comprendere l'importanza del riciclo dei materiali e delle problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti urbani.	Conoscere le procedure di riciclo dei materiali e dello smaltimento dei rifiuti urbani.	Saper promuovere lo sviluppo sostenibile adoperandosi per riciclare i materiali e smaltire i rifiuti in maniera responsabile.	Lezione partecipata, ricerche in Internet.	3	Scienze
Tutela delle identità e delle produzioni	Saper adottare dei comportamenti corretti al fine di tutelare le identità e le eccellenze territoriali	Conoscere le strategie e le metodologie per una corretta valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio	Saper promuovere le eccellenze presenti sul territorio	Lezione partecipata, ricerche in Internet.	1	Fisica
Rispetto e valorizzazione e del patrimonio	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Conoscere il contenuto dell'art. 9 della Costituzione Conoscere il parere di un autorevole giornalista (F. D'Auria) riguardo al tema della tutela dei beni culturali	Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e del territorio.	Si proporrà la lettura e il commento del seguente articolo online: "La tutela dei beni culturali nell'Italia che vorremmo" di Federico D'Auria (al link https://ilbolive.unipd.it/index.php/it/news/tutela-beni-culturali-nellitalia-che-vorremmo) comprensivo della citazione dell'art. 9 della Costituzione italiana	2	Italiano e storia
Rispetto per gli animali	• Accudendo, pulizia e custodia dei principali animali da compagnia nel rispetto delle condizioni igieniche, del benessere degli stessi e della sicurezza loro e delle persone.	• Conoscere le caratteristiche dell'habitat dei principali animali da compagnia. • Conoscere le caratteristiche e i comportamenti dei principali animali da compagnia. • Conoscere le caratteristiche e l'utilizzo dei prodotti alimentari, per l'igiene ed il benessere degli animali da compagnia. • Conoscere le normative riguardanti la tutela degli animali.	• Saper realizzare spazi adatti all'accoglienza degli animali nel rispetto delle normative in materia. • Saper applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia.	• Lezione frontale • Lavoro individuale • Attività di ricerca • Cooperative learning • Visione documentario	1	Scienze
Norme di protezione civile	Conoscere le regole su come prevenire e tutelare i danni di un fenomeno, correlato al proprio territorio	Conoscere le tipologie di intervento in caso di calamità naturali o eventi causati dall'uomo	Saper affrontare ed applicare le regole di intervento ed auto-protezione	Lezione frontali ed esercitazioni pratiche	1	Scienze motorie
Educazione finanziaria	Apprendere i temi fondamentali nel settore di programmazione delle risorse finanziari personali e familiari.	Comprendere gli aspetti fondamentali per ciò che concerne la comprensione delle varie scelte economiche	Saper distinguere e conoscere i vari strumenti finanziari presenti sul mercato.	Lezione frontale	2	Diritto

Educazione alla salute ed al benessere	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	- Avere consapevolezza dei problemi di salute e sociali che possono causare l'uso delle droghe, dell'alcol, del fumo. - Assumere comportamenti di prevenzione nei confronti delle malattie infettive, del tabagismo, dell'alcolismo e dell'uso di droghe.	Conoscere la composizione chimica e le malattie che possono causare il fumo, l'alcol e le droghe.	- Lezione frontale - Lavoro individuale - Attività di ricerca - Cooperative learning - Visione documentario	1	scienze
--	---	--	---	---	---	---------

TEMA: CITTADINANZA DIGITALE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Affidabilità delle fonti	Saper discernere le fonti attendibili considerate affidabili e autorevoli in relazione al soggetto in esame	Conoscere le fonti attendibili per avere una giusta informazione	Saper distinguere una fonte attendibile da una non attendibile	Lezione frontale	2	informatica
Norme comportamentali	Prendere consapevolezza che il rispetto delle regole è finalizzato a costruire un ambiente più umano e più giusto	Le Beatitudini e il comandamento dell'Amore. La Famiglia, la scuola, il gruppo dei pari ed il fenomeno del bullismo	Incarnare il messaggio cristiano negli ambienti in cui siamo chiamati a vivere	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	2	Religione
Pericoli degli ambienti digitali	Promuovere la cultura digitale al fine di eliminare i pericoli presenti in rete	Conoscere l'ecosistema digitale al fine di prevenire e gestire la sicurezza del mondo informatico	Saper discernere i pericoli presenti in rete	Lezioni pratiche	2	Informatica

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SECONDE – ITIS FUSCALDO

TEMA: COSTITUZIONE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Elementi fondamentali del diritto	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto.	Conoscere le regole fondamentali, per una convivenza civile	Lezione frontale	3	Diritto
Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Conoscere gli articoli più importanti della Costituzione.	Comprendere il valore della Costituzione come legge fondamentale dello Stato	Lezione frontale	1	Diritto
Istituzioni dello Stato italiano	Distinguere i vari organi costituzionali presenti nel nostro Paese	Individuare i poteri esercitati dai vari organi costituzionali	Saper distinguere i poteri attribuiti ai vari organi costituzionali.	Lezione frontale	2	Diritto

Storia della bandiera e dell'inno nazionale	Comprendere l'importanza della bandiera e dell'inno come simbolo istituzionale.	Conoscere la storia della nascita della bandiera e dell'inno nazionale.	Comprendere il significato del valore della bandiera e dell'inno come appartenenza alla Patria.	Lezione frontale	1	Diritto
Nozione del Diritto del Lavoro	Comprendere l'importanza dei ruoli all'interno di un ambiente lavorativo.	Conoscere gli articoli di riferimento riguardante i diritti ed i doveri dei singoli lavoratori.	Saper applicare le norme di diritto del lavoro per essere un lavoratore libero ed informato.	Lezione frontale	2	Diritto
Educazione alla legalità e contrasto	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone della collettività e dell'ambiente.	Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.	Saper utilizzare la Costituzione applicando i contenuti alle dinamiche sociali.	-Ricerche in internet; -Lezione partecipata; -Lavoro di gruppo	2	Italiano - Storia
Sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro	Sapersi comportare in modo adeguato nelle varie situazioni	Legislazione di riferimento Decreto 81 del 2008 e s.m.i	Saper evitare una situazione di pericolo	LEZIONE FRONTALE con esempi specifici	2	TTRG

TEMA: SVILUPPO SOSTENIBILE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Conoscere le diverse forme di inquinamento ambientale. Le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile. Concetto di sviluppo sostenibile	Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili e le forme di inquinamento ambientale che possono provocare. Descrivere le modificazioni climatiche provocate dall'inquinamento determinato da un eccessivo uso dei combustibili fossili e l'importanza della sostenibilità territoriale	Lezione frontale Lavoro individuale Attività di ricerca Cooperative learning Visione documentario	4	scienze
Tutela del patrimonio ambientale	Comprendere l'importanza del riciclo dei materiali e delle problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti urbani.	Conoscere le procedure di riciclo dei materiali e dello smaltimento dei rifiuti urbani.	Saper promuovere lo sviluppo sostenibile adoperandosi per riciclare i materiali e smaltire i rifiuti in maniera responsabile.	Lezione partecipata, ricerche in Internet.	2	Chimica
Tutela delle identità produzioni...	Saper adottare dei comportamenti corretti al fine di tutelare le identità e le eccellenze territoriali	Conoscere le strategie e le metodologie per una corretta valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio	Saper promuovere le eccellenze presenti sul territorio	Lezione partecipata, ricerche in Internet.	1	Fisica

Rispetto e valorizzazione e del patrimonio	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Conoscere il contenuto dell'art. 9 della Costituzione Conoscere il parere di un autorevole giornalista (F. D'Auria) riguardo al tema della tutela dei beni culturali	Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e del territorio.	Si proporrà la lettura e il commento del seguente articolo online: "La tutela dei beni culturali nell'Italia che vorremmo" di Federico D'Auria (al link https://ilbolive.unipd.it/index.php/it/news/tutela-beni-culturali-nellitalia-che-vorremmo) comprensivo della citazione dell'art. 9 della Costituzione italiana	2	Italiano e storia
Norme di protezione civile	Conoscere le regole su come prevenire e tutelare i danni di un fenomeno, correlato al proprio territorio	Conoscere le tipologie di intervento in caso di calamità naturali o eventi causati dall'uomo	Saper affrontare ed applicare le regole di intervento ed auto-protezione	Lezione frontali ed esercitazioni pratiche	1	Scienze motorie
Educazione finanziaria	Apprendere i temi fondamentali nel settore di programmazione delle risorse finanziari personali e familiari.	Comprendere gli aspetti fondamentali per ciò che concerne la comprensione delle varie scelte economiche	Sapere distinguere e conoscere i vari strumenti finanziari presenti sul mercato.	Lezione frontale	2	Diritto

TEMA: CITTADINANZA DIGITALE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Affidabilità delle fonti	Saper discernere le fonti attendibili considerate affidabili e autorevoli in relazione al soggetto in esame	Conoscere le fonti attendibili per avere una giusta informazione	Saper distinguere una fonte attendibile da una non attendibile	Lezione frontale	1	STA
Norme comportamentali	Prendere consapevolezza che il rispetto delle regole è finalizzato a costruire un ambiente più umano e più giusto	Le Beatitudini e il comandamento dell'Amore. La Famiglia, la scuola, il gruppo dei pari ed il fenomeno del bullismo	Incarnare il messaggio cristiano negli ambienti in cui siamo chiamati a vivere	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	1	Religione
Tutela dei dati	Conoscere gli strumenti fondamentali per una corretta tutela dei dati sensibili	Conoscere la carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (art. 196)	Saper applicare i diritti nel rispetto della vita privata e della dignità della persona umana	Lezione frontale	2	Matematica
Pericoli degli ambienti digitali	Promuovere la cultura digitale al fine di eliminare i pericoli presenti in rete	Conoscere l'ecosistema digitale al fine di prevenire e gestire la sicurezza del mondo informatico	Saper discernere i pericoli presenti in rete	Lezioni pratiche	2	Informatica

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI TERZE – ITIS FUSCALDO

TEMA: COSTITUZIONE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Conoscere gli articoli più importanti della Costituzione.	Comprendere il valore della Costituzione come legge fondamentale dello Stato	Lezione frontale	1	Storia
Istituzioni dello Stato italiano	Distinguere i vari organi costituzionali presenti nel nostro Paese	Individuare i poteri esercitati dai vari organi costituzionali	Saper distinguere i poteri attribuiti ai vari organi costituzionali.	Lezione frontale	4	Diritto
L'unione Europea	Esercitare i principi di cittadinanza europea.	Nascita, evoluzione e principali istituzioni dell'UE. Valori fondanti. Erasmus+.	Descrivere le tappe fondative dell'UE, i suoi organi principali, i valori condivisi e le lingue ufficiali. Individuare le opportunità offerte ai giovani dal programma comunitario Erasmus+.	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione a partire dalle fonti: "EU&ME" 2020.	2	Lingua straniera
Nozione del Diritto del Lavoro	Comprendere l'importanza dei ruoli all'interno di un ambiente lavorativo.	Conoscere gli articoli di riferimento riguardante i diritti ed i doveri dei singoli lavoratori.	Sapere applicare le norme di diritto del lavoro per essere un lavoratore libero ed informato.	Lezione frontale	2	Materie di indirizzo
Educazione alla legalità e contrasto	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone della collettività e dell'ambiente.	Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.	Saper utilizzare la Costituzione applicando i contenuti alle dinamiche sociali.	-Ricerche in internet; -Lezione partecipata; - Lavoro di gruppo	2	Materie di indirizzo
Educazione al volontariato e cittadinanza	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Il discorso della Montagna (Le Beatitudini) e il comandamento dell'Amore. La Dottrina Sociale e i suoi principi. Le missioni e il volontariato.	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione	1	Religione

TEMA: SVILUPPO SOSTENIBILE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Conoscere le diverse forme di inquinamento ambientale. Le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile. Concetto di sviluppo sostenibile	Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili e le forme di inquinamento ambientale che possono provocare. Descrivere le modificazioni climatiche provocate dall'inquinamento determinato da un eccessivo uso dei combustibili fossili e l'importanza della sostenibilità territoriale	Lezione frontale Lavoro individuale Attività di ricerca Cooperative learning Visione documentario	4	Materie di indirizzo
Tutela delle identità produzioni...	Saper adottare dei comportamenti corretti al fine di tutelare le identità e le eccellenze territoriali	Conoscere le strategie e le metodologie per una corretta valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio	Saper promuovere le eccellenze presenti sul territorio	Lezione partecipata, ricerche in Internet.	1	Materie di indirizzo
Rispetto e valorizzazione del patrimonio	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Conoscere il contenuto dell'art. 9 della Costituzione Conoscere il parere di un autorevole giornalista (F. D'Auria) riguardo al tema della tutela dei beni culturali	Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e del territorio.	Si proporrà la lettura e il commento del seguente articolo online: "La tutela dei beni culturali nell'Italia che vorremmo" di Federico D'Auria (al link https://ilbolive.unipd.it/index.php/it/news/tutela-beni-culturali-nellitalia-che-vorremmo) comprensivo della citazione dell'art. 9 della Costituzione italiana	2	Italiano e storia
Conoscenza storica del territorio	Costruire un quadro di civiltà del presente utilizzando fonti del territorio.	Riconoscere la propria identità culturale.	Essere in grado di utilizzare le fonti del territorio al fine di individuare una correlazione presente e passato.	-Ricerche in internet; -Lezione partecipata; -Lavoro di gruppo.	2	Italiano e storia
Norme di protezione civile	Conoscere le regole su come prevenire e tutelare i danni di un fenomeno, correlato al proprio territorio	Conoscere le tipologie di intervento in caso di calamità naturali o eventi causati dall'uomo	Saper affrontare ed applicare le regole di intervento ed auto-protezione	Lezione frontali ed esercitazioni pratiche	1	Scienze motorie
Educazione finanziaria	Apprendere i temi fondamentali nel settore di programmazione delle risorse finanziari personali e familiari.	Comprendere gli aspetti fondamentali per ciò che concerne la comprensione delle varie scelte economiche	Sapere distinguere e conoscere i vari strumenti finanziari presenti sul mercato.	Lezione frontale	2	Diritto

Educazione alla salute ed al benessere	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Avere consapevolezza dei problemi di salute e sociali che possono causare l'uso delle droghe, dell'alcol, del fumo. Assumere comportamenti di prevenzione nei confronti delle malattie infettive, del tabagismo, dell'alcolismo e dell'uso di droghe.	Conoscere la composizione chimica e le malattie che possono causare il fumo, l'alcol e le droghe.	Lezione frontale Lavoro individuale Attività di ricerca Cooperative learning Visione documentario	1	Scienze motorie
--	---	---	---	---	---	-----------------

TEMA: CITTADINANZA DIGITALE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Forme di comunicazione e digitale	Conoscere i mezzi di comunicazione in tutte le sue forme	Sapersi muovere nel marketing digitale e nell'ambito delle comunicazioni	Saper utilizzare i canali di comunicazione in maniera corretta	Lezione frontale	3	Informatica
Pericoli degli ambienti digitali	Promuovere la cultura digitale al fine di eliminare i pericoli presenti in rete	Conoscere l'ecosistema digitale al fine di prevenire e gestire la sicurezza del mondo informatico	Saper discernere i pericoli presenti in rete	Lezioni pratiche	1	Materie di indirizzo

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI QUARTE – ITIS FUSCALDO						
TEMA: COSTITUZIONE						
Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Costituzione	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Conoscere gli articoli più importanti della Costituzione.	Comprendere il valore della Costituzione come legge fondamentale dello Stato	Lezione frontale	3	Storia
Istituzioni dello Stato italiano	Distinguere i vari organi costituzionali presenti nel nostro Paese	Individuare i poteri esercitati dai vari organi costituzionali	Saper distinguere i poteri attribuiti ai vari organi costituzionali.	Lezione frontale	3	Storia
L'unione Europea	Esercitare i principi di cittadinanza europea.	Nascita, evoluzione e principali istituzioni dell'UE. Valori fondanti. Erasmus+.	Descrivere le tappe fondative dell'UE, i suoi organi principali, i valori condivisi e le lingue ufficiali. Individuare le opportunità offerte ai giovani dal programma comunitario Erasmus+.	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione a partire dalle fonti: "EU&ME" 2020.	2	Lingua straniera
Nozione del Diritto del Lavoro	Comprendere l'importanza dei ruoli all'interno di un ambiente lavorativo.	Conoscere gli articoli di riferimento riguardante i diritti ed i doveri dei singoli lavoratori.	Sapere applicare le norme di diritto del lavoro per essere un lavoratore libero ed informato.	Lezione frontale	2	Materie di indirizzo
Educazione alla legalità e contrasto	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone della collettività e dell'ambiente.	Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.	Saper utilizzare la Costituzione applicando i contenuti alle dinamiche sociali.	-Ricerche in internet; -Lezione partecipata; - Lavoro di gruppo	3	Materie di indirizzo
Sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro	Sapersi comportare in modo adeguato nelle varie situazioni	Legislazione di riferimento Decreto 81 del 2008 e s.m.i	Saper evitare una situazione di pericolo	LEZIONE FRONTALE con esempi specifici	2	Scienze Motorie
Educazione al volontariato e cittadinanza	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Il discorso della Montagna (Le Beatitudini) e il comandamento dell'Amore. La Dottrina Sociale e i suoi principi. Le missioni e il volontariato.	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione	2	Religione

Diritti e istituti di partecipazione	Essere cittadini attivi nella partecipazione della vita sociale.	Conoscere gli istituti di partecipazione in maniera da essere cittadini attivi	Sapere esercitare le libere forme associative in tutti gli organismi operanti nel nostro territorio	Lezione frontale	2	Diritto
TEMA: SVILUPPO SOSTENIBILE						
Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Conoscere le diverse forme di inquinamento ambientale. Le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile. Concetto di sviluppo sostenibile	Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili e le forme di inquinamento ambientale che possono provocare. Descrivere le modificazioni climatiche provocate dall'inquinamento determinato da un eccessivo uso dei combustibili fossili e l'importanza della sostenibilità territoriale	Lezione frontale Lavoro individuale Attività di ricerca Cooperative learning Visione documentario	1	Diritto
Tutela delle identità produzioni....	Saper adottare dei comportamenti corretti al fine di tutelare le identità e le eccellenze territoriali	Conoscere le strategie e le metodologie per una corretta valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio	Saper promuovere le eccellenze presenti sul territorio	Lezione partecipata, ricerche in Internet.	2	Materie di indirizzo
Rispetto e valorizzazione del patrimonio	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Conoscere il contenuto dell'art. 9 della Costituzione Conoscere il parere di un autorevole giornalista (F. D'Auria) riguardo al tema della tutela dei beni culturali	Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e del territorio.	Si proporrà la lettura e il commento del seguente articolo online: "La tutela dei beni culturali nell'Italia che vorremmo" di Federico D'Auria (al link https://ilbolive.unipd.it/index.php/it/news/tutela-beni-culturali-nellitalia-che-vorremmo) comprensivo della citazione dell'art. 9 della Costituzione italiana	1	Italiano e storia
Norme di protezione civile	Conoscere le regole su come prevenire e tutelare i danni di un fenomeno, correlato al proprio territorio	Conoscere le tipologie di intervento in caso di calamità naturali o eventi causati dall'uomo	Saper affrontare ed applicare le regole di intervento ed auto-protezione	Lezione frontali ed esercitazioni pratiche	1	Scienze motorie

Educazione finanziaria	Apprendere i temi fondamentali nel settore di programmazione delle risorse finanziari personali e familiari.	Comprendere gli aspetti fondamentali per ciò che concerne la comprensione delle varie scelte economiche	Sapere distinguere e conoscere i vari strumenti finanziari presenti sul mercato.	Lezione frontale	1	Diritto
Educazione alla salute ed al benessere	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	- Avere consapevolezza dei problemi di salute e sociali che possono causare l'uso delle droghe, dell'alcol, del fumo. - Assumere comportamenti di prevenzione nei confronti delle malattie infettive, del tabagismo, dell'alcolismo e dell'uso di droghe.	Conoscere la composizione chimica e le malattie che possono causare il fumo, l'alcol e le droghe.	- Lezione frontale - Lavoro individuale - Attività di ricerca - Cooperative learning - Visione documentario	1	Scienze motorie

TEMA: CITTADINANZA DIGITALE

Tema	Competenze pecup o specifica	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Ore	Disciplina
Partecipazione e a temi di pubblico dibattito	Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e formulare risposte personali argomentate	Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;	Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	2	Materie di indirizzo
Identità digitale	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione	1	Materie di indirizzo

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI QUINTE – ITIS FUSCALDO

TEMA: COSTITUZIONE

ARGOMENTI	Competenza pecup e specifiche	Conoscenza	Abilità	Metodologie/ Attività	Or e	Disciplina
Costituzione	Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza a i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese	Saper esercitare con consapevolezza i propri diritti e i propri doveri politici a livello nazionale. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	3	STORIA
Istituzioni dello Stato Italiano					4	STORIA
Studio degli statuti regionali		Conoscere le principali fonti del diritto che, in virtù del principio di autonomia, disciplinano l'organizzazione interna delle Regioni.	Saper esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale		1	DIRITTO
L'Unione europea	Esercitare i principi di cittadinanza europea.	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.	Descrivere le tappe fondative dell'UE, i suoi organi principali, i valori condivisi e le lingue ufficiali. Individuare le opportunità offerte ai giovani dal programma comunitario Erasmus+	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione a partire dalle fonti: "EU&ME" 2020.	2	LINGUA STRANIERA
Gli organismi internazionali	Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza	Conoscenza delle organizzazioni internazionali e sovranazionali	Saper riconoscere le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, per adeguare i comportamenti quotidiani alle disposizioni e ai dettami degli organismi internazionali.	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione Circle time	2	STORIA
Nozioni del diritto del lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso gli elementi fondamentali del diritto del	Conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro	Saper esercitare i propri diritti e i propri doveri nel rispetto delle regole del diritto del lavoro. Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	2	Materie d'indirizzo

	lavoro					
Educazione alla legalità e contrasto	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del	Una società fondata sui valori cristiani.	Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	3	RELIGIONE
Educazione al volontariato e cittad.	disagio giovanile ed adulto nella società contemporane a e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Il discorso della Montagna (Le Beatitudini) e il comandamento dell'Amore. La Dottrina Sociale e i suoi principi. Le missioni e il volontariato.	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.		2	RELIGIONE
TEMA: SVILUPPO SOSTENIBILE						
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. Le tematiche chiave della sostenibilità	Saper scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone fra i quali la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione	3	Materie d'indirizzo
Tutela del patrimonio ambientale	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	I concetti di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale. Gli elementi primari del patrimonio artistico e culturale della nazione in grado di garantire la crescita nel rispetto delle caratteristiche del territorio.	Contribuire allo sviluppo e all'acquisizione di una mentalità capace di interpretare la complessità e di connettere in un circolo virtuoso conoscenze, valori e comportamenti. Sviluppo nei giovani il senso di responsabilità e rispetto verso il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico ed orientarne i comportamenti.	Didattica laboratoriale Attività di scoperta e riflessione	3	Materie d'indirizzo

Educazione Finanziaria	Apprendere i temi fondamentali nel settore di programmazione delle risorse finanziarie, personali e familiari	Comprendere gli aspetti fondamentali per quel che riguarda la comprensione delle varie scelte economiche	Saper interpretare correttamente istruzioni, informazioni, consigli che sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate.	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	2	Diritto
TEMA:CITTADINANZA DIGITALE						
Partecipazione a temi di pubblico dib.	Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e formulare risposte personali argomentate	Individuare i mezzi e le forme di comunicazione e digitali appropriati per un determinato contesto;	Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione.	2	Materie d'indirizzo
Identità digitale	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione e virtuali.	Conoscere i principali diritti previsti dal Regolamento UE sulla tutela dei dati personali	Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri;	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione	1	Materie d'indirizzo
Tutela dei dati			Saper esercitare il proprio diritto sulla tutela dei propri dati. Saper esercitare il proprio dovere sulla trattazione dei dati altrui	Esplorazione sito web www.garanteprivacy.it	1	Matematica
Pericoli degli ambienti digitali		Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul	Lezioni Dialogate-Didattica Laboratoriale-Attività di Ricerca-Azione	2	Materie d'indirizzo

			benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo			
Esperienze extra- scolastiche	Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche).					

PROGETTAZIONI DIDATTICHE PER COMPETENZE E RELATIVI ASSI DISCIPLINARI

PRIMO BIENNIO

PROGETTAZIONE DIDATTICA		
ASSE DEI LINGUAGGI		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA		
Lingua e letteraturaitaliana Lingua e cultura latina Lingua e cultura greca Geo-storia		
BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee, per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.	- Principali strutture grammaticali della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (competenze attese ma non certificate anche per le lingue classiche)	- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. - Applicare strategie diverse di lettura. - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.	- Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. - Principali connettivi logici. - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Tecniche di lettura espressiva. - Denotazione e connotazione. - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni.	- Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. - Uso dei dizionari. - Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, descrizione, cronaca, ecc. - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO

PROGETTAZIONE DIDATTICA		
ASSE DEI LINGUAGGI		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA		
Lingua e cultura straniera francese		
Lingua e cultura straniera inglese		
Lingua e cultura straniera spagnolo		
BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee, per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.	- Principali strutture grammaticali della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (competenze attese ma non certificate anche per le lingue classiche)	- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. - Applicare strategie diverse di lettura. - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.	- Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. - Principali connettivi logici. - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Tecniche di lettura espressiva. - Denotazione e connotazione. - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.	- Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. - Uso dei dizionari. - Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, descrizione, cronaca, ecc. - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.

ASSE DEI LINGUAGGI		
BIENNIO I ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	- Capire nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola (lezioni, relazioni, esposizioni sulle materie di studio). - Riconoscere la struttura argomentativa di un discorso, cioè i nessi logici fra le principali parti dell'argomentazione, a partire da testi semplici. - Rispondere con pertinenza alle domande concernenti i programmi svolti dimostrando una preparazione priva di lacune riguardo le conoscenze disciplinari imprescindibili. - Esprimersi oralmente con un linguaggio sufficientemente chiaro, sintatticamente corretto e appropriato alla situazione comunicativa. - Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande. - Enunciare e motivare le proprie scelte, argomentandole in modo semplice.	Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari). Linguaggio specifico delle discipline. RIFLESSIONE SULLA LINGUA - Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse. - Elementi costitutivi della struttura logica del testo. - Principali varietà di registri e sottocodici.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	- Comprendere il significato globale di un testo sia continuo che non continuo. - Spiegare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti. - Riconoscere, anche guidati, la struttura logica e sintattica di un testo non letterario. - Applicare strumenti adeguati a compiere semplici analisi dei testi, letterari e non letterari. - Collegare i testi analizzati alla propria esperienza.	- Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel primo anno. - Elementi strutturali dei diversi tipi di testo. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	- Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi. - Prendere e riordinare appunti. - Produrre testi pertinenti e completi (rispetto alle consegne e alle conoscenze essenziali) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline.	- Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate. - Lessico attinente ai testi.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed	- Comprendere globalmente testi orali semplici.	- Elementi e norme morfosintattiche della lingua

operativi	- Fare una lettura selettiva, intensiva e estensiva di testi semplici. - Ritrovare informazioni specifiche in un testo semplice. - Descrivere luoghi conosciuti e semplici esperienze vissute. - Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate. - Acquisire una corretta impostazione fonetica e fonologica. - Parlare di semplici argomenti di vita quotidiana, utilizzando le strutture studiate. - Produrre semplici testi, utilizzando le strutture studiate. - Conoscere i principali aspetti, trattati in classe, della civiltà straniera. - Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la lingua madre. - Ampliare le conoscenze dei campi semantici relativi alla vita quotidiana, alla famiglia e ad argomenti relativi alla civiltà studiata.	studiata, previsti nel primo anno. - Lessico pertinente al contesto comunicativo. - Regole di pronuncia e intonazione. - Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.
Utilizzare e produrre testi multimediali	- Consultare il sito della scuola. - Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.	- Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.

BIENNIO II ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	- Comprendere nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola. - Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione verbale e visiva e le funzioni linguistiche connesse, le principali varietà dei registri e la struttura argomentativa di un discorso. - Esporre sia i punti principali sia i dettagli di argomenti noti e saper rispondere con pertinenza a domande concernenti gli argomenti oggetto di studio, esprimendosi con un linguaggio sufficientemente corretto, chiaro ed appropriato alla situazione comunicativa. - Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande. - Enunciare e motivare le proprie opinioni, argomentandole. - Riconoscere e confutare, rispettosamente, le opinioni diverse.	Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari). Linguaggio specifico delle discipline. RIFLESSIONE SULLA LINGUA (più approfonditamente che in prima classe) - Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse. - Elementi costitutivi della struttura logica del testo. - Principali varietà di registri e sottocodici.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	- Comprendere il senso globale e analitico di un testo continuo e non continuo. - Individuare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi di varia natura. - Collegare i testi analizzati alla propria esperienza. - Collegare argomenti affini a più materie.	- Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel secondo anno. - Elementi strutturali dei diversi tipi di testo. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	- Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi. - Prendere e ordinare appunti. - Pianificare la stesura di vari tipi di testo. - Produrre testi pertinenti, completi e sufficientemente approfonditi (rispetto alle consegne e alle conoscenze acquisite) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline.	- Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate. - Lessico appropriato ai testi.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	- Comprendere globalmente dialoghi e conversazioni di argomento quotidiano e testi progressivamente più elaborati. - Descrivere persone, oggetti, luoghi e ambienti relativi all'ambito personale e sociale ed alla civiltà relativa al paese della lingua studiata.	- Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel secondo anno. - Lessico attinente al contesto comunicativo. - Regole di pronuncia e intonazione.

	- Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate. - Riutilizzare il lessico e le strutture apprese in situazioni comunicative progressivamente più complesse. - Riflettere sulle strutture grammaticali apprese e saperne esplicitare il funzionamento. - Comprendere messaggi orali riguardanti situazioni di vita quotidiana e rispondere in modo adeguato anche per quanto riguarda pronuncia e intonazione. - Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative ricorrenti, usando un lessico appropriato ed utilizzando le strutture apprese. - Redigere brevi testi semplici, coerenti e sostanzialmente coesi, su argomenti di carattere quotidiano, utilizzando il registro adeguato e le strutture apprese.	- Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.
Utilizzare e produrre testi multimediali	- Consultare la rete per compiere ricerche semplici adeguate agli scopi. - Uso essenziale della comunicazione telematica. - Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.	- Istruzioni per consultare il web. - Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE
ASSE DEI LINGUAGGI DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE Lingua e cultura italiana

Lingua e cultura latina Lingua e cultura greca Lingua e cultura straniera francese Lingua e cultura straniera inglese Lingua e cultura straniera spagnolo			
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITÀ	CONOSCENZE
COMUNICARE	- <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i> - <i>Utilizzare una lingua straniera</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. - Esprimere le proprie idee con chiarezza nel rispetto dei codici linguistici. - Utilizzare le lingue straniere studiate per i principali scopi comunicativi (liv. B1/B2)	- Contenuti delle singole discipline secondo le annualità del triennio (programmazioni disciplinari) - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline - Elementi della comunicazione telematica.
LEGGERE	- <i>Leggere, comprendere e interpretare</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Comprendere le consegne. - Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura, intenzionalità e scopo. - Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico e artistico di riferimento. - Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, (anche in modalità multi-mediale), ricavandone informazione su eventi storici di epoche, culture e aree geo-grafiche diverse. - Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo.	- Contenuti essenziali delle singole discipline. - Elementi strutturali di un testo. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Le diverse tipologie di fonti. - Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audio-visivo. - Elementi della comunicazione telematica.

- IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Produrre testi</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. - Distinguere i tipi di testo letti o ascoltati. - Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. - Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti. - Sviluppare capacità critica.	- Elementi per la decodifica di linguaggi diversi. - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione del testo. - Semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.
- SAPERGENE- RALIZZARE E ASTRARRE	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i>	- Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori-epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari). - Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono-no la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero.	- Conoscenze disciplinari. - Procedure di concettualizzazione. - Strumenti di osservazione, analisi e sintesi.
- STRUTTURARE	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Produrre testi</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Collegare i dati individuati o studiati. - Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie). - Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati, anche in formato multimediale.	- Conoscenze disciplinari. - Procedure di selezione e organizzazione dei dati. - Procedure di analisi e sintesi.

ASSE STORICO – FILOSOFICO – GIURIDICO ED ECONOMICO**Geo- storia****Filosofia****Storia****Storia dell'arte****Disegno e storia dell'arte****Economia aziendale****Discipline giuridiche ed Economiche****Religione****Geografia economica****BIENNIO****I ANNO**

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse	- Identificare gli elementi caratterizzanti dell'ambiente fisico e antropico. - Comprendere e compiere semplici collegamenti tra le conoscenze storiche e le altre discipline. - Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale e artistico e collegarli fra loro. - Conoscere a grandi linee i problemi della periodizzazione e le scansioni cronologiche. - Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio. - Conoscere la tradizione storiografica impostando il problema del rapporto passato-presente. - Individuare relazioni, cause e conseguenze, tra situazioni ambientali, culturali, artistiche, sociopolitiche ed economiche. - Costruire rappresentazioni grafiche, schemi. - Utilizzare gli strumenti e le fonti pertinenti alle discipline - Orientarsi nello spazio simbolico delle - carte geografiche e degli altri strumenti. - Leggere ed analizzare grafici, tabelle, schemi. - Comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline. - Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo e annotarli. - Operare semplici confronti fra società diverse nello spazio e nel tempo attraverso le strutture socio-	Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari). - Linguaggio specifico delle discipline. - Le diverse tipologie di fonti. - Le principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.

	economiche, politico-istituzionali, culturali e artistiche. - Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte. - Conoscere le finalità e gli strumenti dell'indagine storiografica. - Convertire in grafici e tabelle semplici dati esposti in lingua naturale e viceversa spiegare in lingua naturale grafici e tabelle.	
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	- Collaborare con i compagni per lavori di gruppo. - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. - Individuare le caratteristiche essenziali di una norma e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. - Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. - Relazionare ai compagni.	- La Costituzione Italiana e gli organi dello Stato. - Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani. - Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. - Regole della scuola: Regolamento d'istituto e Statuto degli studenti. - Conoscenze essenziali dei servizi sociali.
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. - Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività produttive del proprio territorio.	- Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. - Principali settori lavorativi del proprio territorio. - Regole per la costruzione di un curriculum vitae.

ASSE STORICO – FILOSOFICO – GIURIDICO ED ECONOMICO**DISCIPLINE AFFERENTI****Storia e Geografia****Storia****Storia dell'arte****Disegno e storia dell'arte****Economia aziendale****Diritto ed economia****Religione****BIENNIO****II ANNO**

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione di acronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.	- Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale. - Collegare le conoscenze storiche ad altre discipline. - Selezionare informazioni/dati/conoscenze pertinenti a un compito dato. - Utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline. -Cogliere le informazioni nei passi documentari e storiografici. - Distinguere fatti e giudizi, conoscere la dialettica fatto/ interpretazione. - Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo orale ed annotarli. - Interpretare i dati numerici contenuti in tabelle, cartine, grafici, schemi. - Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte e porsi il problema della sua autenticità, veridicità e intenzionalità. - Collocare gli eventi storici e sociali affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. - Confrontare aree e periodi diversi. - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nei confronti con la propria esperienza personale. - Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. - Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia.	Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno. - Linguaggio specifico delle discipline. - Diverse tipologie di fonti. - Principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi. - Tecniche di lettura di un testo e/o di una fonte.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. - Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. - Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. - Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati. - Distinguere le diverse istituzioni europee e i principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. - Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	- La Costituzione Italiana - Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune. - Ruolo delle organizzazioni internazionali. - Concetto di norma giuridica e gerarchia delle fonti. - Istituzioni europee.
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. - Distinguere i diversi settori lavorativi presenti nel proprio territorio.	Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. Principali settori lavorativi del proprio territorio. Regole per la costruzione di un curriculum vitae: il formato europeo

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO		
ASSE STORICO – FILOSOFICO - GIURIDICO ED ECONOMICO		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE		
Storia Geografia Filosofia Religione Diritto Legislazione turistica Disciplina turistica Geografia turistica		
Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
- Asse dei linguaggi - <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>	- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta.	- Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline.
- <i>Comprendere il cambiamento</i>	- Comprendere le consegne. - Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso e intenzionalità. - Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema storico e artistico di riferimento. - Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, cartografiche (anche in modalità multimediale), ricavandone informazioni su eventi storici di epoche, culture e aree geografiche diverse. - Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. - Cogliere, attraverso la lettura di testi o la fruizione di opere d'arte visive, le linee fondamentali dell'evoluzione storica e delle tradizioni artistiche europee e mondiali. - Analizzare l'opera d'arte nei suoi diversi aspetti.	- Le diverse tipologie di fonti. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Strumenti di osservazione e analisi dei testi, secondo la specificità di ciascuna disciplina.
- <i>Comprendere il cambiamento</i> - <i>Collocare l'esperienza</i>	- Porre correttamente il problema di decodifica e di interpretazione e	- Finalità e strumenti del metodo di ricerca. - Sviluppi storici e sociali del proprio

<i>personale</i> - Riconoscere le caratteristiche	scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. - Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. - Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti. - Individuare su mappe la contemporaneità delle società, delle strutture economiche e sociali, delle religioni. - Sviluppare capacità critica.	territorio.
- Comprendere il cambiamento - Collocare l'esperienza personale	- Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari). - Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero.	- Definizione di concetto e procedure di concettualizzazione. - Strumenti di osservazione e analisi.
- Comprendere il cambiamento	- Collegare i dati individuati o studiati. - Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie). - Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati. - Razionalizzare il senso del tempo e dello spazio. - Istituire relazioni significative tra passato e presente, attraverso ricostruzioni diacroniche e sincroniche di eventi e processi.	- Procedure di selezione e organizzazione dei dati. - Procedure di analisi e sintesi.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO

ASSE SCIENTIFICO

Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Scienze motorie e sportive

Informatica

Scienze integrate (Chimica)

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
- Osservare, descrivere ed analizzare semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e/o artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	- Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media. - Organizzare e rappresentare i dati raccolti. - Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. - Presentare e argomentare i risultati dell'analisi utilizzando un linguaggio adeguato. - Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. - Riconoscere e definire i principali aspetti di un eco-sistema. - Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. - Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.	- Concetto di misura e sua approssimazione. - Errore sulla misura. - Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Sequenza delle operazioni da effettuare. - Fondamentali meccanismi di catalogazione, classifica-zione e rappresentazione. - Utilizzo dei principali programmi software (word, PowerPoint, Excel per il calcolo di medie e di errori). - Concetto di sistema e di complessità. - Schemi, tabelle, grafici. - Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'abito scientifico caratteristico del percorso formativo. - Concetto di ecosistema. - Impatto ambientale, limiti di tolleranza. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	- Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. - Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasforma-zioni di energia in rapporto alle leggi che lo governano. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.	- Concetto di sviluppo sostenibile - Schemi a blocchi - Concetto di input-output di un sistema artificiale. - Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati. - Concetto di calore e di temperatura - Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	- Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.	- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. - Fasi di un processo tecnologico - Architettura del computer (componenti fisici del computer)

	- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. - Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e di software. - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. - Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.	- Struttura di internet (funzionamento, navigazione, ricerca) - Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (tipo-logia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.) - Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni. - Conoscere i processi progettuali e operativi.
--	---	---

ASSE SCIENTIFICO DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE Scienze della Terra Chimica Biologia Scienze motorie e sportive			
PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – LICEO ARTISTICO -			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
COMUNICARE	- (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>) - <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i> - <i>Rappresentare classi di dati</i>	- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. - Uso di un linguaggio corretto e sintetico. - Presentare i risultati di un'analisi effettuata.	- Contenuti delle singole discipline relativi al ciascun anno (program-mazionidisciplinari) - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline.
LEGGERE	- <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente.</i> - <i>Valutare l'ordine di grandezza</i>	- Stimare ordini di grandezza. - Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche. - Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori. - Comprendere regole e tecniche. - Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici. -	- Lettura ed interpretazione dei dati. - Operazioni specifiche dei diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, creazione e conservazione dei documenti).
IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI e Congetture	- <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i>	- Osservazione della realtà. - Studio di problemi concreti di natura scientifica. - Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. - Padroneggiare i processi progettuali e operativi e	- Metodo induttivo. - Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Fasi di un processo tecnologico. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici,

		utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. - Applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione - visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni. - Capacità di progettare utilizzando il disegno a mano libera, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D.	progettuali e della forma; - Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; - Conoscere le tecnologie digitali. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; - Saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - Saper manipolare materiali per giungere all'intreccio tra astratto e concreto. - Saper sintetizzare il proprio lavoro in un prodotto finale fruibile dagli stessi studenti. - Saper usare le tecnologie digitali.
SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE	- <i>Individuare le proprietà essenziali</i> - <i>Utilizzare le funzioni di base dei software</i>	- Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative. - Uso corretto della calcolatrice scientifica. - Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica.	- Utilizzo dei principali programmi software. - Schemi, tabelle e grafici. - Concetto di input – output di un sistema artificiale.

DISCIPLINE Matematica Fisica		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra. - Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. - Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice. - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. - Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale. - Risolvere semplici problemi diretti e inversi; risolvere equazioni di I e II grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. - Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione. - Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificandone la correttezza dei risultati.	- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - I sistemi di numerazione. - Espressioni algebriche; principali operazioni. - Equazioni e disequazioni di 1° grado e 2° grado. - Sistemi di equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. - Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. - Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. - Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano. - In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrendone le procedure di soluzione. - Comprendere i principali passaggi	- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. - Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. - Circonferenza e cerchio. - Misure di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e Pitagora. - Teorema di Talete e sue conseguenze. - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. - Interpretazione geometrica dei

	logici di una dimostrazione.	sistemi di equazioni. - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe. - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici. - Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente sia mediante argomentazioni. - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.	- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi. - Principali rappresentazioni di un oggetto matematico. - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. - Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi. - Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. - Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. - Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. - Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico. - Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti.	- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. - Il piano cartesiano e il concetto di funzione. - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare. - Incertezza di una misura e concetto di errore. - La notazione scientifica per i numeri reali. - Il concetto e i metodi di approssimazione. - I numeri "macchina". - Il concetto di approssimazione. - Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – Istituti tecnici

ASSE LOGICO - MATEMATICO
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE
 Matematica
 Fisica

SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
COMUNICARE	- (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>) - <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i> - <i>Rappresentare classi di dati</i>	- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. - Uso di un linguaggio corretto e sintetico. - Presentare i risultati di un'analisi effettuata.	- Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, scritta e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico della singola disciplina.
LEGGERE	- <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente</i> - <i>2. Valutare l'ordine di grandezza</i>	- Stimare ordini di grandezza. - Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche. - Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori. - Comprendere regole e tecniche. - Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici. - Saper interpretare grafici e tabelle.	- Conoscenza del linguaggio matematico con particolare riferimento alla sintassi e alla logica proposizionale. - Schemi e relazioni matematiche per presentare correzioni tra variabili di un fenomeno.

IDEARE, PROGETTARE FORMULARE IPOTESI	E - <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i>	- Osservazione della realtà. - Studio di problemi concreti di natura scientifica. - Saper costruire grafici e tabelle - Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.	- Metodo induttivo e deduttivo - Funzioni, relazioni e loro rappresentazione nel piano cartesiano. - Tecnica del problemsolving.
SAPER GENERALIZZARE ASTRARRE	E - <i>Individuare le proprietà essenziali</i> - <i>Utilizzare le funzioni di base dei software</i>	- Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative. - Uso corretto della calcolatrice scientifica. - Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica. - Favorire i processi di astrazione. - Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e ai vari ambiti disciplinari.	- Acquisizione e potenziamento delle conoscenze per un uso corretto delle procedure di calcolo. - Conoscenza delle tecniche e le procedure di calcolo. - Principali tecniche di dimostrazione - Modelli di geometrie non euclidee.

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze SCIENZE ARTISTICHE PRIMO BIENNIO	
CONOSCENZE	COMPETENZE
Orientamento: - Cosa si intende per oreficeria - Cosa si intende per ceramica Norme di sicurezza nell'uso dei macchinari Tecniche di base dell'arte orafa: - taglio, foratura, limatura, saldatura; - come trasferire il disegno sulla superficie di una lastra metallica. Tecniche di base dell'arte della ceramica: - esercitazione di foggatura e stampatura - tecniche di base per la modellazione Tecniche di base dell'arte orafa: - esercitazione con la tecnica del traforo - come costruire un anello cilindrico - tecnica della saldatura - tecniche di rifinitura. Tecniche di base dell'arte della ceramica: - esercitazione con la tecnica del colombino - tecniche a lastra, tecniche di svuotamento - tecniche di rifinitura Verifica sommativa sui prodotti realizzati	- Acquisizione di competenze specifiche nei linguaggi dell'arte applicata - Conoscere e applicare le tecniche di lavorazione di base dell'arte orafa e della ceramica saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze SECONDO BIENNIO – ULTIMO ANNO Scienze Artistiche
Conoscenze / Competenze
Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
Acquisire la consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali.
Saper usare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità – contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE Progettazione grafica Informatica Disegno Geometrico e Discipline Pittoriche Laboratorio Artistico Tecnologia		
PROGETTAZIONE DIDATTICA per Competenze		
PRIMO BIENNIO NUOVE TECNOLOGIE		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche dell'arte applicata. - Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie. - Conoscere e applicare le tecniche grafiche, plastico e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici.	- Analizzare un oggetto o un sistema artificiale. - Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. - Iniziale applicazione guidata nell'ambito di una situazione concreta e condivisa per la realizzazione di un prodotto.	- Schemi a blocchi - Concetto di input-output di un sistema artificiale - Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. - Utilizzo dei principali programmi software (Word, PowerPoint). - Fasi di un processo tecnologico. - Architettura del computer (componenti fisici del computer). - Struttura di internet (funzionamento navigazione, ricerca).

SCIENZE MOTORIE QUINQUENNIO		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
- Competenze (comunicative – operative - Saper utilizzare in modo consapevole, critico e creativo: procedimenti, tecniche, principi e schemi in qualsiasi contesto - (competenza operativa) - Saper utilizzare il lessico specifico in modo pertinente (competenza comunicativa verbale)	- Saper arbitrare - Saper condurre una seduta di allenamento - Saper organizzare un gioco, una partita, un'attività - Saper assumere più ruoli - Saper affrontare impegni agonistici	- Conoscenza dei contenuti delle tematiche affrontate - Conoscenza della terminologia specifica - Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti utilizzati - Conoscenza delle prassi motorie - Conoscenza di regole, gesti arbitrali, tecniche sportive, teorie

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE Discipline afferenti all'area Design Progettazione Laboratorio Tecnologia			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE	- <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i>	- Padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. - Applicare i codici dei linguaggi artificiali - Capacità di progettare utilizzando il disegno, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D.	- Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Fasi di un processo tecnologico. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. - Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate. - Conoscere le tecnologie digitali. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale. - Saper usare le tecnologie digitali.

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"

Secondo biennio e quinto anno

COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE PREVISTE DALL'OBBLIGO	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire in fase di programmazione della manutenzione	Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Secondo biennio Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata. Valutare quantitativamente circuiti in corrente continua. Principi di funzionamento delle principali apparecchiature corrente alternata. Elettromeccaniche e macchine elettriche. Analizzare le prestazioni delle macchine elettriche. Impianti elettrici e loro manutenzione. Leggere ed interpretare schemi d'impianto. Protezione e sicurezza negli impianti elettrici. Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti. Principi di elettronica, componenti, amplificatori operazionali, circuiti integrati. Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. Elementi di tecniche digitali, dispositivi e strutture bus e loro problematiche. Effettuare test e collaudi sui componenti elettrici ed elettronici destinati al mezzo di trasporto marittimo. Comunicazioni, segnali, modulazioni e mezzi trasmissivi. Utilizzare sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di prevenzione utilizzabili.	Secondo biennio Fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo. Fisica dei circuiti. Individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti materiali conduttori, metodi e strumenti di misura. I sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica. Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e trasporto marittimo. Procedure per la trasmissione delle informazioni. Quinto anno Procedure di espletamento delle Sicurezze adottate e la registrazione documentale. Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali e radio assistiti per la condotta ed il controllo della navigazione. Diagnostica degli apparati elettronici di Comunicazioni, segnali, modulazioni e mezzi trasmissivi. Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali e radio assistiti per la condotta ed il controllo

		Utilizzare la documentazione per la registrazione delle Procedure di espletamento delle attività secondo i sistemi di procedure operative eseguite.. qualità e di sicurezza adottati e registrazioni documentali. Applicare la normativa relativa alla sicurezza. Metodologie di monitoraggio e valutazione dei processi. Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali e radio assistiti per la condotta ed il controllo della navigazione. Quinto anno Utilizzare semplici apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo; Utilizzare i vari sistemi per la condotta e la navigazione del mezzo trasporto marittimo; Interpretare i parametri forniti dal sistema di navigazione integrata; Utilizzare la strumentazione elettronica per il monitoraggio, per l'assistenza e il controllo del traffico Interpretare lo stato di un sistema di Telecomunicazioni e di acquisizione dati; Utilizzare tecniche di comunicazione via radio; Applicare le normative per gestire in sicurezza il carico, il mezzo di trasporto e la sua conduzione, salvaguardando gli operatori e l'ambiente Utilizzare i vari sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto;	della navigazione i principi fondamentali del radar Conoscere i principi della propagazione delle o.e.m. Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie di modulazione analogica Conoscere i parametri fondamentali relativi alle antenne Conoscere il principio di funzionamento, lo schema a blocchi ed i parametri fondamentali relativi al radar nautico Sistemi terrestri e satellitari per la navigazione assistita e la sorveglianza del traffico per il mezzo navale Sistemi di gestione mediante software Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni
--	--	---	--

ASSE SOSTEGNO			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE	- <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i>	- Padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. - Applicare i codici dei linguaggi artificiali - Capacità di progettare utilizzando il disegno, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D.	- Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Fasi di un processo tecnologico. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. - Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate. - Conoscere le tecnologie digitali. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale. - Saper usare le tecnologie digitali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ITALIANO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo, coerente e coeso, è articolato e organizzato in modo fluido ed efficace	2
	Il testo è coerente e coeso, la struttura è lineare e completa	1.5
	Il testo, nel complesso coerente e coeso, risulta sufficientemente strutturato	1.25
	Il testo, non sempre coerente e coeso, presenta una struttura a tratti poco equilibrata e/o poco articolata	1
	Il testo è disorganico: i contenuti sono organizzati in modo caotico e frammentato	0.5
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo risulta corretto e fluido da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta proprietà espressiva ed efficacia comunicativa	2
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta lessico e punteggiatura adeguati	1.5
	Sintassi elementare, livello espressivo generico, con pochi errori di ortografia e di punteggiatura	1.25
	Il testo presenta diversi errori di sintassi e grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso talvolta improprio della punteggiatura	1
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista sintattico, grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	0.5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta informazioni e riferimenti culturali validi (anche pluridisciplinari) e personalizzazione dei contenuti	2
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali, con giudizi e valutazioni personali	1.5
	Il testo presenta riferimenti culturali, semplici giudizi e valutazioni generiche	1.25
	Il testo fornisce riferimenti culturali superficiali e presenta scarsi giudizi critici e/o valutazioni personali poco argomentate	1
	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0.5
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna e comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici	Sviluppo esauriente di tutte le richieste; piena comprensione del testo ed efficace rielaborazione dei suoi snodi tematici	2
	Sviluppo corretto delle richieste; buona la comprensione e la rielaborazione del testo	1.75
	Sviluppo essenziale delle richieste; i passaggi fondamentali del testo sono stati compresi con qualche incongruenza e/o omissioni	1.25
	Sviluppo parziale della consegna; individuazione imprecisa del messaggio del testo o di alcune sue parti	1
	Estese parti del testo non sono state sviluppate o sono fuori traccia; mancata individuazione dei passaggi fondamentali e del significato del testo	0.75
Analisi e interpretazione del testo	Analisi approfondita e interpretazione delle componenti testuali arricchita da spunti personali	2
	Analisi delle componenti testuali nel complesso buona; interpretazione corretta del testo	1.75
	Analisi complessivamente corretta delle componenti testuali, seppur con alcune imprecisioni o omissioni; interpretazione corretta ma superficiale	1.25
	Analisi delle componenti testuali spesso imprecisa e/o lacunosa; interpretazione approssimativa	1
	Analisi delle componenti testuali scorretta e interpretazione sostanzialmente fraintesa	0.75
PUNTEGGIO TOTALIZZATO: _____ / 10 pt.		VOTO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ITALIANO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo, coerente e coeso, è articolato e organizzato in modo fluido ed efficace	2
	Il testo è coerente e coeso, la struttura è lineare e completa	1.5
	Il testo, nel complesso coerente e coeso, risulta sufficientemente strutturato	1.25
	Il testo, non sempre coerente e coeso, presenta una struttura a tratti poco equilibrata e/o poco articolata	1
	Il testo è disorganico: i contenuti sono organizzati in modo caotico e frammentato	0.5
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo risulta corretto e fluido da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta proprietà espressiva ed efficacia comunicativa	2
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta lessico e punteggiatura adeguati	1.5
	Sintassi elementare, livello espressivo generico, con pochi errori di ortografia e di punteggiatura	1.25
	Il testo presenta diversi errori di sintassi e grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso talvolta improprio della punteggiatura	1
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista sintattico, grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	0.5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta informazioni e riferimenti culturali validi (anche pluridisciplinari) e personalizzazione dei contenuti	2
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali, con giudizi e valutazioni personali	1.5
	Il testo presenta riferimenti culturali, semplici giudizi e valutazioni generiche	1.25
	Il testo fornisce riferimenti culturali superficiali e presenta scarsi giudizi critici e/o valutazioni personali poco argomentate	1
	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0.5
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Analisi e comprensione del testo argomentativo proposto	Piena comprensione del testo, dei suoi contenuti portanti e della struttura argomentativa	2
	Buona la comprensione del testo, con individuazione dei contenuti portanti e degli argomenti a sostegno	1.75
	I passaggi fondamentali del testo sono stati compresi e rielaborati con adeguate, seppur semplici, capacità argomentative	1.25
	Difficoltà nell'individuare i concetti chiave, nell'operare collegamenti e nell'esplicazione dei medesimi	1
	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di collegamenti e di individuazione dei medesimi	0.75
Strutturazione logica del percorso ragionativo, correttezza e congruenza degli elementi a sostegno dell'argomentazione	Fluidità sul piano espositivo e argomentativo e correttezza nell'uso delle connessioni logiche	2
	Buon controllo del piano espositivo; correttezza nell'argomentare e nell'uso delle connessioni logiche	1.75
	Esposizione sufficientemente chiara, pur con qualche imprecisione nelle connessioni logiche e nelle argomentazioni	1.25
	Piano espositivo non sempre chiaro e nessi logici e/o argomentazioni non sempre adeguati	1
	Frammentarietà ed assenza di adeguate argomentazioni e nessi logici	0.75
PUNTEGGIO TOTALIZZATO: _____ / 10 pt.		VOTO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ITALIANO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo, coerente e coeso, è articolato e organizzato in modo fluido ed efficace	2
	Il testo è coerente e coeso, la struttura è lineare e completa	1.5
	Il testo, nel complesso coerente e coeso, risulta sufficientemente strutturato	1.25
	Il testo, non sempre coerente e coeso, presenta una struttura a tratti poco equilibrata e/o poco articolata	1
	Il testo è disorganico: i contenuti sono organizzati in modo caotico e frammentato	0.5
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo risulta corretto e fluido da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta proprietà espressiva ed efficacia comunicativa	2
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta lessico e punteggiatura adeguati	1.5
	Sintassi elementare, livello espressivo generico, con pochi errori di ortografia e di punteggiatura	1.25
	Il testo presenta diversi errori di sintassi e grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso talvolta improprio della punteggiatura	1
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista sintattico, grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	0.5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta informazioni e riferimenti culturali validi (anche pluridisciplinari) e personalizzazione dei contenuti	2
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali, con giudizi e valutazioni personali	1.5
	Il testo presenta riferimenti culturali, semplici giudizi e valutazioni generiche	1.25
	Il testo fornisce riferimenti culturali superficiali e presenta scarsi giudizi critici e/o valutazioni personali poco argomentate	1
	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0.5
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sviluppo approfondito della traccia, corretta e coerente titolazione e/o parafrasi	2
	Pieno sviluppo della traccia e corretta titolazione e/o parafrasi	1.75
	Adeguate, seppur sintetiche, sviluppo della traccia; titolazione e divisione in paragrafi nel complesso coerente	1.25
	Sviluppo poco pertinente della traccia, con titolazione e articolazione in paragrafi imprecisa	1
	Traccia completamente fraintesa e/o inadeguata articolazione in paragrafi e titolazione non coerente	0.75
Esposizione e articolazione delle conoscenze	Argomento affrontato con padronanza; le conoscenze sono state espresse in modo approfondito e lineare	2
	Argomento affrontato con discreta padronanza; le conoscenze sono ben organizzate nello sviluppo del testo	1.75
	Le conoscenze, sufficientemente padroneggiate, sono articolate in maniera semplice e ordinata	1.25
	Qualche imperfezione nell'esposizione e nell'organizzazione delle conoscenze	1
	Numerose imperfezioni nell'esposizione, l'organizzazione delle conoscenze è spesso carente	0.75
PUNTEGGIO TOTALIZZATO: _____ / 10 pt.		VOTO: _____

Griglia di valutazione dell'Analisi di un testo latino/greco

Voto	A – Comprensione del significato globale e puntuale del testo <i>Grado di comprensione del brano in esame</i>	B – Individuazione delle strutture morfosintattiche <i>Valutazione complessiva del livello di conoscenza morfosintattica e della capacità di applicazione</i>	C- Comprensione del lessico specifico <i>Riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario a cui esso appartiene</i>	D – Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo <i>Padronanza linguistica: capacità di rendere nella lingua di arrivo le caratteristiche formali, lessicali e tematiche del testo</i>	E – Pertinenza delle risposte alle domande in apparato <i>Capacità di contestualizzare il testo e interpretazione, spunti critici e approfondimento</i>
≤4	Il testo risulta distorto nel suo significato Punti 2	Numerosi e gravi errori morfosintattici, conoscenza lacunosa delle strutture elementari della morfosintassi Punti 1	Lacunosa/incerta; non si individua l'ambito semantico presente nel testo Punti 0,5	Ricodifica stentata e poco chiara, tale da non consentire la comprensione di molte parti del testo Punti 0,5	Irrilevanti la contestualizzazione, l'analisi, l'interpretazione e l'approfondimento Punti 0,5
5	Il senso del testo risulta lacunoso perché compreso solo a tratti Punti 3	Diversi errori morfosintattici, tali da non rendere comprensibili parti del testo; difficoltà nell'utilizzo delle regole morfosintattiche Punti 1,5	Incompleta e spesso superficiale; si individua la natura del testo solo nei suoi aspetti più immediati Punti 1	Ricodifica lessicalmente molto approssimativa, a tratti non si comprende il testo per l'uso improprio del lessico Punti 1	Scarsi i riferimenti al contesto, Parziali e modesti gli elementi di analisi, interpretazione ed approfondimento Punti 1
6	Il testo è stato compreso nella sua globalità, pur se non inteso in qualche punto Punti 4,5	Pochi errori morfosintattici, tali da non inficiare la comprensione; sufficiente conoscenza e applicazione delle regole morfosintattiche Punti 2	Essenziale; si individua la natura generale del testo e qualche elemento semantico più evidente Punti 1,5	Ricodifica e proprietà lessicale sufficienti; in qualche punto sono presenti improprietà che non inficiano la comprensione del testo Punti 1,5	Sommari i riferimenti al contesto Essenziali gli elementi di analisi, interpretazione e approfondimento Punti 2
7	Il testo è stato compreso, è presente qualche incertezza interpretativa Punti 5	Errori morfosintattici irrilevanti o, comunque, tali da non influire in modo determinante sulla comprensione; discreta conoscenza delle strutture linguistiche Punti 2,5	Esauriente ma non approfondita; si riconosce la tipologia testuale e se individuano gli elementitematici e formali più importanti Punti 2	Ricodifica corretta e chiara; discreta proprietà lessicale, discreto anche l'uso del registro linguistico Punti 2	Opportuni riferimenti al contesto, valide argomentazioni e qualche spunto critico personale; discreta capacità di interpretazione e approfondimento Punti 2,5
8	Il testo è stato compreso in tutte le sue parti e nel complesso interpretato Punti 5,5	Qualche imprecisione morfosintattica, poco rilevante per l'interpretazione; buona conoscenza delle strutture sintattiche Punti 3	Esauriente ed approfondita; si riconoscono con chiarezza il lessico specifico e la tipologia testuale Punti 2,5	Buona la ricodifica per il lessico adeguato e l'utilizzo consapevole del registro linguistico Punti 2,5	Ampi ed opportuni i riferimenti al contesto, con argomentazioni valide e spunti critici personali; buone capacità di interpretazione e approfondimento Punti 3
9	Il testo è stato interamente compreso e interpretato Punti 6	Solo lievi imperfezioni di nessun rilievo per l'interpretazione Punti 3,5	Puntuale e completa; si individuano con esattezza e sicurezza tutti gli elementi tematici e formali Punti 3	Ricodifica fluida, organica ed efficace Punti 3	Ampi spunti critici, con collegamenti sempre opportuni fra l'opera, l'autore ed il contesto; argomentazioni valide Punti 3,5

10	Il testo è stato compreso in tutte le sue sfumature e interpretato in modo autonomo e personale Punti 6	Non si riscontra alcuna imperfezione Punti 4	Completa ed originale; si individuano con sicurezza ed autonomia tutti gli elementi tematici e formali Punti 3	Ricodifica autonoma e sostenuta da capacità interpretative del lessico e del registro linguistico Punti 3	Ampi e ricchi spunti critici, con collegamenti fra l'opera, l'autore ed il contesto caratterizzati da padronanza dell'argomento; argomentazioni valide ed efficaci Punti 4
----	--	---	---	--	---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DI LATINO/GRECO
(VALIDA SIA PER IL BIENNIO CHE PER IL TRIENNIO)**

Alunno/a: cognome.....nome.....data.....

		PUNTEGGIO	
A. COMPRENSIONE DEL TESTO		IN DECIMI	
Brano non tradotto Brano tradotto interamente / non interamente / in minima parte. Comprensione nulla o errata		1	
Brano tradotto interamente / non interamente Comprende alcuni passi ma non il significato globale del testo. Comprensione parziale e/o discontinua		1,5	
Brano tradotto interamente / non interamente. Comprensione essenziale		2	
Brano tradotto interamente, o con qualche omissione Comprensione discreta, pur con qualche incertezza		2,5	
Brano tradotto interamente. Comprensione completa		3	
Brano tradotto interamente. Comprensione completa e precisa		3,5	
Brano tradotto interamente. Comprensione approfondita e consapevole		4	
B.			
Conoscenza scarsa, inadeguata della grammatica e della sintassi. Gravi e numerosissimi errori		1	
Conoscenza lacunosa della grammatica e della sintassi. Numerosi errori		1,5	
Conoscenza superficiale degli aspetti morfosintattici. Vari errori		2	
Conoscenza essenziale della grammatica e della sintassi. Più di qualche errore		2,5	
Conoscenza adeguata della grammatica e della sintassi. Qualche errore, ancora essenziale per la comprensione del testo.		3	
Conoscenza sicura, buona della grammatica e della sintassi. Qualche errore, ma circoscritto.		3,5	
Conoscenza ottima della grammatica e della sintassi. Nessun errore		4	
C.			
Scelte lessicali non appropriate e tali da compromettere la comprensione del testo; organizzazione sintattica imprecisa, errori di ortografia		1	
Scelta lessicale non sempre appropriata ma tale da non compromettere la comprensione del testo; organizzazione sintattica complessivamente corretta		1,5	
Accurata scelta lessicale e resa espressiva precisa e rigorosa.		2	

Valutazione finale della prova _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ANALISI DEL TESTO NEL BIENNIO

DATA _____ **ALUNNO/A** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprensione complessiva del testo	completa ed articolata	3
	Adeguate e corrette	2.5
	Sufficientemente corrette ed articolate	2
	Approssimativa e superficiale	1.5
	Carente e confusa	1
	Scarsa	0.5
Analisi ed interpretazione	Approfondita ed esauriente	2
	Sintetica ed essenziale	1.5
	Parziale	1
	Inadeguata	0.5
Correttezza e chiarezza espositiva	Chiara, corretta efficace, con lessico ampio e approfondito	3
	Corretta e lineare con lessico appropriato	2.5
	Lessico appropriato con qualche imprecisione	2
	A volte poco scorrevole con errori e lessico non sempre adeguato	1.5
	Confusa ed inadeguata	1
	Gravemente errata	0.5
Considerazioni e riflessioni personali	Approfondite, articolate ed originali	2
	Appropriate anche se non del tutto complete	1.5
	Corrette ma non del tutto complete	1
	Insufficienti o errate	0.5

PUNTEGGIO TOTALE _____

VOTO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ARTICOLO DI GIORNALE/INTERVISTA
--

DATA

ALUNNO/A

INDICATORI	PUNTEGGI					Punteggi parziali
	2,5	2	1,5	1	0,5	
RISPETTO DELLA CONSEGNA	Completo	Pressoché completo	Parziale ma complessivamente adeguato	Carente	Molto scarso o nullo	
STRUTTURA DELL'ARTICOLO	Ben articolata	Abbastanza ben articolata Un po' schematica	Schematica Un po' confusa	Presenti delle incongruenze	Disordinata e incoerente	
LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Appropriati e adeguati	Quasi sempre appropriati e adeguati	Complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione e imperfezione	Presenti diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente e inadeguati e non appropriati	
ORTOGRAFIA PUNTEGGIATURA SINTASSI	Perfettamente e corrette ed adeguate alla scrittura giornalistica	Complessivamente corrette ed adeguate	Poco accurate con qualche errore e imprecisione	Presenti vari errori e imperfezioni	Scorrette Presenti moltissimi errori e imperfezioni	
PUNTEGGIO TOTALE						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO - BIENNIO ALUNNO _____		
INDICATORI	DESCRIPTORI	10/10
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	1,5
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5
	Correttezza sintattica	
	a) buona	1,5
	b) sufficiente (errori sintattici non gravi)	1
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5
Tipologia testuale	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5
	Analisi e uso dei documenti	
	a) analisi approfondita dei documenti e utilizzo appropriato dei dati	1,5
	b) analisi completa dei documenti e utilizzo corretto dei dati	1
	c) analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	0,5
	Struttura e coerenza dell'argomentazione	
	a) Struttura e padroneggia con coerenza l'argomentazione gestendo gli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	b) Imposta in modo organico l'argomentazione servendosi degli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	c) Dispone l'argomentazione in modo sufficientemente chiaro	1
Capacità logiche, critiche ed espressive	d) Argomenta in modo debole, enumera i dati senza fornire analisi	0,5
	Riflessioni, sintesi, collegamenti a esperienze e conoscenze personali	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e sintesi, compie ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	2
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace compie significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	1,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico, collegamenti a conoscenze ed esperienze personali appena accennati	1
	d) scarsi spunti critici, assenza di collegamenti	0,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		PUNTEGGIO
INSUFFICIENTE		3-4
MEDIOCRE		4½ - 5½
SUFFICIENTE		6
PIU' CHE SUFFICIENTE/DISCRETO		6½-7
PIU' CHE DISCRETO		7½
BUONO		8
DISTINTO		9
OTTIMO		10

VOTO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO NEL BIENNIO (Tema/Riassunto/Relazione/Descrizione)

DATA _____ ALUNNO/A _____

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punteggio	
Conoscenze	Pertinenza del contenuto alla traccia o alla tipologia testuale	L'elaborato risponde alla traccia in modo limitato	0.5	4/10
		L'elaborato risponde alla traccia nei punti essenziali	1	
		L'elaborato risponde quasi interamente alla traccia	1.5	
		L'elaborato risponde pienamente alla traccia	2	
	Conoscenza dell'argomento	Parziale	0.5	
		Adeguate	1	
		Discreta	1.5	
		Buona	2	
Competenze	Organizzazione del contenuto	Disorganica	0.5	4/10
		Globalmente organica	1	
		Quasi del tutto organica	1.5	
		Pienamente organica e coerente	2	
	Uso delle strutture morfosintattiche e lessicali	Scorretto e improprio	0.5	
		Parzialmente corretto e appropriato	1	
		Generalmente corretto e appropriato	1.5	
		Pienamente corretto e appropriato	2	
Capacità	Elaborazione critica	Limitata	1	2/10
		Logicamente coerente	1.5	
		Consapevole e originale	2	

Punteggio totale : ____/10

Voto: _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE di MATEMATICA E FISICA
LICEO SCIENTIFICO**

CLASSE _____ Sez. ____ ALUNNO/A _____
DATA _____

Indicatore	Livelli	Descrittori	P/Pmax
Analizzare Individuare il metodo di soluzione	1	Non effettua alcuna analisi	/5
	2	Analizza in modo superficiale o frammentario	
	3	Analizza in modo parziale	
	4	Analizza in modo completo	
	5	Analizza in modo completo e critico	
Sviluppare il processo risolutivo Applicare i metodi matematici ed eseguire i calcoli necessari	1	Non mette in atto alcun procedimento risolutivo	/6
	2	Esegue i calcoli in modo errato	
	3	Esegue i calcoli con alcuni errori	
	4	Esegue i calcoli in modo corretto	
	5	Esegue i calcoli in modo corretto e preciso	
	6	Esegue i calcoli in modo corretto scegliendo procedure ottimali	
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare i dati e adoperare i necessari codici grafico-simbolici	1	Non fornisce alcuna rappresentazione ed elaborazione dei dati	/5
	2	Interpreta i dati in modo non corretto, usa un simbolismo non corretto e carente sul piano formale o grafico	
	3	Interpreta i dati in modo non completamente corretto, usa un simbolismo parzialmente corretto e non sempre coerente sul piano formale o grafico	
	4	Interpreta i dati in modo corretto, usa un simbolismo corretto e coerente sul piano formale o grafico	
	5	Interpreta i dati in modo corretto ed esaustivo, usa un simbolismo ottimale e preciso sul piano formale o grafico	
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e i passaggi fondamentali	1	Non giustifica in alcun modo il processo risolutivo adottato	/4
	2	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte per il processo risolutivo adottato e non riporta i passaggi fondamentali	
	3	Giustifica in modo adeguato le scelte fatte per il processo risolutivo adottato e riporta i passaggi fondamentali	
	4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte per il processo risolutivo adottato e riporta tutti i passaggi che conducono alla soluzione del problema	
TOTALE			/20
In caso di compito non svolto è assegnato un punteggio totale di 2/20 ☐			
VOTO in decimi (TOTALE/20)			

Cetraro _____

Il Docente _____

P.P.V. Alunno/a _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “S. LOPIANO” – CETRARO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA E FISICA

(BIENNIO-TRIENNIO)

Liceo Classico e Artistico

ALUNNO: **CLASSE:** **DATA:**

DISCIPLINA

CONTENUTI

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Conoscenze <i>(teoriche e/o pratiche)</i>	Coordinate e complete	4	
	Corrette ma incomplete	3.5	
	Essenziali, complete e chiare	3	
	Essenziali chiare, ma incomplete	2.5	
	Essenziali, incomplete e poco chiare	2	
	Superficiali, incomplete e incerte	1,5	
	Nessuna o gravemente errata	1	
2. Abilità <i>(cognitive e/o operative)</i>	Applica in modo completamente corretto e completo i principi e i procedimenti appresi, anche in situazioni nuove e/o complesse	3	
	Applica in misura soddisfacente i principi e i procedimenti appresi, in situazioni anche complesse riconducibili a fenomenologie o problematiche note	2,5	
	Applica con sufficiente correttezza i principi e i procedimenti appresi in situazioni operative note e semplici	2	
	Applica i principi e i procedimenti appresi in misura limitata in semplici e noti contesti operativi	1,5	
	Non sa applicare i principi e i procedimenti appresi, commette errori e opera in misura estremamente limitata anche in semplici e noti contesti operativi	1	
3. Competenze <i>(sintesi tra conoscenze e abilità valutate in termini di responsabilità e autonomia)</i>	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo efficace le proprie conoscenze e capacità	3 <i>Livello Elevato</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni complesse riconducibili a fenomenologie e/o problematiche note, utilizzando in modo coerente le proprie conoscenze e capacità	2,5 <i>Livello Intermedio</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi in situazioni semplici e note, utilizzando in modo logico le proprie conoscenze e capacità	2 <i>Livello base</i>	
	Analizza e organizza in misura limitata e incerta i procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, utilizzando con scarsa coerenza le proprie conoscenze e capacità	1 <i>Livello Insufficiente</i>	
	Non sa analizzare e impostare procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, non riesce ad utilizzare e coordinare le proprie conoscenze e capacità.	0 <i>Livello Insufficiente</i>	
VOTO COMPLESSIVO			

LIVELLO DI COMPETENZA: ☐ Insufficiente ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Elevato

IL DOCENTE _____

Sede di Fuscaldo

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti alla consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenuti e formali, molte imprecisioni	1-4	
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali ed imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI						DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI	
Capacita di ideare e organizzare un testo						a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia													1-5			
						b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/odisomogenea													3-4			
						c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un idea di fondo													10-11			
						d) Ideazione organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti													12-16			
Coesione e coerenza testuale						a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati													1-5			
						b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei contenuti testuali													6-9			
						c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi.													10-11			
						d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.													12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale.						a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale													1-3			
						b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato													4-6			
						c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata.													7-8			
						d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate, buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.													9-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali . Espressione di giudizi critici.						a) Conoscenze riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni ; giudizi critici non presenti													1-5			
						b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti													6-9			
						c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione dei giudizi critici													10-11			
						d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione dei giudizi critici													12-16			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	43-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100			
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20			

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni errato connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA														PUNTI				
Capacità di ideare e organizzare un testo					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia														1-5				
					b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/odisomogenea														3-4				
					c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo														10-11				
					d) Ideazione organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti														12-16				
Coesione e coerenza testuale					a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati														1-5				
					b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei contenuti testuali														6-9				
					c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi.														10-11				
					d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.														12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale.					a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale														1-3				
					b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato														4-6				
					c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata.														7-8				
					d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate, buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.														9-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali . Espressione di giudizi critici.					a) Conoscenze riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni ; giudizi critici non presenti														1-5				
					b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti														6-9				
					c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione dei giudizi critici														10-11				
					d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione dei giudizi critici														12-16				
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100				
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato , consegne disattese	1-4	
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia, con titolo pertinente	5-6	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerente	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza nei nessi logici	1-2	
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente e corretti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI	
Capacita di ideare e organizzare un testo					e) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia													1-5				
					f) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/odisomogenea													3-4				
					g) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un idea di fondo													10-11				
					h) Ideazione organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti													12-16				
Coesione e coerenza testuale					e) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati													1-5				
					f) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei contenuti testuali													6-9				
					g) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi.													10-11				
					h) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.													12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale.					e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale													1-3				
					f) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato													4-6				
					g) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata.													7-8				
					h) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate, buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.													9-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali . Espressione di giudizi critici.					e) Conoscenze riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni ; giudizi critici non presenti													1-5				
					f) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti													6-9				
					g) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione dei giudizi critici													10-11				
					h) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione dei giudizi critici													12-16				
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	43-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100			
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO ORALE

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO: 1 - 3	Lo studente non mostra di conoscere gli argomenti di storia letteraria, o li conosce in termini molto superficiali. Si esprime con gravi improprietà. Non applica all'analisi dei testi un metodo di lettura e di interpretazione tale da consentire la comprensione dei significati.
INSUFFICIENTE VOTO: 4	Lo studente esprime una conoscenza lacunosa degli argomenti di storia letteraria. Evidenzia difficoltà nella rielaborazione concettuale ed espressiva e nell'analisi dei testi.
MEDIOCRE VOTO: 5	Lo studente possiede una conoscenza parziale o non omogenea degli argomenti di storia letteraria. Evidenzia incertezze diffuse nella rielaborazione concettuale ed espressiva e nell'analisi dei testi.
SUFFICIENTE VOTO: 6	Lo studente conosce gli argomenti di storia letteraria in termini essenziali. Si esprime in forma lineare. Sa individuare nei testi gli aspetti concettuali e formali significativi. Applica semplici procedimenti di analisi e sintesi.
DISCRETO VOTO: 7	Lo studente conosce gli argomenti di storia letteraria, che elabora operando essenziali collegamenti. Si esprime in forma chiara ed organica. Sa analizzare correttamente i testi sotto il profilo linguistico e contenutistico. Applica procedimenti logici (analisi e sintesi) corretti nel complesso.
BUONO VOTO: 8	Lo studente conosce in termini approfonditi gli argomenti di storia letteraria e dimostra di averli assimilati attraverso una personale rielaborazione critica. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio. Sa analizzare ed interpretare correttamente i testi. Applica corretti procedimenti logici (analisi e sintesi).
OTTIMO VOTO: 9 - 10	Lo studente conosce in termini puntuali ed approfonditi gli argomenti di storia letteraria, anche in prospettiva pluridisciplinare, e li elabora sul piano critico. Si esprime con organicità argomentativa, efficacia comunicativa ed originalità. Sa analizzare ed interpretare correttamente i testi. Applica appropriati procedimenti logici (analisi e sintesi), in termini autonomi e personali.

Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza				
Descrittori di osservazione	1 Parziale	2 Accettabile	3 Intermedia	4 Avanzata
FREQUENZA	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale Non rispetta le consegne	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne.	E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. E' sempre puntuali nelle consegne.
ABILITA'	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
DISPONIBILITA'	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.
INTERESSE, CURA APPROFONDIMENTO	l'alunno/a non rispetta tempi, non svolge le consegne, non approfondisce, non svolge le attività con attenzione)	Se orientato l'alunno/a svolge le consegne non rispettando i tempi, non approfondisce, non svolge le attività con attenzione.	l'alunno/a rispetta i tempi, svolge le consegne ma non approfondisce, svolge le attività con attenzione	l'alunno/a è puntuale nel rispetto dei tempi, svolge le consegne, e approfondisce, svolge le attività con attenzione
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).			Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
DELLE DISCIPLINE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO
(VALIDA SIA PER IL BIENNIO CHE PER IL TRIENNIO)**

Alunno/a:

cognome.....nome.....data.....classe

		DESCRITTORI		
Voti	Livelli	Conoscenze	Abilità	Capacità
		SAPERE: acquisizione dei contenuti	SAPER FARE: comprensione ed applicazione delle conoscenze	SAPER ESSERE: utilizzo autonomo delle competenze in situazioni diverse
1	Nulla	Non riporta alcuna nozione.	Non si rilevano abilità in merito a quanto richiesto.	Non si rilevano capacità in merito a quanto richiesto.
2	Scarso	Assenza della maggior parte dei contenuti e comunque, quelli riportati, non sono significativi.	Errata applicazione anche in casi semplici.	Non analizza né sintetizza alcuna conoscenza.
3	Poco più che scarso	Assenza di alcuni contenuti e presenza di altri con gravi errori concettuali.	Applicazione incomprensibile o applicazione non logica in casi semplici.	Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze.
4	Gravemente insufficiente	Frammentarie con alcuni errori concettuali o con significativi contenuti non esposti.	Applicazione incompleta o parzialmente non logica o con gravi errori concettuali nell'esecuzione.	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise. Guidato esprime valutazioni non approfondite.
5	Insufficiente	Frammentarie dei contenuti minimi con errori non concettuali.	Applicazione logica con errori non gravi o applicazione meccanica di situazioni conosciute.	Guidato analizza e sintetizza in modo non sempre corretto le conoscenze acquisite e sulla base di queste esprime valutazioni superficiali.
6	Sufficiente	Contenuti minimi in forma essenziale.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo autonomo.	Analizza e sintetizza in modo corretto le conoscenze minime acquisite. Esprime valutazioni argomentate in modo molto semplice.
7	Discreto	Contenuti minimi, con approfondimento di alcuni argomenti.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, a casi più complessi, a volte in modo autonomo.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni argomentate in modo semplice e lineare.
8	Buono	Complete e approfondite.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo a casi più complessi.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.
9	Ottimo	Complete approfondite ed organiche.	Applica le conoscenze in modo corretto a casi complessi e rispetto a situazioni nuove.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni in alcuni casi anche personalmente argomentate.
10	Eccellente	Complete, approfondite, organiche e personali.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo rispetto a situazioni nuove, con valutazione della soluzione più adeguata rispetto al caso.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
(Per tutti gli indirizzi)

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

PUNTEGGIO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITA'
1	Insufficienza gravissima	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Completo disinteresse per i percorsi formativi
2	Insufficienza gravissima	Assenza di conoscenze e competenze. Scarsa disponibilità all'ascolto. Incapacità di esporre anche su contenuti di tipo elementare
3	Insufficienza grave	Conoscenze gravemente lacunose. Gravi incongruenze concettuali. Linguaggio specifico carente.
4	Insufficienza	Conoscenze lacunose dei contenuti fondamentali. Disordine e confusione concettuali. Difficoltà espositive.
5	Mediocre	Conoscenze incomplete e frammentarie o soltanto nozionistiche.
6	Sufficiente	Conoscenza dei dati fondamentali. Comprensione globale dei contenuti di base. Lessico essenziale.
7	Discreto	Conoscenze precise e abbastanza documentate. Competenze analitiche lineari. Linguaggio corretto e generalmente elaborato.
8	Buono	Conoscenze solide e approfondite. Competenze logico-argomentative. Proprietà ed efficacia espositive.
9	Ottimo	Conoscenze organiche complete. Sicure competenze logico-argomentative. Padronanza dei mezzi espressivi.
10	Eccellente	Pienamente raggiunti gli obiettivi di conoscenze e competenze. Livello d'apprendimento molto significativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA
LINGUA INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
A: COMPRENSIONE	Tutti i concetti chiave individuati; rispetto delle consegne	4
	Concetti chiave individuati; parziale rispetto delle consegne	3
	Concetti chiave individuati parzialmente; rispetto delle consegne	2
	Concetti chiave individuati parzialmente; parziale rispetto delle consegne	1
	Concetti chiave non individuati	0
B: COMPETENZE LINGUISTICHE	Ortografia e morfosintassi corrette; lessico appropriato	4
	Morfosintassi corretta, lessico appropriato, errori ortografici	3,5
	Ortografia e morfosintassi corrette; lessico impreciso	3
	Alcune imprecisioni morfosintattiche; lessico accettabile	2,5
	Alcune imprecisioni morfosintattiche; lessico impreciso	2
	Alcune imprecisioni lessicali/morfosintattiche; pochi errori ortografici	1
	Numerosi e gravi errori sintattici; numerosi errori ortografici e lessico improprio	0,5
	Uso totalmente scorretto del sistema linguistico che impedisce la decodifica dei contenuti.	0
C: COMPETENZE TESTUALI	Trattazione completa, ordinata, coesa e fluida	4
	Trattazione semplice e lineare	3
	Trattazione ordinata, ma non sempre scorrevole	2,5
	Trattazione limitata o incompleta	1,5
	Trattazione disorganica e poco coesa	1
	Trattazione inesistente	0
D: CONOSCENZE	Conoscenza dei contenuti completa, corretta ed esaustiva	4
	Conoscenza dei contenuti significativa e corretta	3
	Conoscenza dei contenuti accettabile, ma non ampia	2,5
	Conoscenza dei contenuti limitata	1,5
	Conoscenza dei contenuti piuttosto limitata e imprecisa	1
	Conoscenza dei contenuti inesistente o errata	0
E: CAPACITA' IDEATIVE E DI ELABORAZIONE TESTUALE	Rielaborazione completa ed originale; significativa capacità di sintesi	4
	Rielaborazione apprezzabile; considerevole capacità di sintesi	3
	Rielaborazione apprezzabile; limitata capacità di sintesi	2,5
	Rielaborazione limitata ma pertinente	2
	Rielaborazione abbastanza pertinente ma parzialmente ripresa dal testo	1
	Spunti personali non sufficientemente sviluppati o interamente ripresi dal testo	0,5
	Rielaborazione non pertinente alla traccia	0
	PUNTEGGIO TOTALE (P)	/20
	VOTO IN DECIMI: (V= P x 10 : 20)	/10

NOME.....

CLASSE.....

Classwork (class) (date) _____

1) Decide if the following statements are true or false and correct the false ones:

p.

- | | | | |
|----|---|---|-------|
| 1. | T | F | _____ |
| 2. | T | F | _____ |
| 3. | T | F | _____ |
| 4. | T | F | _____ |
| 5. | T | F | _____ |

Correct the false ones here:

QUESITI V/F: n. 5 quesiti (p. 0,20 definizione V/F; correzione quesiti falsi p. 0,50) = 2,50 punti

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

- 1.
-
-
-
-
-
- 2.
-
-
-
-
-
- 3.
-
-
-
-
-

	n.1			n.2			n.3		
Punteggiatura / Ortografia/Morfosintassi	0,25	0,50	1	0,25	0,50	1	0,25	0,50	1
Proprietà Lessicale	0,20	0,30	0,50	0,20	0,30	0,50	0,20	0,30	0,50
Correttezza e Pertinenza dei Contenuti	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50
Sviluppo argomentazioni/Capacità di sintesi/ Elaborazione personale	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50

Quesito V/F n.1	Quesito V/F n.2	Quesito V/F n.3	Quesito V/F n.4	Quesito V/F n.5	Quesito R.S. n.1	Quesito R.S. n.2	Quesito R.S. n.3

Punteggio totale: _____/10 **Voto** _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE Seconda prova scritto/grafica
discipline progettuali del Design**

DOCENTE Prof.:

ALLIEVO/A :Cognome **Nome.....**

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Aderenza al tema	Non sviluppa il tema richiesto	0	
	Sviluppa il tema in modo parziale e generico	0,5	
	Sviluppa il tema in modo generico ma corretto	1,0	
	Sviluppa il tema in modo esauriente	1,5	
	Sviluppa il tema in modo esauriente, coordinato e approfondito	2,0	
IDEAZIONE: spunti propositivi, originalità e vivacità degli elaborati.	Inesistenti	0	
	Semplici e privi di originalità	1,0	
	Originali	2,0	
	Originali e connotati da ricchezza ideativa	3,0	
Riferimenti Storico/Artistici e Metodologici	Assenti	0	
	Superficiali	0,5	
	Significativi ed esaurienti	1,0	
Abilità tecnico-espressive per la comunicazione e la lettura della proposta progettuale.	Non conosce regole e procedimenti	0	
	Incertezze su regole e procedimenti	1,0	
	Corretta applicazione di regole e procedimenti	2,0	
	Conosce ed applica con rigore e competenza professionale regole e procedimenti	3,0	
Organizzazione degli elaborati.	Inadeguata	0	
	Limitata	1,0	
	Corretta	2,0	
Iter progettuale.	Inesistente	0	
	Frammentario	0,5	
	Limitato ma appropriato	1,0	
	Corretto e ben articolato	2,0	
Relazione: Conoscenza delle problematiche tecnologiche.	Inesistente	0	
	Limitate	0,5	
	Appropriate	1,0	
	Complete e approfondite	2,0	
Punteggio (max 15)			

SEDE DI FUSCALDO

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE ORALI

	COMPETENZE
C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

*contrassegnare con una x le competenze da accertare

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
1-2	Nulle o gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto	Completo disinteresse per i percorsi formativi	☐ Base nonraggiunto
3	Gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Comunica in modo scorretto ed improprio	
4	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo disorganizzato	
5	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	☐ BASE
6	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	☐ INTERMEDIO
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	☐ AVANZATO
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali	

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO O PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Conoscenze (teoriche e/o pratiche)	Coordinate e complete	4	
	Corrette ma incomplete	3,5	
	Essenziali, complete e chiare	3	
	Essenziali chiare, ma incomplete	2,5	
	Essenziali, incomplete e poco chiare	2	
	Superficiali, incomplete e incerte	1,5	
	Nessuna o gravemente errata	1	
2. Abilità (cognitive e/o operative)	Applica in modo completamente corretto e completo i principi e i procedimenti appresi, anche in situazioni nuove e/o complesse	3	
	Applica in misura soddisfacente i principi e i procedimenti appresi, in situazioni anche complesse riconducibili a fenomenologie o problematiche note	2,5	
	Applica con sufficiente correttezza i principi e i procedimenti appresi in situazioni operative note e semplici	2	
	Applica i principi e i procedimenti appresi in misura limitata in semplici e noti contesti operativi	1,5	
	Non sa applicare i principi e i procedimenti appresi, commette errori e opera in misura estremamente limitata anche in semplici e noti contesti operativi	1	
3. Competenze (sintesi tra conoscenze e abilità valutate in termini di responsabilità e autonomia)	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo efficace le proprie conoscenze e capacità	3 <i>Livello Elevato</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni complesse riconducibili a fenomenologie e/o problematiche note, utilizzando in modo coerente le proprie conoscenze e capacità	2,5 <i>Livello Intermedio</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi in situazioni semplici e note, utilizzando in modo logico le proprie conoscenze e capacità	2 <i>Livello base</i>	
	Analizza e organizza in misura limitata e incerta i procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, utilizzando con scarsa coerenza le proprie conoscenze e capacità	1 <i>Livello Insufficiente</i>	
	Non sa analizzare e impostare procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, non riesce ad utilizzare e coordinare le proprie conoscenze e capacità.	0 <i>Livello Insufficiente</i>	
VOTO COMPLESSIVO			

VERIFICA DI MATEMATICA: (argomento)

	Competenze	N.ro Esercizio*
C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

INDICATORI ESERCIZI		COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE			CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO (Analisi degli errori)					PUNTEGGIO assegnato
					Errore di Conoscenza 30%	Errore di distrazione 10%	Errore di segno e/o calcolo 10%	Errore nell'uso del linguaggio specifico 20%	Errore nel procedimento 30%	
N**	PUNTI	Svolto	Parz. Svolto	Non svolto						
1	1									
2	2									
3	2									
4	3									
5	2									
	10	Totale punteggio e/o voto in decimi								

**Nessun limite sul numero dei quesiti, mentre il punteggio totale di tutti i quesiti dovrà essere 10.

ESITO DELLA PROVA	
Riferimento alla griglia di valutazione delle prove scritte di matematica del Dipartimento	
VOTO (IN DECIMI) CONOSCENZE PUNTI ____/4 ABILITÀ PUNTI ____/3 COMPETENZE PUNTI ____/3 VOTO ____/10	LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO ☐ Livello base non raggiunto (voto < 6) ☐ Livello base (6 ≤ voto < 7) ☐ Livello intermedio (7 ≤ voto < 8) ☐ Livello avanzato (voto ≥ 8)
Alunno/a _____ Classe _____ Sez. _____ Voto Attribuito ____/10 Data _____ Docente _____ PPV _____	

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE ORALI

	COMPETENZE
C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

*contrassegnare con una x le competenze da accertare

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
1-2	Nulle o gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto	Completo disinteresse per i percorsi formativi	☐ Base nonraggiunto
3	Gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Comunica in modo scorretto ed improprio	
4	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo disorganizzato	
5	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	☐ BASE
6	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	☐ INTERMEDIO
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	☐ AVANZATO
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali	

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Conoscenze (teoriche e/o pratiche)	Coordinate e complete	4	
	Corrette ma incomplete	3,5	
	Essenziali, complete e chiare	3	
	Essenziali chiare, ma incomplete	2,5	
	Essenziali, incomplete e poco chiare	2	
	Superficiali, incomplete e incerte	1,5	
	Nessuna o gravemente errata	1	
2. Abilità (cognitive e/o operative)	Applica in modo completamente corretto e completo i principi e i procedimenti appresi, anche in situazioni nuove e/o complesse	3	
	Applica in misura soddisfacente i principi e i procedimenti appresi, in situazioni anche complesse riconducibili a fenomenologie o problematiche note	2,5	
	Applica con sufficiente correttezza i principi e i procedimenti appresi in situazioni operative note e semplici	2	
	Applica i principi e i procedimenti appresi in misura limitata in semplici e noti contesti operativi	1,5	
	Non sa applicare i principi e i procedimenti appresi, commette errori e opera in misura estremamente limitata anche in semplici e noti contesti operativi	1	
3. Competenze (sintesi tra conoscenze e abilità valutate in termini di responsabilità e autonomia)	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo efficace le proprie conoscenze e capacità	3 <i>Livello Elevato</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni complesse riconducibili a fenomenologie e/o problematiche note, utilizzando in modo coerente le proprie conoscenze e capacità	2,5 <i>Livello Intermedio</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi in situazioni semplici e note, utilizzando in modo logico le proprie conoscenze e capacità	2 <i>Livello base</i>	
	Analizza e organizza in misura limitata e incerta i procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, utilizzando con scarsa coerenza le proprie conoscenze e capacità	1 <i>Livello Insufficiente</i>	
	Non sa analizzare e impostare procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, non riesce ad utilizzare e coordinare le proprie conoscenze e capacità.	0 <i>Livello Insufficiente</i>	
VOTO COMPLESSIVO			

VERIFICA DI MATEMATICA: (argomento)

	Competenze	N.ro Esercizio*
C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

INDICATORI ESERCIZI		COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE			CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO (Analisi degli errori)					PUNTEGGIO assegnato
					Errore di Conoscenza 30%	Errore di distrazione 10%	Errore di segno e/o calcolo 10%	Errore nell'uso del linguaggio specifico 20%	Errore nel procedimento 30%	
N**	PUNTI	Svolto	Parz. Svolto	Non svolto						
1	1									
2	2									
3	2									
4	3									
5	2									
	10	Totale punteggio e/o voto in decimi								

****Nessun limite sul numero dei quesiti, mentre il punteggio totale di tutti i quesiti dovrà essere 10.**

ESITO DELLA PROVA	
Riferimento alla griglia di valutazione delle prove scritte di matematica del Dipartimento	
VOTO (IN DECIMI) CONOSCENZE PUNTI ____/4 ABILITÀ PUNTI ____/3 COMPETENZE PUNTI ____/3 VOTO ____/10	LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO ☐ Livello base non raggiunto (voto < 6) ☐ Livello base (6 ≤ voto < 7) ☐ Livello intermedio (7 ≤ voto < 8) ☐ Livello avanzato (voto ≥ 8)
Alunno\la _____ Classe _____ Sez. _____ Voto Attribuito ____/10	
Data _____ Docente _____ PPV _____	

Istituto Tecnico per il Turismo di Acquappesa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE SCRITTE

Primo/Secondo Biennio – Classe quinta
Economia aziendale/DTA – Discipline turistiche aziendali

Conoscenze	Abilità		Competenze		
Di concetti, di procedure, di tecniche di calcolo, di scritture contabili.	Applicazione di procedure, esecuzione di calcolo, scritture contabili e rappresentazioni grafiche		Coerenza logica e coesione nell'organizzazione dell'elaborato, correttezza di argomentazione, di terminologia, di rilevazioni contabili		
-Nessuna	1	-Nessuna	1	-Nessuna	1
- Conoscenze frammentarie e incomplete.	2	- Riesce ad applicare pochissime conoscenze.	2	-Non riesce ad orientarsi, non capisce la richiesta della traccia.	2
- Conoscenze generiche , parziali, con qualche lacuna.	3	-Applica le conoscenze ma commette errori.	3	-Svolge parte dell'elaborato senza commentare le argomentazioni	3
-Conoscenze complete ma non approfondite.	4	-Applica le conoscenze senza commettere errori	4	-Svolge l'elaborato con qualche imprecisione	4
- Conoscenze complete e approfondite.	5	-Applica le conoscenze in modo approfondito.	5	-Svolge l'elaborato con argomentazioni corrette e utilizza un linguaggio appropriato.	5
punteggio	Voti		punteggio	voti	
3	Scarso	3	10-11	Discreto	7
4-6	Insufficiente	4	12	Buono	8
7-8	Mediocre	5	13-14	distinto	9
9	sufficiente	6	15	Ottimo	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI

Primo/Secondo Biennio - Classe Quinta
Economia aziendale/DTA – Discipline turistiche aziendali

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
3/4	▪ Non è in grado di dare semplici definizioni	▪ Non individua le informazioni basilari della disciplina	▪ Non riesce ad applicare ed a esporre semplici conoscenze
5	▪ Definisce in maniera incompleta i concetti essenziali	▪ Organizza con qualche difficoltà i contenuti	▪ Se guidato, riesce a riassumere i contenuti richiesti
6	• Dà semplici definizioni • Illustra i contenuti essenziali di ogni modulo con correttezza di linguaggio	• Individua le informazioni essenziali di ogni modulo • Dà ordine logico alle informazioni acquisite	• Analizza e riassume i contenuti di un testo • Consulta altri testi con l'aiuto del docente
7/8	• Illustra i contenuti di approfondimento utilizzando la terminologia specifica della disciplina	• Coglie i nessi causa-effetto in un contesto dato • Ricostruisce le fasi di un procedimento economico-aziendale	• Coglie analogie e differenze tra i diversi contesti disciplinari • Applica le conoscenze acquisite alla risoluzione di casi concreti
9/10	• Espone i contenuti di approfondimento con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale	• Trasferisce le conoscenze acquisite a contesti reali	• Propone soluzioni ad una situazione problematica complessa attingendo alle conoscenze di ambiti disciplinari diversi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA
DTA(DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI) A.S. 2020/2021

PROVA SCRITTA DI: – ECONOMIA AZIENDALE – TABELLA DI VALUTAZIONE					
Conoscenze	Punti	Abilità	Punti	Competenze	Punti
Nulle	0	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	0	Non sa rielaborare nessuna informazione	0
Frammentarie e piuttosto lacunose	1	Non riesce ad applicare le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio	1	Compie analisi errate per scarsità di informazioni	1
Parziali , limitate e superficiali	2	Applica le conoscenze minime ma commette gravi errori. Si esprime in modo improprio.	2	Gestisce con difficoltà situazioni semplici e incontra difficoltà a ricercare gli elementi e le relazioni richieste dalla traccia	2
Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi	3	Applica le conoscenze minime non commettendo gravi errori. Si esprime in modo semplice. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	3	Rielabora le informazioni minime limitandosi a semplici analisi e gestisce situazioni semplici	3
Conoscenze complete dei contenuti fondamentali con alcuni riferimenti interdisciplinari, senza approfondimenti	4	Applica le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e con linguaggio appropriato. Compie analisi pertinenti.	4	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni nuove	4
Conoscenze organiche e articolate dei contenuti con approfondimenti interdisciplinari	5	Applica le conoscenze a problemi più complessi. Espone con linguaggio specifico e compie analisi corrette	5	Rielabora in modo corretto e significativo le informazioni e sa esercitare un controllo delle proprie acquisizioni	5
Conoscenze organiche, approfondite e ampie	6	Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze selezionando la soluzione migliore. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato	6	Sa rielaborare ed approfondire in modo autonomo situazioni diverse. Sa esprimere giudizi personali sulle scelte effettuate approfondendo i contenuti in modo critico	6
TOTALE					

TABELLA DI MISURAZIONE		
DELLA PROVA SCRITTA DI – ECONOMIA AZIENDALE/DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI		
PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI	VOTO IN QUINDICESIMI
0	3 – 4	6
1 - 2	4,1 – 4,5	7
3 – 4	4,6 – 5	8
5 – 6	5,1 – 5,9	9
7 – 8	6	10
9 – 10	6,1 – 7	11
11 – 12	7,1 – 7,5	12
13 – 14	7,6 – 8	13
15 – 16	8,1 – 9	14
17 - 18	9,1 - 10	15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA**

ECONOMIA AZIENDALE/DTA(DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI) A.S. 2019/2020

Indirizzo: TRASPORTI E LOGISTICA

Tavole sinottiche

Conduzione degli Impianti e Apparati Marittimi – CAIM -Tavola delle competenze STCW Ufficiale di Macchina

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-III/1 – STCW 95 Amended Manila 2010

Funzione	Competenza	Descrizione
Meccanica navale a livello operativo	I	Mantiene una sicura guardia in macchina
	II	Usa la lingua inglese in forma scritta e parlata
	III	Usa i sistemi di comunicazione interna
	IV	Fa funzionare (operate) il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati
	V	Fare funzionare (operate) i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i sistemi di controllo associati
Controllo elettrico, elettronico e meccanico a livello operativo	VI	Fa funzionare (operate) i sistemi elettrici, elettronici e di controllo
	VII	Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico
Manutenzione e riparazione a livello operativo	VIII	Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo
	IX	Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo
controllo dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo a livello operativo	X	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
	XI	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XII	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XIII	Fa funzionare i mezzi di salvataggio
	XIV	Applica il pronto soccorso sanitario (medical first aid) a bordo della nave
	XV	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVI	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XVII	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

(Corso di Tecnologie e Tecniche di Rappresentazioni Grafiche)

Classe _____ SEZ. _____

Data _____

Anno/a _____

PROVEGRAFICHE		VOTI
A	Nessuna conoscenza, Elaborazione nulla o quasinulla, Nessuna competenza ...	1 - 2
B	Conoscenza lacunosa o frammentaria, Esposizione confusa, Lavori incompleti ed eseguiti con errori di comprensione	3
C	Conoscenza frammentaria con gravi errori di comprensione e di procedimento, linee fatte male, uso scorretto di matite ed attrezzi ...	4
D	Conoscenza superficiale, Errori di procedimento non gravi, imprecisioni distrazioni uso non corretto degli strumenti	5
E	Conoscenze soddisfacenti, procedimento corretto ma elaborato comunque con lievi imprecisioni e/o con errori irrilevanti, linee, numeri e lettere accettabili	6
F	Conoscenza adeguata con lievi incertezze, procedimento esatto con lievi errori di interpretazione e di misura di qualche elemento, foglio di lavoro pulito senza macchie ed abrasioni, scritte adeguate	7
G	Conoscenza completa ed adeguata con lievi incertezze, procedimento esatto, precisione nell'esecuzione e omogeneità di linee, foglio di lavoro pulito, scritte adeguate	8
H	Conoscenza completa ed approfondita con competenza operativa di ottimo livello, Esecuzioni perfette con maggiore accuratezza grafica e segno ottimo, capacità di produrre autonomamente elaborati, quotature eccellenti, ed eventuale contributo personale	9 - 10

VOTO ATTRIBUITO _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DISCIPLINE AREA TECNICO-SCIENTIFICA

ALUNNO _____

QUESITI A RISPOSTA APERTA

			PUNT. ATTRIBUITO									
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNT. MAX	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°
CONOSCENZA	Corretta interpretazione della traccia	2										
	Conoscenza specifica degli argomenti	2										
COMPETENZA	Corretto sviluppo degli argomenti	2										
	Competenzetecniche	2										
CAPACITA'	Analisi sintesi	1										
	Scelta mirata delle possibili Soluzioni anche in chiave personale	1										
PUNTEGGIO TOTALE per singoli quesiti												

TOTALE(A)	
-----------	--

VotoFinale (A/10) = _____

Competenze in materia di cittadinanza		
CONOSCENZA	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni della vita quotidiana.	avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del loro vissuto quotidiano.	base 6
	Lo studente ha delle conoscenze minime dei più importanti temi proposti e non è in grado di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del loro vissuto quotidiano.	in fase
		di acquisizione 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	base 6
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo solo se stimolato e supportato dal docente e dai compagni.	in fase
		di acquisizione 4-5
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte ad una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	avanzato 9-10
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	intermedio 7-8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	base 6
	L'allievo ignora il punto di vista degli altri e solo sporadicamente è disponibile ad adeguare i propri ragionamenti a considerazioni diverse dai propri.	in fase
		di acquisizione 4-5

PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	intermedio 7-8
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	base 6
	Lo studente non condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza e sporadicamente collabora ma solo se spronato da chi è più motivato.	In fase
		di acquisizione 4-5



Piano di Studi CAIM – – TAVOLA COMPARATIVA DEGLI APPENDIMENTI

Riferimento: Linee Guida - Obiettivi di Apprendimento IT T&L – Conduzione del Mezzo – Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi
STCW (Amended 2010) Regola AIII/1 – IMO Model Course 7.04

DM 25/07/2016, DM 19/12/2016, DM 22/11/2016

STCW Amended Manila 2010		Percorso formativo di Allievo Ufficiale diMacchina (MIT - Decreto 19/12/2016)			Opz. Conduzione Apparat e Impianti Marittimi			ITT&L Conduzione del Mezzo – Opz. Conduzione Apparat e Impianti Marittimi		
Competence	Knowledge, understanding and proficiency	Competenze	Competenze Linee Guida Ministeriali	Conoscenze	Abilità	Metodologie didattiche suggerite	Mezzi, strumentie sussidi	Disciplina/ Annualità/ Ore		
1st: MAINTAIN A SAFE ENGINEERING WATCH	Completa conoscenza dei principi da osservare nella tenuta della guardia in macchina, incluso: 1. compiti (duties) associati al rilievo e accettazione della guardia 2. normali compiti (duties) di routine svolti durante la guardia 3. tenuta dei giornali di macchina e importanza delle letture prese 4. compiti (duties) associati al cambio della guardia. Le procedure di sicurezza ed emergenza; cambio da automatico/a distanza al comando locale di tutti gli impianti (systems) Le precauzioni di sicurezza da osservare durante una guardia e le azioni immediate da prendere in caso di incendio o incidente, con particolare riferimento ai sistemi a olio Gestione delle risorse del locale macchina	Tenuta della guardia Conoscenza: a) Dei principi da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione; b) Di interpretare le informazioni delle apparecchiature di navigazione per il mantenimento di una sicura guardia in navigazione Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo ditrasporto. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza		Doveri e compiti della guardia. Tenuta dei giornali di macchina. La documentazione per la registrazione delle diverse procedure operative in macchina e la tenuta della guardia in macchine. Le procedure di sicurezza ed emergenza; emergenze in caso di incendio o incidente.	Saper leggere manuali tecnici anche in lingua inglese. Possedere una efficace comunicazione con adeguati termini tecnici anche in linguainglese.	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese	Meccanica e Macchine 5 (5 h)		
	I Mantiene una sicura guardia inmacchina	Conoscenza dei principi della gestione delle risorse del locale macchina,includendo: 1. attribuzione, assegnazione e priorità delle risorse 2. comunicazioni efficaci 3. assertività e comando (leadership) 4. ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione 5. considerazione dell'esperienza della squadra Thorough knowledge of principles to be observed in keeping an engineering watch, including:			Principi di funzionamento delle principali apparecchiature elettromeccaniche e macchine elettriche. Impianti elettrici e loro manutenzione. Protezione e sicurezza negli impianti elettrici. Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e prevenzione utilizzabili Diagnostica degli apparati elettronici di bordo. Sistemi di telecomunicazione, segnali, modulazioni e mezzi trasmissivi. Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente.	Individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica. Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti. Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. Utilizzare tecniche di comunicazione via radio. Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro.	✓ Lezione frontale ✓ Studio di casi ✓ A.S.L. ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Software didattico Manuali tecnici Software didattici	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (4 h) 4 (4 h)	
				Documenti legali e amministrativi di bordo. Norme per la tenuta dei documenti di bordo. Efficacia probatoria delle annotazioni.	Descrivere le diverse tipologie di documenti di bordo. Applicare le norme per la loro tenuta. Identificare l'efficacia probatoria	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione	Codice della navigazione Manualistica Riviste di settore	Diritto 4 (10)		

2nd: USE ENGLISH IN WRITTEN AND ORAL FORM II Usa la lingua inglese in formascritta e parlata	Conoscenza adeguata della lingua inglese onde permettere all'ufficiale di usare le pubblicazioni sui macchinari e di svolgere interventi (duties) sul macchinario Adequate knowledge of the Englishlanguage to enable the officer to use engineering publications and to perform engineering duties	Lingua inglese Conoscenza adeguata della lingua inglese onde permettere all'ufficiale di usare le pubblicazioni sui macchinari e di svolgere interventi sul macchinario, la capacità di usare e comprendere l'IMO Standard Marine Communication Phrases	Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del trafficoe relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
---	--	---	--

			comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	applicazioni. Lessico e fraseologia relativi all'inquinamento ambientale e alla sicurezza dei luoghi di lavoro (Safety eSecurity). Tipologia delle sostanze tossiche e nocive in relazione agli impianti di bordo e alla guardia delle macchine. Fasi standard SMCP e relative procedure per la comunicazione interna. Struttura e sequenze standard delle comunicazioni radio (radio standard message phrases). Strutture morfo-sintattiche fino al livello B2 adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Concordanza sintattica, intonazione e ritmo della frase ed elementi paralinguistici adeguati anche al contesto comunicativo del luogo di lavoro (gerarchie, compiti), turn-taking. Fattori di coerenza e coesione del discorso. Contestualizzazione del registro linguistico. Organizzazione del discorso tecnico nautico anche per comprendere, interpretare e comunicare testi non continui (numerici o grafici) con l'ausilio degli strumenti tecnologici a disposizione. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, in particolare tecnico- professionali. Lessico e fraseologia convenzionali per affrontare situazioni comunicative sociali di lavoro: varietà di registro e di contesto. IMO Standard Communication Phrases. Lessico e fraseologia specifici nautici relativi alla Safety and Security e alle International Conventions, Regulations e Codes. Lessico specifico relativo alla tipologia e alle caratteristiche dei motori e all'equipaggiamento della sala macchine. Tecniche di utilizzo dei dizionari e dei dizionari nautici, anche multimediali e in rete. Tecniche e problemi basilari della traduzione bilaterale, anche di testi tecnici. Tecniche di ascolto per la comprensione dell' IMO Standard Communication Phrases con strumenti multimediali. Tecniche e strumenti multimediali per lavori di gruppo, ricerche, report, interviste a distanza o in presenza. Tecniche di sintesi di testi, conversazioni o	del interlocutore. Comprendere e argomentare su contenuti del settore tecnico nautico di macchina. Scambiare informazioni dettagliate su argomenti che rientrano nella propria sfera d'interesse e su argomenti di carattere nautico. Interagire con relativa spontaneità e operatività nelle comunicazioni su argomenti ordinari o professionali con il personale a bordo. Utilizzare i messaggi standard dell'IMO-SMCP. Iniziare, tenere e concludere una conversazione su temi di carattere generale e specifico nautico, esprimendo opinioni, spiegazioni, commenti e invitando gli altri a partecipare. Organizzare un'intervista e un colloquio di lavoro, controllando e confermando informazioni dando seguito ad una risposta. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti / orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità e di studio o inerenti le attività connesse con la comunicazione in e dalla sala macchine. Comprendere e discutere su contenuti e testi relativi alla Safety and Security e alle International Regulations, Conventions e Codes. Comprendere in dettaglio ciò che viene detto in lingua parlata a bordo di una nave, anche in ambiente inquinato da rumori. Comprendere annunci pubblici in lingua standard o in linguaggio nautico in situazioni reali di comunicazione a bordo. Comprendere, interpretare e utilizzare i messaggi standard dell'IMO-SMCP, radio e multimediali. Comprendere, fare domande ed dare istruzioni a carattere generale o nautico relativamente alla Safety e alla	✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✓	Project work Mock Test UdA Pair work Group work Cooperative learning Compiti di realtà Flipped classroom		
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

	condizionata e ventilazione 7. sistema di governo 8. sistemi di controllo automatico 9. flusso del fluido e caratteristiche dei sistemi dell'olio lubrificante, combustibile e raffreddamento 10. apparecchiature di coperta Preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e le misure necessarie per prevenire danni al seguente macchinario e sistemi di controllo: 1. motrice principale e ausiliari associati 2. caldaia a vapore e associati sistemi ausiliari e sistemi avapore 3. ausiliario di avviamento forza motrice e sistemi associati 4. altri ausiliari, includendo i sistemi di refrigerazione, aria condizionata e ventilazione Basic construction and operation principles of machinery systems, including: .1 marine diesel engine .2 marine steam turbine .3 marine gas turbine .4 marine boiler .5 shafting installations, including propeller .6 other auxiliaries, including various pumps, air compressor, purifier, fresh water generator, heat exchanger, refrigeration air-conditioning and ventilation systems .7 steering gear .8 automatic control systems .9 fluid flow and characteristics of lubricating oil, fuel oil and cooling systems .10 deck machinery Preparation, operation, fault detection and necessary measures to prevent damage for the following machinery items and controlsystems: .1 main engine and associated auxiliaries .2 steam boiler and associated auxiliariesand steam systems .3 auxiliary prime movers and associated systems	sistemi di controllo automatico; flusso del fluido e caratteristiche dei sistemi dell'olio lubrificante, combustibile e raffreddamento; apparecchiature di coperta; b) della preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e le misure necessarie per prevenire danni al seguente macchinario e sistemi di controllo: motrice principale e ausiliari associati caldaia a vapore e associati sistemi ausiliari esistenti a vapore ausiliario di avviamento forza motrice esistenti associati altri ausiliari, includendo i sistemi di refrigerazione, aria condizionata e ventilazione	modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri	Oleodinamica generale ed applicata: organi di governo della nave: timoni, agghiacci, unità di potenza, telemotori, sistemi di comando; ausiliari di coperta e mezzi di sollevamento: gru, picchi di carico, verricelli, argani, salpancora; porte stagne, movimentazione eliche a pale orientabili, pinne stabilizzatrici Normativa e simbologia per la rappresentazione grafica di sistemi meccanici, pneumatici, oleodinamici.	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni, monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Risolvere problemi relativi al dimensionamento di massimadi un impianto oleodinamico	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 3 (55h)
	Termodinamica tecnica	Comprendere le trasformazioni termodinamiche dei gas perfetti e del vapore. Saper leggere un ciclo termodinamico e le sue prestazioni Illustrare le grandezze termodinamiche più significative. Utilizzare i piani termodinamici notevoli		Comprendere le trasformazioni termodinamiche dei gas perfetti e del vapore. Saper leggere un ciclo termodinamico e le sue prestazioni Illustrare le grandezze termodinamiche più significative. Utilizzare i piani termodinamici notevoli	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 4 (35 h)	
	Impianti propulsivi a vapore Sistema acqua – vapore: le turbine avapore Sistema acqua – vapore: le caldaie marine Vapore ausiliario (Caldaia ausiliarie a gas scarico, a combustibile liquido ad olio diatermico)	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni, monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Eseguire calcoli di dimensionamento geometrico, prestazioni, rendimenti e consumi degli impianti a vapore e delle caldaie ausiliarie		Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni, monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Eseguire calcoli di dimensionamento geometrico, prestazioni, rendimenti e consumi degli impianti a vapore e delle caldaie ausiliarie	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 4 (40 h)	

.4 other auxiliaries, including refrigeration,air-conditioning and ventilation systems		Caratteristiche chimiche e fisiche della combustione, dei combustibili e lubrificanti; loro impiego Imbarco nafta Trattamento bunker Servizio Lubrificazione Introduzione ai Motori a CombustioneInterna principali ed ausiliari: principi fondamentali	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni,monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Eseguire calcoli di dimensionamento geometrico,prestazioni, rendimenti e consumi degli MCI	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 4 (20h)
		Motori a Combustione Interna principali edausiliari: principi fondamentali, cicli teorici - Elementi strutturali, funzioni e caratteristiche – Servizi Distribuzione, Sovralimentazione, Raffreddamento; Cenni sull'avviamento e conduzione degli MCI	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni,monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Eseguire calcoli di dimensionamento geometrico,prestazioni, rendimenti e consumi degli MCI	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 5 (110h)
		Funzionamento, struttura e prestazionidelle turbine a gas navali	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni,monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Eseguire calcoli di dimensionamento geometrico,prestazioni, rendimenti e consumi degli MCI e degli impianti turbogas	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 5 (30h)

			Tecnica del freddo applicata alle navi: impianto frigorifero a compressione di vapore con ciclo limite e schema funzionale; pompa di calore; cenni sugli impianti ad assorbimento	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni, monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Dimensionare il fabbisogno di un impianto frigo a compressione e utilizzare il piano p-h	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecchanica e Macchine 5 (40h)
			Impianti di condizionamento e ventilazione per il benessere di bordo – Unità Trattamento Aria Compressori e ventilatori: struttura e prestazioni principali	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia termica, meccanica e fluidodinamica Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni, monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese Schematizzare l'unità di trattamento aria di un impiantodi condizionamento completo Distinguere le principali grandezze dell'aria umida	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecchanica e Macchine 5 (60h)
			Impianti oleodinamici di sollevamento mezzi di salvataggio	Leggere, disegnare ed interpretare schemi, disegni, monografie, manuali d'uso edocumenti tecnici anche in inglese	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecchanica e Macchine 5 (5h)

			Diagnostica degli apparati elettronici di bordo. Sistemi di gestione mediante software. Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo. Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni. Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente.	Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. Utilizzare sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto marittimo. Utilizzare hardware e software di automazione di apparecchiature e impianti.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Software didattico Manuali tecnici	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (8 h) 4 (4 h)
			I numeri immaginari e i numeri complessi Le potenze a esponente reale Coordinate polari nel piano e nello spazio Basi dell'algebra Piano cartesiano Piano cartesiano Funzioni goniometriche	Definire e classificare le funzioni. Determinare il campo di esistenza. Studiare il segno di una funzione Individuare il dominio di una funzione Individuare le principali proprietà di una funzione Operare con i numeri complessi Utilizzare le coordinate polari nel piano e nello spazio Definire il limite di una funzione: limite sinistro e limitato destro. Enunciare le proprietà ed applicarle al calcolo di limite Apprendere il concetto di limitati di una funzione Calcolare i limiti di funzioni	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Software didattici		Complementi di Matematica 3 (20 h) 4 (20 h)
5th: OPERATE FUEL, LUBRICATION, BALLAST AND OTHER PUMPINGSYSTEMS AND ASSOCIATED CONTROL SYSTEMS V Fare funzionare (operate) i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i	Caratteristiche di funzionamento degli impianti delle pompe e delle tubature, includendo i sistemi di controllo Funzionamento dei sistemi di pompaggio: - operazioni di pompaggio di routine - funzionamento dei sistemi di pompaggio di routine sentine, zavorra e carico Requisiti e funzionamento dei separatori acqua e olio (o apparecchiature similari) Operational characteristics of pumps and	Impianti e sistemi di pompaggio a) Gli impianti e sistemi di pompaggio loro funzionamento, caratteristiche e manutenzione (incluso sentine, zavorra e carico); b) Requisiti e funzionamento dei separatori acqua e olio (o apparecchiature similari)	Meccanica dei fluidi Macchine operatrici su fluidi (diverse tipologie di Pompe: cinetiche, volumetriche rotative e alternative) Le tubazioni di bordo Servizi acqua mare e acqua dolce (Il servizio di sentina, Il servizio di zavorra, Distillatori, Distribuzione dell'acqua dolce, Produzione dell'acqua potabile)	Applicare le principali leggi che regolano la meccanica dei fluidi Determinare le prestazioni delle macchine operatrici su fluidi e conoscerne i principi della regolazione Schematizzare gli impianti dedicati ai servizi acqua a bordo	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Meccanica e Macchine 3 (80 h)
			Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi. Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di				

sistemi di controllo associati	piping systems, including control systems Operation of pumping systems: .1 routine pumping operations .2 operation of bilge, ballast and cargo pumping systems Oily-water separators (or similar equipment) requirements and operation	bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico,di sistemazione delle merci e dei passeggeri.	Sistemi elettrici ed elettronici di bordo,controlli automatici e manutenzioni Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente	Interpretare schemi d'impianto. Utilizzare hardware e software di automazione di apparecchiature e impianti: <i>impianto di sentina</i>.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecniciPLC	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (3 h) 4 (3 h)
6th: OPERATE ELECTRICAL, ELECTRONIC AND CONTROL SYSTEMS VI Fa funzionare (operate) I sistemi elettrici, elettronici e di controllo	Configurazione basica e principi di funzionamento delle seguenti apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo: 1. apparecchiatura elettrica: a. generatore e sistemi di distribuzione b. preparazione, avviamento, mettere in parallelo ed effettuare il cambio dei generatori c. motori elettrici, includendo le metodologie di avviamento d. installazioni ad alta tensione e. circuiti a controllo sequenziale e congegni associati 2. apparecchiature elettroniche a. caratteristiche degli elementidi base di un circuito elettronico b. carta di flusso (<i>flow chart</i>) deisistemi automatici e di controllo c. funzioni, caratteristiche e aspetto dei sistemi di controlloper le parti del macchinario, includendo il controllo del funzionamento dell'impianto di propulsione principale e i controlli automatici della caldaia a vapore 3. sistemi di controllo: a. caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico b. le caratteristiche di controllo Proporzionale- Integrato- Derivato (PID) e i sistemi dei congegni associati per il controllo del processo	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo ditrasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo dellamanutenzione di apparecchi impianti marittimi. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza	Numeri immaginari Numeri complessi Complesso coniugato e operazioni di somma, sottrazione, moltiplicazione equoziente in numeri complessi. Derivate parziali. Calcolo combinatorio. Disposizioni, permutazioni e combinazionisemplici e composte. Conoscenze di base del calcolo matriciale.	Operare con i numeri complessi. Saper rappresentare una matricee ricavarne il determinante.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Software didattici		Matematica3 (20h) 4 (12h) 5 (12h)
	le caratteristiche di controllo Proporzionale -Integrato- Derivato (PID) e i sistemi deicongegni associati per il controllo del processo. Conoscenza dei requisiti di sicurezza perlavorare sui sistemi elettrici di bordo includendo il sicuro isolamento dell'apparecchiatura elettrica richiesta,prima che al personale sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura; Conoscenza delle procedure di manutenzione e riparazione delle apparecchiature del sistema elettrico,quadri di commutazione, motori elettrici, generatore e sistemi elettricinin C.C. e apparecchiature; Saper individuare un cattivo funzionamentoeletttrico, individuazione delle avarie e		Fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo. Fisica dei materiali conduttori, metodi e strumenti di misura. Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata: <i>Il campo elettrico ed i condensatori, campo magnetico e circuiti magnetici, f.e.m. Indotta, correnti parassite, f.e.m. sinusoidali, Circuiti puramente induttivi, resistivi, capacitivi, circuiti RL, RC e RLC serie e parallelo; Risonanza; Potenza elettrica: attiva, reattiva ed apparente, sistemi trifasi, collegamenti a stella e a triangolo. metododi misura.</i> Elementi di tecniche digitali – dispositivi estrutture bus e loro problematiche. Principi di funzionamento delle principali apparecchiature elettromeccaniche e macchine elettriche (<i>circuito equivalente, dati di targa e Trasformatori di bordo, alternatore, motori asincroni</i>) <i>Manutenzione e guasti Motori elettrici, includendo le metodologie di avviamento.</i> Protezione e sicurezza negli impianti elettrici Principi di elettronica, componenti, amplificatori operazionali, circuiti integrati (<i>Semiconduttori, Diodo, Raddrizzatori, Alimentatori stabilizzati, Transistori, BJT, SCR, DIAC, TRIAC, UJT</i>) e Conversione c.c./c.a.: Sistemi elettrici ed elettronici di bordo,controlli automatici emanutenzioni: <i>Apparecchiature elettroniche. Schede esensori</i> <i>Caratteristiche degli elementi di base di uncircuito elettronico.</i>	Valutare quantitativamente uncircuito sia in corrente continua che alternata Effettuare test e collaudi sui componenti elettrici ed elettronici destinati al mezzo ditrasporto marittimo. Analizzare le prestazioni delle macchine elettriche Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. <i>Rappresentare un circuito combinatorio tramite porte logiche, espressione booleana e tabella di verità</i>; Individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica. Leggere ed interpretare schemi d'impianto Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti <i>Saper analizzare uno schema ablocchi.</i> <i>Saper distinguere i vari tipi di sensori e i vari attuatori</i> Applicare la normativa relativaalla sicurezza sui luoghi di lavoro.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. ✓ Studio di casi ✓ Soluzione di problemi ✓ Simulazione ✓ elearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecniciPLC Piattaforma e-learning	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 3 (60 h) 4 (40 h) 5 (50 h)

	Basic configuration and operation principles of the following electrical, electronic and control equipment: .1 electrical equipment: 1.a generator and distribution systems 1.b preparing, starting, paralleling and changing over generators 1.c electrical motor including starting methodologies 1.d high-voltage installations 1.e sequential control circuits and associated system devices .2 electronic equipment: 2.a characteristics of basic electronic circuit elements 2.b flowchart for automatic and control systems 2.c functions, characteristics and features of control systems for machinery items, including main propulsion plant operation control and steam boiler automatic controls .3 control systems: 3.a various automatic control methodologies and characteristics 3.b Proportional•Integral•Derivative (PID) control characteristics and associated system devices for process control	misure per prevenire danni; Conoscenza della costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prove e di misurazione elettriche. 4. sistemi di monitoraggio Conoscenza del Funzionamento e dei test di controllo delle seguenti apparecchiature e loro configurazione: congegni di controllo automatico congegni di protezione L'interpretazione di semplici diagrammi elettrici ed elettronici	<i>Gli impianti di bordo: caratteristiche principali, centrali di produzione di bordo</i> <i>Caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico</i> <i>Sistemi di controllo automatico</i> <i>Quadro di controllo dei generatori. Errori di misura</i> Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
--	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Safety requirements for working on shipboard electrical systems, including the safe isolation of electrical equipment required before personnel are permitted to work on such equipment Maintenance and repair of electrical system equipment, switchboards, electric motors, generator and DC electrical systems and equipment Detection of electric malfunction, location of faults and measures to prevent damage Construction and operation of electrical testing and measuring equipment Function and performance tests of the following equipment and their configuration: .1 monitoring systems .2 automatic control devices .3 protective devices The interpretation of electrical and simple electronic diagrams.	le caratteristiche di controllo Proporzionale -Integrato- Derivato (PID) e i sistemi dei congegni associati per il controllo del processo. Conoscenza dei requisiti di sicurezza per lavorare sui sistemi elettrici di bordo includendo il sicuro isolamento l'operatore sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura; Conoscenza delle procedure di manutenzione e riparazione delle apparecchiature del sistema elettrico, quadri di commutazione, motori elettrici, generatore e sistemi elettrici in C.C. e apparecchiature; Saper individuare un cattivo funzionamento elettrico, individuazione delle avarie e misure per prevenire danni; Conoscenza della costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prove e di misurazione elettriche. 4. sistemi di monitoraggio Conoscenza del Funzionamento e dei test di controllo delle seguenti apparecchiature e loro configurazione: congegni di controllo automatico congegni di protezione L'interpretazione di semplici diagrammi elettrici ed elettronici		Materiali impiegati nel settore navale per la costruzione di apparati motori, impianti di bordo e organi propulsivi, proprietà tecnologiche dei materiali, le leghe. Procedimenti di fabbricazione, macchine utensili principali, tolleranze di fabbricazione. Tecnica di base di officina	Usare gli strumenti di officina, le macchine utensili e specialmente il tornio Eseguire semplici saldature e usare gli strumenti di officina Conoscere il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) Eseguire semplici calcoli relativi all'equilibrio statico e alla resistenza dei materiali.	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecanica e Macchine 4 (45 h)
8th: APPROPRIATE USE OF HAND TOOLS, MACHINE TOOLS AND MEASURING INSTRUMENTS FOR FABRICATION AND REPAIR ON BOARD VIII Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo	Caratteristiche e limiti dei materiali usati nella costruzione e riparazione delle navi e delle apparecchiature. Caratteristiche e limitazioni dei processi usati per la fabbricazione e la riparazione. Proprietà e parametri considerati nella fabbricazione e riparazione dei sistemi e dei componenti Metodi per effettuare sicure riparazioni di emergenza o temporanee Misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura Uso degli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura Uso dei vari tipi di sigillanti e imballaggi Characteristics and limitations of materials used in construction and repair of ships and equipment Characteristics and limitations of processes used for fabrication and repair	Caratteristiche di costruzione e manutenzione impianti Conoscenza a) Dei materiali di costruzione e riparazione caratteristiche; b) Delle caratteristiche e limiti dei materiali usati nella costruzione e riparazione delle navi e delle apparecchiature; c) Delle caratteristiche e limiti dei processi usati per la fabbricazione e la riparazione; d) Delle proprietà e parametri considerati nella fabbricazione e riparazione dei sistemi e dei componenti; e) Dei metodi per effettuare sicure riparazioni di emergenza o temporanee; f) Delle misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura; g) Dell'uso degli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di dimisura ; h) Dell'uso dei vari tipi di sigillanti e imballaggi	Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro esistenti di protezione e prevenzione utilizzabili: <i>Misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura</i>	Saper leggere e utilizzare gli strumenti di misura Riconoscere le caratteristiche elettriche delle macchine utensili	✓ Esercitazioni in laboratorio	Attrezzature di laboratorio Manuali tecnici	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 4 (5 h) 3 (5 h)	

									✓ A.S.L. ✓ Project work ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Percorso autoapprendim ento	Tabelle dati nave Software didattici	Scienze della Navigazione 4 (99h) 5 (20h)
11th: MAINTAIN SEAWORTHINESS OF THE SHIP XI Mantiene la nave in condizioni di navigabilità (seaworthiness)	Stabilità della nave Discreta conoscenza e applicazione della stabilità, assetto e tavole degli sforzi, diagrammi e apparecchiatura per il calcolo degli sforzi Comprensione dei fondamentali dell'integrità stagna Comprensione delle azioni fondamentali da prendere nel caso della perdita parziale della galleggiabilità integra Costruzione navale Conoscenza generale dei principali elementi strutturali della nave e la corretta denominazione delle varie parti della nave Conoscenza generale dei principali elementi strutturali della nave e la corretta denominazione delle varie parti della nave Ship stability Working knowledge and application of stability, trim and stress tables, diagrams and stress-calculating equipment Understanding of the fundamentals of watertight integrity Understanding of fundamental actions to be taken in the event of partial loss of intact buoyancy Ship construction General knowledge of the principal structural members of a ship and the proper names for the various parts	Stabilità della nave a) Conoscenza e applicazione della stabilità, assetto e tavole degli sforzi, diagrammi e apparecchiatura per il calcolo degli sforzi; b) Comprensione dei fondamentali dell'integrità stagna; c) Comprensione delle azioni fondamentali da prendere nel caso della perdita parziale della galleggiabilità integra. Costruzione navale Conoscenza generale dei principali elementi strutturali della nave e la corretta denominazione delle varie parti della nave	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo dell'amanutenzione di apparatie impianti marittimi. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.	Tipi di navi e loro classificazione e certificazione Caratteristiche strutturali e funzionali dei mezzi di trasporto: tipi di navi, loro parti strutturali e armamento Compartmentazione stagna Fondamenti di architettura navale Dati caratteristici delle navi: dislocamento, portata, stazza, bordo libero Stabilità statica trasversale. Imbarco pesi: Effetti sulla stabilità in seguito all'imbarco o allo sbarco, effetto sulla stabilità. Gli apparati per l'imbarco e sbarco dei pesi. I carichi deformabili, apparati e le strumentazioni per l'imbarco e sbarco di carichi deformabili. Sforzi strutturali agenti sullo scafo Effetto evolutivo del timone Convenzioni Internazionali e Regolamenti Comunitari e Nazionali che disciplinano la qualità, la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente: lineamenti SOLAS capitolo II-1, Intact Stability Code. Incaglio e falla: aspetti teorici	Orientarsi a bordo anche in riferimento alla compartimentazione stagna Verificare la stabilità, l'assetto e le sollecitazioni strutturali del mezzo di trasporto nelle varie condizioni di carico Applicare le procedure, anche automatizzate, per la movimentazione in sicurezza del carico. Analizzare la stabilità della nave in presenza di carichi deformabili. Valutare e fronteggiare le conseguenze dell'incaglio Gestire le conseguenze di una falla Valutare il comportamento del mezzo, anche attraverso la simulazione del processo, nelle diverse condizioni ambientali, meteorologiche e fisiche in sicurezza ed economicità Monitorare la sicurezza, attraverso la prevenzione di guasti e incidenti a persone, ambiente, merci e macchinari	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ Problem solving ✓ A.S.L. ✓ Project work ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Percorso autoapprendim ento					
12th: PREVENT, CONTROL AND FIGHT FIRE SON BOARD XII Previene, controlla e combatte gli	Apparecchiature per la prevenzione e la lotta antincendio Capacità di organizzare esercitazioni antincendio Conoscenza delle classi e della chimica dell'incendio Conoscenza dei sistemi di lotta antincendio Azione da effettuare in caso d'incendio, includendo gli incendi che coinvolgono	Le procedure di sicurezza ed emergenza Conoscenza a) Del funzionamento degli impianti di bordo, i cambi automatici e a distanza differenze tra i vari sistemi; b) Delle precauzioni di sicurezza da osservare durante una guardia e le azioni immediate da prendere in caso di incendio o incidente, con particolare riferimento ai sistemi a olio	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo dell'amanutenzione di apparatie impianti marittimi	Riconoscere e prevenire le principali cause di ignizione	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezioni frontali ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Percorso autoapprendim ento	Scienze della Navigazione 5 (20 h)					

incendi a bordo	impianti a olio Ability to organize fire drills Knowledge of classes and chemistry of fire Knowledge of fire-fighting systems Action to be taken in the event of fire,including fires involving oil systems			Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro esistenti di protezione e prevenzione utilizzabili Metodologie di monitoraggio e valutazione dei processi. Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni: <i>sensori di campo, trasduttori rilevatori d'infiamma e di fumo</i> Automazione dei processi di conduzione econtrollo del mezzo.	Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti. Applicare la normativa relativaalla sicurezza nei luoghi di lavoro. Utilizzare hardware e softwaredi automazione di apparecchiature e impianti. Elaborare semplici schemi di impianti: <i>controllo di impianti antincendio in logica cablata elogica programmata.</i> Utilizzare software per la gestione degli impianti: <i>controllo con PLC di un dell'impianto antincendio</i>	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. ✓ Studio di casi ✓ Soluzione di problemi ✓ Simulazione ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecnicPLC Piattaforma e-learning	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (5 h) 4 (5 h)
			Impianti di estinzione incendio fissi eportatili	Riconoscere le parti fondamentali di un impianto antincendio ed i suoi principi difunzionamento	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni laboratorio ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Simulazione – Virtual Lab ✓ Software didattici	Software didattici Monografie di apparati Manuali tecnici anche in lingua inglese Simulatore di sala macchine	Mecchanica e Macchine 5 (4h)	
13th: OPERATE LIFE-SAVING APPLIANCES XIII Fa funzionare i dispositivi di salvataggio	Salvataggio Capacità di organizzare le esercitazioni di abbandono nave e conoscenza del funzionamento dei mezzi di salvataggio e battelli di emergenza (rescue boats), loro apparecchiature e dispositivi per la messa a mare, incluso leapparecchiature radio di salvataggio, satellitari EPIRB e SART, tute di immersione e ausili termoprotettivi. Ability to organize abandon ship drills and knowledge of the operation of survival craft and rescue boats, their launching appliances and arrangements, and their equipment,	Le procedure di sicurezza ed emergenza Conoscenza a) Del funzionamento degli impianti dibordo, i cambi automatici e a distanza differenze tra i vari sistemi; b) Delle precauzioni di sicurezza da osservare durante una guardia e le azioni immediate da prendere in caso di incendio oincidente, con particolare riferimento ai sistemi a olio	Legislazione, normative, regolamenti e procedure a tutela della sicurezza, dell'ambiente marino e della qualità neitrasporti.	Applicare la normativa relativa al soccorso, assistenza e salvataggio in ambiente marino;assumere comportamenti consoni al rispetto delle funzioniricoperte e alla tutela della sicurezza delle persone e del mezzo. Individuare i rischi degli ambienti di lavoro, verificandola congruità dei mezzi di prevenzione e protezione applicando le disposizioni legislative Applicare le norme nazionali ed internazionali in tema di tutela della sicurezza delle persone e del mezzo	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Problem solving ✓ A.S.L.	Codice della navigazione Manualistica Documentazione nazionale ed internazionale Riviste di settore	Diritto 5 (10 h)	

--	--	--	--	--

nave e documenti di bordo L' esercizio della navigazione: armatore esuoi ausiliari	bordo e la corretta tenuta degli stessi ai fini dell' efficacia probatoria Riconoscere e descrivere il ruolo e le responsabilità dell'armatore e dei suoi ausiliari	solving ✓ A.S.L.		
Normativa relativa alle convenzioni IMO riguardanti la sicurezza della vita in maree la protezione dell'ambiente marino Procedure di aggiornamento delle convenzioni internazionali	Descrivere le funzioni e la struttura dell'IMO Individuare gli elementi basilari delle convenzioni IMO Descrivere le procedure di aggiornamento delle convenzioni internazionali	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Problem solving ✓ A.S.L.	Codice della navigazione Documentazione nazionale ed internazionale Riviste di settore	Diritto5 (14h)
Normativa nazionale ed internazionale suldiporto	Descrivere i principi fondamentali della normativa nazionale ed internazionale suldiporto	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Problem solving ✓ A.S.L.	Codice della nautica da diporto	Diritto5 (4h)
Convenzioni internazionali e i Regolamenti Comunitari e Nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente: Principali convenzioni e prodotti IMO	Applicare le normative per la gestione in sicurezza del mezzo delle infrastrutture.	Per sviluppare le conoscenze e abilità elencate si può utilizzare una o più delle seguenti metodologie: ✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Project work		Scienze della Navigazione 3 (20 h)
Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente: SOLAS, IMO, IMQ, IMO Format dei diversi tipi di documentazioneStandard tecnologici relativi agli impianti elettrici, elettronici e di comunicazione: Convenzioni relative ai segnali, ai protocolli di comunicazione, all'identificazione dei componenti ed ai livelli di isolamento IP.	Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Identificare le procedure relative alla certificazione dei processi.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ A.S.L. ✓ Studio di casi ✓ Soluzione di problemi	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecniciPLC Piattaforma e-learning	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (5 h) 4 (4 h) 3 (5 h)

	.1 planning and coordination .2 personnel assignment .3 time and resource constraints .4 prioritization Knowledge and ability to apply effective resource management: .1 allocation, assignment, and prioritization of resources .2 effective communication on board and ashore .3 decisions reflect consideration of team experiences .4 assertiveness and leadership, including motivation .5 obtaining and maintaining situational awareness Knowledge and ability to apply decision-making techniques: .1 situation and risk assessment .2 identify and consider generated options selecting course of action .3 evaluation of outcome effectiveness				Predisposizione dei monitoraggi necessari per la valutazione delle decisioni assunte				
17th: CONTRIBUTE TO THE SAFETY OF PERSONNEL AND SHIP XVII Contributo alla sicurezza del personale e della nave	Conoscenza delle tecniche di sopravvivenza personale Conoscenza della prevenzione incendi e capacità (<i>ability</i>) a combattere e spegnere gli incendi Conoscenza del primo soccorso elementare (<i>elementary first aid</i>) Conoscenza della sicurezza personale e delle responsabilità sociali Knowledge of personal survival techniques Knowledge of fire prevention and ability to fight and extinguish fires Knowledge of elementary first aid Knowledge of personal safety and social responsibilities.	/	/	/	/	/	/	/	/

Piano di Studi CAIM – – TAVOLA COMPARATIVA DEGLI APPENDIMENTI

Riferimento: Linee Guida - Obiettivi di Apprendimento IT T&L – Conduzione del Mezzo – Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi
STCW (Amended 2010) Regola AIII/1 – IMO Model Course 7.04

DM 25/07/2016, DM 19/12/2016, DM 22/11/2016

STCW Amended Manila 2010		Percorso formativo di Allievo Ufficiale di Macchina (MIT - Decreto 19/12/2016)	IT T&L Conduzione del Mezzo – Opz. Conduzione Apparati e Impianti Marittimi					
Competence	Knowledge, understanding and proficiency	Competenze	Competenze Linee Guida Ministeriali	Conoscenze	Abilità	Metodologie didattiche suggerite	Mezzi, strumenti e sussidi	Disciplina/ Annualità/ Ore
1st: MAINTAIN A SAFE ENGINEERING WATCH	macc 1. leta conoscenza dei principi da vare nella tenuta della guardia in incluso: 2. compiti (<i>duties</i>) associati al rilievo e accettazione della guardia normali compiti (<i>duties</i>) di routine svolti durante la guardia 3. tenuta dei giornali di macchina e importanza delle letture prese compiti (<i>duties</i>) associati Le al cambio della guardia. emer procedure di sicurezza ed genza; impianti io da automatico/a distanza al ndo locale di tutti gli (<i>systems</i>) durante ecauzioni di sicurezza da osservare una guardia e le azioni diate da prendere in caso di dio o incidente, con particolare mento ai sistemi a olio <i>Gestione delle risorse del locale macchina</i> delle scenza dei principi della gestione edel locale macchina, includendo: 1. attribuzione, assegnazione e priorità delle risorse 2. comunicazioni efficaci 3. assertività e comando (leadership) 4. ottenere e mantenere la consapevolezza della	Tenuta della guardia Conoscenza: a) Dei principi da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione; b) Di interpretare le informazioni delle apparecchiature di navigazione per il mantenimento di una sicura guardia in navigazione	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza	Principi di funzionamento delle principali apparecchiature elettromeccaniche e macchine elettriche. Impianti elettrici e loro manutenzione. Protezione e sicurezza negli impianti elettrici. Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e prevenzione utilizzabili Diagnostica degli apparati elettronici di bordo. Sistemi di telecomunicazione, segnali, modulazioni e mezzi trasmissivi. Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell’ambiente.	Individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell’energia elettrica. Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti. Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. Utilizzare tecniche di comunicazione via radio. Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro.	✓ Lezione ✓ frontale Studio di casi ✓ A.S.L. ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Software didattico Manuali tecnici Software didattici	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (4 h) 4 (4 h)

4th: OPERATE MAIN AND AUXILIARY MACHINERY AND ASSOCIATED CONTROL SYSTEMS IV Fa funzionare (<i>operate</i>) il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati	Principi basilari di costruzione e di funzionamento dei sistemi del macchinario, includendo: - motore marino diesel - turbina marina a vapore - turbina marina a gas - caldaia marina - installazioni dell'asse, incluso l'elica - altri ausiliari, includendo le varie pompe, compressore aria, depuratore, generatore di acqua dolce, scambiatore di calore, refrigerazione, sistemi di aria condizionata e ventilazione - sistema di governo - sistemi di controllo automatico - flusso del fluido e caratteristiche dei sistemi dell'olio lubrificante, combustibile e raffreddamento - apparecchiature di coperta Preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e le misure necessarie per prevenire danni al seguente macchinario e sistemi di controllo: - motrice principale e ausiliari associati - caldaia a vapore e associati sistemi ausiliari e sistemi a vapore - ausiliario di avviamento forza motrice e sistemi associati - altri ausiliari, includendo i sistemi di refrigerazione, aria condizionata e ventilazione Basic construction and operation principles of machinery systems, including: - marine diesel engine - marine steam turbine - marine gas turbine - marine boiler - shafting installations, including propeller - other auxiliaries, including various pumps, air compressor, purifier, fresh water generator, heat exchanger, refrigeration air-conditioning and ventilation systems - steering gear - automatic control systems	Sistemi di propulsione e meccanici a bordo delle navi Conoscenza a) Dei principi di base sulla costruzione e di funzionamento dei sistemi del macchinario, con particolare approfondimento dei seguenti argomenti: Il motore marino diesel; La turbina marina a vapore; La turbina marina a gas; La caldaia marina; Le installazioni dell'asse, incluso l'elica; Gli altri impianti ausiliari, includendo le varie pompe, compressore aria, depuratore, generatore di acqua dolce, scambiatore di calore, refrigerazione, sistemi di aria condizionata e ventilazione; sistema di governo; sistemi di controllo automatico; flusso del fluido e caratteristiche dei sistemi dell'olio lubrificante, combustibile e raffreddamento; apparecchiature di coperta; b) della preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e le misure necessarie per prevenire danni al seguente macchinario e sistemi di controllo: motrice principale e ausiliari associati caldaia a vapore e associati sistemi ausiliari e sistemi a vapore ausiliario di avviamento forza motrice e sistemi associati altri ausiliari, includendo i sistemi di refrigerazione, aria condizionata e ventilazione	Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi, mezzi e sistemi di trasporto Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi. Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti ai bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri	Diagnostica degli apparati elettronici di bordo. Sistemi di gestione mediante software. Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo. Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni. Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente.	Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. Utilizzare sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto marittimo Utilizzare hardware e software di automazione di apparecchiature e impianti.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. ✓ eLearning	Apparecchiature di laboratorio Simulatori Software didattico Manuali tecnici	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (8 h) 4 (4 h)
--	---	--	---	--	--	--	--	---

6th: OPERATE ELECTRICAL, ELECTRONIC AND CONTROL SYSTEMS VI Fa funzionare (operate) i sistemi elettrici, elettronici e di controllo	Configurazione basica e principi di funzionamento delle seguenti apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo: 1. apparecchiatura elettrica: a. generatore e sistemi di distribuzione b. preparazione, avviamento, mettere in parallelo ed effettuare il cambio dei generatori c. motori elettrici, includendo le metodologie di avviamento d. installazioni ad alta tensione e. circuiti a controllo sequenziale e congegni associati 2. apparecchiature elettroniche a. caratteristiche degli elementi di base di un circuito elettronico b. carta di flusso (<i>flow chart</i>) dei sistemi automatici e di controllo c. funzioni, caratteristiche e aspetto dei sistemi di controllo per le parti del macchinario, includendo il controllo del funzionamento dell'impianto di propulsione principale e i controlli automatici della caldaia a vapore 3. sistemi di controllo: a. caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico b. le caratteristiche di controllo Proporzionale -Integrato-Derivato (PID) e i sistemi dei congegni associati per il controllo del processo	Apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo a) Principi di base sul di funzionamento delle apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo, con particolare approfondimento delle seguenti apparecchiature e sistemi di controllo: 1. apparecchiatura elettrica generatore e sistemi di distribuzione; preparazione, avviamento, mettere in parallelo ed effettuare il cambio dei generatori motori elettrici, includendo le metodologie di avviamento; installazioni ad alta tensione; circuiti a controllo sequenziale e congegni associati. 2. apparecchiature elettroniche caratteristiche degli elementi di base di un circuito elettronico carta di flusso (flow chart) dei sistemi automatici e di controllo funzioni, caratteristiche e aspetto dei sistemi di controllo per le parti del macchinario, incluso il controllo del funzionamento dell'impianto di propulsione principale e i controlli automatici della caldaia a vapore.; 3. sistemi di controllo caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico; le caratteristiche di controllo Proporzionale - Integrato- Derivato (PID) e i sistemi dei congegni associati per il controllo del processo. Conoscenza dei requisiti di sicurezza per lavorare sui sistemi elettrici di bordo includendo il sicuro isolamento dell'apparecchiatura elettrica richiesta, prima che al personale sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura; Conoscenza delle procedure di manutenzione e riparazione delle apparecchiature del sistema elettrico, quadri di commutazione, motori elettrici, generatore e sistemi elettrici in C.C. e apparecchiature; Saper individuare un cattivo funzionamento elettrico, individuazione delle avarie e	Fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo. Fisica dei materiali conduttori, metodi e strumenti di misura. Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata: <i>Il campo elettrico ed i condensatori, campo magnetico e circuiti magnetici, f.e.m. Indotta, correnti parassite, f.e.m. sinusoidali, Circuiti puramente induttivi, resistivi, capacitivi, circuiti RL, RC e RLC serie e parallelo; Risonanza; Potenza elettrica: attiva, reattiva ed apparente, sistemi trifasi, collegamenti a stella e a triangolo. metodi di misura.</i> Elementi di tecniche digitali – dispositivi e strutture bus e loro problematiche. Principi di funzionamento delle principali apparecchiature elettromeccaniche e macchine elettriche (<i>circuito equivalente, dati di targa e Trasformatori di bordo, alternatore, motori asincroni</i>) <i>Manutenzione e guasti Motori elettrici, includendo le metodologie di avviamento.</i> Protezione e sicurezza negli impianti elettrici Principi di elettronica, componenti, amplificatori operazionali, circuiti integrati (<i>Semiconduttori, Diodo, Raddrizzatori, Alimentatori stabilizzati, Transistori, BJT, SCR, DIAC, TRIAC, UJT</i>) e Conversione c.c./c.a.: Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici emanutenzioni: <i>Apparecchiature elettroniche. Schede e sensori</i> <i>Caratteristiche degli elementi di base di un circuito elettronico.</i>	Valutare quantitativamente un circuito sia in corrente continua che alternata Effettuare test e collaudi sui componenti elettrici ed elettronici destinati al mezzo di trasporto marittimo. Analizzare le prestazioni delle macchine elettriche Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. <i>Rappresentare un circuito combinatorio tramite porte logiche, espressione booleana e tabella di verità;</i> Individuare e classificare le costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica. Leggere ed interpretare schemi d'impianto Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti <i>Saper analizzare uno schema a blocchi.</i> <i>Saper distinguere i vari tipi di sensori e i vari attuatori</i> Applicare la normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ ✓ A.S.L. ✓ Studio di casi ✓ Soluzione di problemi ✓ Simulazione ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecnici PLC Piattaforma elearning	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 3 (60 h) 4 (40 h) 5 (50 h)
---	--	---	---	---	--	---	---

	control configuration and operation principles equ he following electrical, electronic and .1 ipment: electrical equipment: 1.a generator and distribution systems 1.b preparing, starting, paralleling and changing over generators 1.c electrical motor including starting methodologies 1.d high-voltage installations .2 .1.e sequential control circuits and associated system devices electronic equipment: 2.a characteristics of basic electronic circuit elements 2.b flowchart for automatic and control systems 2.c functions, characteristics and features of control systems for machinery items, including main propulsion plant operation control and steam boiler automatic controls .3 control systems: 3.a various automatic control methodologies and characteristics 3.b Proportional-Integral- vative (PID) control acteristics and ciated system devices process control	misure per prevenire danni; Conoscenza della costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prove e di misurazione elettriche. 4. sistemi di monitoraggio Conoscenza del Funzionamento e dei test di controllo delle seguenti apparecchiature e loro configurazione: congegni di controllo automatico congegni di protezione L'interpretazione di semplici diagrammi elettrici ed elettronici		<i>Gli impianti di bordo: caratteristiche principali, centrali di produzione di bordo Caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico Quadro di controllo dei generatori. Errori di misura</i> Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

7th: MAINTENANCE AND REPAIR OF ELECTRICAL AND ELECTRONIC EQUIPMENT VII Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico	Requisiti di sicurezza per lavorare sui sistemi elettrici di bordo includendo il sicuro isolamento dell'apparecchiatura elettrica richiesta, prima che al personale sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura Manutenzione e riparazione delle apparecchiature del sistema elettrico, quadri di commutazione, motori elettrici, generatore e sistemi elettrici in C.C. e apparecchiature. Individuazione di un cattivo funzionamento elettrico, individuazione delle avarie e misure per prevenire danni Costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prove e di misurazione elettriche Funzione e prove di prestazione delle seguenti apparecchiature e loro configurazione: - sistemi di monitoraggio - congegni di controllo automatico - congegni di protezione L'interpretazione di semplici diagrammi elettrici ed elettronici	Apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo a) Principi di base sul di funzionamento delle apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo, con particolare approfondimento delle seguenti apparecchiature e sistemi di controllo: apparecchiatura elettrica generatore e sistemi di distribuzione; preparazione, avviamento, mettere in parallelo ed effettuare il cambio dei generatori motori elettrici, includendo le metodologie di avviamento; installazioni ad alta tensione; circuiti a controllo sequenziale e congegni associati. apparecchiature elettroniche caratteristiche degli elementi di base di un circuito elettronico carta di flusso (flow chart) dei sistemi automatici ed controllo funzioni, caratteristiche e aspetto dei sistemi di controllo per le parti del macchinario, incluso il controllo del funzionamento dell'impianto di propulsione principale e i controlli automatici della caldaia a vapore ; sistemi di controllo caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico;	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti di bordo. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.	Impianti elettrici e loro manutenzione. Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata. Protezione e sicurezza negli impianti elettrici. Elementi di tecniche digitali, dispositivi e strutture bus. Tecniche per la diagnostica dei circuiti e l'individuazione di guasti Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni. Procedure di espletamento delle attività e registrazioni documentali secondo i criteri di qualità e di sicurezza adottati. Diagnostica degli apparati elettronici di bordo. Requisiti di sicurezza per lavorare sui sistemi elettrici di bordo includendo il sicuro isolamento dell'apparecchiatura elettrica richiesta, prima che al personale sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura Individuazione di un cattivo funzionamento elettrico, individuazione delle avarie e misure per prevenire danni Interpretazione di semplici diagrammi elettrici ed elettronici	Applicare le normative per gestire in sicurezza il carico, il mezzo di trasporto e la sua conduzione, salvaguardando gli operatori e l'ambiente: Protezione e sicurezza negli impianti elettrici. Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e prevenzione utilizzabili Procedure di espletamento delle attività e registrazioni documentali secondo i criteri di qualità e di sicurezza adottati. Utilizzare software per la gestione degli impianti. Identificare le procedure relative alla certificazione dei processi.	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. ✓ Studio di casi ✓ Soluzione di problemi ✓ Simulazione ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecnici PLC Piattaforma elearning	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (10 h) 4 (20 h) 3 (20 h)
--	--	---	--	--	--	---	---	---

	Safety requirements for working on shipboard electrical systems, including the safe isolation of electrical equipment before personnel are permitted to work on such equipment Maintenance and repair of electrical system equipment, switchboards, electric motors, generator and DC electrical systems and equipment Detection of electric malfunction, location of faults and measures to prevent damage Construction and operation of electrical testing and measuring equipment Function and performance tests of the following equipment and their configuration: .1 monitoring systems .2 automatic control devices .3 protective devices The interpretation of electrical and simple electronic diagrams.	le caratteristiche di controllo Proporzionale - Integrato- Derivato (PID) e i sistemi dei congegni associati per il controllo del processo. Conoscenza dei requisiti di sicurezza per lavorare sui sistemi elettrici di bordo includendo il sicuro isolamento dell'apparecchiatura elettrica richiesta, prima che al personale sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura; Conoscenza delle procedure di manutenzione e riparazione delle apparecchiature del sistema elettrico, quadri di commutazione, motori elettrici, generatore e sistemi elettrici in C.C. e apparecchiature; Saper individuare un cattivo funzionamento elettrico, individuazione delle avarie e misure per prevenire danni; Conoscenza della costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prove e di misurazione elettriche. 4. sistemi di monitoraggio Conoscenza del Funzionamento e dei test di controllo delle seguenti apparecchiature e loro configurazione: congegni di controllo automatico congegni di protezione L'interpretazione di semplici diagrammi elettrici ed elettronici	Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e prevenzione utilizzabili: <i>Misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura</i>	Saper leggere e utilizzare gli strumenti di misura Riconoscere le caratteristiche elettriche delle macchine utensili	✓ Esercitazioni in laboratorio	Attrezzature di laboratorio Manuali tecnici	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 4 (5 h) 3 (5 h)
8th: APPROPRIATE USE OF HAND TOOLS, MACHINE TOOLS AND MEASURING INSTRUMENTS FOR FABRICATION AND REPAIR ON BOARD VIII Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la	Caratteristiche e limiti dei materiali usati nella costruzione e riparazione delle navi e delle apparecchiature. Caratteristiche e limitazioni dei processi usati per la fabbricazione e la riparazione. Proprietà e parametri considerati nella fabbricazione e riparazione dei sistemi e dei componenti Metodi per effettuare sicure riparazioni di emergenza o temporanee Misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura	Caratteristiche di costruzione e manutenzione impianti Conoscenza a) Dei materiali di costruzione e riparazione caratteristiche; b) Delle caratteristiche e limiti dei materiali usati nella costruzione e riparazione delle navi e delle apparecchiature; c) Delle caratteristiche e limiti dei processi usati per la fabbricazione e la riparazione; d) Delle proprietà e parametri considerati nella fabbricazione e riparazione dei sistemi e dei componenti; e) Dei metodi per effettuare sicure riparazioni di emergenza o temporanee; f) Delle misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.				

riparazione a bordo	Usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura; g) Dell’uso degli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura ; h) Dell’uso dei vari tipi di sigillanti e imballaggi						
	Usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura Usare dei vari tipi di sigillanti e imballaggi Caratteristiche e limitazioni of materials used in construction and repair of ships and equipment Caratteristiche e limitazioni of processes used for fabrication and repair						
	Properties and parameters considered in the fabrication and repair of systems and components Methods for carrying out safe emergency/temporary repairs Safety measures to be taken to ensure a safe working environment and for using hand tools, machine tools and measuring instruments Use of hand tools, machine tools and measuring instruments Use of various types of sealants and packings						
12th: PREVENT, CONTROL AND FIGHT FIRES ON BOARD XII Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo	Apparecchiature per la prevenzione e la lotta antincendio Capacità di organizzare esercitazioni antincendio Conoscenza delle classi e della chimica dell’incendio Conoscenza dei sistemi di lotta antincendio Azione da effettuare in caso d’incendio, includendo gli incendi che coinvolgono impianti a olio Ability to organize fire drills Knowledge of classes and chemistry of fire Knowledge of fire-fighting systems	Le procedure di sicurezza ed emergenza Conoscenza a) Del funzionamento degli impianti di bordo, i cambi automatici e a distanza differenze tra i vari sistemi; b) Delle precauzioni di sicurezza da osservare durante una guardia e le azioni immediate da prendere in caso di incendio o incidente, con particolare riferimento ai sistemi a olio	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi	Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e prevenzione utilizzabili Metodologie di monitoraggio e valutazione dei processi. Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni: sensori di campo, trasduttori rilevatori di fiamma e di fumo Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo.	Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti. Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Utilizzare hardware e software di automazione di apparecchiature e impianti. Elaborare semplici schemi di impianti: controllo di impianti antincendio in logica cablata e logica programmata. Utilizzare software per la gestione degli impianti: controllo con PLC di un dell’impianto antincendio	✓ Lezione frontale ✓ Dialogo formativo ✓ Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. ✓ Studio di casi ✓ Soluzione di problemi ✓ Simulazione ✓ eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecnici PLC Piattaforma elearning Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (5 h) 4 (5 h)

15th: MONITOR COMPLIANCE WITH LEGISLATIVE REQUIREMENTS XV Controlla la conformità con le disposizioni di legge	Discreta conoscenza di base delle pertinenti convenzioni IMO riguardanti la sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente marino Basic working knowledge of the relevant IMO conventions concerning safety of life at sea, security and protection of the marine environment.	Le procedure di sicurezza ed emergenza Conoscenza a) Del funzionamento degli impianti di bordo, i cambi automatici e a distanza differenze tra i vari sistemi; b) Delle precauzioni di sicurezza da osservare durante una guardia e le azioni immediate da prendere in caso di incendio o incidente, con particolare riferimento ai sistemi a olio	Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.	Convenzioni internazionali e regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano la sicurezza del lavoro, degli operatori, del mezzo e dell'ambiente: <i>SOLAS, IMO, IMQ, IMO</i> Format dei diversi tipi di documentazione Standard tecnologici relativi agli impianti elettrici, elettronici e di comunicazione: <i>Convenzioni relative ai segnali, ai protocolli di comunicazione, all'identificazione dei componenti ed ai livelli di isolamento IP.</i>	Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Identificare le procedure relative alla certificazione dei processi.	✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✓	Lezione frontale Dialogo formativo Esercitazioni in laboratorio ✓ A.S.L. Studio di casi Soluzione di problemi Simulazione eLearning	Attrezzature di laboratorio Simulatori Manuali tecnici PLC Piattaforma elearning	Elettrotecnica Elettronica ed Automazione 5 (5 h) 4 (4 h) 3 (5 h)
--	--	---	--	---	--	--	---	---	--